Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 2.

"Norme per la valorizzazione della sentieristica e della viabilità minore".

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

La seguente legge:

Art. 1
(Oggetto)

1. La Regione Campania, nell'ambito degli indirizzi definiti dalla legislazione comunitaria e nazionale, disciplina e promuove il recupero, la conservazione e la valorizzazione del proprio patrimonio ambientale, anche al fine di sviluppare il turismo sostenibile.

2. La Regione Campania promuove la sentieristica e la viabilità minore attraverso l'individuazione di percorsi di interesse ambientale e storico, procede al recupero dei sentieri, delle mulattiere e dei tratturi, valorizzando, altresì, le infrastrutture ad esso collegate.

Art. 2
(Finalità)

1. La Regione si propone in particolare di:

a) programmare e pianificare gli interventi di conservazione e valorizzazione del patrimonio escursionistico regionale;

b) incentivare il recupero e la valorizzazione dei beni ambientali posti lungo gli itinerari;

c) promuovere e valorizzare la fruizione alternativa alla percorrenza motorizzata;

d) promuovere e garantire la fruizione in sicurezza nei tratti montani e di interesse naturalistico;

e) promuovere la diffusione di offerte turistiche eco - sostenibili e favorire la realizzazione di interventi strutturali ed infrastrutturali che utilizzano tecniche a bassi impatto ambientale;

f) promuovere e valorizzare l'archeologia e l'archivio del paesaggio ed il recupero delle specificità;

g) attivare il Catasto regionale del patrimonio escursionistico per rilevare lo stato e la consistenza delle infrastrutture e individuare i soggetti ed il sistema di gestione, anche al fine di garantire un'adeguata fruizione in sicurezza;

h) promuovere la ricerca per accrescere le conoscenze tecnico-scientifico-storiche e l'innovazione collegate alla gestione degli interventi infrastrutturali e adottare iniziative di comunicazione e divulgazione finalizzate alla sensibilizzazione degli utenti sul valore culturale, ambientale ed economico del patrimonio escursionistico regionale;

i) promuovere l'attività degli imprenditori interessati al recupero e alla manutenzione del patrimonio escursionistico regionale e favorire l'azione delle diverse forme associative che, a titolo volontaristico, operano per la sua valorizzazione;

l) sviluppare rapporti di sinergia tra le realtà costiere ed interne, mediante la promozione della fruizione turistica di tali aree e la valorizzazione di percorsi escursionistici di tipo regionale, nazionale ed internazionale in linea con la programmazione turistica regionale;

m) prevedere che tutti i mezzi di trasporto pubblico acquistati successivamente alla data di entrata in vigore della presente legge, siano omologati per il trasporto delle biciclette;

n) predisporre una mappa interattiva contenente tutti i percorsi censiti e le principali informazioni relative a ciascun percorso da pubblicare sul sito istituzionale della Regione in apposita sezione denominata: Campania ciclo pedonale, open data, che è continuamente aggiornata e prevede la possibilità per gli utenti di inviare segnalazioni e osservazioni.

Art. 3

(Definizioni)

1. Ai fini della presente legge la Regione adotta le seguenti definizioni:

a) patrimonio escursionistico regionale: insieme dei percorsi escursionistici ciclo-pedonali, delle vie rurali, delle mulattiere, dei tratturi, dei sentieri campestri e boschivi, ippovie oggetto di interventi di conservazione e valorizzazione;

b) percorsi escursionistici: insieme dei sentieri a percorrenza ciclo-pedonale, delle vie rurali, delle mulattiere, dei tratturi, dei sentieri campestri e boschivi di rilevante interesse escursionistico;

c) escursionismo: attività di carattere turistico-ricreativo, naturalistico e culturale praticata nel tempo libero e finalizzata alla conoscenza del territorio in generale ed all'esplorazione degli ambienti naturali, anche antropizzati, senza l'ausilio di mezzi a motore;

d) sentiero: via stretta, a fondo naturale, tracciata fra prati, boschi e rocce, ubicata in pianura, collina o montagna, non classificata nella viabilità ordinaria ed anche non rilevata cartograficamente, generata dal passaggio di uomini o animali, oppure creata ad arte dall'uomo per la viabilità;

e) viabilità minore: rete di mulattiere, strade militari dismesse, carrarecce, piste, strade di norma classificate come comunali e iscritte negli appositi elenchi del Comune, oppure facenti parte del demanio comunale e identificate nel catasto terreni, oppure vicinali o interpoderali;

f) sentiero attrezzato: sentiero che presenta brevi tratti attrezzati con infissi, quali funi, corrimano o brevi scale, utili alla sicurezza della progressione, che non snaturano la continuità del percorso;

g) itinerario: percorso segnalato e realizzato in ambiente naturale, anche antropizzato, per l'utilizzo turistico e culturale di un determinato territorio;

h) itinerario di lunga percorrenza: itinerario caratterizzato dal percorso della durata di più giorni, segnalato e dotato della necessaria ricettività lungo il cammino;

i) percorso tematico: itinerario a tema naturalistico, storico, culturale o didattico, segnalato, caratterizzato anche da specifici allestimenti, destinato alla valorizzazione di particolari caratteri territoriali e locali;

l) sito di arrampicata: insieme di aree di particolare interesse, attrezzate con infissi quali chiodi, fittoni e catene, in cui si trovano vie di arrampicata di ogni genere e difficoltà;

m) grotta: cavità naturale che rappresenta patrimonio culturale, naturalistico e idrogeologico in quanto sito di ristoro per l'uomo preistorico, di culto religioso e via di accesso a percorsi sotterranei di particolare interesse scientifico.

Art. 4

(Pianificazione)

1. La pianificazione è lo strumento di indirizzo e di programmazione per individuare gli interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico regionale, come stabilito agli articoli 2, 3 e 4 del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MiBACT) e Club Alpino Italiano (CAI) in data 30 ottobre 2015.

2. La pianificazione degli interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico regionale si sviluppa con il contributo delle autonomie locali, nel rispetto dei principi di autonomia, sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza e leale collaborazione, di cui all'articolo 3 dello Statuto della Regione Campania.

3. La Rete Escursionistica Campana, di seguito denominata REC, è costituita da sentieri di interesse europeo, inserita nella rete europea della European Ramblers Association ed interregionale, ovvero la rete primaria dei sentieri, e sentieri di interesse regionale, ed i sentieri anche rurali così come individuati dalla Consulta Regionale prevista all'articolo 8. La REC è inserita nella rete escursionistica italiana del CAI.

Art. 5

(Costituzione e aggiornamento della Rete Escursionistica Campana)

1. L'inserimento di nuovi percorsi ovvero di nuovi siti nella REC è subordinato al parere favorevole della Consulta Regionale per il patrimonio escursionistico tenuto conto della pianificazione in atto.

2. I sentieri presenti nei territori della Regione Campania tra cui Monti Lattari, Penisola Sorrentina, Costiera Amalfitana, quelli dell'Area Beneventana: Taburno, Campo Sauro, Fortore, dell'Area Avellinese, dell'Area Casertana: Matese, Tifata, rientrano nella sentieristica primaria, previo parere della Consulta Regionale di cui all'articolo 8. Sono altresì compresi quelli del Catasto regionale che ne fanno richiesta e che comunque sono sottoposti al vaglio della medesima Consulta Regionale per il patrimonio escursionistico.

3. I percorsi escursionistici ricompresi nella REC sono considerati di interesse pubblico. La Regione favorisce l'accessibilità dei siti collegati alla REC attraverso mezzi di trasporto pubblici, anche tramite la stipula di convenzioni e protocolli d'intesa volti a facilitare il raggiungimento delle aree interessate.

4. Se la rete regionale include tratti di viabilità di uso privato, il regolamento attuativo di cui all'articolo 16 definisce le forme di pubblicità idonee a garantire il rispetto dei relativi diritti.

5. La Giunta regionale, con il medesimo regolamento, individua gli indirizzi tecnici per la determinazione della rete regionale, per la valutazione dell'inserimento di nuovi siti nel REC, e per l'implementazione del Catasto regionale del patrimonio escursionistico di cui all'articolo 6. I criteri sono definiti in sede di stesura del regolamento di cui all'articolo 16.

6. Nella fase di costituzione e aggiornamento della REC si tiene conto delle esigenze di riequilibrio e organicità della fruizione da parte degli utenti, in particolare, attraverso:

1) la valorizzazione:

a) delle aree scarsamente interessate da flussi turistici;

b) delle aree su cui ricadono beni di interesse storico-culturale, di pregio naturalistico o che conservano valori di tradizione;

c) della viabilità ciclopedonale di carattere storico;

2) la tutela delle aree di particolare fragilità naturalistica e paesaggistica, anche attraverso apposite limitazioni dei flussi escursionistici;

3) l'utilizzazione di metodi avanzati per la raccolta dei dati relativi al numero degli escursionisti presenti nelle aree interessate e all'impatto del flusso escursionistico annuale e stagionale.

Art. 6

(Catasto regionale del patrimonio escursionistico)

1. Per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 4, è istituito, presso l'assessorato regionale competente in materia di economia montana e foreste, il Catasto regionale del patrimonio escursionistico che è strumento di conoscenza, organizzazione e coordinamento degli interventi previsti dalla presente legge.

2. Le informazioni presenti nel catasto della REC sono costantemente aggiornate, rese agevolmente fruibili agli utenti, anche in formato elettronico open data e pubblicate nell'apposita sezione del portale istituzionale regionale denominata Campania ciclo pedonale realizzata ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera n).

3. Le modalità di gestione ed aggiornamento del Catasto regionale del patrimonio escursionistico sono definite nel regolamento attuativo di cui all'articolo 16. Le risorse finanziarie per la gestione del Catasto regionale sono definite nell'ambito del Piano annuale degli interventi sulla Rete regionale di cui all'articolo 10.

Art. 7

(Viabilità minore di uso privato)

1. Se nella rete escursionistica è inclusa anche la viabilità minore, esterna ai centri abitati, di esclusivo uso privato ovvero non soggetta a servitù di passaggio di uso pubblico, l'accesso e il transito sono consentiti ai soli escursionisti motorizzati con mezzi di modeste dimensioni per esclusive esigenze di trasporto di portatori di handicap o di approvvigionamento o conduzione agricola e a condizione che gli stessi non si trattengono a bivacco, non abbandonano rifiuti, non molestano il bestiame e non danneggiano colture ed attrezzature.

2. Il transito è consentito solo nell'ambito della traccia viaria e non può essere ostacolato se ricorrono le condizioni di cui al comma 1.

3. La chiusura al transito, anche escursionistico, è disposta dalla Giunta regionale, su conforme proposta dell'Assessore al ramo, per motivate, particolari e inderogabili esigenze, sentita la Consulta di cui all'articolo 8.

Art. 8

(Consulta Regionale per il patrimonio escursionistico)

1. Presso l'Assessorato regionale competente in materia di economia montana e foreste è istituita la Consulta Regionale per il patrimonio escursionistico, di seguito denominata Consulta regionale, quale sede di concertazione e organismo consultivo e propositivo della Giunta regionale.

2. La Consulta regionale è nominata dalla Giunta regionale ed è composta da:

a) l'Assessore regionale competente in materia di montagna o un suo delegato, con funzioni di Presidente;

b) l'Assessore regionale competente in materia di turismo e sport o un suo delegato, con funzioni di vice Presidente;

c) i Presidenti delle Province e Città metropolitane o loro consigliere delegato;

d) un rappresentante dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) Associazione regionale della Campania;

e) cinque rappresentanti dell'Unione Nazionale Comuni, Comunità, Enti Montani (UNCEM), delegazione regionale della Campania, uno per ciascuna provincia;

f) il Presidente del raggruppamento regionale della Campania del Club Alpino Italiano (CAI) o suo delegato;

g) un membro della commissione regionale escursionistica – CAI, il curatore del Catasto grotte delle federazione speleologica campana;

h) il Presidente del Comitato regionale della Campania della Federazione Italiana Escursionismo (FEI) o suo delegato;

i) un rappresentante delle associazioni maggiormente riconosciute operanti in Campania che si occupano di escursionismo su ruote;

l) un rappresentante delle associazioni maggiormente riconosciute operanti in Campania che si occupano di sport all'aria aperta;

m) un rappresentante delle associazioni maggiormente riconosciute operanti in Campania nel settore della promozione del turismo sostenibile;

n) un rappresentante degli Enti Parco, designato dalla Federparchi;

o) due rappresentanti designati dalle Associazioni ambientaliste operanti in Campania, riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349 (Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale).

3. La Consulta regionale:

a) è la sede di confronto per la definizione dei contenuti tecnici e dei criteri per la pianificazione e la gestione della rete regionale, anche per gli aspetti collegati alla fruizione in sicurezza;

b) esprime le sue decisioni a maggioranza dei presenti;

c) esprime parere obbligatorio non vincolante sul Piano annuale degli interventi sulla Rete regionale di cui all'articolo 10;

d) propone alla Giunta regionale iniziative per la valorizzazione e la promozione della Rete regionale;

e) promuove l'aggiornamento e la revisione della Rete regionale.

4. La Consulta regionale resta in carica per la durata della legislatura e fino all' insediamento della successiva. La Giunta regionale, con il regolamento di cui all'articolo 16, definisce le regole di funzionamento ed indica le modalità di designazione e di convocazione dei componenti di cui al comma 2.

Art. 9

(Soggetti competenti ai fini della gestione tecnica)

1. La gestione tecnica dei siti ricompresi nella REC è di competenza della Regione Campania, degli Enti locali territorialmente competenti e degli enti di gestione delle aree protette.

2. I soggetti di cui al comma 1:

a) individuano, in accordo con i Comuni territorialmente interessati e nel rispetto degli indirizzi e dei criteri previsti dal regolamento attuativo di cui all'articolo 16, le diverse modalità di fruizione della Rete regionale che rispondono all'esigenza di valorizzare e riequilibrare i bacini escursionistici locali;

b) definiscono gli interventi di miglioramento della percorribilità della manutenzione e sicurezza e di valorizzazione della Rete regionale, compresi gli interventi di manutenzione della segnaletica di competenza dei Comuni e degli altri enti sub-regionali;

c) realizzano direttamente o nella forma associativa a cui appartengono, gli interventi inclusi nel piano degli interventi sulla rete regionale;

d) effettuano la regolare attività di manutenzione di ciascun percorso secondo le modalità e la periodicità minima di controllo stabilite con il regolamento di cui all'articolo 16.

Art. 10

(Piano annuale degli interventi sulla rete regionale)

1. Il Piano triennale degli interventi sulla Rete regionale definisce gli interventi da realizzare sulla rete regionale ed individua le opere oggetto di finanziamento con i relativi importi di contributo sulla base delle priorità indicate nei piani degli interventi sulla rete provinciale.

2. Non sono ammessi a finanziamento singoli interventi non inclusi nel richiamato Piano regionale.

3. Il Piano annuale degli interventi sulla rete regionale individua inoltre gli interventi di competenza della Regione nei settori che coincidono in tutto o in parte con proprietà regionali nonché sui percorsi escursionistici di valenza regionale e locale individuati nel Piano.

4. Il Piano triennale degli interventi sulla rete regionale è approvato dalla Giunta, sentito il parere della commissione consiliare permanente competente in materia. Le integrazioni e modifiche annuali al Piano sono adottate con deliberazione della Giunta regionale.

5. Per ciascun percorso compreso nella REC, il Piano degli interventi individua il soggetto obbligato alla manutenzione, il contenuto dell'obbligo e la periodicità minima del controllo, secondo i criteri stabiliti dal regolamento attuativo di cui all'articolo 16.

6. Fatte salve le norme in materia di tutela paesaggistica ed ambientale previste dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e paesaggio), l'approvazione del Piano annuale degli interventi sulla rete regionale costituisce autorizzazione all'esecuzione degli interventi.

Art. 11

(Valorizzazione delle attività escursionistiche)

1. La Regione realizza e promuove, anche attraverso il sostegno finanziario agli enti ed alle associazioni più rappresentative operanti nel settore della promozione dell'escursionismo, attività divulgative e informative nonché l'organizzazione di eventi di rilievo regionale, nazionale ed internazionale finalizzati a promuovere la frequentazione dei percorsi escursionistici inseriti nella Rete regionale.

2. I criteri per la concessione dei contributi e la definizione delle tipologie di attività finanziabili sono individuati con il regolamento attuativo di cui all'articolo 16.

Art. 12

(Interventi autorizzati senza contributo regionale)

1. Gli interventi che rientrano nell'ambito delle azioni di cui all'articolo 2 sono autorizzati dalla Giunta regionale con l'inserimento nel programma di cui all'articolo 10.

2. La Giunta regionale si avvale a tal fine della Consulta regionale che verifica la compatibilità degli interventi con gli indirizzi della programmazione regionale ed il rispetto delle vigenti norme in materia di tutela paesistica e ambientale.

3. Gli interventi rientranti nella programmazione regionale possono essere realizzati da enti pubblici e soggetti privati, in conformità a quanto disposto nella pianificazione regionale, mediante la stipula di convenzioni per la realizzazione degli interventi tra l'Ente competente ai sensi dell'articolo 8 ed altre associazioni di volontariato o altri soggetti di promozione sociale.

Art. 13

(Segnaletica)

1. Per la progressione in sicurezza lungo i percorsi escursionistici inclusi nella rete regionale, è apposta apposita segnaletica direzionale unificata di tipo orizzontale e verticale, secondo le specifiche tecniche definite dalla Giunta regionale con il regolamento attuativo di cui all'articolo 16, con riferimento alle norme ed alle istruzioni del Quaderno n. 1 (Sentieri: Pianificazione, segnaletica e manutenzione) del CAI - edizione 2010, nonché a quelle relative al segnavia ufficiale dei sentieri europei depositato presso la European Ramblers Association e nel rispetto del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada) e con la Federazione Italiana Escursionismo (FIE).

2. Al fine di uniformare la segnaletica da apporre sui percorsi escursionistici sull'intero territorio regionale, la Consulta Regionale di cui all'articolo 8 provvede ad adottare linee guida, per la parte grafica, ispirate a quanto già previsto dai regolamenti CAI in materia. La Consulta Regionale individua, altresì, i materiali da utilizzare per la realizzazione della segnaletica verticale, soprattutto considerando la longevità degli stessi e le esperienze che si sono consolidate in altre regioni d'Italia che vantano una lunga esperienza nel settore dell'escursionismo naturalistico.

3. La progettazione, la posa e la manutenzione della segnaletica di cui al comma 1 è di competenza dei Comuni, che possono delegare la realizzazione alla forma associativa a cui appartengono o stipulare convenzioni per la realizzazione degli interventi con associazioni di volontariato, con il CAI o altri soggetti di promozione sociale.

4. I Comuni nei cui territori la segnaletica è presente provvedono anche all'installazione ed all'adeguamento della stessa, nel rispetto delle indicazioni specifiche stabilite dalla Giunta regionale e provvedono alla costante verifica del mantenimento in loco della segnaletica stessa.

Art. 14

(Divieti)

1. E' fatto divieto a chiunque alterare o modificare lo stato di fatto dei percorsi escursionistici inseriti nella rete regionale e, in particolare, di mutare la destinazione d'uso degli spazi, impedire il libero accesso ai percorsi ed ai siti, sovrapporre altre infrastrutture o esercitare qualsiasi altra azione tesa in ogni caso a violare il divieto di cui al presente comma.

2. Se le esigenze di modifica di destinazione d'uso intervengono a seguito di interventi progettati dai Comuni, ogni variazione deve essere preventivamente comunicata alla Consulta Regionale, ed autorizzata dalla Giunta Regionale ai fini dell'aggiornamento della REC.

3. La violazione del comma 2 comporta l'applicazione delle sanzioni e delle misure previste dal d.lgs. 285/1992, nelle misure dallo stesso determinate.

4. I sentieri e le mulattiere inclusi nella rete regionale non possono essere individuati dai Comuni per l'attività dei mezzi motorizzati anche in deroga alla legislazione vigente.

5. I percorsi escursionistici compresi nella rete regionale non possono essere destinati alla pratica del down hill, e non possono rientrare nelle aree destinate a bike park.

6. Fermo restando l'osservanza della vigente normativa statale e regionale in materia di aree naturali protette è vietato:

a) abbandonare rifiuti;

b) produrre rumori molesti, fatta eccezione per le attività di pubblico servizio relative alla realizzazione di interventi di manutenzione autorizzati a norma delle vigenti leggi;

c) accendere roghi e fuochi liberi all'aperto al di fuori delle aree appositamente attrezzate e segnalate, ferme restando le fattispecie regolamentate e autorizzate dalla normativa regionale;

d) campeggiare o bivaccare liberamente, se non previsto da appositi regolamenti di fruizione o altri provvedimenti normativi, al di fuori delle situazioni di emergenza;

e) danneggiare i ricoveri, i rifugi escursionistici, le attrezzature delle aree di sosta e gli elementi di arredo in genere;

f) segnalare percorsi escursionistici in difformità da quanto previsto dalla REC, a eccezione delle manifestazioni espressamente autorizzate;

g) transitare con mezzi motorizzati, ad eccezione dei casi espressamente previsti dalla presente legge.

7. Con il regolamento di cui all'articolo 16 sono disciplinate dettagliatamente le fattispecie di cui al comma 6.

Art. 15

(Sanzioni amministrative)

1. Le funzioni di vigilanza e controllo e di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie concernenti il rispetto delle disposizioni della presente legge sono di competenza delle Province e delle Città metropolitane, dei Comuni e degli Enti di gestione delle aree protette che le esercitano in conformità alla legge 24 novembre 1981, n. 689 (Modifiche al sistema penale) e introitano i relativi proventi.

2. Il Comune che utilizza una segnaletica difforme da quella definita dalla Giunta regionale è soggetto alla sanzione pecuniaria da euro 50,00 ad euro 300,00.

3. Chiunque danneggia la segnaletica o le opere realizzate per la percorribilità e la sosta lungo i percorsi escursionistici della Rete regionale è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da euro 200,00 ad euro 2.000,00.

4. Chiunque commette una delle infrazioni di cui ai commi 2 o 3 o disattende i divieti di cui all'articolo 14 è soggetto alla sanzione accessoria del ripristino e della risistemazione ambientale, fatta salva la facoltà delle Province, delle Città metropolitane, dei Comuni e degli Enti di gestione delle aree protette nel cui territorio si è verificata la violazione, di provvedere d'ufficio con rivalsa delle spese a carico del trasgressore.

5. Chiunque violi i divieti di cui all'articolo 14, comma 1 è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da euro 500,00 a euro 2.500,00.

6. In caso di reiterazione della violazione della fattispecie di cui ai commi 2 e 3 e di cui all'articolo 14 comma 1 la sanzione è raddoppiata.

7. In caso di reiterazione delle violazioni di cui ai commi 2 e 3 e dell'articolo 14, comma 1 si applica la sanzione accessoria della sospensione, da un minimo di un anno a un massimo di cinque anni, oppure la revoca di ogni forma di finanziamento, erogazione o contribuzione prevista dalla presente legge e di cui il soggetto trasgressore stia eventualmente fruendo con oneri a carico del bilancio regionale o dell'ente locale.

8. Oltre alle sanzioni previste dai commi 2 e 3, la violazione delle norme generali contenute nell'articolo 14, comma 6, dà luogo all'applicazione delle seguenti sanzioni amministrative pecuniarie:

a) da euro 50,00 a euro 500,00 per l'abbandono di rifiuti al di fuori di appositi contenitori per la raccolta;

b) da euro 50,00 a euro 500,00 per la violazione delle prescrizioni contenute nell'articolo 14, comma 6, lettere b) e c);

c) da euro 100,00 a euro 1.000,00 per la violazione delle prescrizioni contenute nell'articolo 14, comma 6, lettere d), e) e f);

d) da euro 250,00 a euro 2.500,00 per la violazione delle prescrizioni contenute nell'articolo 14, comma 6, lettera g).

9. Tali sanzioni sono elevate dal soggetto obbligato alla manutenzione, come individuato ai sensi dell'articolo 10, che introita i relativi importi.

Art. 16

(Regolamento attuativo)

1. La Giunta regionale approva il regolamento attuativo entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentito il parere della Commissione consiliare permanente competente in materia.

2. Il regolamento prevede:

a) le caratteristiche tecniche a cui deve essere uniformata la segnaletica della REC con la previsione di un termine perentorio per l'adeguamento della segnaletica esistente;

b) le caratteristiche delle tabelle segnaletiche da apporre in presenza di particolari attrazioni naturalistiche, storico-culturali, architettoniche e religiose allo scopo di segnalare la specificità dell'itinerario e descrivere habitat, paesaggi e singole emergenze;

c) i criteri e le prescrizioni per la progettazione e la realizzazione degli itinerari escursionistici rientranti nella REC;

d) le caratteristiche di sicurezza necessarie per consentire le diverse tipologie di fruizione;

e) le strutture e le modalità di organizzazione e aggiornamento della base dati del Catasto di cui all'articolo 6;

f) le modalità di catalogazione dei percorsi e le informazioni minime che devono essere riportate ed i criteri generali di manutenzione dei percorsi della REC;

g) per ciascun percorso l'individuazione del soggetto obbligato alla manutenzione, il contenuto dell'obbligo e la periodicità minima delle attività di controllo sullo stato di manutenzione.

Art. 17

(Obblighi di relazione al Consiglio)

1. La Giunta regionale presenta ogni tre anni alla Commissione consiliare permanente competente in materia una relazione che descrive:

a) le attività istituite ai sensi degli articoli 6 e 8;

b) l'entità ed i beneficiari dei contributi regionali erogati sia in riferimento al Piano annuale degli interventi sulla Rete regionale di cui all'articolo 10, sia ai sensi degli articoli 11, 12 e 13.

2. La relazione di cui al comma 1 contiene inoltre informazioni da cui emerge in quale misura le attività previste dalla legge recuperano, conservano e valorizzano il patrimonio escursionistico regionale anche in riferimento allo sviluppo turistico sostenibile.

Art. 18

(Norma finanziaria)

1. Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge, quantizzati in euro 200.000,00, si fa fronte mediante prelievo di euro 100.000,00 dalle somme iscritte nell'ambito del Titolo 1, Missione

20, Programma 01, Capitolo 1030 (Spese correnti) e, contestuale incremento della medesima somma sul Titolo 1, Missione 07, Programma 01 e mediante prelievo di euro 100.000,00 dalle somme iscritte nell'ambito del Titolo 2, Missione 20, Programma 1, Capitolo 1040 (Spese di investimento) e contestuale incremento del Titolo 2, Missione 9, Programma 2 del Bilancio di previsione finanziario 2017.

2. Per gli anni successivi le quote di spesa sono determinate con legge di bilancio.

Art. 19

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

De Luca

Lavori preparatori

Testo unificato della proposta di legge 53 ad iniziativa dei Consiglieri Rosa D'Amelio ed Erasmo Mortaruolo acquisito dal Consiglio regionale in data 11 settembre 2015 e della proposta di legge 266 ad iniziativa del Consigliere Alberico Gambino acquisito dal Consiglio regionale in data 16 marzo 2016.
Proposte assegnate alla IV Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II, III, VII e VIII per il parere.
Approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 16 dicembre 2016.

Note

Avvertenza: il testo della legge viene pubblicato con le note redatte dall'Ufficio Legislativo del Presidente della Giunta regionale, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale").

Note all'articolo 8.

Comma 2, lettera o).

Legge 8 luglio 1986, n. 349: "Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale".

Articolo 13: "1. Le associazioni di protezione ambientale a carattere nazionale e quelle presenti in almeno cinque regioni sono individuate con decreto del Ministro dell'ambiente sulla base delle finalità programmatiche e dell'ordinamento interno democratico previsti dallo statuto, nonché della continuità dell'azione e della sua rilevanza esterna, previo parere del Consiglio nazionale per l'ambiente da esprimere entro novanta giorni dalla richiesta. Decorso tale termine senza che il parere sia stato espresso, il Ministro dell'ambiente decide.
2. Il Ministro, al solo fine di ottenere, per la prima composizione del Consiglio nazionale per l'ambiente, le terne di cui al precedente articolo 12, comma 1, lettera c), effettua, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, una prima individuazione delle associazioni a carattere nazionale e di quelle presenti in almeno cinque regioni, secondo i criteri di cui al precedente comma 1, e ne informa il Parlamento.".

Note all'articolo 14.

Comma 3.

Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 già citato al comma 1 dell'articolo 13.

Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 3.

"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017".

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

La seguente legge:

Titolo I
Misure per la riduzione dei costi della politica e della burocrazia regionale

Art. 1
(Rinunciabilità delle indennità di funzione e delle indennità di carica dei consiglieri regionali)

1. Dopo il comma 2 quinquies dell'articolo 1 della legge regionale 5 giugno 1996, n. 13 (Nuove disposizioni in materia di trattamento indennitario agli eletti alla carica di consigliere regionale della Campania) è aggiunto il seguente: "2 sexies. I consiglieri e gli assessori regionali hanno facoltà di rinunciare, in tutto o in parte, al trattamento indennitario di cui al comma 1. Tale rinuncia comporta la riduzione della base imponibile contributiva ai fini del trattamento previdenziale e deve essere formalizzata con nota scritta da inviare al Presidente del Consiglio regionale o, per gli assessori, al Presidente della Giunta regionale. I risparmi di spesa derivanti dall'attuazione del presente comma sono destinati ad incrementare gli interventi per i diritti sociali, le politiche sociali e la famiglia di cui alla Missione 12 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale 2017-2019.".

Art. 2
(Riduzione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza)

1. In attuazione del principio del buon andamento dell'attività amministrativa e ai fini del contenimento della spesa del personale con qualifica dirigenziale, a partire dall'anno 2017, il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dell'area dirigenza della Giunta regionale e del Consiglio regionale è determinato tenendo conto del numero delle posizioni dirigenziali attive nell'anno di riferimento e comunque, in misura non superiore al numero delle strutture ordinamentali, così come fissate con deliberazione di Giunta regionale dell'anno di riferimento, adottata ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del regolamento 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale).

2. La riduzione del Fondo di cui al comma 1 tiene conto del numero di strutture effettivamente coperte, del numero dei dirigenti incaricati, e di quanto previsto dall'articolo 10 del CCDI dirigenti anche in esito al processo di pesatura delle strutture in atto.

3. La presente disposizione si interpreta, conformemente alla normativa nazionale vigente in materia di pubblico impiego, nel senso di escludere dal computo del riparto del Fondo le strutture vacanti o assegnate ad interim.

Art. 3

(Sanzioni per la burocrazia inefficiente)

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 11 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11 (Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività d'impresa. Legge annuale di semplificazione 2015) sono aggiunti i seguenti:

"1bis. Ai sensi dell'articolo 2bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) l'amministrazione regionale è tenuta al risarcimento del danno ingiusto cagionato in conseguenza della inosservanza dolosa o colposa del termine di conclusione del procedimento.

1ter. Fatto salvo quanto previsto dal comma 1 bis, l'amministrazione regionale, compreso il Consiglio regionale, nei casi di cui al comma 1, con esclusione delle ipotesi di silenzio qualificato e dei concorsi pubblici, è tenuta, su istanza di parte, a corrispondere all'interessato a titolo di indennizzo per il mero ritardo, conseguente alla inosservanza dolosa o colposa del termine di conclusione del procedimento per il quale sussiste l'obbligo di pronunziarsi, una somma per ogni giorno di ritardo con decorrenza dalla data di scadenza del termine del procedimento che sarà detratta dall'eventuale risarcimento, determinata con delibera di Giunta regionale anche ai sensi dell'articolo 28 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia) convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98. In tali casi, l'amministrazione regionale propone azione di rivalsa nei confronti del dirigente o funzionario accertato essere responsabile del ritardo.

1quater. In ogni caso, la mancata o tardiva emanazione del provvedimento costituisce elemento di valutazione della performance individuale, nonché di responsabilità disciplinare ed amministrativo–contabile del dirigente e del funzionario inadempiente.".

Art. 4

(Modifiche normative per la riduzione di spesa del comparto)

1. L'articolo 23 della legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – legge finanziaria anno 2009) è abrogato.

2. Il comma 6, dell'articolo 16 della legge regionale 30 luglio 2013, n. 8 (Norme per la qualificazione e l'ammodernamento del sistema distributivo dei carburanti) è abrogato.

3. Al comma 5, dell'articolo 8 della legge regionale 7 febbraio 1994, n. 8 (Norme in materia di difesa del suolo - Attuazione della legge 18 maggio 1989, n. 183 e successive modificazioni ed integrazioni) le parole da "per essi si applica" e fino a "della stessa legge" sono soppresse.

4. Le disposizioni di cui all'articolo 53, comma 1, lettera a) della legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – legge finanziaria 2008) non si applicano ai titolari degli incarichi di cui agli articoli 18 e 22 della legge regionale 3 novembre 1994, n. 32 (Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del Sistema Sanitario Regionale).

5. Al comma 186 dell'articolo 1 della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania. Legge finanziaria regionale 2013) sono aggiunte, in fine, le seguenti parole "La spesa sostenuta del personale incaricato è rapportato alle tabelle ACI vigenti all'atto dell'ispezione.".

6. Le disposizioni di cui all'articolo 86, comma 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) si applicano anche agli amministratori della Regione Campania, anche con efficacia per tutti i giudizi di responsabilità ancorché in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, se il procedimento si conclude con sentenza di assoluzione o con l'emanazione di un provvedimento di archiviazione.

Titolo II
Misure di razionalizzazione della spesa regionale

Art. 5
(Azioni in materia ambientale)

1. Nell'anno 2017 le risorse generate dal trasferimento della proprietà del termovalorizzatore di Acerra alla Regione Campania ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 febbraio 2012, n. 61670 (Assegnazione, ai sensi dell'art. 1, comma 3, lettera b) dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3502 del 9 marzo 2006, di risorse finanziarie del Fondo di cui all'articolo 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326. Fondi annualità 2005), eccedenti gli oneri di gestione, gli ammortamenti e gli accantonamenti per le opere di dismissione finale dell'impianto, sono impiegate negli interventi relativi al ciclo integrato dei rifiuti e delle acque.

2. Al fine di concorrere alle spese sostenute dalle amministrazioni comunali per la gestione del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani è stanziata una somma annuale di euro 4.000.000,00 per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019. Agli oneri derivanti dalla presente disposizione si provvede incrementando la Missione 9, Programma 3, Titolo 1 del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 mediante prelevamento di una somma di pari importo sulla Missione 20, Programma 3, Titolo 1.

3. Al fine di garantire la continuità degli interventi di pubblico interesse previsti dalla legge regionale 25 febbraio 2003, n. 4 (Nuove norme in materia di bonifica integrale) ed in conformità dei principi tutelati dall'articolo 159 del decreto legislativo 267/2000, non sono soggette ad esecuzione forzata le somme di competenza dei Consorzi di Bonifica destinate al pagamento delle retribuzioni per il personale dipendente e dei conseguenti oneri previdenziali per i tre mesi successivi. Al fine della compiuta attuazione, con delibera semestrale di destinazione ad opera di ciascun Ente e, successiva notificazione della stessa al tesoriere, saranno emessi mandati di pagamento per titoli diversi, in osservanza del criterio cronologico.

4. Al fine di riattivare la funzionalità del Centro di stoccaggio e di lavorazione dei rifiuti elettrici ed elettronici sito nella struttura confiscata alla camorra in località Melizzano, è autorizzata la spesa di euro 40.000,00 a favore del Comune di Melizzano. Agli oneri derivanti dalla presente disposizione si provvede incrementando la Missione 9, Programma 3, Titolo 1 del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 mediante prelevamento di una somma di pari importo sulla Missione 20, Programma 3, Titolo 1.

5. Per le finalità di mitigazione del rischio idrogeologico da realizzare a valere sulle risorse statali se stanziate, la Regione provvede a redigere un cronoprogramma degli interventi in base alle priorità e all'urgenza degli stessi da pubblicare sul sito internet istituzionale della Regione in una apposita sezione denominata: Prevenzione rischio idrogeologico. Il cronoprogramma è aggiornato ogni tre mesi in relazione agli interventi progressivamente effettuati.

Art. 6

(Azioni per la sicurezza, l'ordine pubblico e il trasporto pubblico locale)

1. Al fine di contrastare i fenomeni connessi alla criminalità locale, tutelare la cittadinanza campana e assicurare una maggiore sicurezza, è istituito il "Fondo per il sistema integrato della videosorveglianza stradale" pari ad euro 300.000,00 per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019.

2. Con delibera di Giunta regionale, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti i criteri e le modalità di riparto del Fondo. In sede di prima applicazione, il Fondo è utilizzato per l'istallazione di un sistema integrato di videosorveglianza presso i principali snodi dell'asse mediano nelle tratte posizionate a nord del Comune di Napoli e presso il Comune di Bonea (Benevento).

3. Dopo il comma 1, dell'articolo 7 della legge regionale 28 marzo 2002, n. 3 (Riforma del trasporto pubblici locale e sistemi di mobilità della Regione Campania) è inserito il seguente:

"1 bis. Sulla base dei criteri e della politica tariffaria di cui al comma 1, la struttura amministrativa competente in materia di mobilità della Giunta regionale, con il supporto tecnico dell'ACAM, sentito il Comitato di indirizzo e monitoraggio di cui all'articolo 1, comma 90, della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania - legge finanziaria regionale 2013) adotta gli eventuali adeguamenti tariffari necessari per tener conto degli equilibri contrattuali, di specifiche esigenze territoriali e degli adeguamenti inflattivi.".

4. Agli oneri derivanti dall'attuazione dei commi 1 e 2 si provvede incrementando per euro 300.000,00 per ciascuno degli anni 2017, 2018, 2019, la Missione 3, Programma 2, Titolo 1 mediante prelevamento di pari importo per ciascun anno, dalla Missione 20, Programma 3, Titolo 1.

Art. 7

(Azioni per il diritto allo studio)

1. Al fine di tutelare e rendere effettivo il diritto allo studio scolastico e all'istruzione dei giovani campani e garantire l'adeguato supporto al sistema educativo regionale degli istituti di istruzione secondaria, è istituito il "Fondo regionale per il diritto allo studio scolastico nella scuola superiore". La Giunta regionale, con deliberazione, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, stabilisce i criteri e le modalità di erogazione dei contributi straordinari a valere sul Fondo, da concedere su richiesta degli istituti di istruzione di secondo grado anche per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, comprese le spese sostenute per le utenze elettriche, telefoniche, acqua e gas. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente disposizione quantificati in 1.000.000,00 di euro per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019 si provvede mediante l'istituzione del Fondo di cui al presente comma nell'ambito della Missione 4, Programma 3, Titolo 1 da incrementare tramite prelevamento di somme di pari importo dalla Missione 20, Programma 3, Titolo 1.

2. Al fine di concedere borse di studio ai minori detenuti presso gli istituti di pena siti nel territorio campano e ai minori a rischio di emarginazione o coinvolgimento in attività criminose, nonché per la promozione di progetti per la lotta alla dispersione scolastica e la difesa del diritto allo studio dei giovani a rischio, è istituito un apposito Fondo nell'ambito della Missione 4, Programma 7, pari ad euro 500.000,00 per ciascuno degli anni 2017, 2018, 2019. Agli oneri derivanti dal presente comma, pari ad euro 500.000,00 per ciascuno degli anni 2017, 2018, 2019, si provvede mediante incremento della Missione 4, Programma 7, Titolo 1 e contestuale prelievo di una somma di pari importo dalla Missione 20, Programma 3, Titolo 1 del bilancio di previsione 2017 – 2019.

Art. 8

(Azioni per i cittadini non autosufficienti e diversamente abili)

1. Al fine di sostenere le residenze sanitarie assistenziali pubbliche, di cui alla legge regionale 22 aprile 2003, n. 8 (Realizzazione, organizzazione, funzionamento delle residenze sanitarie assistenziali pubbliche e private - RR.SS.AA.) è istituito un Fondo per il sostegno delle RR.SS.AA. di proprietà pubblica pari ad euro 2.000.000,00 per ciascuno degli anni 2017, 2018, 2019 mediante riprogrammazione delle risorse disponibili nell'ambito della Missione 13, Programma 1, Titolo 1.

2. Al fine di garantire il necessario sostegno attraverso specifiche azioni rivolte a favore di persone diversamente abili così da favorirne l'integrazione sociale, anche in attuazione delle previsioni della legge 22 giugno 2016, n. 112 (Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare), è istituito il Fondo "Durante Noi – Dopo di Noi" per il sostegno ai cittadini diversamente abili pari ad euro 500.000,00 per ciascuno degli anni 2017, 2018, 2019.

3. In coerenza con quanto previsto dalla legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale predispone un Piano d'azione denominato "Piano Durante Noi – Dopo di Noi", con il quale determina i criteri di riparto del Fondo di cui al comma 2, anche al fine di valorizzare e utilizzare strutture immobiliari di proprietà regionale da destinare specificatamente alla predisposizione di attività lavorative, di accoglienza e aggregazione per le persone diversamente abili.

4. Agli oneri derivanti dall'attuazione dei commi 2 e 3, pari ad euro 500.000,00 per ciascuno degli anni 2017, 2018, 2019 si provvede a valere sulla Missione 12, Programma 2, Titolo 1 del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019.

Art. 9

(Azioni per la ricerca scientifica e tecnologica)

1. Al fine di sostenere la ricerca e l'innovazione e contribuire alla formazione dei giovani ricercatori universitari, è stanziato un contributo straordinario a favore della società consortile Biogem per l'anno 2017, di euro 800.000,00 e, per le medesime finalità, a favore della società consortile Ceinge-Biotecnologie Avanzate è stanziato un contributo straordinario, per l'anno 2017, di euro 500.000,00. Agli oneri derivanti dalla presente disposizione si provvede con incremento della Missione 14, Programma 3, Titolo I del bilancio di previsione finanziario per il 2017 mediante prelevamento di una somma di pari importo sulla Missione 20, Programma 3, Titolo I per il 2017.

2. Al fine di promuovere e valorizzare la ricerca nei settori della geofisica e della vulcanologia nel quadro di progetti strategici regionali nazionali ed internazionali, è concesso un contributo straordinario per l'anno 2017 di euro 100.000,00 a favore dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) di Napoli. Agli oneri derivanti dal presente comma, pari ad euro 100.000,00 per l'anno 2017, si provvede mediante incremento della Missione 4, Programma 4, Titolo 1 e contestuale prelievo di una somma di pari importo dalla Missione 20, Programma 3, Titolo 1 del bilancio di previsione 2017 – 2019.

3. La Regione Campania, per promuovere la ricerca e l'innovazione tecnologica delle piccole e medie imprese del settore del commercio ed artigianato ed incentivare l'occupazione nei medesimi ambiti, favorisce la predisposizione di accordi con le Camere di Commercio dell'Industria, dell'Artigianato e dell'Agricoltura al fine di selezionare imprese che manifestano interesse ad investire nell'innovazione tecnologica della propria attività, attraverso la concessione di contributi a ciò finalizzati, nel rispetto della normativa nazionale vigente in materia e della normativa europea in materia di aiuti di Stato, da un minimo di 15.000,00 euro ad un massimo di 30.000,00 euro. I medesimi accordi, anche su proposta dei centri di assistenza tecnica delle diverse Associazioni di

categoria, promuovono lo sviluppo degli incubatori dei mestieri tradizionali regionali quale fattore essenziale di progresso ed opportunità di arricchimento economico, culturale e civile. Dopo il comma 4, dell'articolo 32 della legge regionale 9 gennaio 2014, n. 1 (Nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale) è inserito il seguente: "4bis. Nelle more del riordino della normativa regionale in materia, per far fronte alle situazioni di disagio sociale del settore, le disposizioni di cui al comma 4, lettere c) e d) non si applicano ai soggetti che esercitano l'attività di commercio su aree pubbliche fino alla scadenza delle concessioni rese ai sensi dell'articolo 70, comma 5, del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno).". Agli oneri derivanti dalla presente disposizione, pari ad euro 150.000,00 per ciascuno degli anni 2017, 2018, 2019 si provvede mediante le risorse di cui alla Missione 14, Programma 1, Titolo II.

Art. 10

(Azioni per l'infanzia e il sostegno degli asili nido)

1. Al fine di concorrere alle spese di gestione, funzionamento e manutenzione degli asili nido delle amministrazioni comunali della Regione Campania è stanziata la somma di 3.000.000,00 di euro per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019.

2. Agli oneri di cui al comma 1 si provvede con incremento della Missione 12, Programma 1, Titolo 1 del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017–2019 mediante prelevamento di una somma di pari importo sulla Missione 50, Programma 1, Titolo 1.

3. Al fine di consentire ai Comuni l'acquisto e l'installazione di giochi destinati a bambini con disabilità nelle aree verdi pubbliche, il contributo annuo già autorizzato dall'articolo 13, comma 9, della legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 (Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016) è incrementato di euro 100.000,00 per l'anno 2017. Agli oneri derivanti dal presente comma pari ad euro 100.000,00 per l'anno 2017, si provvede mediante incremento della Missione 12, Programma 04, Titolo 1 e contestuale prelievo di una somma di pari importo dalla Missione 20, Programma 3, Titolo 1 del bilancio di previsione 2017 – 2019.

Art. 11

(Azioni per il sostegno alla cultura diffusa)

1. Al fine di valorizzare il patrimonio culturale regionale è istituito, nell'ambito della Missione 5, Programma 2, un Fondo per il sostegno agli enti locali ed ad altri enti pubblici siti nel territorio della Regione Campania di euro 1.500.000,00 per ciascuno degli anni 2017, 2018, 2019. Per le medesime finalità, nonché per sostenere iniziative culturali rivolte, specialmente, alle giovani generazioni, nel territorio della Regione Campania, è istituito, nell'ambito della Missione 5, Programma 2, un Fondo pari ad euro 1.200.000,00 per ciascuno degli anni 2017, 2018, 2019 per il sostegno alle Fondazioni e alle Associazioni culturali, alle associazioni identitarie costituite da enti locali e territoriali per la promozione del patrimonio agroalimentare campano e alle Fondazioni di comunità delle province campane. Agli oneri di cui al presente comma, pari ad euro 2.700.000,00 per ciascuno degli anni 2017, 2018, 2019, si provvede mediante incremento della Missione 5, Programma 2, Titolo 1 e contestuale prelievo, di pari importo, dalla Missione 20, Programma 3, Titolo 1 del bilancio di previsione 2017-2019.

2. Al fine di sostenere il patrimonio architettonico religioso e promuovere il turismo culturale è istituito, nell'ambito della Missione 5, Programma 2, un Fondo per il sostegno agli enti ecclesiastici pari ad euro 300.000,00 per ciascuno degli anni 2017, 2018, 2019. Agli oneri di cui al presente comma si provvede mediante incremento della Missione 5, Programma 2, Titolo 2 e contestuale

prelievo, di pari importo, dalla Missione 20, Programma 1, Titolo 2 del bilancio di previsione 2017-2019.

3. La Regione Campania assicura, nell'ambito delle disponibilità di bilancio, la riapertura del Centro Internazionale per il Monitoraggio Ambientale (CIMA).

4. In attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 13 giugno 2003, n. 11 (Disposizioni a favore del Comune di Pietrelcina) è autorizzata la spesa di euro 100.000,00 per l'anno 2017 a favore del Comune di Pietrelcina. Agli oneri derivanti dal presente comma, pari ad euro 100.000,00 per l'anno 2017, si provvede mediante incremento della Missione 18, Programma 1, Titolo 1 e contestuale prelievo di una somma di pari importo dalla Missione 20, Programma 3, Titolo 1, del bilancio di previsione 2017 – 2019.

5. Al fine di sostenere e sviluppare misure a sostegno della parità di genere e di contrasto alla violenza sulle donne, è autorizzata la spesa di 100.000,00 euro per l'anno 2017 per l'Osservatorio sul fenomeno della violenza di genere. Agli oneri derivanti dal presente comma si provvede mediante incremento della Missione 12, Programma 7, Titolo 1 e contestuale prelievo dalla Missione 20, Programma 3, Titolo 1 del bilancio di previsione 2017 – 2019.

6. Al fine di supportare le azioni a tutela dei cittadini campani residenti all'estero e delle loro famiglie, rafforzare l'identità originaria e rinsaldare i rapporti con la terra di origine è autorizzata la spesa di 150.000,00 euro per l'anno 2017 per la Consulta regionale dell'Emigrazione di cui alla legge regionale 19 febbraio 1996, n. 2 (Interventi regionali in favore dei cittadini campani residenti all'estero). Agli oneri derivanti dal presente comma si provvede mediante incremento della Missione 12, Programma 4, Titolo 1 e contestuale prelievo dalla Missione 20, Programma 3, Titolo 1 del bilancio di previsione 2017 – 2019.

Art. 12

(Azioni di razionalizzazione, cura e governo del territorio montano)

1. Al fine di razionalizzare le azioni di cura e governo del territorio montano e conseguire ulteriori risparmi di spesa, la Giunta regionale è autorizzata a disciplinare con uno o più regolamenti, da adottare ai sensi dell'articolo 56, comma 4 dello Statuto della Regione Campania, il funzionamento del sistema forestale regionale nonché l'organizzazione delle Comunità montane, nell'osservanza dei seguenti principi e criteri direttivi:

a) revisione del modello di governance del sistema, ispirato a principi di semplificazione degli enti delegati, efficientamento dei servizi al cittadino, riduzione dei costi di amministrazione e funzionamento;

b) disciplina di un modello unitario di cura e gestione del territorio montano in una logica di integrazione multisettoriale;

c) adeguamento e sistematizzazione del sistema di pianificazione forestale, mediante la previsione di tre livelli di programmazione generale, esecutivo e locale;

d) adeguamento e aggiornamento in chiave produttiva, multifunzionale e ambientale delle norme tecniche di riferimento;

e) introduzione di misure di semplificazione amministrativa anche attraverso l'istituzione dello Sportello Unico Forestale;

f) disciplina di un sistema di cartografia forestale;

g) introduzione di un sistema di certificazione forestale;

h) valorizzazione delle professionalità e salvaguardia dei livelli occupazionali degli addetti idraulico forestali mediante la previsione di progetti di formazione e aggiornamento professionale e impiego in interventi volti alla salvaguardia ambientale, alla difesa suolo, al rischio idrogeologico.

2. I regolamenti di cui al comma 1 elencano espressamente le disposizioni delle leggi regionali 7 maggio 1996, n. 11 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 28 febbraio 1987, n. 13 concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo) e 30 settembre 2008, n. 12 (Nuovo ordinamento e disciplina delle Comunità Montane) che sono abrogate dalla loro entrata in vigore.

3. I risparmi di spesa derivanti dall'attuazione del presente articolo sono destinati ad incrementare gli interventi di cui alla Missione 9, Programma 5, Titolo 1 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale 2017-2019.

Art. 13

(Azioni per l'agricoltura, la castanicoltura, la caccia)

1. Al fine di razionalizzare la spesa pubblica regionale e conseguire risparmi di spesa, l'articolo 36 della legge regionale 9 agosto 2012, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania) è così modificato:

a) al comma 2 le parole "all'Ufficio provinciale" sono sostituite dalle seguenti: "alla struttura amministrativa regionale";

b) al comma 4 la parola "provinciale" è sostituita dalla seguente "regionale" le parole "dell'ufficio caccia della Provincia competente per territorio" sono sostituite dalle seguenti "della struttura amministrativa regionale competente per materia" la parola "diciannove" è sostituita dalla seguente "diciassette";

c) la lettera c) del comma 4 è abrogata;

d) alla lettera d) del comma 4, la parola "dieci" è sostituita dalla seguente "venti" le parole "un componente" sono sostituite dalle seguenti "due componenti"; le parole "ed uno" sono sostituite dalle seguenti "e due";

e) al comma 5 la parola "provinciale" è sostituita dalla seguente "regionale";

f) al comma 6 la parola "provinciali" è sostituita dalla seguente "regionali", e la parola "provinciale" è sostituita dalla seguente "regionale" e la parola "Provincia" è sostituita dalla seguente "Regione".

2. I comitati di cui all'articolo 36, comma 4, della legge regionale 26/2012, laddove in carica, decadono dalla data di entrata in vigore della presente legge e sono ricostituiti entro i successivi trenta giorni secondo quanto disposto dal presente articolo.

3. La legge regionale 21 maggio 2012, n. 13 (Interventi per il sostegno e la promozione della castanicoltura e modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania. Legge finanziaria regionale 2012) è così modificata:

a) al comma 3, dell'articolo 2, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "A copertura delle spese da sostenere per gli interventi di ripristino dei castagneti danneggiati dalle principali patologie e preservarne la coltura, anche in relazione al mancato reddito derivante dalla perdita di produzione, possono essere concessi, nel rispetto della normativa nazionale vigente in materia nonché della normativa europea in materia di aiuti di Stato, contributi ai castanicoltori.";

b) l'articolo 4 è così sostituito: "Art. 4 (Norma finanziaria) 1. Agli oneri derivanti dalla presente legge pari ad euro 200.000,00 per ciascuno degli anni 2017, 2018, 2019, si provvede mediante incremento delle risorse alla Missione 9, Programma 7, Titolo 1 e riduzione di pari importo dalla Missione 20, Programma 3, Titolo 1.".

Titolo III
Misure di adeguamento di canoni e contributi regionali

Art. 14
(Canoni concessori sulle aree del demanio idrico)

1. Entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge la Giunta regionale aggiorna, con delibera, i canoni annui da corrispondere per l'occupazione di aree del demanio idrico di competenza regionale e provinciale, siano essi pubblici o privati.

2. La Giunta regionale, con cadenza almeno triennale, provvede con propria delibera ad aggiornare i canoni di cui al comma 1.

3. A partire dalla data di entrata in vigore della presente legge, gli indennizzi comunque dovuti per l'utilizzazione o occupazione senza titolo di beni del demanio idrico, sono pari al triplo del canone di cui al comma 1, per ciascun anno di occupazione o utilizzazione sine titulo, e comunque, per un massimo di 10 anni, fatto salvo l'obbligo di procedere alla demolizione degli eventuali manufatti abusivi.

4. Per le utilizzazioni o occupazioni con titolo scaduto o insufficiente, il concessionario è tenuto al pagamento del doppio del canone vigente in ciascun anno di occupazione o utilizzazione, oltre agli interessi al tasso legale.

5. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale approva il disciplinare per la gestione del demanio idrico.

Art. 15
(Modifiche normative e disposizioni sui contributi regionali dovuti per attività estrattiva)

1. L'articolo 17 della legge regionale 11 agosto 2005, n.15 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge finanziaria regionale 2005) è così modificato:

a) al comma 1, le parole "in un'unica soluzione," sono soppresse, la parola "dicembre" è sostituita dalla seguente "marzo";

b) dopo il comma 1, è inserito il seguente: "1bis. I contributi dovuti ai sensi del comma 1 e dell'articolo 19 della legge regionale 30 gennaio 2008, n.1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – legge finanziaria 2008) possono essere versati in quattro rate trimestrali di pari importo, di cui la prima deve essere versata entro il 31 marzo dell'anno successivo all'anno di riferimento del volume estratto.".

2. L'articolo 19 della legge regionale 1/2008 è così modificato:

a) al comma 1 dopo le parole "i titolari di autorizzazioni" sono aggiunte le seguenti "e concessioni";

b) al comma 2 le parole "31 dicembre di ogni anno, sulla scorta dei volumi estrattivi riportati nel programma di coltivazione allegato al" sono sostituite dalle seguenti: "31 marzo di ogni anno, sulla scorta dei volumi estratti nel corso dell'anno solare precedente in forza del".

3. In caso di mancato pagamento dei contributi di cui all'articolo 17 della legge regionale 15/2005 e dell'articolo 19 della legge regionale 1/2008, la competente struttura amministrativa regionale procede al recupero delle somme dovute da prelevare dal deposito cauzionale di cui all'articolo 6 della legge regionale 13 dicembre 1985, n. 54 (Coltivazione di cave e torbiere). In ogni caso il mancato pagamento dei contributi di cui al presente articolo comporta l'estinzione dell'autorizzazione o concessione estrattiva, per decadenza, ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 54/1985.

Art. 16

(Adeguamento dei contributi regionali per utilizzazione acque minerali e termali)

1. L'articolo 36 della legge regionale 29 luglio 2008, n. 8 (Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgenti) è così modificato:

a) al comma 7, dopo le parole "di riferimento", sono aggiunte le seguenti "alla Regione Campania e" e le parole "dandone comunicazione al competente ufficio regionale entro i trenta giorni successivi" sono soppresse;

b) alla lettera a) del comma 8, le parole da "per le acque minerali naturali" e fino a: "a metro cubo" sono sostituite dalle seguenti: "per le acque minerali naturali e di sorgente è proporzionale alla quantità di acqua imbottigliata ed è pari ad almeno 1,00 euro per metro cubo.";

c) il comma 12 è così sostituito: "12. Il contributo di cui al comma 8, lettera a) è corrisposto per una parte pari al 50 per cento ai Comuni interessati dalla concessione e utilizzato dai Comuni, con destinazione specifica e vincolata, per la realizzazione di interventi ed iniziative finalizzate alla salvaguardia del patrimonio idrotermominerale sentite le Associazioni di categoria; per la restante parte pari al 50 per cento alla Regione Campania e prioritariamente è utilizzato per il sostegno ai Consorzi di bonifica di cui alla legge regionale 25 febbraio 2003, n. 4 (Nuove norme in materia di bonifica integrale), che versano in situazioni di particolare difficoltà gestionale, anche al fine di assicurare le spettanze al personale impegnato negli interventi di bonifica.".

2. La Giunta regionale riferisce annualmente al Consiglio regionale sullo stato di attuazione della presente disposizione.

Art. 17

(Recupero di contributi straordinari non spesi)

1. Gli Enti locali beneficiari di contributo regionale pluriennale a valere sull'ammortamento di mutui ai sensi della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3 (Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania) contratti con la Cassa depositi e prestiti o altro istituto di credito fino alla data di entrata in vigore dell'articolo 27 della legge regionale 1/2008 decadono dal medesimo contributo se alla data di entrata in vigore della presente legge non è intervenuta alcuna erogazione del prestito per stati di avanzamento lavori. Le somme destinate al finanziamento dei contributi dichiarati decaduti ai sensi del presente comma sono ridestinate all'estinzione anticipata dei relativi mutui concessi agli enti locali da Cassa depositi e prestiti o da altro istituto di credito.

2. La decadenza di cui al comma 1 non opera nel caso in cui l'ente locale beneficiario attesta, con dichiarazione del responsabile del procedimento, che l'opera finanziata è in corso di realizzazione, indicando la somma ancora necessaria per il completamento definitivo. L'attestazione deve essere ricevuta dalle strutture amministrative competenti in materia di lavori pubblici e di risorse finanziarie della Regione Campania entro quaranta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

3. Gli Enti beneficiari di contributo regionale concesso sotto forma di contributo straordinario ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera b) della legge regionale 3/2007 decadono dal contributo se non comunicano alla Regione l'avvenuta aggiudicazione definitiva degli appalti entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Titolo IV
Misure in materia di contabilità, bilancio e tributi

Art. 18
(Definizione agevolata delle entrate regionali)

1. Per le somme dovute a seguito di provvedimenti di ingiunzione fiscale di cui al regio decreto 14 aprile 1910, n. 639 (Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato) ed alla legge regionale 10 gennaio 1983, n. 13 (Norme per l'applicazione delle sanzioni amministrative e pecuniarie di competenza della Regione o di enti da essa delegati o subdelegati), notificati dagli Uffici della Giunta regionale negli anni dal 2000 al 2016, i debitori possono estinguere il debito mediante pagamento delle somme dovute a titolo di capitale, interessi liquidati con l'ordinanza-ingiunzione e spese di notifica dell'ordinanza-ingiunzione, senza corrispondere le relative sanzioni.

2. Ai fini della definizione del presente articolo il debitore produce, entro il 31 marzo 2017, apposita dichiarazione all'Ufficio che ha adottato l'ordinanza – ingiunzione; nella dichiarazione comunica i debiti ai quali l'istanza è riferita, il numero di rate nelle quali intende effettuare il pagamento, la pendenza di eventuali giudizi per i medesimi debiti e l'impegno a rinunciare ai giudizi stessi.

3. La dichiarazione di cui al comma 2 è presentata all'Ufficio che ha adottato l'ingiunzione fiscale su apposito modello, approvato con deliberazione della Giunta regionale entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge e reso disponibile sul sito internet della Regione Campania.

4. Il numero di rate nelle quali il debito è dilazionabile è fissato in un massimo di cinque, di pari importo, con le seguenti scadenze: 31 luglio 2017, 30 settembre 2017, 30 novembre 2017, 30 aprile 2018 e 30 settembre 2018.

5. L'ufficio della Giunta regionale che ha adottato l'ingiunzione fiscale, entro il 31 maggio 2017, comunica ai soggetti che hanno presentato istanza nei termini perentori di cui al comma 2 l'ammontare complessivo delle somme da versare, l'importo delle singole rate e le rispettive scadenze.

6. Sulle singole rate, a decorrere dal 1° agosto 2017, sono dovuti gli interessi nella misura prevista dall'articolo 21, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 (Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito).

7. La definizione di cui al presente articolo è esclusa per le tipologie di debiti di cui all'articolo 6, commi 10 ed 11 del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193 (Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili) convertito, con modificazioni, dalla legge 1 dicembre 2016, n. 225.

8. Per quanto non disciplinato dal presente articolo si applica l'articolo 6 ter del decreto-legge 193/2016.

Art. 19
(Disposizioni tributarie)

1. Le entrate regionali destinate con legge regionale alla realizzazione di determinate spese sono riferite esclusivamente alle obbligazioni giuridicamente perfezionate nell'anno in cui il limite è appostato. Pertanto eventuali economie di spesa non costituiscono vincolo da iscrivere nell'avanzo di amministrazione. Per le medesime entrate che costituiscono vincolo proveniente da esercizi precedenti, in sede di rendiconto 2015 si provvede alla individuazione delle quote ancora non

utilizzate al 31 dicembre 2016. Con la legge di approvazione del relativo rendiconto si provvede allo svincolo.

2. Per il 2017, 2018 e 2019 le maggiori entrate derivanti dall'applicazione dell'articolo 5, comma 1 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania - legge finanziaria regionale 2012) sono destinate, per ogni annualità, in misura pari:

a) al 50 per cento per le finalità di cui all'articolo 5, comma 2 bis, lettera a) della legge regionale 1/2012;

b) al 50 per cento per le politiche socio-sanitarie della Regione.

3. La legge regionale 7 dicembre 2010, n. 16 (Misure urgenti per la finanza regionale) è così modificata:

a) al comma 1 dell'articolo 6 dopo le parole "tributo speciale per il deposito in discarica" sono inserite le seguenti: "e in impianti di incenerimento senza recupero energetico";

b) alla lettera a) del comma 5 dell'articolo 8 sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "o, comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione: D10 Incenerimento a terra, ai sensi dell'allegato B alla parte quarta del decreto legislativo 152/2006";

c) l'articolo 12 è abrogato;

d) i commi 2, 4 e 5 dell'articolo 17 sono abrogati;

e) al comma 3 dell'articolo 17 le parole "Una quota pari al venti per cento del gettito del tributo, al netto della quota spettante alle province," sono sostituite dalle seguenti: "Il gettito del tributo".

4. Dalla data di entrata in vigore della presente legge sono abrogati:

a) il comma 1 dell'articolo 22 della legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – legge finanziaria anno 2009);

b) il comma 182 dell'articolo 1 della legge regionale 6 maggio 2013, n.5 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2013);

c) i commi 119 e 120 dell'articolo 1 della legge regionale 7 agosto 2014, n. 16 (Interventi di rilancio e di sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo - Collegato alla legge di stabilità regionale 2014).

Art. 20

(Entrata in vigore)

1. La presente legge è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed entra in vigore lo stesso giorno della pubblicazione.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

De Luca

Lavori preparatori

Disegno di legge ad iniziativa della Giunta regionale – Assessore Lidia D'Alessio.
Acquisito dal Consiglio Regionale il 30 novembre 2016, con il n. 382 del registro generale ed assegnata alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I, III, IV, V, VI, VII e VIII Commissione Consiliare Permanente per il parere.
Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 21 dicembre 2016.

Note

Avvertenza: il testo della legge viene pubblicato con le note redatte dall'Ufficio Legislativo del Presidente della Giunta regionale, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale").

Note all'articolo 1.

Comma 1

Legge Regionale 5 giugno 1996, n. 13: "Nuove disposizioni in materia di trattamento indennitario agli eletti alla carica di consigliere regionale della Campania".

Articolo 1: "Trattamento indennitario dei consiglieri regionali".
Comma 2- quinquies: "2-quinquies. Non possono cumularsi indennità, gettoni di presenza, rimborsi o compensi comunque denominati derivanti dalle cariche di Presidente della Regione, di assessore o di consigliere regionale, e comunque da incarichi conferiti dalla Regione o da enti pubblici che ricevono contributi dalla Regione o siano sottoposti a controllo, vigilanza o tutela della stessa, oppure da enti ai quali la Regione partecipi. Il titolare di più cariche è tenuto ad optare per uno solo dei trattamenti previsti.".

Note all'articolo 2.

Comma 1

Regolamento Regionale 15 dicembre 2011, n. 12: "Regolamento "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania".

Articolo 6: "Strutture amministrative.".
Comma 3: "3. Con deliberazioni della Giunta regionale sono definiti gli indirizzi programmatici e l'organizzazione interna alle strutture dipartimentali e alle direzioni generali, l'organizzazione degli uffici speciali, salvo quanto previsto per l'Avvocatura regionale, nonché le unità operative dirigenziali nelle quali essi si articolano, con i relativi compiti.".

Note all'articolo 3.

Comma 1

Legge Regionale 14 ottobre 2015, n. 11: "Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015.".

Articolo 11: "Sanzioni per la burocrazia inefficiente.".
Comma 1: "1. In caso di mancato rispetto dei termini di cui all'articolo 9 non riconducibili a gravi, documentati e giustificati motivi, in caso di violazione di quanto previsto dall'articolo 10, al dirigente o al funzionario responsabile del procedimento non è attribuito totalmente o parzialmente, in ragione della gravità o della reiterazione della violazione, rispettivamente, il trattamento economico accessorio o l'indennità di risultato.".

Note all'articolo 4.

Comma 1

Legge Regionale 19 gennaio 2009, n. 1: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - legge finanziaria anno 2009".

Articolo 23: "Potenziamento degli uffici finanziari regionali".
"1. A decorrere dall'anno 2009 una quota non superiore al 2,5 per cento dell'incremento delle somme effettivamente riscosse, rispetto all'anno precedente, nell'ambito delle attività di accertamento dell'evasione e di controllo in materia di tributi regionali gestiti in forma diretta, è destinata al potenziamento degli uffici finanziari della Regione e all'attribuzione di compensi incentivanti al personale addetto. Le medesime disposizioni si applicano alle attività di accertamento e riscossione in materia di canoni idrici e di depurazione gestiti in forma diretta.
2. Con delibera di Giunta regionale sono stabiliti modalità e termini di attuazione delle previsioni di cui al comma 1 nel rispetto dei vigenti contratti di lavoro.
3. Agli oneri relativi all'applicazione del comma 1 si provvede attraverso quota parte dello stanziamento di cui alla UPB 6.23.57.".

Comma 2

Legge Regionale 30 luglio 2013, n. 8: "Norme per la qualificazione e l'ammodernamento del sistema distributivo dei carburanti".

Articolo 16: "Collaudo - Commissione di collaudo - Rete ordinaria ed autostradale".
Comma 6: "6. Ai singoli componenti della commissione ed al segretario spetta un rimborso spese omnicomprensivo di euro 250,00. Gli oneri del collaudo sono a carico del titolare dell'autorizzazione.".

Comma 3

Legge Regionale 7 febbraio 1994, n. 8: "Norme in materia di difesa del suolo-Attuazione della legge 18 maggio 1989, n. 183 e successive modificazioni ed integrazioni".

Articolo 8, comma 5: "5. Al trattamento economico del personale, collocato in posizione di comando, provvede l'Amministrazione; per essi si applica il disposto del terzo comma dell'articolo 16 della legge regionale 7 agosto 1990, n. 253 e, qualora partecipino ai lavori del Comitato tecnico, anche il disposto dell'articolo 14 della stessa legge.".

Comma 4

Legge Regionale 30 gennaio 2008, n. 1: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge finanziaria 2008".

Articolo 53: "Contenimento della spesa pubblica".
Comma 1, lettera a): "1. La regione Campania aderisce alla politica di contenimento della spesa pubblica, in attuazione del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito in legge 4 agosto 2006, n. 248, e, in applicazione dei medesimi principi, prevede la diminuzione dei costi introducendo criteri per la riorganizzazione di strutture, comitati e consigli di amministrazione. La Regione, partendo dalla valutazione dell'effettiva necessità, dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi, predispone un piano di diminuzione dei costi che prevede:

a) la riduzione nella misura del 20 per cento delle indennità per i direttori generali, sanitari ed amministrativi delle Asl e delle aziende ospedaliere, degli enti regionali, delle aree di sviluppo industriale (ASI), degli istituti autonomi case popolari (IACP), degli enti per il turismo, dei parchi regionali e dei trasporti;".

Legge Regionale 3 novembre 1994, n. 32: "Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del Servizio sanitario regionale.".

Articolo 18: "Direttore generale".
"1. Il direttore generale:
a. ha la rappresentanza legale dell'azienda;
b. esercita tutti i poteri di gestione di cui al comma 6 dell'art. 3 del D.Lgs. n. 502 del 1992 e successive modifiche ed integrazioni e adotta tutti i provvedimenti necessari:
c. adotta, in particolare, lo statuto dell'azienda entro 60 giorni dalla data di immissione nelle proprie funzioni, recependo gli indirizzi determinati in uno schema tipo deliberato della Giunta regionale entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, i regolamenti, i bilanci pluriennali di previsione, i bilanci di esercizio, i conti consuntivi, i piani ed i progetti di attività;
d. adotta la nomina, la sospensione o la decadenza del direttore amministrativo, del direttore sanitario e del coordinatore dei servizi sociali;
e. verifica, attraverso l'istituzione di un servizio di controllo interno previsto dall'art. 20 del decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive modifiche ed integrazioni, mediante valutazioni comparative dei costi, dei rendimenti e dei risultati, la corretta ed economica gestione delle risorse attribuite anche ai fini dell'individuazione delle responsabilità del personale dirigenziale, nonché, di altro personale responsabile;
f. verifica, altresì il risultato dell'attività svolta dagli uffici, reparti, servizi, dipartimenti, distretti, presidi o altra struttura e la realizzazione dei programmi e dei progetti affidati a ciascun dirigente in relazione agli obiettivi dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica, amministrativa e sanitaria:
g. controlla e verifica, altresì, l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa;
h. sente le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in tutte le materie previste dagli accordi di lavoro del personale del servizio sanitario regionale.
2. Il direttore generale è nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale su conforme deliberazione della stessa, nei modi e nei termini previsti dall'articolo 18-bis.
3. La verifica delle condizioni di incompatibilità di cui ai commi 9 e 11 dell'art. 3 del D.Lgs. n. 502 del 1993, e successive modifiche cd integrazioni, è effettuata al momento della nomina. L'accertamento, anche successivo, delle condizioni di incompatibilità comporta, comunque, la decadenza dall'incarico e la risoluzione del rapporto di cui al comma successivo.
3-bis. I direttori generali, oltre i requisiti previsti dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, devono:
a) non aver svolto lo stesso incarico per due quinquenni consecutivi nella medesima azienda sanitaria locale o azienda ospedaliera;
b) non aver occupato tale incarico in azienda sanitaria locale o azienda ospedaliera incorsa nelle sanzioni previste all'articolo 3 della legge regionale 29 dicembre 2005, n. 24.
b-bis) oltre ai requisiti professionali di cui all'articolo 3-bis, comma 3 del decreto legislativo n. 502/1992, gli aspiranti alla nomina debbono essere in possesso, all'atto della partecipazione all'avviso di cui all'articolo 18-bis, comma 4 dell'ulteriore requisito costituito dall'attestazione di idonea valutazione positiva in ordine al raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'ultimo triennio nelle funzioni svolte.
4. Il rapporto di lavoro del direttore generale è a tempo pieno e di diritto privato; si instaura con un contratto di durata triennale, disciplinato dall'articolo 3-bis, comma 8, del decreto legislativo 502/92 ed è rinnovabile.
4-bis. L'incarico di direttore generale delle aziende sanitarie, delle aziende ospedaliere e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico ha durata triennale ed è rinnovabile.
5. Il contratto di cui al precedente comma è sottoscritto sulla base di uno schema approvato dalla Giunta regionale e conforme ai contenuti fissati dal D.P.C.M. di cui all'art. 3, comma 6, del D.Lgs. n. 502 del 1992 e successive modifiche ed integrazioni.
6. In caso di vacanza dell'ufficio o nei casi di assenza o impedimento del direttore generale, le

relative funzioni sono svolte dal direttore amministrativo o dal direttore sanitario su delega del direttore generale, o, in mancanza di delega, dal direttore più anziano. Ove l'assenza o l'impedimento del direttore generale si protragga oltre sei mesi, il Presidente della Giunta regionale, su conforme deliberazione della Giunta, procede alla sua sostituzione.

7. Il direttore generale decade dall'incarico:

a. qualora la gestione presenti grave, ingiustificato disavanzo;

b. in caso di gravi violazioni di legge o dei principi di buon andamento e di imparzialità dell'amministrazione;

c. per altri gravi motivi.

8. Il direttore generale adotta i provvedimenti di sua competenza sentito il parere del direttore sanitario, del direttore amministrativo, del consiglio dei sanitari, ove richiesto, nonché, del coordinatore dei servizi sociali ove presente. Qualora ritenga di adottare tali provvedimenti in difformità dei pareri come innanzi espressi, è tenuto a darne motivazione.

9. I provvedimenti del direttore generale e qualsiasi altro atto aventi rilevanza esterna vanno conservati in originale e regolarmente registrati in ordine progressivo e cronologico secondo le norme del regolamento interno, e, fino all'adozione di detto regolamento, secondo le norme previste per gli atti deliberativi del comune e trasmessi, entro una settimana dalla loro adozione, alla Commissione consiliare permanente in materia di sanità e sicurezza sociale.

10. Per il supporto delle funzioni di alta direzione, cui non può far fronte con personale in servizio, il direttore generale può conferire incarichi individuali ad esperti di provata competenza, ai sensi e con i limiti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 29 del 1993.

10-bis. La Commissione nominata con decreto del Presidente della giunta regionale del 25 giugno 2012, n. 179 è incaricata inoltre di procedere alla valutazione dei requisiti dei direttori generali delle Aziende sanitarie locali e delle Aziende ospedaliere, in attuazione dell'articolo 2 della legge regionale 15 giugno 2012, n. 14 (Interpretazione autentica dell'articolo 23, comma 10 della legge regionale n. 1/2012 e dell'articolo 18, comma 2 della legge regionale n. 32/1994).”.

Articolo 22: "Direttore amministrativo e direttore sanitario".

"1. I servizi amministrativi delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere sono diretti dal direttore amministrativo. I servizi sanitari, ai fini organizzativi ed igienico sanitari, sono diretti dal direttore sanitario.

2. Il direttore amministrativo e il direttore sanitario sono nominati con provvedimento motivato del direttore generale, con particolare riferimento alle capacita professionali in relazione alle funzioni da svolgere.

3. Per la nomina a direttore amministrativo sono richiesti i seguenti requisiti:

a. essere in possesso dell'età prevista dalle norme vigenti;

b. laurea in discipline giuridiche o economiche;

c. qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa per almeno 5 anni in enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensione.

4. Per la nomina a direttore sanitario fatta salva l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 7 penultimo periodo del decreto legislativo n. 502/1992 sono richiesti i seguenti requisiti:

a. età non superiore al limiti di legge;

b. laurea in medicina e chirurgia;

c. idoneità nazionale di cui all'articolo 17, commi 1 e seguenti, del D.Lgs. n. 502 del 1992 e successive modifiche ed integrazioni, fatto salvo quanto previsto dal comma 11 del medesimo art. 17;

d. qualificata attività di direzione tecnico-sanitaria per almeno 5 anni in enti o strutture sanitarie pubbliche o private di grande o media dimensione.

5. Il rapporto di lavoro del direttore amministrativo e del direttore sanitario è a tempo pieno e di diritto privato; si instaura con contratto rinnovabile al quale si applica la disciplina prevista dal precedente articolo 18, comma 4, per il direttore generale.

6. Il contratto di cui al precedente comma è stipulato dal direttore generale con il direttore amministrativo e con il direttore sanitario sulla base di uno schema approvato dalla Giunta regionale e conforme ai contenuti fissati dal D.P.C.M. di cui all'art. 3, comma 6, del D.Lgs. n. 502 del 1992 e successive modifiche ed integrazioni.
7. Il direttore amministrativo e il direttore sanitario cessano dall'incarico entro tre mesi dalla data di nomina del nuovo direttore generale e possono essere riconfermati.
8. Il direttore generale, con provvedimento motivato, dichiara la decadenza del direttore amministrativo o del direttore sanitario nei casi di sopravvenienza di una delle cause di incompatibilità previste dall'art. 3, commi 9 e 11, del D.Lgs. n. 502 del 1992 e successive modifiche ed integrazioni, nonché, in caso di assenza o impedimento superiore a sei mesi. Il direttore generale, con provvedimento motivato, può sospendere o dichiarare decaduti il direttore amministrativo ed il direttore sanitario qualora ricorrano gravi motivi.”.

Comma 5

Legge Regionale 6 maggio 2013, n. 5: “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania (Legge finanziaria regionale 2013)”.

Articolo 1, comma 186: “186. L'onere per le spese di trasporto sostenute dal personale incaricato delle azioni di ispezione, verifica e controllo degli impianti derivanti dagli iter autorizzabili previsti dagli articoli 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità), 9 del decreto legislativo 163/2007 e52-quater del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), sono a carico dei soggetti proponenti.”.

Comma 6

Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Articolo 86: "Oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi e disposizioni fiscali e assicurative".
Comma 5: “5. Gli enti locali di cui all'articolo 2 del presente testo unico, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, possono assicurare i propri amministratori contro i rischi conseguenti all'espletamento del loro mandato. Il rimborso delle spese legali per gli amministratori locali è ammissibile, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, nel limite massimo dei parametri stabiliti dal decreto di cui all'articolo 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247, nel caso di conclusione del procedimento con sentenza di assoluzione o di emanazione di un provvedimento di archiviazione, in presenza dei seguenti requisiti:

a) assenza di conflitto di interessi con l'ente amministrato;
b) presenza di nesso causale tra funzioni esercitate e fatti giuridicamente rilevanti;
c) assenza di dolo o colpa grave.”.

Note all'articolo 5.

Comma 3

Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 già citato nella nota al comma 6 dell’articolo 4.

Articolo 159: " Norme sulle esecuzioni nei confronti degli enti locali ".
“1. Non sono ammesse procedure di esecuzione e di espropriazione forzata nei confronti degli enti locali presso soggetti diversi dai rispettivi tesorieri. Gli atti esecutivi eventualmente intrapresi non determinano vincoli sui beni oggetto della procedura espropriativa.
2. Non sono soggette ad esecuzione forzata, a pena di nullità rilevabile anche d'ufficio dal giudice,

le somme di competenza degli enti locali destinate a:

a) pagamento delle retribuzioni al personale dipendente e dei conseguenti oneri previdenziali per i tre mesi successivi;

b) pagamento delle rate di mutui e di prestiti obbligazionari scadenti nel semestre in corso;

c) espletamento dei servizi locali indispensabili.

3. Per l'operatività dei limiti all'esecuzione forzata di cui al comma 2 occorre che l'organo esecutivo, con deliberazione da adottarsi per ogni semestre e notificata al tesoriere, quantifichi preventivamente gli importi delle somme destinate alle suddette finalità.

4. Le procedure esecutive eventualmente intraprese in violazione del comma 2 non determinano vincoli sulle somme né limitazioni all'attività del tesoriere.

5. I provvedimenti adottati dai commissari nominati a seguito dell'esperimento delle procedure di cui all'articolo 37 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, e di cui all'articolo 27, comma 1, numero 4, del testo unico delle leggi sul Consiglio di Stato, emanato con regio decreto 26 giugno 1924, n. 1054, devono essere muniti dell'attestazione di copertura finanziaria prevista dall'articolo 151, comma 4, e non possono avere ad oggetto le somme di cui alle lettere a), b) e c) del comma 2, quantificate ai sensi del comma 3.”.

Note all'articolo 6.

Comma 3

Legge Regionale 28 marzo 2002, n. 3: "Riforma del Trasporto Pubblico Locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania".

Articolo 7: "Tariffe e titoli di viaggio".
Comma 1: "1. La Regione, al fine di garantire l'integrazione e l'uniformità fra i diversi sistemi e modi di trasporto, con il supporto dell'agenzia regionale della mobilità, determina i criteri che regolano il sistema tariffario del trasporto pubblico regionale e locale, definisce la politica tariffaria e le sue modalità di applicazione, stabilisce le diverse tipologie di titoli di viaggio e i corrispondenti livelli tariffari massimi, definisce le azioni di promozione del trasporto pubblico, fondate su incentivi anche tariffari e sulla diffusione dell'informazione. Per i servizi aggiuntivi di cui all'articolo 5, comma 2, il livello tariffario da adottare per ogni titolo di viaggio è demandato, previa intesa con la Regione, agli enti locali competenti per la stipulazione dei relativi contratti di servizio".

Note all'articolo 9.

Comma 3

Legge Regionale 9 gennaio 2014, n. 1: "Nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale".

Articolo 32: "Rilascio delle autorizzazioni di tipologia A2.”.
Comma 4: "4. Entro venti giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania dello specifico bando comunale gli operatori trasmettono, a mezzo raccomandata o posta elettronica certificata, le domande di partecipazione ai bandi ai Comuni sede di posteggi. I Comuni sedi di posteggio espletano i bandi e provvedono, in conformità ai criteri di assegnazione, alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania della relativa graduatoria che contiene l'elenco dei nominativi degli aventi diritto e delle eventuali riserve degli idonei. Per le selezioni successive alle proroghe di cui al periodo transitorio, i Comuni danno la massima evidenza alle disposizioni adottate in attuazione del decreto legislativo 59/2010 e, almeno novanta giorni prima della effettuazione delle selezioni, danno comunicazione delle selezioni stesse anche mediante avvisi pubblici, informando le strutture comunali o, dove non istituite, quelle provinciali delle organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore e legalmente costituite.

Per il rilascio delle concessioni di posteggio, alla scadenza delle proroghe di cui al comma 1, nel caso di pluralità di domande concorrenti per l'assegnazione di un posteggio, le regole delle procedure di selezione per l'assegnazione dei posteggi su area pubblica sono improntate ai seguenti criteri:

a) maggiore professionalità acquisita, anche in modo discontinuo, nell'esercizio del commercio sulle aree, valutabile in riferimento all'anzianità di esercizio dell'impresa, compresa quella acquisita nel posteggio al quale si riferisce la selezione che, in sede di prima applicazione, ha una specifica valutazione nel limite del quaranta per cento del punteggio complessivo. L'anzianità di impresa è comprovata dall'iscrizione quale impresa attiva nel Registro delle imprese, riferita nel suo complesso al soggetto titolare dell'impresa al momento della partecipazione alla selezione, cumulata con quella del titolare al quale è eventualmente subentrato nella titolarità del posteggio medesimo;

b) nel caso di procedure di selezione per la concessione di posteggi dislocati nei centri storici o in aree aventi valore storico, archeologico, artistico e ambientale o presso edifici aventi tale valore oltre ai criteri di cui alla lettera a), da considerare comunque prioritari, anche l'assunzione dell'impegno, da parte del soggetto candidato, a rendere compatibile il servizio commerciale con la funzione e la tutela territoriale e, pertanto, a rispettare le eventuali condizioni particolari, comprese quelle correlate alla tipologia dei prodotti offerti in vendita e alle caratteristiche della struttura utilizzata, stabilite dall'autorità competente ai fini della salvaguardia delle aree predette;

c) presentazione di apposita documentazione che attesta la regolarità della posizione dell'impresa, individuale e societaria ai fini previdenziali, contributivi e fiscali;

d) per le nuove autorizzazioni, l'obbligo di presentazione di idonea documentazione che attesta la regolarità della posizione d'impresa ai fini previdenziali, contributivi e fiscali mediante il documento unico di regolarità contributiva, di seguito denominato DURC, decorre dal dodicesimo mese dalla data di entrata in vigore della presente legge.”.

Note all'articolo 10.

Comma 3

Legge Regionale 5 aprile 2016, n. 6: "Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana - Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016".

Articolo 13: "Misure per la mobilità sostenibile, l'economia verde e il riequilibrio ambientale".
Comma 9: "9. Per consentire ai Comuni l'acquisto e l'installazione nelle aree verdi pubbliche di giochi destinati a bambini con disabilità, è autorizzata la spesa di euro 200.000,00 per ciascuno degli anni 2016, 2017, 2018. Agli oneri derivanti dalla presente disposizione si provvede mediante riduzione per euro 200.000,00 della Missione 20, Programma 1, Titolo 1, per ciascuno degli anni 2016, 2017, 2018 e corrispondente incremento, di pari importo, per i medesimi anni, della Missione 12, Programma 04, Titolo 1.".

Note all'articolo 12.

Comma 1

Legge Regionale 28 maggio 2009, n. 6: “Statuto della Regione Campania”.

Articolo 56: "Potestà regolamentare”.
Comma 4: "4. Nelle materie di competenza esclusiva della Regione la legge regionale può autorizzare la Giunta ad emanare regolamenti in materie già disciplinate con legge. In tal caso la legge regionale di autorizzazione determina le norme generali regolatrici della materia e dispone l’abrogazione delle norme legislative vigenti, con effetto dalla data dell’entrata in vigore delle

norme regolamentari.”.

Note all'articolo 13.

Commi 1 e 2

Legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26: “Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania”.

Articolo 36: "Gestione programmata della caccia”.
“1. La Giunta Regionale, su parere della commissione consiliare competente in materia, sentito il CTFVR, ripartisce il territorio destinato alla caccia programmata, di cui al comma 1, lettera c) dell'articolo 9, in ATC, destinati alla caccia programmata, di superficie non inferiore a 45.000 ettari, anche ricadenti in più Province o articolati in sub comprensori, possibilmente omogenei e delimitati da confini naturali.
2. Ogni cacciatore residente anagraficamente in Campania ha diritto all'accesso con residenza venatoria, per l’intera stagione di caccia, in uno degli ATC istituiti nella Regione. La richiesta deve essere formulata all’Ufficio provinciale competente per l’ATC richiesto, dal 1° febbraio al 31 marzo di ciascun anno, indicando anche l’ordine di preferenza per ciascun altro ATC In assenza di domanda, la richiesta relativa all’anno precedente si intende confermata per l’anno in corso. Elementi della richiesta non più rispondenti all’attualità, o il mancato pagamento della quota di partecipazione, rendono nulla la domanda e determinano l’obbligo della sua riformulazione. Ai cacciatori iscritti ad un ATC della Campania può essere consentito, nei limiti della disponibilità dei posti e subordinatamente al consenso degli organi di gestione, di esercitare la caccia all'avifauna migratoria, in un ATC diverso da quello di appartenenza, previo versamento alla Regione di una quota pari a quella versata per la residenza venatoria e comunicando i dati del versamento entro e non oltre il 31 agosto di ogni anno a pena di esclusione.
2 bis. Sono criteri di priorità per l’ammissione con residenza venatoria, nell’ordine: la residenza anagrafica nell’ATC, la residenza anagrafica in ATC confinanti se il numero di cacciatori in esso residenti anagraficamente supera il numero di posti disponibili; in caso di pari requisiti è sempre favorito il cacciatore più anziano.
2 ter. Ogni cacciatore residente in Campania può richiedere l’accesso anche ad altri ATC della Regione, e ad ATC fuori regione, se consentito dalle rispettive norme regionali; i cacciatori residenti in altre regioni italiane possono richiedere l’accesso ad un solo ATC della Campania; gli organi di gestione degli ATC applicano, ai cacciatori residenti in altre regioni italiane, le medesime limitazioni stabilite da queste per i cacciatori campani (3).
2 quater. L’ammissione ad un ATC della Campania con residenza venatoria, o senza, è subordinato alla disponibilità di posti, al consenso dell’organo di gestione ed al pagamento della quota di partecipazione.
2 quinquies. I cacciatori ammessi in un ATC della Campania per l’intera stagione venatoria, versando alla Regione una quota ulteriore pari a quella di partecipazione, possono esercitare la caccia, esclusivamente su avifauna migratoria, in altri ATC, a scelta, per cinquanta giornate; tale diritto è subordinato per ciascuna giornata alla disponibilità di posti ed al preventivo consenso degli organi di gestione nel rispetto della densità venatoria giornaliera.
3. La Giunta regionale, nel rispetto della vigente normativa europea e nazionale, sentiti gli organi di gestione, determina per ciascun Ambito territoriale di caccia:

a) il numero totale di cacciatori ammissibili, applicando l'indice di densità venatoria minima, come indicato dal Ministero competente, all’estensione del territorio agro-silvo-pastorale dell’ATC;

b) il numero di cacciatori ammissibili con residenza venatoria, se possibile in misura proporzionale al territorio utile alla caccia dell’ATC, tale da garantire, con le quote stabilite per tutti gli altri Ambiti, una disponibilità di posti sufficiente per tutti i cacciatori campani;

c) il numero di cacciatori ammissibili nel territorio dell'ATC senza residenza venatoria; in tale quota sono inclusi anche i cacciatori residenti fuori regione in misura non superiore al 5 per cento del totale di cui alla lettera a);

d) il numero di cacciatori ammissibili senza residenza venatoria per l'esclusivo esercizio della caccia su avifauna migratoria, come previsto al comma precedente, in misura non inferiore al 10 per cento del totale di cui alla lettera a);

e) le regole per l'accesso dei cacciatori senza residenza venatoria, anche per periodi inferiori alla stagione venatoria;

f) eventuali criteri di priorità, supplementari a quelli già stabiliti nel presente articolo, per l'ammissione dei cacciatori negli ATC della Campania;

4. I componenti dei comitati di gestione degli ambiti territoriali di caccia sono nominati con delibera di Giunta provinciale. Negli organi direttivi degli ambiti territoriali di caccia è assicurata la presenza di tutte le associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale previste nell'articolo 34, comma 5 della legge 157/1992, se presenti in forma organizzata sul territorio. Svolge le funzioni di segretario un dipendente dell'ufficio caccia della Provincia competente per territorio a cui possono essere affidate dal comitato di gestione compiti di assistenza tecnica e amministrativa.. Il comitato di gestione, costituito da un massimo di diciannove rappresentanti nel rispetto delle proporzioni previste nell'articolo 14, comma 10 della legge 157/1992, è così costituito:

a) sessanta per cento nominati in rappresentanza di strutture locali delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale e delle associazioni venatorie nazionali riconosciute dal citato articolo 34 della legge 157/1992, se presenti in forma organizzata sul territorio, un componente per ogni associazione, con priorità per quelle con il maggior numero di iscritti residenti nel territorio dell'ATC risultante da tabulato in copia autentica consegnata all'amministrazione provinciale competente;

b) venti per cento nominati in rappresentanza di associazioni di protezione ambientale presenti nel Consiglio Nazionale per l'Ambiente, ed operanti nella provincia, un componente per ogni associazione, con priorità per quelle con il maggior numero di iscritti residenti nel territorio dell'ATC risultante da tabulato in copia autentica consegnata all'amministrazione provinciale competente;

c) dieci per cento in rappresentanza delle amministrazioni provinciali, designati dall'assessore provinciale competente, di cui un componente con funzioni di segretario;

d) dieci per cento dei componenti in rappresentanza della Regione Campania, di cui un componente nominato dall'assessore all'agricoltura ed uno dal Presidente della commissione consiliare permanente competente in materia di agricoltura.

5. In caso di modifica delle designazioni effettuate ai sensi del comma 4, la Giunta provinciale provvede alla sostituzione entro e non oltre trenta giorni. In ogni caso, le funzioni dei componenti sostituiti cessano alla scadenza del suindicato termine.

6. Le designazioni di nomina o di revoca avvengono ad iniziativa delle rispettive strutture provinciali. Se le designazioni non pervengono all'amministrazione provinciale entro il termine di trenta giorni dalla data della richiesta, la Provincia provvede d'ufficio.

7. Gli organi di gestione, così costituiti, eleggono il Presidente ed il Collegio dei revisori dei conti, in numero non inferiore a tre, nel rispetto delle norme vigenti.

8. Gli organi di gestione degli ATC hanno sede presso le competenti amministrazioni provinciali e sono convocati dai rispettivi Presidenti. Possono essere convocati anche su richiesta scritta e motivata di almeno un terzo dei componenti. I componenti durano in carica cinque anni e possono essere riconfermati. Le Province assicurano anche il supporto tecnico ed amministrativo.

8 bis. Il Comitato di gestione provvede alla pubblicazione sul proprio sito Web degli atti assunti nell'esercizio dei propri compiti istituzionali. Trasmette entro il 30 marzo di ogni anno, contestualmente al conto consuntivo corredato dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti, una relazione dettagliata sugli aspetti finanziari, amministrativi e tecnici delle attività dallo stesso

svolte nell'esercizio finanziario precedente).
9. La Giunta regionale, in caso di comprovata inefficienza o inerzia degli organi di gestione degli ATC, nomina un commissario che, coadiuvato dall'ufficio caccia dell'amministrazione provinciale, sostituisce l'organo inadempiente, acquisisce nuove designazioni e propone alla Giunta provinciale la nomina di un nuovo organismo di gestione restando in carica fino al suo insediamento.".

Comma 3.

Legge Regionale 21 maggio 2012, n. 13: "Interventi per il sostegno e la promozione della castanicoltura e modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2012)".

Articolo 2: "Individuazione dell'infestazione parassitaria".
Comma 3: "3. I trattamenti e le operazioni di cui ai commi 1 e 2 possono essere assunti anche a carico delle associazioni dei produttori e da altri soggetti che operano specificatamente nel settore come consorzi o soggetti consorziati per tali finalità.".

Articolo 4: "Norma finanziaria".
"1. Per il conseguimento delle finalità di cui all'articolo 2, è autorizzata per l'anno 2012 una spesa di euro 200.000,00.
2. Agli oneri di spesa derivanti dall'applicazione della presente legge, si fa fronte, per il corrente esercizio con le risorse iscritte nell'unità previsionale di base (UPB) 2.76.181 del bilancio regionale "Sperimentazione, informazione consulenza, assistenza tecnica, lotta fitopatologica e controlli fitosanitari".
3. Per gli esercizi successivi, le leggi di bilancio fissano l'entità degli oneri a carico della Regione.".

Note all'articolo 15.

Commi 1 e 3

Legge Regionale 11 agosto 2005, n. 15: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione Campania - Legge finanziaria regionale 2005".

Articolo 17: "Il titolare di autorizzazione e di concessione alla coltivazione di giacimenti per attività di cava di cui alla legge regionale n. 54/85, e successive modificazioni, è tenuto a versare alla regione Campania, in un'unica soluzione, entro il 31 dicembre di ogni anno, un contributo annuo di euro 1,00 per ogni 10 metri cubi di materiale estratto con decorrenza dalla data di entrata in vigore della presente legge.
Le somme di cui al comma 1 quantificabili per l'anno 2005 in euro 800.000,00 sono iscritte nel Bilancio regionale a decorrere dal corrente esercizio finanziario alla unità previsionale di base 9.31.71 della entrata ed alla unità previsionale di base 1.55.97 della spesa per il finanziamento nella misura dell'importo effettivamente riscosso dei lavori di completamento ed avvio dell'attività dell'aeroporto di Pontecagnano -Sa-.".

Commi 2 e 3

Legge Regionale 30 gennaio 2008, n. 1 già citata nella nota al comma 4 dell'articolo 4.

Articolo 19: "Contributo ambientale".
Commi 1 e 2: "1. I titolari di autorizzazioni estrattive sono tenuti annualmente, in aggiunta ai contributi di cui all'articolo 18 della legge regionale 13 dicembre 1985, n.54, e dell'articolo 17 della legge regionale 11 agosto 2005, n. 15, al pagamento alla regione Campania di un contributo ambientale così determinato:

a) euro 1,50/mc per le pietre ad uso ornamentale;
b) euro 0,90/mc per sabbie e ghiaie;

c) euro 0,75/mc per gli altri materiali.

2. Il contributo indicato al comma 1 è corrisposto, entro il 31 dicembre di ogni anno, sulla scorta dei volumi estrattivi riportati nel programma di coltivazione allegato al titolo legittimante la coltivazione rilasciato in conformità del piano regionale delle attività estrattive. L'entità del contributo è aggiornata ogni due anni in relazione alle variazioni biennali intervenute nell'indice ISTAT del costo della vita.

3. L'importo dei contributi di cui al comma 1, quantificato in euro 1 milione 500 mila, è iscritto nel bilancio regionale a decorrere dal corrente esercizio finanziario alla UPB 11.81.80 della entrata ed è destinato per il 50 per cento ad alimentare il Fondo per la ecosostenibilità di cui all'articolo 15, per il restante 50 per cento al finanziamento delle spese iscritte alla UPB 2.68.156 concernenti i lavori di recupero ambientale, la redazione del progetto unitario di gestione del comparto, se lo stesso non è redatto dai titolari di attività estrattiva, e al finanziamento delle attività di controllo dell'organo di vigilanza in materia di cave.".

Comma 3.

Legge Regionale 13 dicembre 1985, n. 54: "Coltivazione di cave e torbiere.".

Articolo 6: "Deposito cauzionale.".

"1. Il Presidente della Giunta Regionale o un suo delegato nel rilasciare l'autorizzazione deve tener conto:

a) della rilevanza del materiale da estrarre per l'economia regionale e della sua indennità agli scopi a cui si dice destinato;

b) della tutela e della salubrità della zona circostante, dell'ambiente e del paesaggio;

c) delle condizioni geologiche e idrogeologiche, con particolare riferimento alla stabilità delle aree interessate.

2. Viene inoltre disposto il versamento di una cauzione o la prestazione di idonee garanzie a carico del richiedente relativamente agli interventi atti a garantire il recupero o la ricomposizione del paesaggio naturale alterato.

3. L'ammontare del deposito cauzionale omnicomprensivo verrà stabilito dal Presidente della Giunta Regionale o suo delegato e non potrà, comunque, essere inferiore al 50% dell'importo che emerge dal piano finanziario di cui alla lettera i) del comma 2 dell'articolo 8.

4. Nel caso di inadempienza del soggetto autorizzato, la Regione impiega il suddetto deposito per la ricomposizione ambientale o il recupero, entro novanta giorni dalla notificazione della diffida inviata al soggetto titolare, fermo il diritto a richiedere gli eventuali ulteriori danni.

5. L' entità di detto deposito è aggiornata ogni due anni in relazione alle variazioni intervenute nell'indice ISTAT del costo della vita ed agli sviluppo dei lavori di estrazione.

6. La cauzione sarà versata alla tesoreria regionale e sarà disponibile in favore del Comune, dei Comuni o Comunità Montane interessati, per gli indennizzi derivanti dal mancato adempimento degli impegni assunti dai richiedenti, nonché per i danni recati dal richiedente medesimo alle infrastrutture.

7. Sono consentite garanzie mediante polizza fidejussoria bancaria o assicurativa il cui schema deve essere sottoposto al parere della Commissione di cui all'articolo 3 della presente legge.

8. La garanzia deve essere vincolata a favore della Giunta Regionale della Campania, alla quale spetta rilasciare il relativo svincolo ai sensi dell'articolo 23 della presente legge.".

Articolo 13: "Modi di estinzione dell'autorizzazione.".

"1. L'autorizzazione si estingue:

a) per scadenza del termine;

b) per rinuncia;

c) per trasferimento a terzi senza preventiva autorizzazione, fatto salvo quanto previsto al successivo comma 3;

d) per decadenza nel caso che l'imprenditore della cava, preventivamente diffidato, non osservi

le prescrizioni contenute nell'atto di autorizzazione.
2. La diffida ad adempiere, prevista dalla lettera d), deve assegnare un termine non inferiore a giorni novanta e non superiore a giorni centottanta.
3. La decadenza dell'autorizzazione può inoltre essere pronunciata dal Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato:
a) per mancato inizio dell'attività estrattiva entro quattro mesi dal rilascio del provvedimento di autorizzazione, ovvero nel caso di sospensione per un periodo superiore a sei mesi;
b) per recidiva delle infrazioni precedentemente diffidate.".

Note all'articolo 16.

Comma 1

Legge Regionale 29 luglio 2008, n. 8: "Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente".

Articolo 36: "Diritti proporzionali e contributi".
Commi 7, 8 lettera a) e 12: "7. I titolari delle concessioni sono tenuti, altresì, a corrispondere un contributo annuo. Il contributo è corrisposto, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, ai comuni ove sono ubicati i punti di eduzione, dandone comunicazione al competente ufficio regionale entro i trenta giorni successivi.
8. Il contributo annuo è così determinato:
a) per le acque minerali naturali e di sorgente il contributo da corrispondersi è proporzionale alla quantità di acqua confezionata e commercializzata ed è pari a euro 0,30 a metro cubo.
L'importo è ridotto del cinquanta per cento nei seguenti casi, non cumulabili fra loro:
1) commercializzazione su territorio extranazionale;
2) utilizzo del vetro per imbottigliamento. Il contributo è soppresso nel caso in cui le aziende utilizzino esclusivamente il vetro con vuoto a rendere.
12. Gli introiti derivanti dai contributi di cui ai commi 7 e 8 sono utilizzati dai comuni, con destinazione specifica e vincolata, per la realizzazione di interventi ed iniziative finalizzate alla salvaguardia del patrimonio idrotermominerale sentite le associazioni di categoria. Se la concessione interessa il territorio di più comuni, gli introiti di cui ai commi 7 e 8 sono ripartiti tra i comuni interessati in proporzione della superficie territoriale ricompresa in ciascun comune.".

Note all'articolo 17.

Comma 1

Legge Regionale 30 gennaio 2008, n. 1 già citata nella nota al comma 4 dell'articolo 4.

Articolo 27: "Adeguamento della legge regionale n. 3/2007 alla normativa nazionale".
"1. Alla legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3 sono apportate le seguenti modifiche:
a) l'articolo 2 è così modificato:
1. al comma 6, dopo la parola "oppure" sono aggiunte le parole "limitatamente alle ipotesi di cui alla parte II, titolo III, capo IV del Codice"; dopo la parola "preliminare" sono aggiunte le parole "o definitivo";
2. al comma 31, le parole "e del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 42," sono soppresse;
b) l'articolo 12, comma 1, è così modificato: nel primo periodo, dopo la parola "coordinati" sono eliminate le parole "ed individuati dalla Giunta regionale con disciplinare tecnico"; dopo la parola "caratteristiche" sono eliminate le parole "e i cui specifici contenuti"; dopo la lettera g) la frase "La Giunta regionale adotta atti di indirizzo al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni di cui al presente comma" è soppressa;

c) all'articolo 13, il comma 11 è abrogato;

d) l'articolo 16 è così modificato:

1. al comma 1, all'inizio della lettera b) sono inserite le parole "per le opere sopra soglia,"; alla fine della lettera b) è inserito il seguente periodo: "Ai fini della valutazione del progetto, il regolamento statale disciplina i fattori ponderali da assegnare ai "pesi" o "punteggi" in modo da valorizzare la qualità, il pregio tecnico, le caratteristiche estetiche e funzionali e le caratteristiche ambientali";

2. dopo il comma 1 è aggiunto il seguente:

"1-bis. Per appalti di lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria, le stazioni appaltanti possono ricorrere ai contratti di cui al comma 1, lettere a) e b), se gli appalti riguardano lavori di speciale complessità o in caso di progetti integrali, come definiti rispettivamente dal regolamento statale, ovvero riguardano lavori di manutenzione, restauro e scavi archeologici";

3. al comma 5, l'ultimo periodo è soppresso;

4. dopo il comma 5 è aggiunto il seguente:

"5-bis. Per i contratti di cui al comma 1, lettere a) e b), se, ai sensi del comma 4, l'appaltatore si avvale di uno o più soggetti qualificati alla realizzazione del progetto, la stazione appaltante può indicare nel bando di gara le modalità per la corresponsione diretta al progettista della quota del compenso corrispondente agli oneri di progettazione, al netto del ribasso d'asta, previa approvazione del progetto e previa presentazione dei relativi documenti fiscali del progettista";

e) all'articolo 19, comma 2, le parole "parte II, capo III, sezione II" sono sostituite dalle parole "parte II, titolo I, capo III, sezione II e titolo II";

f) all'articolo 24, comma 2, lettera b), dopo le parole "n. 422," sono inserite le parole "e del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577,";

g) l'articolo 25 è così modificato:

1. al comma 7, le parole "lettere b) e c)" sono sostituite dalle parole "lettera b"; alla fine del comma è introdotto il seguente periodo "In caso di inosservanza, si applica l'articolo 353 del codice penale";

2. al comma 10, la parola "associazione" è sostituita dalla parola "raggruppamento;"

3. il comma 12 è sostituito dal seguente: "12. In caso di procedure ristrette o negoziate, ovvero di dialogo competitivo, l'operatore economico invitato individualmente, o il candidato ammesso individualmente nella procedura di dialogo competitivo, ha la facoltà di presentare offerta o di trattare per sé o quale mandatario di operatori riuniti.";

4. ai commi 18 e 19, dopo le parole "o fallimento del medesimo" sono inserite le parole "ovvero nei casi previsti dalla normativa antimafia";

h) all'articolo 26, comma 1, alla lettera m), dopo le parole "divieto di contrarre con la pubblica amministrazione" sono inserite le parole "compresi i provvedimenti interdettivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con la legge 4 agosto 2006 n. 248"; dopo la lettera m) è aggiunta la seguente: "n) nei cui confronti sia stata applicata la sospensione o la revoca dell'attestazione società organismi di attestazione (SOA) da parte dell'Autorità per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultanti dal casellario informatico o nei cui confronti sia stata accertata dall'autorità competente la inottemperanza degli obblighi sanciti dal decreto legislativo 19 settembre 1994, n.626, e successive modifiche.";

i) all'articolo 28, dopo il comma 4 è aggiunto il seguente: "5. Al fine di assicurare la massima estensione dei principi comunitari e delle regole di concorrenza negli appalti di servizi o di servizi pubblici locali, la stazione appaltante considera rispettati, in ogni caso, i requisiti tecnici prescritti anche quando la disponibilità dei mezzi tecnici necessari ed idonei all'espletamento del servizio è assicurata mediante contratti di locazione finanziaria con soggetti terzi."

l) Lettera dichiarata incostituzionale
m) all'articolo 35, comma 4, la parola "affidare" è sostituita dalla parola "aggiudicare";
n) all'articolo 36, al comma 6, dopo le parole "alle procedure ristrette" sono soppresse le parole "per l'affidamento di lavori pubblici";
o) l'articolo 37 è così modificato:
1. al comma 1, le lettere b) e c) sono soppresse;
2. dopo il comma 4 è aggiunto il seguente: "5. Ai sensi dell'articolo 122, comma 7, del Codice, la procedura negoziata è ammessa, oltre che nei casi di cui al presente articolo, anche per lavori di importo complessivo non superiore a euro 100 mila.";
p) lettera dichiarata incostituzionale
q) all'articolo 40, il comma 1 è sostituito dal seguente: "1. Le stazioni appaltanti possono concludere accordi quadro. Per i lavori gli accordi quadro sono ammessi esclusivamente in relazione ai lavori di manutenzione. Gli accordi quadro non sono ammessi per la progettazione e per gli altri servizi di natura intellettuale.";
r) all'articolo 41, alla fine del comma 1, è inserito il seguente periodo: "Il ricorso al dialogo competitivo per lavori è consentito previo parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici e, comunque, ad esclusione dei lavori di cui alla parte II, titolo III, capo IV del Codice. Per i lavori di cui alla parte II, titolo IV, capo II del Codice, è altresì richiesto il parere del Consiglio superiore dei beni culturali. I pareri sono resi entro trenta giorni dalla richiesta. Decorso tale termine, l'amministrazione può procedere." ;
s) all'articolo 44, comma 1, lettera e), dopo la parola "ambientali" sono inserite le parole "e il contenimento dei consumi energetici e delle risorse ambientali dell'opera o del prodotto".
t) l' articolo 46 è così modificato:
1. Punto dichiarato incostituzionale
2. dopo il comma 4, sono aggiunti i seguenti: "4-bis. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizio e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro, alla salvaguardia dei livelli occupazionali nel rispetto del contratto nazionale di categoria e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione." "4-ter. Il costo relativo alla sicurezza non può essere comunque soggetto a ribasso d'asta".
3. al comma 5, le parole "il comma 1 e 2 non si applica" sono sostituite dalle parole "i commi 1 e 2 non si applicano";
4. al comma 10, le parole "per i quali non sia ammesso ribasso d'asta" sono soppresse;
5. Punto dichiarato incostituzionale
6. al comma 14, le parole "all'articolo 6 "sono sostituite dalle parole "all'articolo 4";
u) l'articolo 48 è così modificato:
1. al comma 1, dopo la parola "regolamento" è aggiunta la parola "statale";
2. il comma 3 è sostituito dal seguente: "3. La commissione è presieduta di norma da un dirigente della stazione appaltante e, in caso di mancanza in organico, da un funzionario della stazione appaltante incaricato di funzioni apicali.";
3. al comma 4, le parole "a contratti affidati dalle amministrazioni presso le quali hanno

prestato servizio” sono sostituite con le parole “al contratto del cui affidamento si tratta.”;

4. al comma 8, dopo la parola “regolamento” è aggiunta la parola “statale”; le parole “delle stazioni appaltanti” sono sostituite dalle parole “della stazione appaltante” e dopo la parola “scelti” sono inserite le parole “tra funzionari di amministrazioni aggiudicatrici di cui all’articolo 2, comma 24, ovvero”;

v) all’articolo 49, al comma 12, dopo le parole “Nel caso di lavori, se è intervenuta la consegna dei lavori in via d’urgenza”, sono inserite le parole “e nel caso di servizi e forniture, se si è dato avvio all’esecuzione del contratto in via d’urgenza”; alla fine del comma è inserito il seguente periodo: “Nel caso di servizi e forniture, se si è dato avvio all’esecuzione del contratto in via d’urgenza, l’aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per le prestazioni espletate su ordine del direttore dell’esecuzione”;

z) all’articolo 52 è aggiunto il seguente comma: “5. In tutte le gare relative ai servizi, la stazione appaltante deve inserire la norma di salvaguardia dei livelli occupazionali come da contratti collettivi nazionali.”;

aa) all’articolo 54, comma 7, le parole “La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa di cui al comma 6” sono sostituite con le parole: “La garanzia fideiussoria di cui al comma 6, prevista con le modalità di cui all’articolo 75, comma 3, del Codice”;

bb) l’articolo 57 è così modificato:

1. al comma 1, le parole “sono tenuti a seguire” sono sostituite con le parole “sono tenuti a eseguire”;

2. al comma 3, dopo le parole “ritenute di garanzia effettuate.” è inserito il periodo “Se gli affidatari non trasmettono le fatture quietanziate del subappaltatore o del cottimista entro il predetto termine, la stazione appaltante sospende il successivo pagamento a favore degli affidatari.”;

3. al comma 4, dopo le parole “con ribasso non superiore al venti per cento” sono inseriti i seguenti periodi: “L’affidatario corrisponde gli oneri della sicurezza, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentito il direttore dei lavori, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ovvero il direttore dell’esecuzione, provvede alla verifica dell’effettiva applicazione della presente disposizione. L’affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore relativamente agli avvenuti adempimenti di quest’ultimo degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa.”;

4. al comma 5, le parole “lettera a)” sono sostituite con le parole “lettera c)”;

5. al comma 6, ultimo periodo, le parole “copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi, nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva.” sono sostitute con le parole “il documento unico di regolarità contributiva nonché copia dei versamenti dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva.”;

6. dopo il comma 6, è inserito il seguente: “6-bis. Al fine di contrastare il fenomeno del lavoro sommerso ed irregolare nel settore dell’edilizia, le Casse edili, sulla base di accordi stipulati a livello regionale con istituto nazionale previdenza sociale (INPS) e istituto nazionale assistenza infortuni sul lavoro (INAIL), rilasciano il documento unico di regolarità contributiva comprensivo della verifica della congruità della incidenza della mano d’opera relativa al cantiere interessato dai lavori.”;

cc) L’articolo 62 è così modificato:

1. al comma 6, le parole "in aggiunta ai casi di astensione previsti dal codice di procedura civile" sono sostituite dalle parole "in aggiunta ai casi di ricusazione degli arbitri previsti dall’articolo 815 del codice di procedura civile";

2. il comma 12 è sostituito dal seguente: “12. Il collegio arbitrale determina il valore della controversia con i criteri stabiliti dalla normativa statale vigente in materia, e applica le

tariffe ivi fissate. L'ordinanza di liquidazione del compenso e delle spese arbitrali nonché del compenso e delle spese per la consulenza tecnica costituisce titolo esecutivo. L'articolo 24 del decreto-legge n.223/2006, convertito con modificazioni dalla legge n.248/2006, si interpreta come non applicabile a quanto disciplinato ai sensi del presente comma.";

3. il comma 13 è sostituito dal seguente: "13. Il collegio arbitrale provvede alla liquidazione degli onorari e delle spese di consulenza tecnica, ove disposta, secondo i criteri dettati dalla normativa statale vigente in materia.";

dd) L'articolo 64 è così modificato:

1. al comma 1, la lettera a) è sostituita dalla seguente "a) contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui."

2. il comma 2 è così sostituito: "2. I contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui di cui al comma 1 sono erogati di norma per un periodo massimo di venti anni, estensibile al periodo massimo di trenta anni.";

ee) L'articolo 68 è così sostituito:

"1. Per l'erogazione dei contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a), gli enti beneficiari, ai fini dell'accensione del mutuo, in sostituzione della cassa depositi e prestiti possono scegliere, a parità di trattamento, un altro istituto di credito mutuante con le procedure dell'evidenza pubblica di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

2. Il contributo è erogato direttamente agli enti interessati.";

ff) Dopo l'articolo 68 è aggiunto il seguente:

"Articolo 68-bis

1. Per i fini di cui all'articolo 68 nel bilancio di previsione della Regione a partire dall'esercizio finanziario 2008, è istituito un Fondo vincolato a garanzia del pagamento di rate di mutui - rimborso capitale e interessi - da assumersi da parte dei Comuni per lavori pubblici ed opere pubbliche di cui alla presente legge e che non hanno la possibilità di fornire agli istituti di credito le garanzie richieste dagli stessi.

2. Il Fondo di cui al comma 1 per l'anno 2008 è quantificato in euro 10 milioni ed è iscritto alla UPB di nuova istituzione denominata "Fondo regionale a garanzia del finanziamento delle opere di cui alla legge regionale 27 febbraio 2007, n.3". La quantificazione per gli anni successivi è fatta sulla base delle rate in ammortamento dei mutui contratti a partire dall'anno 2008.

3. Il Fondo di cui al comma 1 è ripartito fra i comuni che presentano richiesta corredata da idonea documentazione diretta ad accertare la concreta possibilità dell'ottenimento di finanziamenti da parte di istituti di credito.

4. La garanzia da parte della Regione può essere rilasciata sia ai singoli comuni assegnatari sia direttamente all'istituto di credito erogatore del mutuo stesso. A tal fine, l'assessore regionale al bilancio è autorizzato a predisporre gli atti di convenzione con gli istituti di credito mutuanti disponibili all'operazione.

5. I comuni interessati devono presentare istanza al dirigente del Settore bilancio della Regione il quale provvede alla compiuta istruttoria della pratica e, in caso positivo, emette proprio decreto di garanzia in favore del comune o in favore dell'istituto di credito mutuante. In caso di istruttoria negativa il dirigente del Settore bilancio deve darne pronta comunicazione al comune con eventuale richiesta di integrazione della documentazione.

6. La erogazione da parte della Regione dei contributi annuali in conto ammortamento mutui avviene su disposizione del dirigente del Settore bilancio in esecuzione al proprio precedente decreto di garanzia emesso a favore del comune o direttamente in favore dell'istituto di credito. La disposizione di pagamento del contributo deve essere emessa in tempo utile per il rispetto delle date di scadenza delle singole rate stabilite con contratto di mutuo.

7. Al 31 dicembre di ciascun anno, la eventuale parte non utilizzata del "Fondo regionale a garanzia del finanziamento delle opere di cui alla legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3," di cui

al comma 2, trattandosi di fondo con vincolo di destinazione, concorre alla quantificazione e definizione dello stesso fondo per l'anno successivo.

8. Alla copertura della spesa si provvede con la riduzione, nell'allegato "C" e nel Bilancio, dell'appostazione della UPB 22.84.245 per euro 10 milioni e con la istituzione della nuova UPB dotata dello stesso importo."

gg) all'articolo 74, comma 3, dopo le parole "all'urbanistica" sono aggiunte le parole "alle attività produttive, all'agricoltura, alla ricerca scientifica, all'Avvocatura regionale, al Gabinetto della Presidenza,".

Comma 3

Legge Regionale 27 febbraio 2007, n. 3: "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania".

Articolo 64: "Forme di intervento finanziario regionale".
"1. L'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma di:

a) contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;

b) contributo straordinario da concedere con provvedimento motivato.".

Note all'articolo 18.

Comma 6

Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602: "Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito.".

Articolo 21: "Interessi per dilazione del pagamento".
Comma primo: "Sulle somme il cui pagamento è stato rateizzato o sospeso ai sensi dell'articolo 19, comma 1, si applicano gli interessi al tasso del 4,5 per cento annuo".

Commi 7 e 8

Decreto Legge 22 ottobre 2016, n. 193: "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili".

Articolo 6: "Definizione agevolata".
Commi 10 e 11: "10. Sono esclusi dalla definizione di cui al comma 1 i carichi affidati agli agenti della riscossione recanti:

a) le risorse proprie tradizionali previste dall'articolo 2, paragrafo 1, lettera a), delle decisioni 2007/436/CE, Euratom del Consiglio, del 7 giugno 2007, e 2014/335/UE, Euratom del Consiglio, del 26 maggio 2014, e l'imposta sul valore aggiunto riscossa all'importazione;

b) le somme dovute a titolo di recupero di aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 16 del regolamento (UE) 2015/1589 del Consiglio, del 13 luglio 2015;

c) i crediti derivanti da pronunce di condanna della Corte dei conti;

d) le multe, le ammende e le sanzioni pecuniarie dovute a seguito di provvedimenti e sentenze penali di condanna;

e) lettera soppressa dalla legge di conversione.

e-bis) le altre sanzioni diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie o per violazione degli obblighi relativi ai contributi e ai premi dovuti dagli enti previdenziali.

11. Per le sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, le disposizioni del presente articolo si applicano limitatamente agli interessi, compresi quelli di cui all'articolo 27, sesto comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.".

Articolo 6 ter: "Definizione agevolata delle entrate regionali e degli enti locali".
"1. Con riferimento alle entrate, anche tributarie, delle regioni, delle province, delle città metropolitane e dei comuni, non riscosse a seguito di provvedimenti di ingiunzione fiscale ai sensi del testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato, di cui al regio decreto 14 aprile 1910, n. 639, notificati, negli anni dal 2000 al 2016, dagli enti stessi e dai concessionari della riscossione di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, i medesimi enti territoriali possono stabilire, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, con le forme previste dalla legislazione vigente per l'adozione dei propri atti destinati a disciplinare le entrate stesse, l'esclusione delle sanzioni relative alle predette entrate. Gli enti territoriali, entro trenta giorni, danno notizia dell'adozione dell'atto di cui al primo periodo mediante pubblicazione nel proprio sito internet istituzionale.
2. Con il provvedimento di cui al comma 1 gli enti territoriali stabiliscono anche:
a) il numero di rate e la relativa scadenza, che non può superare il 30 settembre 2018;
b) le modalità con cui il debitore manifesta la sua volontà di avvalersi della definizione agevolata;
c) i termini per la presentazione dell'istanza in cui il debitore indica il numero di rate con il quale intende effettuare il pagamento, nonché la pendenza di giudizi aventi a oggetto i debiti cui si riferisce l'istanza stessa, assumendo l'impegno a rinunciare agli stessi giudizi;
d) il termine entro il quale l'ente territoriale o il concessionario della riscossione trasmette ai debitori la comunicazione nella quale sono indicati l'ammontare complessivo delle somme dovute per la definizione agevolata, quello delle singole rate e la scadenza delle stesse.
3. A seguito della presentazione dell'istanza, sono sospesi i termini di prescrizione e di decadenza per il recupero delle somme oggetto di tale istanza.
4. In caso di mancato, insufficiente o tardivo versamento dell'unica rata ovvero di una delle rate in cui è stato dilazionato il pagamento delle somme, la definizione non produce effetti e riprendono a decorrere i termini di prescrizione e di decadenza per il recupero delle somme oggetto dell'istanza. In tale caso, i versamenti effettuati sono acquisiti a titolo di acconto dell'importo complessivamente dovuto.
5. Si applicano i commi 10 e 11 dell'articolo 6.
6. Per le regioni a statuto speciale e per le province autonome di Trento e di Bolzano l'attuazione delle disposizioni del presente articolo avviene in conformità e compatibilmente con le forme e con le condizioni di speciale autonomia previste dai rispettivi statuti.".

Note all'articolo 19.

Comma 2

Legge Regionale 27 gennaio 2012, n. 1: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della regione Campania (legge finanziaria regionale 2012)".

Articolo 5: "Rideterminazione dell'importo della tassa automobilistica regionale".
Commi 1 e 2bis lettera a): "1. Gli importi della tassa automobilistica regionale e della soprattassa annuale regionale di cui al Titolo III, Capo I, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 (Riordino della finanza degli enti territoriali, a norma dell'articolo 4 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), dovuti dal 1 gennaio 2012 e relativi a periodi fissi posteriori a tale data, sono determinati con l'aumento del 10 per cento dei corrispondenti importi vigenti dell'anno 2011.
2. Per l'anno 2012 le maggiori entrate derivanti dall'applicazione della disposizione di cui al comma 1 sono destinate al finanziamento dei mutui contratti dagli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche, a valere sulla UPB 1.82.227, e del fondo di cui all'articolo 37. Per il medesimo esercizio finanziario il finanziamento delle politiche sociali della Regione è assicurato dalle disponibilità residue dell'apposito Fondo nazionale da reiscrivere nel bilancio 2012, fatti salvi i vincoli imposti

dal patto di stabilità interno.
2-bis. A decorrere dall'anno 2013, le maggiori entrate derivanti dall'applicazione della disposizione di cui al comma 1 sono ripartite, ferma una quota pari a 300.000,00 euro destinata al finanziamento dell'Osservatorio regionale sulla dipendenza da gioco d'azzardo, per il finanziamento delle seguenti attività:

a) in misura pari al 50 per cento, per il sostegno ai processi di gestione delle situazioni di crisi occupazionale e dei processi di sviluppo, nonché della integrazione oraria dei lavoratori socialmente utili impiegati presso le strutture della Regione Campania, se è attestata dagli uffici regionali medesimi l'effettiva utilità del loro utilizzo;".

Comma 3, lettere a), b), c), d) e e)

Legge Regionale 7 dicembre 2010, n. 16: "Misure urgenti per la finanza regionale".

Articolo 6: "Finalità".
Comma 1: "1. Il presente Capo disciplina l'applicazione del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, di seguito denominato "tributo", in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 3, commi da 24 a 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica), di seguito indicata come "legge statale", per disciplinare l'accertamento, la riscossione, i rimborsi ed il contenzioso tributario amministrativo.".

Articolo 8: "Base imponibile e determinazione del tributo".
Comma 5, lettera a): "5. Sono soggetti al pagamento del tributo nella misura del venti per cento dell'ammontare fissato ai sensi del comma 3, lettera e), numero 1, i seguenti rifiuti:

a) rifiuti smaltiti tal quali in impianti di incenerimento senza recupero di energia;".

Articolo 12: "Conferimento di funzioni alle Province".
"1. Per le violazioni di cui all'articolo 3, comma 32, della legge statale, le funzioni concernenti l'accertamento e la contestazione delle violazioni, nonché il relativo contenzioso, l'eventuale rappresentanza in giudizio e la riscossione coattiva sono conferite alle province territorialmente competenti.
2. Le somme derivanti dal recupero d'imposta, dalle sanzioni e dagli interessi moratori richieste in attuazione di quanto previsto dall'articolo 3, comma 32, della legge statale, sono introitate direttamente dalle province nei loro bilanci, con le modalità previste dai rispettivi ordinamenti.
3. Le amministrazioni provinciali provvedono a versare alla regione, entro il mese successivo alla riscossione, il venti per cento, calcolato con le modalità di cui all'articolo 3, comma 27 della legge statale, delle somme derivanti dal recupero d'imposta effettuato ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 32, della legge statale.
4. Le province inviano alla regione, entro il 31 marzo di ogni anno, una relazione sullo stato di attuazione del presente conferimento di funzioni che contiene:

a) i dati relativi all'attività di constatazione delle violazioni alla presente legge;
b) i dati relativi all'attività di accertamento e contestazione delle violazioni di cui all'articolo 3, comma 32 della legge statale;
c) i dati relativi alle somme recuperate a titolo di tributo, sanzioni e interessi moratori;
d) i dati relativi al contenzioso tributario e all'andamento della riscossione coattiva.".

Articolo 17: "Norma finanziaria".
Commi 2, 3, 4 e 5: "2. Il dieci per cento del gettito derivante dall'applicazione del tributo su base provinciale spetta alle Province e trova allocazione nella UPB del bilancio regionale n. 1.1.5 "Acquedotti e disinquinamenti".
3. Una quota pari al venti per cento del gettito del tributo, al netto della quota spettante alle province, affluisce in un apposito fondo destinato ad interventi in materia di tutela ambientale ai sensi dell'articolo 3, comma 27, della legge statale. Il fondo trova allocazione nella UPB di nuova istituzione dello stato della previsione della spesa del bilancio regionale n. 1.1.256 denominata

"Interventi regionali per le finalità di cui all'articolo 3, comma 27, legge 28 dicembre 1995, n. 549" e l'impiego delle risorse avviene con le modalità e secondo le priorità indicate nell'articolo 3, comma 27, della legge statale. Nella stessa UPB dello stato della previsione della spesa del bilancio regionale confluiscono anche le somme riversate dalle province ai sensi dell'articolo 12, comma 3.
4. Una ulteriore quota pari al cinque per cento del gettito del tributo realizzato su base provinciale, al netto delle quote di cui ai commi 2 e 3, è trasferita alle stesse province a titolo di concorso nelle spese per l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 12, comma 1. Le relative risorse trovano allocazione nella UPB 1.1.5 "Acquedotti e disinquinamenti".
5. L'erogazione delle somme previste a favore delle province, ai sensi del comma 4 del presente articolo, è subordinata all'acquisizione da parte della regione della relazione di cui all'articolo 12, comma 4.".

Comma 4, lettere a), b) e c).

Legge Regionale 19 gennaio 2009, n. 1 già citata nella nota al comma 1 dell'articolo 4.

Articolo 22: "Norme in materia di perdita di possesso degli autoveicoli".
Comma 1: "1. L'intestatario del veicolo regolarmente iscritto al Pubblico registro automobilistico (PRA) che perde il possesso dello stesso per qualsiasi evento documentato da atto avente data certa non è tenuto al pagamento della tassa automobilistica regionale nel caso in cui ricorrano entrambe le seguenti condizioni:

a) abbia perso il possesso entro il termine utile per il pagamento di ciascun periodo tributario;
b) abbia provveduto in ogni caso alla annotazione della perdita di possesso al PRA.".

Legge Regionale 6 maggio 2013, n. 5 già citata nella nota al comma 5 dell'articolo 4.

Articolo 1, comma 182: "182. Il fermo del veicolo disposto dall'agente della riscossione, ai sensi dell'articolo 86 del decreto del Presidente della Repubblica 602/1973**,** non rientra tra le fattispecie che fanno venir meno l'obbligo del pagamento della tassa automobilistica. L'obbligo tributario in materia di tassa automobilistica regionale relativo ai veicoli per i quali, alla data di entrata in vigore della presente legge, risulta già trascritto il provvedimento di fermo amministrativo, ai sensi dell'articolo 86 del decreto del Presidente della Repubblica 602/1973, decorre nuovamente a partire da tale data in conformità al dettato dell'articolo 3 del decreto ministeriale 18 novembre 1998, n. 462 (Regolamento recante modalità e termini di pagamento delle tasse automobilistiche, ai sensi dell'articolo 18 della legge 21 maggio 1955, n. 463) ed il relativo termine di pagamento è fissato nei successivi sessanta giorni.".

Legge Regionale 7 agosto 2014, n. 16: "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo (Collegato alla legge di stabilità regionale 2014)".

Articolo 1, comma 119 e 120: "119. I veicoli individuati dall'articolo 63, comma 2 della legge 21 novembre 2000, n. 342 (Misure in materia fiscale), accedono ai benefici fiscali previsti nell'articolo 63, comma 4 della medesima legge, a decorrere dall'anno in cui si compie il ventesimo anno dalla loro costruzione, purché muniti di apposito certificato rilasciato da Automobil Club Storico Italiano (ASI) o da Associazione Italiana Automotoveicoli Classici (AIAC), recante gli estremi identificativi del veicolo iscritto nel registro dei predetti enti.
120. I motoveicoli, individuati dall'articolo 63, comma 2, della legge 342/2000, accedono ai benefici fiscali previsti nell'articolo 63, comma 4 della medesima legge, a decorrere dall'anno in cui si compie il ventesimo anno dalla loro costruzione, purché muniti di apposito certificato rilasciato dalla Federazione Motociclistica Italiana (FMI) o inseriti nell'elenco dei motoveicoli di interesse storico redatto dalla stessa annualmente.".

Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4.

"Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania".

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

La seguente legge:

Art. 1

(Stato di previsione delle entrate)

1. Il totale generale delle entrate della Regione per l'anno finanziario 2017 è approvato in euro 22.164.094.765,64 in termini di competenza, di cui per entrate conto terzi e partite di giro euro 3.766.667.648,02 e in euro 27.906.194.368,41 in termini di cassa.

2. Il totale generale delle entrate della Regione per l'anno finanziario 2018 è approvato in euro 21.525.046.697,85 in termini di competenza, di cui per entrate conto terzi partite di giro euro 3.766.227.648,02.

3. Il totale generale delle entrate della Regione per l'anno finanziario 2019 è approvato in euro 20.517.156.994,19 in termini di competenza, di cui per entrate conto terzi partite di giro euro 3.765.786.448,02.

Art. 2

(Stato di previsione della spesa)

1. Il totale generale della spesa della Regione per l'anno finanziario 2017 è approvato in euro 22.164.094.765,64 in termini di competenza, di cui per spese conto terzi partite di giro euro 3.766.667.648,02 e in euro 27.748.735.820,70 in termini di cassa.

2. Il totale generale della spesa della Regione per l'anno finanziario 2018 è approvato in euro 21.525.046.697,85 in termini di competenza, di cui per spese conto terzi partite di giro euro 3.766.227.648,02.

3. Il totale generale della spesa della Regione per l'anno finanziario 2019 è approvato in euro 20.517.156.994,19 in termini di competenza, di cui per spese conto terzi partite di giro euro 3.765.786.448,02.

4. Per l'esercizio finanziario 2017 sono autorizzati gli impegni di spesa entro i limiti degli stanziamenti di competenza e i pagamenti entro i limiti degli stanziamenti di cassa di cui al comma 1, in conformità all'annesso prospetto delle spese di bilancio redatto per missioni, programmi e titoli.

5. Per l'esercizio finanziario 2018 e 2019 sono autorizzati gli impegni di spesa entro i limiti degli stanziamenti di competenza di cui ai commi 2 e 3 in conformità all'annesso prospetto delle spese di bilancio redatto per missioni, programmi e titoli.

6. Per tutte le annualità ricomprese nel bilancio di previsione 2017-2019 il totale generale della spesa è comprensivo della quota di ripiano del maggiore disavanzo generato per effetto del riaccertamento straordinario dei residui effettuato al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e della quota di disavanzo relativa agli accantonamenti per le anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 (Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali) convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 ripianata con le modalità previste dall'articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge di stabilità 2016) e dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Art. 3

(Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania 2017-2019)

1. Ai sensi del d.lgs. 118/2011 è approvato il bilancio di previsione finanziario della Regione Campania 2017-2019, che si compone:

a) del prospetto delle entrate per titoli e tipologie per gli anni 2017-2018-2019 (allegato n. 1);

b) del prospetto delle spese per missioni, programmi e titoli per anni 2017-2018-2019 (allegato n. 2);

c) del riepilogo generale delle entrate per titoli per gli anni 2017-2018-2019 (allegato n. 3);

d) del riepilogo generale delle spese per titoli per gli anni 2017-2018-2019 (allegato n. 4);

e) del riepilogo generale delle spese per missioni per gli anni 2017-2018-2019 (allegato n. 5);

f) del quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria (allegato n. 6);

g) del prospetto degli equilibri di bilancio (allegato n. 7).

2. Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del d.lgs. 118/2011, al bilancio di previsione finanziario della Regione Campania 2017-2019, sono allegati ed approvati:

a) il prospetto esplicativo del risultato d'amministrazione presunto (allegato n. 8);

b) il prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato per gli anni 2017-2018-2019 (allegati n. 9a, 9b e 9c);

c) il prospetto concernente la composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2018-2019 (allegati n. 10a, 10b e 10c);

d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento per l'anno 2016 (allegato n.11);

e) la nota integrativa (allegato n. 12).

3. Ai sensi dell'articolo 39, del d.lgs. 118/2011, al bilancio di previsione finanziario della Regione Campania 2017-2019, sono allegati ed approvati:

a) l'elenco spese obbligatorie (allegato n. 13);

b) l'elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per le spese impreviste (allegato n. 14).

4. Ai sensi dell'articolo 58, comma 1 e dell'articolo 62, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, al bilancio di previsione finanziario della Regione Campania 2016-2018, sono altresì allegati ed approvati:

a) il piano di valorizzazione e alienazioni immobiliari e l'elenco dei beni immobili soggetti a valorizzazione e alienazione (allegato n. 15);

b) la nota informativa nella quale sono evidenziati gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti dai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (allegato n. 16).

Art. 4

(Disposizioni in materia di variazioni del bilancio)

1. Nel corso dell'esercizio il bilancio di previsione può essere oggetto di variazioni autorizzate con legge regionale.

2. Ai sensi dell'articolo 51 del d.lgs. 118/2011, in deroga al comma 1, con deliberazioni di Giunta regionale sono adottate le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti:

a) iscrizione di risorse vincolate: l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

b) compensative tra missioni per le risorse vincolate: variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse, o le variazioni se sono necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata;

c) compensative tra missioni per le spese del personale: variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi limitatamente alle spese per il personale, conseguenti a provvedimenti di trasferimento del personale all'interno dell'amministrazione;

d) compensative tra missioni per la cassa: variazioni compensative tra le dotazioni di cassa delle missioni e dei programmi di diverse missioni;

e) fondo pluriennale vincolato: le variazioni di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato previsto dall'articolo 3, comma 4, del d.lgs. 118/2011;

f) fondo di riserva per spese impreviste: i prelievi dal fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'articolo 48, lettera b) del d.lgs. 118/2011;

g) reiscrizione del risultato di amministrazione per residui perenti: le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;

h) reiscrizione di risorse vincolate: le variazioni di bilancio riguardanti la mera reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, secondo le modalità previste dall'articolo 42, commi 8 e 9 del d.lgs. 118/2011.

Art. 5

(Disposizioni in materia di documento tecnico di accompagnamento e di bilancio gestionale)

1. La Giunta regionale nella prima seduta successiva alla data di entrata in vigore della presente legge, approva il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione con cui ripartisce le tipologie delle entrate in categorie e i programmi della spesa in macroaggregati conformemente agli schemi dell'allegato 12 del d.lgs. 118/2011.

2. La Giunta regionale contestualmente all'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio, approva il bilancio di previsione gestionale con cui ripartisce le

categorie dell'entrate e i macroaggregati delle spese in capitoli, e li attribuisce ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa per il raggiungimento degli obiettivi assegnati.

3. La Giunta regionale nel corso dell'esercizio, con atto deliberativo adotta variazioni al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio di previsione gestionale disponendo storni tra capitoli appartenenti a diverse categorie per le entrate, o diversi macroaggregati per le spese.

4. Ai sensi dell'articolo 51 del d.lgs. 118/2011, per i capitoli di spesa assegnati con deliberazione di Giunta regionale alla loro responsabilità, i dirigenti della Giunta regionale, con decreto, con esecutività differita all'avvenuta registrazione della variazione nelle scritture contabili dell'Ente, sono autorizzati ad effettuare le seguenti variazioni:

a) tra voci della medesima categoria o del medesimo macroaggregato: le variazioni del bilancio di previsione gestionale compensative fra voci di entrata della medesima categoria e fra voci di spesa del medesimo macroaggregato, assegnati con deliberazione di Giunta regionale alla loro responsabilità, anche con l'istituzione di nuovi capitoli nel rispetto del piano dei conti dell'Ente; se la variazione interessa capitoli di bilancio assegnati a diverse Unità operative dirigenziali della medesima Direzione generale, il decreto di variazione è di competenza del Direttore generale, acquisiti i pareri favorevoli dei dirigenti delle Unità operative dirigenziali cui sono assegnati i capitoli oggetto di variazione;

b) partite di giro e conto terzi: le variazioni necessarie per l'adeguamento delle previsioni, riguardanti i capitoli delle partite di giro e delle operazioni per conto di terzi assegnati con deliberazione di Giunta alla loro responsabilità, anche prevedendo l'istituzione di nuovi capitoli nel rispetto del piano dei conti dell'Ente;

c) fondo pluriennale vincolato: le variazioni di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato, escluse quelle previste dall'articolo 3, comma 4 del d.lgs. 118/2011, di competenza della Giunta regionale;

d) fondo di riserva per spese obbligatorie: i prelievi dal fondo di riserva per le spese obbligatorie di cui all'articolo 48, lettera b) del d.lgs. 118/2011, con le modalità e i limiti definiti con apposita deliberazione di Giunta regionale;

e) fondo di riserva di cassa: i prelievi dal fondo di riserva di cassa di cui all'articolo 48, lettera c) del d.lgs. 118/2011, con le modalità e i limiti definiti con apposita deliberazione di Giunta;

f) versamenti ai conti di tesoreria statale e ai depositi bancari intestati all'Ente: le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all' Ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'Ente;

g) variazioni di bilancio, in termini di competenza o di cassa, relative a stanziamenti riguardanti le entrate da contributi a rendicontazione o riferiti a operazioni di indebitamento già autorizzate o perfezionate, contabilizzate secondo l'andamento della correlata spesa, necessarie a seguito delle variazioni di esigibilità della spesa stessa.

Art. 6

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

De Luca

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITÀ LEGISLATIVA

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE 2017

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI ALTERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsioni di competenza	192.519.839,45	1.500.000,00	774.270,10	292.054,13
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsioni di competenza	263.664.412,03	113.027.151,49	84.882.822,69	63.142.994,79
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	0,00	2.558.633.529,68	2.492.434.274,40	2.424.650.949,15
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente (2)		1 *previsioni di competenza*		0,00		
	-di cui Utilizzo Fondo anticipazione di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)				2.558.633.529,68	2.492.434.274,40	2.424.650.949,15
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	800.000.000,00	800.000.000,00		
TITOLO 1	***Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa***						
10101	**Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati**	472.460.977,85	previsione di competenza previsione di cassa	1.521.357.838,42 1.926.671.624,94	1.559.991.675,67 2.032.452.653,52	1.568.563.935,85	1.567.294.131,66
10102	**Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità**	322.586.938,02	previsione di competenza previsione di cassa	5.913.609.170,19 6.580.347.820,46	5.636.588.889,93 5.959.175.827,95	5.636.836.129,76	5.637.095.933,95
10103	**Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali**	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10104	**Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi**	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10301	**Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali**	679.000.000,00	previsione di competenza previsione di cassa	4.194.520.899,00 4.842.689.311,82	4.547.006.360,00 5.226.006.360,00	4.547.006.360,00	4.547.006.360,00
10302	**Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma**	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10000 Totale TITOLO 1	**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**	1.474.047.915,87	previsione di competenza previsione di cassa	11.629.487.907,61 13.349.708.757,22	11.743.586.925,60 13.217.634.841,47	11.752.408.425,61	11.751.386.425,61
TITOLO 2	***Trasferimenti correnti***						
20101	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	592.061.787,27	previsione di competenza previsione di cassa	1.068.409.180,60 1.895.537.071,46	982.183.530,14 1.574.245.317,41	897.768.357,69	879.866.544,68
20102	**Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie**	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
20103	**Tipologia 103: Trasferimenti correnti da I**	10.019,26	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 22.388.602,16	0,00 10.019,26	0,00	0,00
20104	**Tipologia 104: Trasferimenti correnti da I i Sociali Private**	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
20105	**Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall Europea e dal Resto del Mondo**	119.074.859,92	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 119.074.859,92	0,00 119.074.859,92	0,00	0,00
20000 Totale TITOLO 2	**Trasferimenti correnti**	711.146.666,45	previsione di competenza previsione di cassa	1.068.409.180,60 2.037.000.533,54	982.183.530,14 1.693.330.196,59	897.768.357,69	879.866.544,68
TITOLO 3	***Entrate extratributarie***						

n. 7 del 20 Gennaio 2017

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE 2017

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI ALTERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	994.902.273,14	previsione di competenza previsione di cassa	417.905.277,17 1.933.165.847,29	512.223.827,35 1.507.126.100,49	417.686.171,56	417.686.171,56
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	9.468.444,67	previsione di competenza previsione di cassa	21.246.974,85 31.101.476,09	23.763.500,00 33.231.944,67	18.731.000,00	18.731.000,00
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	70.902,72	previsione di competenza previsione di cassa	12.298.949,80 12.369.773,30	12.091.415,99 12.162.318,71	13.970.784,87	14.559.297,28
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	46.665.844,28	previsione di competenza previsione di cassa	97.302.033,91 154.441.871,29	71.563.365,60 118.229.209,88	47.856.000,00	47.371.000,00
30000 Totale TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.051.107.464,81	previsione di competenza previsione di cassa	548.753.235,73 2.131.078.967,97	619.642.108,94 1.670.749.573,75	498.243.956,43	498.347.468,84
TITOLO 4	*Entrate in conto capitale*						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.807.936.744,73	previsione di competenza previsione di cassa	2.973.815.092,55 7.553.959.927,46	1.378.543.871,77 5.186.480.616,50	1.032.198.942,91	133.564.108,97
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	43.500.000,00 43.500.000,00	0,00 0,00	0,00	0,00
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	200.000,00 200.000,00	0,00	0,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
40000 Totale TITOLO 4	Entrate in conto capitale	3.807.936.744,73	previsione di competenza previsione di cassa	3.017.315.092,55 7.597.459.927,46	1.378.743.871,77 5.186.680.616,50	1.032.198.942,91	133.564.108,97
TITOLO 5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*						
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	110.000,00 110.000,00	110.000,00 110.000,00	110.000,00	110.000,00
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di med[illegible] termine	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione [illegible]tà finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
50000 Totale TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	110.000,00 110.000,00	110.000,00 110.000,00	110.000,00	110.000,00
TITOLO 6	*Accensione Prestiti*						
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbliga[illegible]	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00

n. 7 del 29 Gennaio 2017

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

http://burc.regione.campania.it

PARTE I

n. 7 del 20 Gennaio 2017

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

Fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE 2017

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI ALTERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	13.760.108,87	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 13.760.108,87	0,00 13.760.108,87	0,00	0,00
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000 Totale TITOLO 6	Accensione Prestiti	13.760.108,87	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 13.760.108,87	0,00 13.760.108,87	0,00	0,00
TITOLO 7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	1.000.000.000,00 1.000.000.000,00	1.000.000.000,00 1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
70000 Totale TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	1.000.000.000,00 1.000.000.000,00	1.000.000.000,00 1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
TITOLO 9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	508.442.542,75	previsione di competenza previsione di cassa	5.322.135.000,00 5.294.007.003,47	3.725.430.000,00 4.233.872.542,75	3.724.990.000,00	3.724.558.800,00
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	48.818.840,46	previsione di competenza previsione di cassa	42.229.030,42 116.112.296,57	41.237.648,02 90.056.488,48	41.237.648,02	41.227.648,02
90000 Totale TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	557.261.383,21	previsione di competenza previsione di cassa	5.364.364.030,42 5.410.119.300,04	3.766.667.648,02 4.323.929.031,23	3.766.227.648,02	3.765.786.448,02
TOTALE TITOLI		7.615.260.283,94	previsione di competenza previsione di cassa	22.628.439.446,91 31.539.237.595,10	19.490.934.084,47 27.106.194.368,41	18.946.955.330,66	18.029.070.996,12
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		7.615.260.283,94	previsione di competenza previsione di cassa	23.084.623.698,39 32.339.237.595,10	22.164.094.765,64 27.906.194.368,41	21.525.046.697,85	20.517.156.994,19

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel secondo esercizio di sperimentazione, se il bilancio di previsione è approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui relativo al 31 dicembre 2012, indicare l'importo degli impegni assunti nell'esercizio precedente con imputazione agli esercizi successivi se finanziati con il fondo pluriennale vincolato + la differenza tra i residui passivi cancellati e reimputati all'esercizio N e i residui attivi cancellati e reimputati all'esercizio N in occasione del riaccertamento straordinario dei residui

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

PARTE I

Allegato n. 2

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 201
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)			54.068.073,75	136.452.242,42	138.036.312,39	139.661.146,13
MISSIONE	*01 Servizi istituzionali, generali e di gestione*						
01 01 Programma	01 Organi istituzionali						
Titolo 1	Spese correnti	52.781.547,32	previsione di competenza	75.013.622,00	79.669.537,72	79.093.812,01	77.878.068,47
			di cui già impegnate*		2.374.712,62	482.215,97	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	115.795.257,81	132.451.084,09		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	01 Organi istituzionali	52.781.547,32	previsione di competenza	75.013.622,00	79.669.537,72	79.093.812,01	77.878.068,47
			di cui già impegnate*		2.374.712,62	482.215,97	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	115.795.257,81	132.451.084,09		
01 02 Programma	02 Segreteria generale						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	4.721.188,33	4.596.837,77	4.476.231,44
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	4.721.188,33		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	02 Segreteria generale	0,00	previsione di competenza	0,00	4.721.188,33	4.596.837,77	4.476.231,44
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	4.721.188,33		
01 03 Programma	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato						
Titolo 1	Spese correnti	23.896.887,85	previsione di competenza	32.032.572,99	69.868.393,64	67.731.804,03	67.512.620,48
			di cui già impegnate*		3.196.070,73	1.953.375,72	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	328.278.250,63	93.665.281,49		
Titolo 2	Spese in conto capitale	835.285,34	previsione di competenza	868.000,00	1.068.000,00	848.000,00	828.000,00
			di cui già impegnate*		45.996,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.737.182,55	1.903.285,34		
Titolo 3	Spese per incremento attività fina	69.000,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	69.000,00	69.000,00		
Totale programma	03 Gestione economica, ria, programmazione, provveditorato	24.801.173,19	previsione di competenza	32.900.572,99	70.936.393,64	68.579.804,03	68.340.620,48
			di cui già impegnate*		3.242.066,73	1.953.375,72	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	330.084.433,18	95.637.566,83		
01 04 Programma	04 Gestione delle entrate tributarie i fiscali						
Titolo 1	Spese correnti	84.015.771,91	previsione di competenza	20.907.000,00	33.451.596,01	32.350.751,03	32.036.315,02
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

n. 7 del 20 Gennaio 2017

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Allegato n. 2
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

http://b

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 20
			previsione di cassa	102.245.383,45	117.467.367,92		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	100.000,00	90.000,00	50.000,00	50.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	100.000,00	90.000,00		
Totale programma	**04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**	**84.015.771,91**	previsione di competenza	**21.007.000,00**	**33.541.596,01**	**32.400.751,03**	**32.086.315,02**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**102.345.383,45**	**117.557.367,92**		
01 05 Programma	**05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**						
Titolo 1	Spese correnti	5.259.517,21	previsione di competenza	19.317.000,00	27.363.189,07	25.062.860,06	24.531.167,22
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	23.250.942,99	32.622.705,68		
Titolo 2	Spese in conto capitale	529.391,25	previsione di competenza	2.657.068,33	3.575.394,15	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.186.459,58	4.104.785,40		
Totale programma	**05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**	**5.788.908,46**	previsione di competenza	**21.974.068,33**	**30.938.583,22**	**25.062.860,06**	**24.531.167,22**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**26.437.402,57**	**36.727.491,08**		
01 06 Programma	**06 Ufficio tecnico**						
Titolo 1	Spese correnti	1.533.679,48	previsione di competenza	4.680.700,00	13.354.910,02	13.101.698,12	12.856.062,06
			di cui già impegnate*		711.598,45	573.726,67	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.369.077,69	14.888.589,50		
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.769.064,27	previsione di competenza	2.000.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00
			di cui già impegnate*		874.527,76	836.707,76	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.765.226,24	4.469.064,27		
Totale programma	**06 Ufficio tecnico**	**3.302.743,75**	previsione di competenza	**6.680.700,00**	**16.054.910,02**	**15.801.698,12**	**15.556.062,06**
			di cui già impegnate*		**1.586.126,21**	**1.410.434,43**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**10.134.304,13**	**19.357.653,77**		
01 07 Programma	**07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**						
Titolo 1	Spese correnti	3.714.941,30	previsione di competenza	3.866.476,51	900.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	7.581.417,81	4.614.941,30		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	**07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**	**3.714.941,30**	previsione di competenza	**3.866.476,51**	**900.000,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**7.581.417,81**	**4.614.941,30**		
01 08 Programma	**08 Statistica e sistemi informativi**						
Titolo 1	Spese correnti	4.907.019,06	previsione di competenza	9.399.000,00	11.075.218,11	10.872.865,56	9.921.913,48

n. 7 del 20 Gennaio 2017

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Allegato n. 2

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte http://b

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 201
			di cui già impegnate*		1.686.579,05	1.550.590,88	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	12.867.135,91	15.982.237,17		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	80.000,00	561.253,71	556.826,24	553.570,17
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	80.000,00	561.253,71		
Totale programma	**08 Statistica e sistemi informativi**	**4.907.019,06**	previsione di competenza	**9.479.000,00**	**11.636.471,62**	**11.429.691,80**	**10.475.483,65**
			di cui già impegnate*		**1.686.579,05**	**1.550.590,88**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**12.947.135,91**	**16.543.490,88**		
01 09 Programma	**09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**						
Titolo 1	Spese correnti	1.171.290,63	previsione di competenza	382.378,39	2.116.531,62	1.642.893,52	1.600.529,14
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.553.669,02	3.287.822,25		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	**09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**	**1.171.290,63**	previsione di competenza	**382.378,39**	**2.116.531,62**	**1.642.893,52**	**1.600.529,14**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**1.553.669,02**	**3.287.822,25**		
01 10 Programma	**10 Risorse umane**						
Titolo 1	Spese correnti	100.804.784,59	previsione di competenza	319.051.778,88	37.356.585,25	36.600.274,97	35.855.010,98
			di cui già impegnate*		183,00	915,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	381.342.505,10	138.161.369,84		
Titolo 2	Spese in conto capitale	2.883.753,61	previsione di competenza	4.584.750,00	2.480.468,86	2.301.178,72	2.169.324,14
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	7.618.908,63	5.364.222,47		
Totale programma	**10 Risorse umane**	**103.688.538,20**	previsione di competenza	**323.636.528,88**	**39.837.054,11**	**38.901.453,69**	**38.024.335,12**
			di cui già impegnate*		**183,00**	**915,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**388.961.413,73**	**143.525.592,31**		
01 11 Programma	**11 Altri servizi generali**						
Titolo 1	Spese correnti	7.680.112,09	previsione di competenza	7.403.961,04	13.670.583,64	11.982.041,92	11.292.879,54
			di cui già impegnate*		215.729,90	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	16.156.504,07	21.350.695,73		
Titolo 2	Spese in conto capitale	86.081,01	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	161.081,01	86.081,01		
Totale programma	**11 Altri servizi generali**	**7.766.193,10**	previsione di competenza	**7.403.961,04**	**13.670.583,64**	**11.982.041,92**	**11.292.879,54**
			di cui già impegnate*		**215.729,90**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**16.317.585,08**	**21.436.776,74**		
01 12 Programma	**12 Politica regionale unitaria per i**		**tituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)**				

n. 7 del 20 Gennaio 2017

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 7 del 20 Gennaio 2017

Allegato n. 2

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://burc.

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 201
Titolo 1	Spese correnti	4.744,75	previsione di competenza	454.717,64	1.341.748,98	3.409,57	3.214,21
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	459.824,71	1.346.493,73		
Titolo 2	Spese in conto capitale	158.886.903,76	previsione di competenza	973.025.110,91	11.954.933,52	10.260.021,65	6.904.976,46
			di cui già impegnate*		27.684,11	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.337.414.668,36	170.841.837,28		
Totale programma	12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	158.891.648,51	previsione di competenza	973.479.828,55	13.296.682,50	10.263.431,22	6.908.190,67
			di cui già impegnate*		27.684,11	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.337.874.493,07	172.188.331,01		
TOTALE MISSIONE 01	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***	450.829.775,43	previsione di competenza	1.475.824.136,69	317.319.532,63	299.755.275,17	291.169.882,81
			di cui già impegnate*		9.133.081,62	5.397.532,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.350.032.495,76	768.049.306,51		
MISSIONE	***02 Giustizia***						
02 01 Programma	01 Uffici giudiziari						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	01 Uffici giudiziari	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
02 02 Programma	02 Casa circondariale e altri servizi						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
02 03 Programma	03 Politica regionale unitaria per la [illegible]a (solo per le Regioni)						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Allegato n. 2

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITÀ LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 20
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	03 Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 02	***Giustizia***	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
MISSIONE	***03 Ordine pubblico e sicurezza***						
03 01 Programma	**01 Polizia locale e amministrativa**						
	Titolo 1 Spese correnti	83.186,60	previsione di competenza	682.000,00	1.709.520,18	1.655.066,64	1.716.586,74
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	737.865,54	1.792.706,78		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	30.000,00	38.000,00	32.000,00	55.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	30.000,00	38.000,00		
	Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	01 Polizia locale e amministrativa	83.186,60	previsione di competenza	712.000,00	1.747.520,18	1.687.066,64	1.771.586,74
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	767.865,54	1.830.706,78		
03 02 Programma	**02 Sistema integrato di sicurezza urbana**						
	Titolo 1 Spese correnti	1.829.938,31	previsione di competenza	250.000,00	1.313.941,57	1.289.275,21	1.270.541,67
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.079.938,31	3.143.679,88		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	65.815,81	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	65.815,81	65.815,81		
	Titolo 3 Spese per incremento attività fina	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	02 Sistema integrato di sicurezza	1.895.754,12	previsione di competenza	250.000,00	1.313.941,57	1.289.275,21	1.270.541,67
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.145.754,12	3.209.695,69		
03 03 Programma	**03 Politica regionale unitaria per la a (solo per le Regioni)**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

n. 7 del 20 Gennaio 2017

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Allegato n. 2

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 20
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.756.911,74	100.000,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	**03 Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)**	**0,00**	previsione di competenza	**100.000,00**	**100.000,00**	**100.000,00**	**100.000,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**1.756.911,74**	**100.000,00**		
TOTALE MISSIONE 03	***Ordine pubblico e sicurezza***	**1.978.940,72**	previsione di competenza	**1.062.000,00**	**3.161.461,75**	**3.076.341,85**	**3.142.128,41**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**4.670.531,40**	**5.140.402,47**		
MISSIONE	***04 Istruzione e diritto allo studio***						
04 01 Programma	**01 Istruzione prescolastica**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	30.000,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	30.000,00	30.000,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	**01 Istruzione prescolastica**	**30.000,00**	previsione di competenza	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**30.000,00**	**30.000,00**		
04 02 Programma	**02 Altri ordini di istruzione**						
Titolo 1	Spese correnti	25.499.129,28	previsione di competenza	20.500.000,00	20.750.000,00	20.750.000,00	20.750.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	45.999.129,28	46.249.129,28		
Titolo 2	Spese in conto capitale	20.427.054,50	previsione di competenza	4.729.905,62	5.542.892,00	3.546.000,00	2.250.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	1.296.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	25.156.960,12	24.673.946,50		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	**02 Altri ordini di istruzione**	**45.926.183,78**	previsione di competenza	**25.229.905,62**	**26.292.892,00**	**24.296.000,00**	**23.000.000,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**1.296.000,00**	**0,00**	**0,00**

n. 7 del 20 Gennaio 2017

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Allegato n. 2

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 20
			previsione di cassa	71.156.089,40	70.923.075,78		
04 03 Programma	03 Edilizia scolastica (solo per le Regioni)						
Titolo 1	Spese correnti	72.000,00	previsione di competenza	0,00	2.532.654,98	2.494.650,83	2.457.780,20
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	72.000,00	2.604.654,62		
Titolo 2	Spese in conto capitale	23.728.923,03	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	23.728.923,03	23.728.923,03		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	03 Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	23.800.923,03	previsione di competenza	0,00	2.532.654,98	2.494.650,83	2.457.780,20
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	23.800.923,03	26.333.577,65		
04 04 Programma	04 Istruzione universitaria						
Titolo 1	Spese correnti	77.451.453,83	previsione di competenza	51.376.500,00	51.446.232,23	51.330.000,00	51.330.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	105.273.833,63	128.897.686,06		
Titolo 2	Spese in conto capitale	18.750.485,92	previsione di competenza	0,00	183.761,12	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	18.750.485,92	18.934.247,04		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	04 Istruzione universitaria	96.201.939,75	previsione di competenza	51.376.500,00	51.629.993,35	51.330.000,00	51.330.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	124.024.319,55	147.831.933,10		
04 05 Programma	05 Istruzione tecnica superiore						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finan	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	05 Istruzione tecnica superiore	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

n. 7 del 20 Gennaio 2017

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Allegato n. 2

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITÀ LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 20
			previsione di cassa	0,00	0,00		
04 06 Programma	06 Servizi ausiliari all'istruzione						
Titolo 1	Spese correnti	360.770,78	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	360.770,78	360.770,78		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	06 Servizi ausiliari all'istruzione	360.770,78	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	360.770,78	360.770,78		
04 07 Programma	07 Diritto allo studio						
Titolo 1	Spese correnti	540.000,00	previsione di competenza	0,00	1.097.676,48	1.082.623,46	1.068.015,41
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	540.000,00	1.637.676,48		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	07 Diritto allo studio	540.000,00	previsione di competenza	0,00	1.097.676,48	1.082.623,46	1.068.015,41
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	540.000,00	1.637.676,48		
04 08 Programma	08 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	13.213.983,90	previsione di competenza	17.095.066,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	42.210.287,08	13.213.983,90		
Titolo 3	Spese per incremento attività finar	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	08 Politica regionale unitaria per l ne e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	13.213.983,90	previsione di competenza	17.095.066,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

n. 7 del 20 Gennaio 2017

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

fonte: http://b

Allegato 2
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITÀ LEGISLATIVA

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 201
			previsione di cassa	42.210.287,08	13.213.983,90		
TOTALE MISSIONE 04	***Istruzione e diritto allo studio***	180.073.801,24	previsione di competenza	93.701.471,62	81.553.216,81	79.203.274,29	77.855.795,61
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	1.298.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	262.122.389,84	280.331.017,69		
MISSIONE	***05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***						
05 01 Programma	**01 Valorizzazione dei beni di interesse storico**						
	Titolo 1 Spese correnti	3.544.585,51	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.557.058,92	3.544.585,51		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	3.705.422,18	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.707.554,17	3.705.422,18		
	Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	**01 Valorizzazione dei beni di interesse storico**	**7.250.007,69**	previsione di competenza	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**7.264.613,09**	**7.250.007,69**		
05 02 Programma	**02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**						
	Titolo 1 Spese correnti	44.845.269,84	previsione di competenza	40.079.308,36	45.017.483,66	41.730.153,19	39.255.866,76
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	76.523.838,46	89.862.753,50		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	19.160.172,80	previsione di competenza	3.305.371,29	5.592.536,95	5.322.607,68	5.209.579,80
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	25.030.623,43	24.752.709,75		
	Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	490.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	490.000,00	1.000.000,00		
Totale programma	**02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**	**64.005.442,64**	previsione di competenza	**43.874.679,65**	**51.610.020,61**	**47.052.760,87**	**44.465.446,56**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**102.044.461,89**	**115.615.463,25**		
05 03 Programma	**03 Politica regionale unitaria per la** [illegible] **ei beni e attività culturali (solo per le Regioni)**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	1.174.195,45	1.145.587,12	1.117.837,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	1.174.195,45		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	85.158.771,96	previsione di competenza	64.235.539,61	49.238.200,00	30.479.200,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	147.145.435,46	134.396.971,96		
	Titolo 3 Spese per incremento attività fina[illegible]	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00

n. 7 del 20 gennaio 2017
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

PARTE I

fonte: http://b

Allegato n. 2

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITÀ LEGISLATIVA

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 20
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali (solo per le Regioni)	85.158.771,96	previsione di competenza	64.235.539,61	50.412.395,45	31.624.787,12	1.117.837,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	147.145.435,46	135.571.167,41		
TOTALE MISSIONE 06	***Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***	156.414.222,29	previsione di competenza	108.110.219,26	102.022.416,06	78.677.547,99	45.683.283,56
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	258.454.510,44	258.436.638,35		
MISSIONE	***06 Politiche giovanili, sport e tempo libero***						
06 01 Programma	01 Sport e tempo libero						
Titolo 1	Spese correnti	663.583,00	previsione di competenza	500.000,00	2.864.013,41	2.729.694,70	2.621.208,85
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.163.583,00	3.527.596,41		
Titolo 2	Spese in conto capitale	4.771.283,25	previsione di competenza	0,00	1.225.074,13	1.136.524,87	1.071.403,45
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.765.302,25	5.996.357,38		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	01 Sport e tempo libero	5.434.866,25	previsione di competenza	500.000,00	4.089.087,54	3.866.219,57	3.692.612,30
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.928.885,25	9.523.953,79		
06 02 Programma	02 Giovani						
Titolo 1	Spese correnti	3.475.422,87	previsione di competenza	0,00	535.708,40	522.414,07	509.518,58
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.475.422,87	4.011.131,27		
Titolo 2	Spese in conto capitale	2.023.448,27	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.023.448,27	2.023.448,27		
Titolo 3	Spese per incremento attività fina	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	02 Giovani	5.498.871,14	previsione di competenza	0,00	535.708,40	522.414,07	509.518,58
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.498.871,14	6.034.579,54		
06 03 Programma	03 Politica regionale unitaria per l		lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)				
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

n. 7 del 20 Gennaio 2017

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Allegato n. 1
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITÀ LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 201
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	9.609.767,25	previsione di competenza	22.009.448,42	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	31.653.725,18	9.609.767,25		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	**03 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)**	**9.609.767,25**	previsione di competenza	**22.009.448,42**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**31.653.725,18**	**9.609.767,25**		
TOTALE MISSIONE 06	***Politiche giovanili, sport e tempo libero***	**20.543.504,64**	previsione di competenza	**22.509.448,42**	**4.624.795,94**	**4.388.633,64**	**4.202.130,88**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**43.081.481,57**	**25.168.300,58**		
MISSIONE	***07 Turismo***						
07 01 Programma	**01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo**						
Titolo 1	Spese correnti	5.950.834,09	previsione di competenza	11.515.000,00	16.365.963,91	2.921.359,47	2.846.497,93
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	17.072.173,09	22.316.798,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	7.163.577,83	previsione di competenza	6.471.959,58	4.336.205,57	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		3.275.428,31	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	11.127.367,67	11.499.783,40		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	**01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo**	**13.114.411,92**	previsione di competenza	**17.986.959,58**	**20.702.169,48**	**2.921.359,47**	**2.846.497,93**
			di cui già impegnate*		**3.275.428,31**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**28.199.540,76**	**33.816.581,40**		
07 02 Programma	**02 Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	78.244.465,39	previsione di competenza	0,00	5.750.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	81.202.967,53	83.994.465,39		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	**02 Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)**	**78.244.465,39**	previsione di competenza	**0,00**	**5.750.000,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

n. 7 del 20 Gennaio 2017

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

PARTE I

Allegato n. 2

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITÀ LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 201
			previsione di cassa	81.202.967,53	83.994.465,39		
TOTALE MISSIONE 07	***Turismo***	91.358.877,31	previsione di competenza	17.986.859,58	28.452.169,48	2.921.359,47	2.848.497,93
			di cui già impegnate*		3.275.428,31	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	109.402.508,29	117.811.046,79		
MISSIONE	***08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa***						
08 01 Programma	**01 Urbanistica e assetto del territorio**						
	Titolo 1 Spese correnti	7.062.740,90	previsione di competenza	455.584,45	4.558.906,27	4.440.177,15	4.336.232,20
			di cui già impegnate*		68.502,86	58.451,42	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	7.671.854,52	11.621.647,17		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	46.660.354,76	previsione di competenza	17.335.584,89	873.077,22	819.335,11	812.497,36
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	60.524.114,05	47.533.431,98		
	Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	**01 Urbanistica e assetto del territorio**	53.723.095,66	previsione di competenza	17.791.169,34	5.431.983,49	5.259.512,26	5.148.729,56
			di cui già impegnate*		68.502,86	58.451,42	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	88.195.968,57	59.155.079,15		
08 02 Programma	**02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**						
	Titolo 1 Spese correnti	1.314,89	previsione di competenza	10.000,00	1.557.914,79	1.520.280,58	1.483.775,44
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	11.314,88	1.559.229,68		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	30.890.109,13	previsione di competenza	47.320.676,89	42.389.780,65	37.144.852,56	17.676.925,26
			di cui già impegnate*		2.500.000,00	4.161.934,22	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	87.484.532,77	73.279.889,78		
	Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	2.215.854,51	previsione di competenza	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.325.854,51	2.325.854,51		
Totale programma	**02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**	33.107.278,53	previsione di competenza	47.440.676,89	44.057.695,44	38.775.133,14	19.270.700,70
			di cui già impegnate*		2.500.000,00	4.161.934,22	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	89.821.702,16	77.164.973,97		
08 03 Programma	**03 Politica regionale unitaria per l'a[illegible] del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	215.074.208,54	previsione di competenza	333.529.945,26	42.149.513,60	42.149.513,60	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	540.115.131,44	257.223.722,14		
	Titolo 3 Spese per incremento attività finan[illegible]	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00

n. 7 del 20 Gennaio 2017

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

PARTE I

Allegato n. 2
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITÀ LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 201
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	215.074.208,54	previsione di competenza	333.529.945,26	42.149.513,60	42.149.513,60	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	540.115.131,44	257.223.722,14		
TOTALE MISSIONE 08	*Assetto del territorio ed edilizia abitativa*	301.904.582,73	previsione di competenza	398.761.791,49	91.839.192,53	88.184.159,00	24.419.430,26
			di cui già impegnate*		2.568.502,86	4.220.385,64	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	718.132.802,17	393.543.775,26		
MISSIONE	*09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*						
09 01 Programma	01 Difesa del suolo						
Titolo 1	Spese correnti	11.592.205,95	previsione di competenza	12.198.362,74	13.019.640,13	12.558.284,43	12.501.731,10
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	20.724.571,11	24.611.846,08		
Titolo 2	Spese in conto capitale	35.232.743,26	previsione di competenza	48.341.590,61	4.527.564,17	4.522.730,50	4.521.428,07
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	81.408.632,99	39.760.307,43		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 01	Difesa del suolo	46.824.949,21	previsione di competenza	60.539.953,35	17.547.204,30	17.081.014,93	17.023.159,17
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	102.133.204,10	64.372.153,51		
09 02 Programma	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale						
Titolo 1	Spese correnti	10.774.447,47	previsione di competenza	1.736.677,80	3.177.173,06	2.925.412,43	2.846.343,90
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	47.037.795,85	13.951.620,53		
Titolo 2	Spese in conto capitale	6.649.121,87	previsione di competenza	1.090.571,61	800.000,00	800.000,00	800.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	7.939.693,48	7.649.121,87		
Titolo 3	Spese per incremento attività finan	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 02	Tutela, valorizzazione e recuperc tale	17.623.569,34	previsione di competenza	2.827.249,41	3.977.173,06	3.725.412,43	3.646.343,90
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	54.977.489,33	21.600.742,40		
09 03 Programma	03 Rifiuti						
Titolo 1	Spese correnti	8.137.582,98	previsione di competenza	146.845.000,00	173.891.983,58	148.951.044,85	144.844.274,72
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

n.17 del 20 gennaio 2017

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

fonte: http://b

Allegato B
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITÀ LEGISLATIVA

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
			previsione di cassa	150.499.253,83	182.029.566,56		
Titolo 2	Spese in conto capitale	12.964.759,24	previsione di competenza	8.080.000,00	8.000.000,00	8.808.067,69	4.017.762,97
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	21.044.759,24	20.964.759,24		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 03	**Rifiuti**	**21.102.342,22**	previsione di competenza	**154.925.000,00**	**181.891.983,58**	**157.759.112,54**	**148.862.037,69**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**171.544.013,07**	**202.994.325,80**		
09 04 Programma 04	**Servizio idrico integrato**						
Titolo 1	Spese correnti	73.595.672,46	previsione di competenza	137.456.140,00	152.639.538,18	123.552.628,46	124.877.925,08
			di cui già impegnate*		5.254.132,98	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	210.192.220,92	226.235.210,64		
Titolo 2	Spese in conto capitale	60.364.047,28	previsione di competenza	11.067.845,71	18.846.287,88	17.047.872,95	16.071.051,89
			di cui già impegnate*		1.645.736,35	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	73.557.236,95	79.210.335,16		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 04	**Servizio idrico integrato**	**133.959.719,74**	previsione di competenza	**148.523.985,71**	**171.485.826,06**	**140.600.501,41**	**140.948.976,97**
			di cui già impegnate*		**6.899.869,33**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**283.749.457,87**	**305.445.545,80**		
09 05 Programma 05	**Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**						
Titolo 1	Spese correnti	11.031.089,11	previsione di competenza	20.364.957,30	35.045.239,37	34.610.515,27	34.210.653,95
			di cui già impegnate*		3.835.628,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	27.305.635,15	46.076.328,48		
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.243.610,83	previsione di competenza	1.385.419,18	854.501,48	852.730,50	851.428,07
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.634.113,27	2.098.112,31		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanz	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 05	**Aree protette, parchi natural ... zione naturalistica e forestazione**	**12.274.699,94**	previsione di competenza	**21.750.376,48**	**35.899.740,85**	**35.463.245,77**	**35.062.082,02**
			di cui già impegnate*		**3.835.628,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**29.939.748,42**	**48.174.440,79**		
09 06 Programma 06	**Tutela e valorizzazione delle riso ... ne**						
Titolo 1	Spese correnti	374.500,00	previsione di competenza	1.725.000,00	1.724.276,13	1.704.956,76	1.686.841,12
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

n. 7 del 20 Gennaio 2017

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Allegato 3
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITÀ LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
			previsione di cassa	2.099.500,00	2.098.776,13		
Titolo 2	Spese in conto capitale	2.925.404,97	previsione di competenza	18.500.000,00	28.100.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		8.296.195,64	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	21.425.404,97	31.025.404,97		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	**06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**	**3.299.904,97**	previsione di competenza	**20.225.000,00**	**29.824.276,13**	**1.704.956,76**	**1.686.841,12**
			di cui già impegnate*		**8.296.195,64**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**23.524.904,97**	**33.124.181,10**		
09 07 Programma	**07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	200.000,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	**07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**	**0,00**	previsione di competenza	**0,00**	**200.000,00**	**200.000,00**	**200.000,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**200.000,00**		
09 08 Programma	**08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	250.000,00	1.153.803,78	1.219.115,83	1.024.032,84
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	250.000,00	1.153.803,78		
Titolo 2	Spese in conto capitale	41.095,07	previsione di competenza	1.300.000,00	10.125.370,69	6.682.624,31	6.357.017,30
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.341.095,07	10.166.465,76		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	**08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**	**41.095,07**	previsione di competenza	**1.550.000,00**	**11.279.174,47**	**7.901.740,14**	**7.381.050,14**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**1.591.095,07**	**11.320.269,54**		
09 09 Programma	**09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	76.268,43	previsione di competenza	383.500,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

7 del 20 Gennaio 2017

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
			previsione di cassa	459.768,43	76.268,43		
Titolo 2	Spese in conto capitale	218.119.251,23	previsione di competenza	317.766.349,04	646.350.319,30	531.133.736,00	471.451,20
			di cui già impegnate*		20.041.661,99	27.444.000,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	2.736.350,19	471.451,20	471.451,20	471.451,20
			previsione di cassa	543.037.912,80	863.998.119,33		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	**09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)**	**218.195.519,66**	previsione di competenza	**318.149.849,04**	**646.350.319,30**	**531.133.736,00**	**471.451,20**
			di cui già impegnate*		**20.041.661,99**	**27.444.000,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**2.736.350,19**	**471.451,20**	**471.451,20**	**471.451,20**
			previsione di cassa	**543.497.681,23**	**864.074.387,76**		
TOTALE MISSIONE 09	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***	**453.321.800,15**	previsione di competenza	**728.491.413,99**	**1.098.456.697,75**	**895.569.719,98**	**355.281.942,21**
			di cui già impegnate*		**39.073.354,96**	**27.444.000,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**2.736.350,19**	**471.451,20**	**471.451,20**	**471.451,20**
			previsione di cassa	**1.210.957.594,06**	**1.561.306.046,70**		
MISSIONE	***10 Trasporti e diritto alla mobilità***						
10 01 Programma	**01 Trasporto ferroviario**						
Titolo 1	Spese correnti	180.559.871,25	previsione di competenza	413.533.416,58	338.342.970,51	334.463.401,22	334.911.547,96
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	566.441.135,07	518.902.841,76		
Titolo 2	Spese in conto capitale	90.782.037,78	previsione di competenza	62.512.198,78	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	153.294.236,56	90.782.037,78		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	6.000,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.000,00	6.000,00		
Totale programma	**01 Trasporto ferroviario**	**271.347.909,03**	previsione di competenza	**476.045.615,36**	**338.342.970,51**	**334.463.401,22**	**334.911.547,96**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**719.741.371,63**	**609.690.879,54**		
10 02 Programma	**02 Trasporto pubblico locale**						
Titolo 1	Spese correnti	110.367.699,95	previsione di competenza	327.678.929,99	296.750.578,43	290.623.817,87	290.115.766,72
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	438.051.959,68	407.118.278,38		
Titolo 2	Spese in conto capitale	16.476.498,90	previsione di competenza	16.906.133,50	9.035.477,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	33.388.894,18	25.511.975,90		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanz	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	**02 Trasporto pubblico locale**	**126.844.198,85**	previsione di competenza	**344.585.063,49**	**305.786.055,43**	**290.623.817,87**	**290.115.766,72**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

7 del 20 Gennaio 2017

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Allegato n. 30

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITÀ LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
			previsione di cassa	471.440.853,86	432.630.254,28		
10 03 Programma	03 Trasporto per vie d'acqua						
Titolo 1	Spese correnti	4.749.899,16	previsione di competenza	13.856.786,70	14.286.872,71	14.185.757,62	14.107.050,50
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	17.408.409,36	19.036.771,87		
Titolo 2	Spese in conto capitale	100.000,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	100.000,00	100.000,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	03 Trasporto per vie d'acqua	4.849.899,16	previsione di competenza	13.856.786,70	14.286.872,71	14.185.757,62	14.107.050,50
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	17.508.409,36	19.136.771,87		
10 04 Programma	04 Altre modalità di trasporto						
Titolo 1	Spese correnti	4.628.015,93	previsione di competenza	5.585.000,00	5.205.223,39	4.939.982,62	4.745.182,90
			di cui già impegnate*		3.251.722,12	799.999,29	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	9.416.645,95	9.833.239,32		
Titolo 2	Spese in conto capitale	392.229,33	previsione di competenza	912.357,22	1.722.918,42	1.636.524,86	1.571.403,46
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.304.586,55	2.115.147,75		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	1.443.307,64	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.443.307,64	0,00		
Totale programma	04 Altre modalità di trasporto	5.020.245,26	previsione di competenza	7.940.664,86	6.928.141,81	6.576.507,48	6.316.586,36
			di cui già impegnate*		3.251.722,12	799.999,29	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	12.164.540,14	11.948.387,07		
10 05 Programma	05 Viabilità e infrastrutture stradali						
Titolo 1	Spese correnti	529.674,00	previsione di competenza	24.723,47	53.072,81	51.939,82	50.840,83
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	554.397,47	582.746,81		
Titolo 2	Spese in conto capitale	136.296.402,85	previsione di competenza	93.220.517,11	28.685.052,59	17.474.657,65	3.388.359,51
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	325.012.260,40	164.981.455,44		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanz	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	05 Viabilità e infrastrutture stradali	136.826.076,85	previsione di competenza	93.245.240,58	28.738.125,40	17.526.597,47	3.439.200,34
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

n. 7 del 20 Gennaio 2017

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Allegato n. 2

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
			previsione di cassa	325.566.657,87	165.564.202,25		
10 06 Programma	06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)						
Titolo 1	Spese correnti	12.440.821,17	previsione di competenza	103.837.641,02	20.974.364,16	19.853.095,55	19.033.515,93
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	112.142.091,91	33.415.185,33		
Titolo 2	Spese in conto capitale	378.137.800,68	previsione di competenza	438.032.496,72	249.583.524,10	202.642.363,34	8.707.591,40
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	891.043.702,70	627.721.324,78		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	390.578.621,85	previsione di competenza	541.870.137,74	270.557.888,26	222.495.458,89	27.741.107,33
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.003.185.794,61	661.136.510,11		
TOTALE MISSIONE 10	*Trasporti e diritto alla mobilità*	936.466.961,00	previsione di competenza	1.477.643.508,73	984.640.064,12	885.871.540,55	676.631.259,21
			di cui già impegnate*		3.251.722,12	799.999,29	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.549.607.627,47	1.900.107.006,12		
MISSIONE	*11 Soccorso civile*						
11 01 Programma	01 Sistema di protezione civile						
Titolo 1	Spese correnti	5.908.754,89	previsione di competenza	4.268.027,78	26.797.101,21	25.797.989,45	25.141.316,85
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	9.193.622,31	32.705.856,10		
Titolo 2	Spese in conto capitale	47.321.827,87	previsione di competenza	25.667.003,18	44.986.252,89	16.154.893,68	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	9.512.109,50	16.154.893,68	0,00	0,00
			previsione di cassa	54.527.637,51	76.153.187,08		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	01 Sistema di protezione civile	53.230.582,76	previsione di competenza	29.935.030,96	71.783.354,10	41.952.883,13	25.141.316,85
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	9.512.109,50	16.154.893,68	0,00	0,00
			previsione di cassa	63.721.259,82	108.859.043,18		
11 02 Programma	02 Interventi a seguito di calamità n						
Titolo 1	Spese correnti	94.000,93	previsione di competenza	25.000,00	2.461.028,35	2.406.681,81	2.353.965,66
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	119.000,93	2.555.029,28		
Titolo 2	Spese in conto capitale	3.980.716,56	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.980.716,56	3.980.716,56		
Titolo 3	Spese per incremento attività finan	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://b

Allegato n. 2
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITÀ LEGISLATIVA

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 02	Interventi a seguito di calamità naturali	4.074.717,49	previsione di competenza	25.000,00	2.461.028,35	2.406.681,81	2.353.965,66
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.099.717,49	6.535.745,84		
11 03 Programma 03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)						
Titolo 1	Spese correnti	2.841,93	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.841,93	2.841,93		
Titolo 2	Spese in conto capitale	17.664.479,45	previsione di competenza	7.054.513,33	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	27.217.653,51	17.664.479,45		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	17.667.321,38	previsione di competenza	7.054.513,33	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	27.220.495,44	17.667.321,38		
TOTALE MISSIONE 11	*Soccorso civile*	74.972.621,63	previsione di competenza	37.014.544,29	74.244.382,45	44.359.564,94	27.495.282,51
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	9.512.109,50	16.154.893,68	0,00	0,00
			previsione di cassa	95.041.472,75	133.082.110,40		
MISSIONE 12	*Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*						
12 01 Programma 01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido						
Titolo 1	Spese correnti	5.250.476,42	previsione di competenza	6.200.000,00	4.960.118,62	3.523.227,07	1.714.245,53
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	9.318.976,42	10.210.595,04		
Titolo 2	Spese in conto capitale	100.000,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	100.000,00	100.000,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanz	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 01	Interventi per l'infanzia e i minori il nido	5.350.476,42	previsione di competenza	6.200.000,00	4.960.118,62	3.523.227,07	1.714.245,53
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	9.418.976,42	10.310.595,04		
12 02 Programma 02	Interventi per la disabilità						
Titolo 1	Spese correnti	1.729.078,06	previsione di competenza	2.375.000,00	42.234.555,47	44.450.674,66	43.901.321,65
			di cui già impegnate*		1.359.855,00	1.359.855,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

n. 7 del 20 gennaio 2017

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Allegato n. 1
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITÀ LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
			previsione di cassa	35.786.817,72	43.963.633,53		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	61.253,71	56.826,24	53.570,17
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	61.253,71		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	**02 Interventi per la disabilità**	**1.729.078,06**	previsione di competenza	**2.375.000,00**	**42.295.809,18**	**44.507.700,90**	**43.954.891,82**
			di cui già impegnate*		**1.359.855,00**	**1.359.855,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**35.786.817,72**	**44.024.887,24**		
12 03 Programma	**03 Interventi per gli anziani**						
Titolo 1	Spese correnti	910.000,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	910.000,00	910.000,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	**03 Interventi per gli anziani**	**910.000,00**	previsione di competenza	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**910.000,00**	**910.000,00**		
12 04 Programma	**04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale**						
Titolo 1	Spese correnti	1.474.372,32	previsione di competenza	200.000,00	572.507,41	113.652,49	107.140,35
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.666.932,29	2.046.879,73		
Titolo 2	Spese in conto capitale	229.506,69	previsione di competenza	161.637,62	428.775,95	397.783,70	374.991,21
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	387.244,31	658.282,64		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanz	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	**04 Interventi per i soggetti a rischio**	**1.703.879,01**	**sione sociale** previsione di competenza	**361.637,62**	**1.001.283,36**	**511.436,19**	**482.131,56**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**2.054.176,60**	**2.705.162,37**		
12 05 Programma	**05 Interventi per le famiglie**						
Titolo 1	Spese correnti	10.328.346,89	previsione di competenza	1.016.500,00	181.152,60	176.904,25	172.783,36
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

n. 7 del 20 Gennaio 2017

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

fonte: http://b

Allegato n. 2

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITÀ LEGISLATIVA

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 201
			previsione di cassa	11.295.039,55	10.509.499,49		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	**05 Interventi per le famiglie**	**10.328.346,89**	previsione di competenza	**1.016.500,00**	**181.152,60**	**176.904,25**	**172.783,36**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**11.295.039,55**	**10.509.499,49**		
12 06 Programma	**06 Interventi per il diritto alla casa**						
Titolo 1	Spese correnti	20.571.724,91	previsione di competenza	4.597.693,05	2.800.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	46.125.313,78	23.371.724,91		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	**06 Interventi per il diritto alla casa**	**20.571.724,91**	previsione di competenza	**4.597.693,05**	**2.800.000,00**	**3.500.000,00**	**3.500.000,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**46.125.313,78**	**23.371.724,91**		
12 07 Programma	**07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**						
Titolo 1	Spese correnti	68.555.786,31	previsione di competenza	50.701.000,00	69.390.366,37	2.829.606,78	2.735.723,33
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	116.166.236,66	137.946.152,68		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finan	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	**07 Programmazione e governo dell ei servizi sociosanitari e sociali**	**68.555.786,31**	previsione di competenza	**50.701.000,00**	**69.390.366,37**	**2.829.606,78**	**2.735.723,33**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**116.166.236,66**	**137.946.152,68**		
12 08 Programma	**08 Cooperazione e associazionism**						
Titolo 1	Spese correnti	1.828.051,85	previsione di competenza	0,00	1.794.675,35	1.700.967,42	1.627 719,75
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

n. 7 del 20 Gennaio 2017

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Allegato n. 1

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

http://bur.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
			previsione di cassa	1.828.051,85	3.622.727,20		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 08	**Cooperazione e associazionismo**	**1.828.051,85**	previsione di competenza	**0,00**	**1.794.675,35**	**1.700.967,42**	**1.627.719,75**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**1.828.051,85**	**3.622.727,20**		
12 09 Programma 09	**Servizio necroscopico e cimiteriale**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 09	**Servizio necroscopico e cimiteriale**	**0,00**	previsione di competenza	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**0,00**		
12 10 Programma 10	**Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	11.172.334,28	previsione di competenza	83.664.705,18	29.426.237,60	30.501.894,94	27.211.478,95
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	122.991.647,77	40.598.571,88		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 10	**Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)**	**11.172.334,28**	previsione di competenza	**83.664.705,18**	**29.426.237,60**	**30.501.894,94**	**27.211.478,95**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**122.991.647,77**	**40.598.571,88**		
TOTALE MISSIONE 12	***Diritti sociali, politiche sociali e f***	**122.149.677,73**	previsione di competenza	**148.916.536,85**	**151.849.643,08**	**87.251.737,55**	**81.398.974,30**
			di cui già impegnate*		**1.369.855,00**	**1.369.855,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**346.576.260,35**	**273.999.320,81**		

n. 7 del 20 Gennaio 2017

Allegato n. 1 alla Delibera n. 7 del 20 Gennaio 2017

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 201
MISSIONE	***13 Tutela della salute***						
13 01 Programma	**01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**						
Titolo 1	Spese correnti	1.777.105.519,78	previsione di competenza	10.370.586.962,35	10.421.905.765,74	10.405.501.673,46	10.388.751.617,39
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	11.606.870.146,90	10.299.011.285,52		
Titolo 2	Spese in conto capitale	6.000,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.000,00	6.000,00		
Totale programma	**01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**	**1.777.111.519,78**	previsione di competenza	**10.370.586.962,35**	**10.421.905.765,74**	**10.405.501.673,46**	**10.388.751.617,39**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**11.606.876.146,90**	**10.299.017.285,52**		
13 02 Programma	**02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA**						
Titolo 1	Spese correnti	5.086.635,97	previsione di competenza	3.330.974,85	600.000,00	600.000,00	600.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.850.911,82	5.686.635,97		
Totale programma	**02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA**	**5.086.635,97**	previsione di competenza	**3.330.974,85**	**600.000,00**	**600.000,00**	**600.000,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**3.850.911,82**	**5.686.635,97**		
13 03 Programma	**03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	**03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente**	**0,00**	previsione di competenza	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**0,00**		
13 04 Programma	**04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi**						
Titolo 2	Spese in conto capitale	50.127.281,55	previsione di competenza	194.841.440,19	195.100.102,93	195.347.342,76	195.607.146,95
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	190.284.721,74	245.227.384,48		
Totale programma	**04 Servizio sanitario regionale - rip[illegible]isavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi**	**50.127.281,55**	previsione di competenza	**194.841.440,19**	**195.100.102,93**	**195.347.342,76**	**195.607.146,95**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**190.284.721,74**	**245.227.384,48**		
13 05 Programma	**05 Servizio sanitario regionale - Inv[illegible] sanitari**						
Titolo 2	Spese in conto capitale	51.883.506,10	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	48.575.094,04	51.883.506,10		
Titolo 3	Spese per incremento attività finan[illegible]	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

n. 7 del 20 Gennaio 2017

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 7 del 20 Gennaio 2017

Allegato n. 2

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	51.883.506,10	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	48.575.094,04	51.883.506,10		
13 06 Programma 06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
13 07 Programma 07	Ulteriori spese in materia sanitaria						
Titolo 1	Spese correnti	24.690.631,73	previsione di competenza	18.110.852,60	5.055.346,55	3.707.230,94	3.560.707,78
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	42.801.485,16	29.745.978,28		
Titolo 2	Spese in conto capitale	324.027,24	previsione di competenza	50.000,00	50.000,00	25.000,00	25.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	374.027,24	374.027,24		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 07	Ulteriori spese in materia sanitaria	25.014.658,97	previsione di competenza	18.160.852,60	5.105.346,55	3.732.230,94	3.585.707,78
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	43.175.512,40	30.120.005,52		
13 08 Programma 08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	44.824.108,01	previsione di competenza	5.500.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	78.545.337,61	44.824.108,01		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanz	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 08	Politica regionale unitaria per la ella salute (solo per le Regioni)	44.824.108,01	previsione di competenza	5.500.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	78.545.337,61	44.824.108,01		
TOTALE MISSIONE 13	*Tutela della salute*	1.954.047.710,38	previsione di competenza	10.592.420.229,99	10.622.711.215,22	10.606.181.247,16	10.588.544.472,12
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

http://bu

Allegato n.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
			previsione di cassa	11.971.307.724,51	10.676.758.925,60		
MISSIONE	*14 Sviluppo economico e competitività*						
14 01 Programma	01 Industria, PMI e Artigianato						
Titolo 1	Spese correnti	6.374.348,73	previsione di competenza	2.426.000,00	4.625.088,42	2.754.549,81	2.643.734,04
			di cui già impegnate*		153.673,03	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	8.797.374,91	10.999.437,15		
Titolo 2	Spese in conto capitale	102.280.892,54	previsione di competenza	8.187.967,66	1.590.981,12	942.065,61	127.551,95
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	110.671.265,84	103.871.873,66		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	01 Industria, PMI e Artigianato	108.655.241,27	previsione di competenza	10.613.967,66	6.216.069,54	3.696.615,42	2.771.285,99
			di cui già impegnate*		153.673,03	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	119.468.640,75	114.871.310,81		
14 02 Programma	02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori						
Titolo 1	Spese correnti	1.403.658,61	previsione di competenza	1.025.000,00	976.752,22	968.413,12	966.785,09
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.631.401,91	2.380.410,83		
Titolo 2	Spese in conto capitale	10.580.116,54	previsione di competenza	35.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	10.451.654,94	10.580.116,54		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	11.983.775,15	previsione di competenza	1.060.000,00	976.752,22	968.413,12	966.785,09
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	12.083.056,85	12.960.527,37		
14 03 Programma	03 Ricerca e innovazione						
Titolo 1	Spese correnti	350.000,00	previsione di competenza	0,00	2.351.989,20	1.024.339,74	999.453,12
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	350.000,00	2.701.989,20		
Titolo 2	Spese in conto capitale	2.187.242,66	previsione di competenza	16.700.000,00	14.770.000,00	70.000,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	18.736.618,03	16.957.242,66		
Titolo 3	Spese per incremento attività finan	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	03 Ricerca e innovazione	2.537.242,66	previsione di competenza	16.700.000,00	17.121.989,20	1.094.339,74	999.453,12

n. 7 del 20 Gennaio 2017

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Allegato

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	19.086.618,03	19.659.231,86		
14 04 Programma	04 Reti e altri servizi di pubblica utilità						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	787.081,93	5.578.322,82	5.437.175,33	5.300.219,14
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	787.081,93	5.578.322,82		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	previsione di competenza	787.081,93	5.578.322,82	5.437.175,33	5.300.219,14
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	787.081,93	5.578.322,82		
14 05 Programma	05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	314.729.717,79	previsione di competenza	226.076.336,00	7.000.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	570.509.938,85	321.729.717,79		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	314.729.717,79	previsione di competenza	226.076.336,00	7.000.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	570.509.938,85	321.729.717,79		
TOTALE MISSIONE 14	*Sviluppo economico e competitività*	437.906.976,87	previsione di competenza	265.237.385,69	36.893.133,78	11.196.543,61	10.037.743,34
			di cui già impegnate*		163.673,03	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	721.936.336,41	474.799.110,55		
MISSIONE	*15 Politiche per il lavoro e la formaz*		*fessionale*				
15 01 Programma	01 Servizi per lo sviluppo del merca		*oro*				
Titolo 1	Spese correnti	945.600,95	previsione di competenza	1.863.000,00	2.023.050,24	752.644,10	725.019,91
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.808.600,95	2.968.651,19		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

n. 7 del 20 Gennaio 2017

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Allegato n. 2
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 01	**Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**	**945.600,95**	previsione di competenza	**1.863.000,00**	**2.023.050,24**	**752.644,10**	**725.019,91**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**2.808.600,95**	**2.968.651,19**		
15 02 Programma	**02 Formazione professionale**						
Titolo 1	Spese correnti	615.675,27	previsione di competenza	55.950,00	1.471.138,57	1.434.495,76	1.398.945,57
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	671.825,27	2.087.013,84		
Titolo 2	Spese in conto capitale	40.593.606,95	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	40.591.606,95	40.593.606,95		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 02	**Formazione professionale**	**41.209.482,22**	previsione di competenza	**55.950,00**	**1.471.138,57**	**1.434.495,76**	**1.398.945,57**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**41.263.432,22**	**42.880.620,79**		
15 03 Programma	**03 Sostegno all'occupazione**						
Titolo 1	Spese correnti	42.946.579,36	previsione di competenza	37.716.391,00	19.934.582,43	20.424.089,40	18.913.911,17
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	81.027.319,22	62.881.161,79		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 03	**Sostegno all'occupazione**	**42.946.579,36**	previsione di competenza	**37.716.391,00**	**19.934.582,43**	**20.424.089,40**	**18.913.911,17**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**81.027.319,22**	**62.881.161,79**		
15 04 Programma	**04 Politica regionale unitaria per il la[illegible] formazione professionale (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	27.289.975,33	26.608.626,00	25.947.660,91
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	27.289.975,33		
Titolo 2	Spese in conto capitale	42.276.614,82	previsione di competenza	318.662.190,14	139.383.048,10	102.345.381,43	54.174.499,14
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

n. 7 del 20 Gennaio 2017

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Allegato 2
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
			previsione di cassa	400.902.306,90	181.659.662,92		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	42.276.614,82	previsione di competenza	318.662.190,14	166.673.023,43	128.954.007,43	80.122.160,05
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	400.902.306,90	208.949.638,25		
TOTALE MISSIONE 15	***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***	127.378.277,35	previsione di competenza	358.297.631,14	190.101.794,67	151.565.236,69	101.160.036,70
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	528.001.659,29	317.480.072,02		
MISSIONE	***16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***						
16 01 Programma	01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare						
Titolo 1	Spese correnti	22.292.485,33	previsione di competenza	15.649.700,00	74.168.468,92	72.552.162,69	70.926.086,76
			di cui già impegnate*		230.000,00	190.000,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	30.866.439,63	96.460.954,25		
Titolo 2	Spese in conto capitale	13.550.091,54	previsione di competenza	10.017.657,24	10.323.651,00	10.263.651,00	10.186.651,00
			di cui già impegnate*		248.000,00	5.000,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	127.000,00	77.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	20.905.766,29	23.796.742,54		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	35.842.576,87	previsione di competenza	25.667.357,24	84.492.119,92	82.815.813,69	81.112.737,76
			di cui già impegnate*		478.000,00	195.000,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	127.000,00	77.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	51.772.205,92	120.257.696,79		
16 02 Programma	02 Caccia e pesca						
Titolo 1	Spese correnti	626.373,11	previsione di competenza	1.086.200,00	1.726.370,30	1.740.178,65	1.724.472,73
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.712.573,11	2.352.743,41		
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.772.383,28	previsione di competenza	1.759.300,00	2.063.156,00	1.979.000,00	1.929.000,00
			di cui già impegnate*		50.000,00	50.000,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.521.937,25	3.835.539,28		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 02	Caccia e pesca	2.398.756,39	previsione di competenza	2.845.500,00	3.789.526,30	3.719.178,65	3.653.472,73
			di cui già impegnate*		50.000,00	50.000,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.234.510,36	6.188.282,69		
16 03 Programma	03 Politica regionale unitaria per l'ag[illegible], i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	5.000,00	11.837.200,93	11.542.234,90	9.256.117,86

n. 7 del 20 Gennaio 2017

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Allegato n. 2

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.000,00	11.837.200,93		
Titolo 2	Spese in conto capitale	55.899.634,04	previsione di competenza	28.106.635,96	50.308.510,74	29.500.000,00	29.500.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	64.247.262,70	106.208.144,78		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	**03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)**	**55.899.634,04**	previsione di competenza	**28.111.635,96**	**62.145.711,67**	**41.042.234,90**	**38.756.117,86**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**64.252.262,70**	**118.045.345,71**		
TOTALE MISSIONE 16	***Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***	**94.140.967,30**	previsione di competenza	**58.624.493,20**	**150.427.357,89**	**127.677.227,44**	**123.522.328,36**
			di cui già impegnate*		**528.000,00**	**246.000,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**127.000,00**	**77.000,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**121.258.978,98**	**244.491.325,19**		
MISSIONE	***17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche***						
17 01 Programma	**01 Fonti energetiche**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	340.000,00	1.331.383,56	1.293.334,47	1.259.646,44
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	340.000,00	1.331.383,56		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	2.000,00	1.225,07	1.136,52	1.071,40
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.000,00	1.225,07		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	**01 Fonti energetiche**	**0,00**	previsione di competenza	**342.000,00**	**1.332.608,63**	**1.294.470,99**	**1.260.717,84**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**342.000,00**	**1.332.608,63**		
17 02 Programma	**02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	15.819.520,23	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	17.825.623,53	15.819.520,23		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanz	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	**02 Politica regionale unitaria per l'e la diversificazione delle**	**15.819.520,23**	previsione di competenza	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

n. 0 del 20 Gennaio 2017

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Allegato n. 2

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITÀ LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 201
	fonti energetiche (solo per le Regioni)		di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	17.825.623,53	15.819.520,23		
TOTALE MISSIONE 17	*Energia e diversificazione delle fonti energetiche*	15.819.520,23	previsione di competenza	342.000,00	1.332.608,63	1.294.470,99	1.260.717,84
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	18.167.623,53	17.152.128,86		
MISSIONE	*18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali*						
18 01 Programma	01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali						
	Titolo 1 Spese correnti	11.148.799,32	previsione di competenza	17.389.841,42	17.540.069,46	17.396.660,57	17.396.269,84
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	25.010.640,74	26.688.868,78		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	83.541.562,77	previsione di competenza	211.301.709,37	208.919.045,65	208.544.925,94	219.194.440,98
			di cui già impegnate*		38.043,48	38.043,48	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	280.759.624,99	292.460.608,42		
	Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	94.690.362,09	previsione di competenza	228.691.550,79	226.459.115,11	225.941.586,51	236.590.710,82
			di cui già impegnate*		38.043,48	38.043,48	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	305.770.265,73	321.149.477,20		
18 02 Programma	02 Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	02 Politica regionale unitaria per le [illegible] finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le [illegible])	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 18	*Relazioni con le altre autonomie [illegible] e locali*	94.690.362,09	previsione di competenza	228.691.550,79	226.459.115,11	225.941.586,51	236.590.710,82
			di cui già impegnate*		38.043,48	38.043,48	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	305.770.265,73	321.149.477,20		
MISSIONE	*19 Relazioni internazionali*						
19 01 Programma	01 Relazioni internazionali e Coope[illegible] [illegible]llo sviluppo						
	Titolo 1 Spese correnti	20.668,40	previsione di competenza	61.461,00	599.768,46	582.468,79	566.354,38

n. 7 del 2 Gennaio 2017

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Allegato n. 2
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITÀ LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 201
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	82.129,40	620.436,86		
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.211.904,72	previsione di competenza	63.417,64	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.275.322,36	1.211.904,72		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	**01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo**	**1.232.573,12**	previsione di competenza	**124.878,64**	**599.768,46**	**582.468,79**	**566.354,38**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**1.357.451,76**	**1.832.341,58**		
19 02 Programma	**02 Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	7.647.957,58	7.458.655,96	7.274.964,03
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	7.647.957,58		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	**02 Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)**	**0,00**	previsione di competenza	**0,00**	**7.647.957,58**	**7.458.655,96**	**7.274.964,03**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**7.647.957,58**		
TOTALE MISSIONE 19	***Relazioni internazionali***	**1.232.573,12**	previsione di competenza	**124.878,64**	**8.247.726,04**	**8.041.124,75**	**7.841.318,41**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**1.357.451,76**	**9.480.299,16**		
MISSIONE	***20 Fondi e accantonamenti***						
20 01 Programma	**01 Fondo di riserva**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	3.207.995,42	14.500.000,00	12.000.000,00	22.000.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	878.687.853,60	1.264.500.000,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	500.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	500.000,00	200.000,00		
Totale programma	**01 Fondo di riserva**	**0,00**	previsione di competenza	**3.707.995,42**	**14.700.000,00**	**12.200.000,00**	**22.200.000,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**879.187.853,60**	**1.264.700.000,00**		
20 02 Programma	**02 Fondo crediti di dubbia esigibilità**						

n. 7 del 20 gennaio 2017

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Allegato n.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITÀ LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	62.338.347,45	19.241.654,86	14.310.295,70	14.310.780,68
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	62.338.347,45	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	**02 Fondo crediti di dubbia esigibilità**	**0,00**	previsione di competenza	**62.338.347,45**	**19.241.654,86**	**14.310.295,70**	**14.310.780,68**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**62.338.347,45**	**0,00**		
20 03 Programma	**03 Altri fondi**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	9.873.949,80	20.063.297,30	24.196.019,30	24.686.849,61
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	1.500.000,00	774.270,10	292.054,13	292.054,13
			previsione di cassa	8.373.949,80	19.289.027,20		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	85.002.089,73	66.883.477,81	62.671.543,59	62.671.543,59
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	85.002.089,73	66.883.477,81	62.671.543,59	62.671.543,59
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 4	Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	**03 Altri fondi**	**0,00**	previsione di competenza	**94.876.039,53**	**86.946.775,11**	**86.867.562,69**	**87.358.393,20**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**86.502.089,73**	**67.657.747,91**	**62.963.597,72**	**62.963.597,72**
			previsione di cassa	**8.373.949,80**	**19.289.027,20**		
TOTALE MISSIONE 20	***Fondi e accantonamenti***	**0,00**	previsione di competenza	**160.922.382,40**	**120.888.429,97**	**113.377.858,59**	**123.869.173,88**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**86.502.089,73**	**67.657.747,91**	**62.963.597,72**	**62.963.597,72**
			previsione di cassa	**949.900.150,85**	**1.283.989.027,20**		
MISSIONE	***50 Debito pubblico***						
50 01 Programma	**01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**						
Titolo 1	Spese correnti	1.200,00	previsione di competenza	247.976.454,15	231.815.557,42	220.058.568,55	212.156.825,53
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	247.976.454,15	231.816.757,42		
Totale programma	**01 Quota interessi ammortamento m restiti obbligazionari**	**1.200,00**	previsione di competenza	**247.976.454,15**	**231.815.557,42**	**220.058.568,55**	**212.156.825,53**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**247.976.454,15**	**231.816.757,42**		
50 02 Programma	**02 Quota capitale ammortamento m estiti obbligazionari**						
Titolo 4	Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza	254.632.658,40	2.755.135.373,87	2.688.289.718,72	2.615.699.465,36
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	254.632.658,81	2.755.135.373,87		
Totale programma	**02 Quota capitale ammortamento m estiti obbligazionari**	**0,00**	previsione di competenza	**254.632.658,40**	**2.755.135.373,87**	**2.688.289.718,72**	**2.615.699.465,36**

n. 7 del 20 Gennaio 2017

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

fonte: http://b

Allegato n. 2

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	254.632.658,81	2.755.135.373,87		
TOTALE MISSIONE 50	***Debito pubblico***	1.200,00	previsione di competenza	502.609.112,55	2.986.960.931,29	2.908.348.287,27	2.827.856.290,89
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	502.609.112,96	2.986.962.131,29		
MISSIONE	***60 Anticipazioni finanziarie***						
60 01 Programma	01 Restituzione anticipazione di tesoreria						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.000.000,00	1.000.000,00		
	Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00		
Totale programma	01 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	previsione di competenza	1.001.000.000,00	1.001.000.000,00	1.001.000.000,00	1.001.000.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.001.000.000,00	1.001.000.000,00		
TOTALE MISSIONE 60	***Anticipazioni finanziarie***	0,00	previsione di competenza	1.001.000.000,00	1.001.000.000,00	1.001.000.000,00	1.001.000.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.001.000.000,00	1.001.000.000,00		
MISSIONE	***99 Servizi per conto terzi***						
99 01 Programma	01 Servizi per conto terzi e Partite di giro						
	Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	961.860.704,83	previsione di competenza	5.364.364.030,42	3.766.667.648,02	3.766.227.648,02	3.765.786.448,02
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.123.202.173,09	4.728.528.352,85		
Totale programma	01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	961.860.704,83	previsione di competenza	5.364.364.030,42	3.766.667.648,02	3.766.227.648,02	3.765.786.448,02
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.123.202.173,09	4.728.528.352,85		
99 02 Programma	02 Anticipazioni per il finanziamento del SSN						
	Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di gi	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	02 Anticipazioni per il finanziamento	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 99	***Servizi per conto terzi***	961.860.704,83	previsione di competenza	5.364.364.030,42	3.766.667.648,02	3.766.227.648,02	3.765.786.448,02
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.123.202.173,09	4.728.528.352,85		

n. 7 del 20 Gennaio 2017

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Allegato n. 2

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
TOTALE DELLE MISSIONI		6.476.092.047,04	previsione di competenza	23.030.556.624,64	22.027.642.523,22	21.387.010.385,46	20.377.495.848,08
			di cui già impegnate*		59.381.661,38	39.504.816,41	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	98.877.549,42	85.657.092,79	63.435.048,92	63.435.048,92
			previsione di cassa	30.188.590.151,21	27.748.735.820,70		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		6.476.092.047,04	previsione di competenza	23.084.623.698,39	22.164.094.765,64	21.525.046.697,85	20.517.156.994,19
			di cui già impegnate*		59.381.661,38	39.504.816,41	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	98.877.549,42	85.657.092,79	63.435.048,92	63.435.048,92
			previsione di cassa	30.188.590.151,21	27.748.735.820,70		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti sulla base delle autorizzazioni dei precedenti bilanci pluriennali.

(1) Indicare l'importo determinato nell'Allegato a) *Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres)*.

n. del 20 Gennaio 2017

fonte: http://b

Allegato n. 3

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI 2017

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI ALTERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsioni di competenza	192.519.839,45	1.500.000,00	774.270,10	292.054,13
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsioni di competenza	263.664.412,03	113.027.151,49	64.882.822,69	63.142.994,79
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	0,00	2.558.633.529,68	2.492.434.274,40	2.424.650.949,15
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente (2)		*previsioni di competenza*		0,00		
	-di cui Utilizzo Fondo anticipazione di liquidità (D.L. 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)				2.558.633.529,68	2.492.434.274,40	2.424.650.949,15
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	800.000.000,00	800.000.000,00		
10000 Totale TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.474.047.915,87	previsione di competenza	11.629.487.907,61	11.743.586.925,60	11.752.406.425,61	11.751.396.425,61
			previsione di cassa	13.349.708.757,22	13.217.634.841,47		
20000 Totale TITOLO 2	Trasferimenti correnti	711.146.666,45	previsione di competenza	1.068.409.180,60	982.183.530,14	897.768.357,69	879.866.544,68
			previsione di cassa	2.037.000.533,54	1.693.330.196,59		
30000 Totale TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.051.107.464,81	previsione di competenza	548.753.235,73	619.642.108,94	498.243.956,43	498.347.468,84
			previsione di cassa	2.131.078.967,97	1.670.749.573,75		
40000 Totale TITOLO 4	Entrate in conto capitale	3.807.936.744,73	previsione di competenza	3.017.315.092,55	1.378.743.871,77	1.032.198.942,91	133.564.108,97
			previsione di cassa	7.597.459.927,46	5.186.680.616,50		
50000 Totale TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00
			previsione di cassa	110.000,00	110.000,00		
60000 Totale TITOLO 6	Accensione Prestiti	13.760.108,87	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	13.760.108,87	13.760.108,87		
70000 Totale TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
			previsione di cassa	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00		
90000 Totale TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	557.261.383,21	previsione di competenza	5.364.364.030,42	3.766.667.648,02	3.766.227.648,02	3.765.786.448,02
			previsione di cassa	5.410.119.300,04	4.323.929.031,23		
	TOTALE TITOLI	7.615.260.283,94	previsione di competenza	22.628.439.446,91	19.490.934.084,47	18.948.955.330,66	18.029.070.996,12
			previsione di cassa	31.539.237.595,10	27.106.194.368,41		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRA	7.615.260.283,94	previsione di competenza	23.084.623.698,39	22.164.094.765,64	21.525.046.697,85	20.517.156.994,19
			previsione di cassa	32.339.237.595,10	27.906.194.368,41		

n. 7 del 20 Gennaio 2017

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI 2017

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI ALTERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel secondo esercizio di sperimentazione, se il bilancio di previsione è approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui relativo al 31 dicembre 2012, indicare l'importo degli impegni assunti nell'esercizio precedente con imputazione agli esercizi successivi se finanziati con il fondo pluriennale vincolato + la differenza tra i residui passivi cancellati e reimputati all'esercizio N e i residui attivi cancellati e reimputati all'esercizio N in occasione del riaccertamento straordinario dei residui

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Allegato n. 4
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE 2017 PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 20
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			54.068.073,75	136.452.242,42	138.036.312,39	139.661.146,13
Titolo 1	Spese correnti	2.896.270.085,02	previsione di competenza	12.667.568.118,66	12.546.753.675,65	12.344.334.205,08	12.307.504.218,83
			di cui già impegnate*		22.338.387,74	6.969.129,95	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	1.500.000,00	774.270,10	292.054,13	292.054,13
			previsione di cassa	16.101.424.506,79	14.772.907.833,80		
Titolo 2	Spese in conto capitale	2.615.670.402,68	previsione di competenza	3.741.947.509,52	1.957.975.825,68	1.588.048.813,64	688.395.715,85
			di cui già impegnate*		37.043.273,64	32.535.685,46	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	97.377.549,42	84.882.822,69	63.142.994,79	63.142.994,79
			previsione di cassa	6.704.996.650,37	4.486.763.405,67		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	2.290.854,51	previsione di competenza	2.043.307,64	1.110.000,00	110.000,00	110.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.334.162,15	3.400.854,51		
Titolo 4	Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza	254.632.658,40	2.755.135.373,87	2.688.289.718,72	2.615.699.465,36
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	254.632.658,81	2.755.135.373,87		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00		
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	961.860.704,83	previsione di competenza	5.364.364.030,42	3.766.667.648,02	3.766.227.648,02	3.765.786.448,02
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.123.202.173,09	4.728.528.352,85		
	TOTALE DEI TITOL	6.476.092.047,04	previsione di competenza	23.030.555.624,64	22.027.642.523,22	21.387.010.385,46	20.377.495.848,06
			di cui già impegnate*		59.381.661,38	39.504.815,41	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	98.877.549,42	85.657.092,79	63.435.048,92	63.435.048,92
			previsione di cassa	30.188.590.151,21	27.748.735.820,70		
	TOTALE GENERALE DEL SPESE	6.476.092.047,04	previsione di competenza	23.084.523.698,39	22.164.094.765,64	21.525.046.697,85	20.517.156.994,19
			di cui già impegnate*		59.381.661,38	39.504.815,41	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	98.877.549,42	85.657.092,79	63.435.048,92	63.435.048,92

n. 7 del 20 Gennaio 2017

Allegato n.4

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE 2017 PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 20
			previsione di cassa	30.188.590.151,21	27.748.736.820,70		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti sulla base delle autorizzazioni dei precedenti bilanci pluriennali.

n. 7 del 20 Gennaio 2017

fonte: http://b

Allegato n. 5

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE 2017 -2018 - 2019

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			54.068.073,75	136.452.242,42	138.036.312,39	139.661.146,13
TOTALE MISSIONE 01	*Servizi istituzionali, generali e di gestione*	450.829.775,43	previsione di competenza	1.475.824.136,69	317.319.532,63	299.755.275,17	291.169.882,81
			di cui già impegnate*		9.133.081,62	5.397.532,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.350.032.495,76	768.049.306,51		
TOTALE MISSIONE 02	*Giustizia*	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 03	*Ordine pubblico e sicurezza*	1.978.940,72	previsione di competenza	1.062.000,00	3.161.461,75	3.076.341,85	3.142.128,41
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.670.531,40	5.140.402,47		
TOTALE MISSIONE 04	*Istruzione e diritto allo studio*	180.073.801,24	previsione di competenza	93.701.471,62	81.553.216,81	79.203.274,29	77.855.795,61
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	1.296.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	262.122.389,84	260.331.017,69		
TOTALE MISSIONE 05	*Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali*	156.414.222,29	previsione di competenza	108.110.219,26	102.022.416,06	78.677.547,99	45.583.283,56
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	256.454.510,44	258.436.638,35		
TOTALE MISSIONE 06	*Politiche giovanili, sport e tempo libero*	20.543.504,64	previsione di competenza	22.509.448,42	4.624.795,94	4.388.633,64	4.202.130,68
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	43.081.481,57	25.168.300,58		
TOTALE MISSIONE 07	*Turismo*	91.358.877,31	previsione di competenza	17.986.959,58	26.452.169,48	2.921.359,47	2.846.497,93
			di cui già impegnate*		3.275.428,31	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	109.402.508,29	117.811.046,79		
TOTALE MISSIONE 08	*Assetto del territorio ed edilizia abitativa*	301.904.582,73	previsione di competenza	398.761.791,49	91.639.192,53	86.184.159,00	24.419.430,26
			di cui già impegnate*		2.568.502,86	4.220.385,64	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	718.132.802,17	393.543.775,26		
TOTALE MISSIONE 09	*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*	453.321.800,15	previsione di competenza	728.491.413,99	1.098.455.697,75	895.569.719,98	355.281.942,21
			di cui già impegnate*		39.073.354,96	27.444.000,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	2.736.350,19	471.451,20	471.451,20	471.451,20
			previsione di cassa	1.210.957.594,06	1.551.306.046,70		
TOTALE MISSIONE 10	*Trasporti e diritto alla mobilità*	935.466.951,00	previsione di competenza	1.477.543.508,73	964.640.054,12	885.871.540,55	676.631.259,21
			di cui già impegnate*		3.251.722,12	799.999,29	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.549.607.627,47	1.900.107.005,12		
TOTALE MISSIONE 11	*Soccorso civile*	74.972.621,63	previsione di competenza	37.014.544,29	74.244.382,45	44.359.564,94	27.495.282,51
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	9.512.109,50	16.154.693,68	0,00	0,00
			previsione di cassa	95.041.472,75	133.062.110,40		
TOTALE MISSIONE 12	*Diritti sociali, politiche sociali e*	122.149.677,73	previsione di competenza	148.916.535,85	151.849.643,08	87.251.737,55	81.398.974,30
			di cui già impegnate*		1.359.855,00	1.359.855,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	348.576.260,35	273.999.320,81		
TOTALE MISSIONE 13	*Tutela della salute*	1.954.047.710,38	previsione di competenza	10.592.420.229,99	10.622.711.215,22	10.605.181.247,16	10.588.544.472,12
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	11.971.307.724,51	10.676.758.925,60		

n. 7 del 20 Gennaio 2017

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

fonte: http://b

Allegato n. 5

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE 2017 -2018 - 2019

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
TOTALE MISSIONE 14	*Sviluppo economico e competitività*	437.905.976,87	previsione di competenza	255.237.385,59	36.893.133,78	11.196.543,61	10.037.743,34
			di cui già impegnate*		153.673,03	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	721.935.336,41	474.799.110,65		
TOTALE MISSIONE 15	*Politiche per il lavoro e la formazione professionale*	127.378.277,35	previsione di competenza	358.297.531,14	190.101.794,67	151.565.236,69	101.160.036,70
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	526.001.659,29	317.480.072,02		
TOTALE MISSIONE 16	*Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca*	94.140.967,30	previsione di competenza	56.624.493,20	150.427.357,89	127.577.227,44	123.522.328,35
			di cui già impegnate*		528.000,00	245.000,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	127.000,00	77.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	121.258.978,98	244.491.325,19		
TOTALE MISSIONE 17	*Energia e diversificazione delle fonti energetiche*	15.819.520,23	previsione di competenza	342.000,00	1.332.608,63	1.294.470,99	1.260.717,84
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	18.167.623,53	17.152.128,86		
TOTALE MISSIONE 18	*Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali*	94.690.362,09	previsione di competenza	228.691.550,79	226.459.115,11	225.941.586,51	236.590.710,82
			di cui già impegnate*		38.043,48	38.043,48	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	305.770.265,73	321.149.477,20		
TOTALE MISSIONE 19	*Relazioni internazionali*	1.232.573,12	previsione di competenza	124.878,64	8.247.726,04	8.041.124,75	7.841.318,41
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.357.451,76	9.480.299,16		
TOTALE MISSIONE 20	*Fondi e accantonamenti*	0,00	previsione di competenza	160.922.382,40	120.888.429,97	113.377.858,59	123.869.173,88
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	86.502.089,73	67.657.747,91	62.963.597,72	62.963.597,72
			previsione di cassa	949.900.150,85	1.283.989.027,20		
TOTALE MISSIONE 50	*Debito pubblico*	1.200,00	previsione di competenza	502.609.112,55	2.986.950.931,29	2.908.348.287,27	2.827.856.290,89
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	502.609.112,96	2.986.952.131,29		
TOTALE MISSIONE 60	*Anticipazioni finanziarie*	0,00	previsione di competenza	1.001.000.000,00	1.001.000.000,00	1.001.000.000,00	1.001.000.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.001.000.000,00	1.001.000.000,00		
TOTALE MISSIONE 99	*Servizi per conto terzi*	961.860.704,83	previsione di competenza	5.364.364.030,42	3.766.667.648,02	3.766.227.648,02	3.765.786.448,02
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.123.202.173,09	4.728.528.352,85		

n. 7 del 10 Gennaio 2017

fonte: http://b

fonte: http://b

Allegato n. 5

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE 2017 -2018 - 2019

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
TOTALE DELLE MISSIONI		6.476.092.047,04	previsione di competenza	23.030.555.624,64	22.027.642.523,22	21.387.010.385,46	20.377.495.848,06
			di cui già impegnate*		59.381.661,38	39.504.815,41	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	98.877.549,42	85.657.092,79	63.435.048,92	63.435.048,92
			previsione di cassa	30.188.590.151,21	27.748.735.820,70		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		6.476.092.047,04	previsione di competenza	23.084.623.698,39	22.164.094.766,64	21.625.046.697,85	20.517.156.994,19
			di cui già impegnate*		59.381.661,38	39.504.815,41	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	98.877.549,42	85.657.092,79	63.435.048,92	63.435.048,92
			previsione di cassa	30.188.590.151,21	27.748.735.820,70		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti sulla base delle autorizzazioni dei precedenti bilanci pluriennali.

n. 7 del 20 Gennaio 2017

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

Allegato 6

REGIONE CAMPANIA

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2017 - 2018 - 2019

ENTRATE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	800.000.000,00			
Utilizzo avanzo di amministrazione				
di cui Utilizzo Fondo anticipazione di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		2.558.833.529,68 2.558.833.529,68	2.492.434.274,40 2.492.434.274,40	2.424.650.949,15 2.424.650.949,15
Fondo pluriennale vincolato		114.827.151,49	85.657.092,79	63.435.048,92
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.217.634.841,47	11.743.586.925,60	11.752.406.425,61	11.751.396.425,61
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.693.330.196,59	982.183.530,14	897.768.357,69	879.866.544,68
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.670.749.573,75	619.642.108,94	498.243.956,43	498.347.468,84
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.186.680.616,50	1.378.743.871,77	1.032.198.942,91	133.564.108,97
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00
Totale entrate finali.....	21.768.505.228,31	14.724.266.436,45	14.180.727.682,64	13.263.284.548,10
Titolo 6 - Accensione di prestiti	13.760.108,87	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.323.929.031,23	3.766.667.648,02	3.766.227.648,02	3.765.786.448,02
Totale titoli	27.106.194.368,41	19.490.934.084,47	18.946.955.330,66	18.029.070.996,12
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	27.906.194.368,41	22.1[illegible]65,64	21.525.046.697,85	20.517.156.994,19
Fondo di cassa finale presunto	157.458.547,71			

SPESE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Disavanzo di amministrazione		136.452.242,42	138.036.312,39	139.661.146,13
Titolo 1 - Spese correnti *- di cui fondo pluriennale vincolato*	14.772.907.833,60	12.546.753.675,65 774.270,10	12.344.334.205,08 292.054,13	12.307.504.218,83 292.054,13
Titolo 2 - Spese in conto capitale *- di cui fondo pluriennale vincolato*	4.488.763.405,67	1.957.975.825,68 84.882.822,69	1.588.048.813,64 63.142.994,79	688.395.715,85 63.142.994,79
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	3.400.854,51	1.110.000,00	110.000,00	110.000,00
Totale spese finali.....	19.265.072.093,98	14.505.839.501,33	13.932.493.018,72	12.996.009.934,68
Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Utilizzo Fondo anticipazione di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	2.755.135.373,87	2.755.135.373,87 2.492.434.274,40	2.688.289.718,72 2.424.650.949,15	2.615.699.465,36 2.355.242.790,16
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.728.528.352,85	3.766.667.648,02	3.766.227.648,02	3.765.786.448,02
Totale titoli	27.748.735.820,70	22.027.642.523,22	21.387.010.385,46	20.377.495.848,06
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	27.748.735.820,70	22.164.094.765,64	21.525.046.697,85	20.517.156.994,19

n. 7 del 20 Gennaio 2017

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per le Regioni)

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correntie al rimborso di prestiti		2.558.633.529,68	2.492.434.274,40	2.424.650.949,15
(**)(Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(+)			
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente[1]	(-)	136.452.242,42	138.036.312,39	139.661.146,13
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.500.000,00	774.270,10	292.054,13
Entrate titoli 1-2-3	(+)	13.345.412.564,68	13.148.418.739,73	13.129.610.439,13
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche[2]	(+)	24.390.004,03	16.643.150,54	263.637,76
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti[3]	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestit	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	12.546.961.344,26	12.345.187.753,98	12.308.357.282,75
- di cui fondo pluriennale vincolato		774.270,10	292.054,13	292.054,13
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	195.620.102,93	195.867.342,76	196.127.146,95
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)			
Rimborso prestiti	(-)	2.755.135.373,87	2.688.289.718,72	2.615.699.465,36
5/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		2.492.434.274,40	2.424.650.949,15	2.355.242.790,16
A) Equilibrio di parte corrente		**295.767.034,91**	**290.889.306,92**	**294.972.038,98**
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	113.027.151,49	84.882.822,69	63.142.994,79
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	1.378.743.871,77	1.032.198.942,91	133.564.108,97
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00	0,00	0,00
amministrazioni pubbliche[2]	(-)	24.390.004,03	16.643.150,54	263.637,76
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti[3]	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestit	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	1.957.768.157,07	1.587.195.264,74	687.542.651,93
- di cui fondo pluriennale vincolato		*84.882.822,69*	63.142.994,79	63.142.994,79
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	195.620.102,93	195.867.342,76	196.127.146,95
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	1.000.000,00	0,00	0,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)			
B) Equilibrio di parte capitale		**-295.767.034,91**	**-290.889.306,92**	**-294.972.038,98**
Utilizzo risultato presunto di amministrazioneal finanziamento di attività finanziarie(**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	110.000,00	110.000,00	110.000,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	1.110.000,00	110.000,00	110.000,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazion	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	1.000.000,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		**0,00**	**0,00**	**0,00**
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		**0,00**	**0,00**	**0,00**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario[5]

A) Equilibrio di parte corrente				
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correntie al rimborso di prestiti	(-)			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)			
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)			
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)			
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)			
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riacce	(+)			
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.				

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.
(**) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel coso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche
(1) Escluso il disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto
(2) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica
(3) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.
(4) Le spese correnti finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione comprendono quelle finanziate da entrate vincolate accertate nell'esercizio, da FPV d'entrata. Gli stanziamenti di spesa
(5) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi
(6) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi

(**) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel coso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche
(1) Escluso il disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto
(2) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica
(3) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 7 del 20 Gennaio 2017
PARTE I

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

ALLEGATO 8

REGIONE CAMPANIA - BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2017)

	1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016**	**1.488.416.914,39**
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016**	**459.119.727,02**
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	15.934.972.671,67
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	12.897.876.045,23
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	1.120.356,18
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-15.172.364,16
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017**	**4.968.340.547,51**
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	3.114.412.464,49
-	Uscite che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	6.039.385.378,47
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	-180.130.231,36
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	-162.117.208,22
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	114.527.151,49
=	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016**	**1.910.827.458,90**

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 7 del 20 Gennaio 2017

PARTE I

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	587.637.751,23
Fondo residui perenti al 31/12/2016	736.259.849,71
Fondo rischi da contenzioso AL 31/12/2016	200.000.000,00
Fondo D.L. 35/2013 art. 3 AL 31/12/2016	2.558.633.529,68
Fondo Flussi positivi Swap (principio 3.23)	28.744.786,55
Fondo copertura Entrate temporaneamente incassate sulle partite di giro	320.720.005,29
B) Totale parte accantonata	**4.431.995.922,46**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	95.992.674,43
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.723.008.349,09
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	167.100.013,20
C) Totale parte vincolata	**1.986.101.036,72**
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	**0,00**
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**-4.507.269.500,28**
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	**0,00**

fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ESERCIZIO 2017 DEL BILANCIO

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2017	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2017 e rinviata all'esercizio 2018 e successivi	Spes cop	prevede di impegnare nell'esercizio 2017, con ostituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017
					2018	2019	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
01	***MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione***								
01	Organi istituzionali	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	215.729,90	215.729,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**715.729,90**	**715.729,90**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
02	***MISSIONE 2 - Giustizia***								
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per la giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
03	***MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza***								
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
04	***MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio***								
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	3.292.892,00	1.996.892,00	1.296.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.296.000,00

n. 7 del 20 Gennaio 2017

PARTE I

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DE ERCIZIO 2017 DEL BILANCIO

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2017	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2017 e rinviata all'esercizio 2018 e successivi	Spese c copert evede di impegnare nell'esercizio 2017, con ituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017
					2018	2019	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
03	Edilizia scolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	**3.292.892,00**	**1.996.892,00**	**1.296.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.296.000,00**
05	***MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***								
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
06	***MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero***								
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
07	***MISSIONE 7 - Turismo***								
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	3.275.428,31	3.275.428,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Politica regionale unitaria per il turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	**3.275.428,31**	**3.275.428,31**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
08	***MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa***								
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

n. 7 del 20 Gennaio 2017

PARTE I

fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ESERCIZIO 2017 DEL BILANCIO

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2017	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2017 e rinviata all'esercizio 2018 e successivi	Spes cop	prevede di impegnare nell'esercizio 2017, con ostituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017
					2018	2019	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**2.500.000,00**	**2.500.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
09	***MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***								
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	11.231.350,19	10.759.898,99	471.451,20	0,00	0,00	0,00	0,00	471.451,20
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**11.231.350,19**	**10.759.898,99**	**471.451,20**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**471.451,20**
10	***MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità***								
01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
11	***MISSIONE 11 - Soccorso civile***								
01	Sistema di protezione civile	25.667.003,18	9.512.109,50	16.154.893,68	0,00	0,00	0,00	0,00	16.154.893,68

n. 7 del 20 Gennaio 2017

PARTE I

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITÀ LEGISLATIVA

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 7 del 20 Gennaio 2017
PARTE I

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DE ERCIZIO 2017 DEL BILANCIO

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2017	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2017 e rinviata all'esercizio 2018 e successivi	Spese c copert vede di impegnare nell'esercizio 2017, con ituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017
					2018	2019	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	25.667.003,18	9.512.109,50	16.154.893,68	0,00	0,00	0,00	0,00	16.154.893,68
12	*MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*								
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	*MISSIONE 13 - Tutela della salute*								
01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://b

Allegato 9a

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ESERCIZIO 2017 DEL BILANCIO

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 7 del 20 Gennaio 2017

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2017	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2017 e rinviata all'esercizio 2018 e successivi	Spese cop	prevede di impegnare nell'esercizio 2017, con ostituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017
					2018	2019	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
14	***MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività***								
01	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
15	***MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale***								
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
16	***MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***								
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	137.000,00	60.000,00	77.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	77.000,00
02	Caccia e pesca	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**187.000,00**	**110.000,00**	**77.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**77.000,00**
17	***MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche***								
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://b

Allegato 9a

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 7 del 20 Gennaio 2017

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DE ERCIZIO 2017 DEL BILANCIO

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2017	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2017 e rinviata all'esercizio 2018 e successivi	Spese c copert evede di impegnare nell'esercizio 2017, con ituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017
					2018	2019	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	***MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***								
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	***MISSIONE 19 - Relazioni internazionali***								
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Cooperazione territoriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	***MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI***								
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Altri fondi	67.657.747,91	0,00	67.657.747,91	0,00	0,00	0,00	0,00	67.657.747,91
	TOTALE MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	67.657.747,91	0,00	67.657.747,91	0,00	0,00	0,00	0,00	67.657.747,91
	TOTALE	***114.527.151,49***	***28.870.058,70***	***85.657.092,79***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***85.657.092,79***

fonte: http://b

fonte: http://b

n. 7 del 20 Gennaio 2017

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

Allegato 9b

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2018 DEL BILANCIO

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
					2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
01	***MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione***								
01	Organi istituzionali	482.215,97	482.215,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**482.215,97**	**482.215,97**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
02	***MISSIONE 2 - Giustizia***								
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per la giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
03	***MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza***								
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezz	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
04	***MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio***								
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	1.296.000,00	1.296.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

fonte: http://b

n. 7 del 20 Gennaio 2017

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITÀ LEGISLATIVA

Allegato 9b

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2018 DEL BILANCIO

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
					2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
03	Edilizia scolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	**1.296.000,00**	**1.296.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
05	***MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***								
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
06	***MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero***								
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
07	***MISSIONE 7 - Turismo***								
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Politica regionale unitaria per il turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
08	***MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitat***								
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizi mico-popolare	4.161.934,22	4.161.934,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITÀ LEGISLATIVA

Allegato 9b

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2018 DEL BILANCIO

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
					2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**4.161.934,22**	**4.161.934,22**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
09	***MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***								
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	471.451,20	0,00	471.451,20	0,00	0,00	0,00	0,00	471.451,20
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**471.451,20**	**0,00**	**471.451,20**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**471.451,20**
10	***MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità***								
01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mob	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
11	***MISSIONE 11 - Soccorso civile***								
01	Sistema di protezione civile	16.154.893,68	16.154.893,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

del 20 Gennaio 2017

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

fonte: http://b

n. del 20 Gennaio 2017

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITÀ LEGISLATIVA

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2018 DEL BILANCIO

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
					2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	16.154.893,68	16.154.893,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	*MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*								
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	*MISSIONE 13 - Tutela della salute*								
01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo c per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo c per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettit	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

Allegato 9b

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2018 DEL BILANCIO

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
					2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
14	***MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività***								
01	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
15	***MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale***								
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
16	***MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***								
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	77.000,00	77.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Caccia e pesca	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroali , la caccia e la pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimenta ca	**127.000,00**	**127.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
17	***MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energ***								
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione nti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

n. 7 del 20 Gennaio 2017

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITÀ LEGISLATIVA

fonte: http://b

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2018 DEL BILANCIO

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
					2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	***MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***								
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	***MISSIONE 19 - Relazioni internazionali***								
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Cooperazione territoriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	***MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI***								
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Altri fondi	62.963.597,72	0,00	62.963.597,72	0,00	0,00	0,00	0,00	62.963.597,72
	TOTALE MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	62.963.597,72	0,00	62.963.597,72	0,00	0,00	0,00	0,00	62.963.597,72
	TOTALE	***85.657.092,79***	***22.222.043,87***	***63.435.048,92***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***63.435.048,92***

n. 4 del 20 Gennaio 2017

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

Allegato 9c

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019 DEL BILANCIO

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
					2020	2021	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
01	***MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione***								
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	***MISSIONE 2 - Giustizia***								
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per la giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	***MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza***								
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicure	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	***MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio***								
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

n. 7 del 20 Gennaio 2017

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

Allegato 9c

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019 DEL BILANCIO

n. 7 del 20 Gennaio 2017

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
					2020	2021	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
03	Edilizia scolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
05	***MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***								
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
06	***MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero***								
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
07	***MISSIONE 7 - Turismo***								
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Politica regionale unitaria per il turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
08	***MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativ***								
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia ico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

Allegato 9c

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019 DEL BILANCIO

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
					2020	2021	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
09	***MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***								
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	471.451,20	0,00	471.451,20	0,00	0,00	0,00	0,00	471.451,20
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**471.451,20**	**0,00**	**471.451,20**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**471.451,20**
10	***MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità***								
01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla m	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
11	***MISSIONE 11 - Soccorso civile***								
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

del 20 Gennaio 2017
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019 DEL BILANCIO

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
					2020	2021	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	*(b)*	*(c) = (a) - (b)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)*
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
12	***MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***								
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
13	***MISSIONE 13 - Tutela della salute***								
01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo e per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo e per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gett	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

n. 7 del 20 Gennaio 2017
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

Allegato 9c

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019 DEL BILANCIO

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
					2020	2021	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	***MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività***								
01	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	***MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale***								
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	***MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***								
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroa ri, la caccia e la pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimer esca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	***MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti ener***								
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

n. 7 del 20 Gennaio 2017
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019 DEL BILANCIO

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
					2020	2021	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
18	***MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***								
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
19	***MISSIONE 19 - Relazioni internazionali***								
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Cooperazione territoriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
20	***MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI***								
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Altri fondi	62.963.597,72	0,00	62.963.597,72	0,00	0,00	0,00	0,00	62.963.597,72
	TOTALE MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	**62.963.597,72**	**0,00**	**62.963.597,72**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**62.963.597,72**
	TOTALE	***63.435.048,92***	***0,00***	***63.435.048,92***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***63.435.048,92***

n. 7 del 20 Gennaio 2017

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.324.230.685,67	63.198,69	63.198,69	0,00%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1.324.230.685,67			
10102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	3.200.000,00	-	-	0,00%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	3.200.000,00			
10103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	-	-	-	0,00%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	-			
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-	-	-	0,00%
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	0,00%
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	-	-	-	0,00%
100000		1.327.430.685,67	63.198,69	63.198,69	0,00%
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.093.393,01	-	-	0,00%
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	0,00%
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	0,00%
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	0,00%
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	0,00%
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea				
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	2.093.393,01	-	-	0,00%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	225.857.153,35	15.447.184,68	86.447.184,68	38,28%
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	22.218.000,00	269.246,58	269.246,58	1,21%
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	3.650.000,00	-	-	0,00%
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	0,00%
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	43.674.322,11	3.462.024,91	3.462.024,91	7,93%
3000000	TOTALE TITOLO 3	295.399.475,46	19.178.456,17	90.178.456,17	30,53%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	0,00%
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	-	-	-	0,00%
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche				
	Contributi agli investimenti da UE				
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	0,00%
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche				
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	-	0,00%
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	-	-	-	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	-	-	-	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	0,00%
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	0,00%
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	0,00%
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	0,00%
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	0,00%
	TOTALE GENERALE (***)	1.624.923.554,14	19.241.654,86	90.241.654,86	5,55%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	1.624.923.554,14	19.241.654,86	90.241.654,86	5,55%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	0,00%

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 7 del 20 Gennaio 2017
PARTE I

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) I trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) I crediti assistiti da fideiussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa.
** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.
*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma dei due capitoli riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti capitoli di spesa: il fondo crediti di dubbia
** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

fonte: http://b

fonte: http://b

DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.329.980.185,68	63.198,69	63.198,69	0,00%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1.329.980.185,68			
10102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	3.200.000,00	-	-	0,00%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	3.200.000,00			
10103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	-	-	-	0,00%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	-			
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-	-	-	0,00%
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	0,00%
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	-	-	-	0,00%
[illegible]	[illegible]	1.333.180.185,68	63.198,69	63.198,69	0,00%
[illegible]	[illegible] correnti da Amministrazioni pubbliche	-	-	-	0,00%
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	0,00%
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	0,00%
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	0,00%
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	0,00%
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea				
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	-	-	-	0,00%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	220.531.153,56	13.878.440,16	84.878.440,16	38,49%
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	17.193.000,00	269.246,58	269.246,58	1,57%
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	4.925.000,00	-	-	0,00%
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	0,00%
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	30.581.990,91	99.410,28	99.410,28	0,33%
3000000	TOTALE TITOLO 3	273.231.144,47	14.247.097,02	85.247.097,02	31,20%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	0,00%
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	-	-	-	0,00%
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche				
	Contributi agli investimenti da UE				
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	0,00%
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche				
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	-	0,00%
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	-	-	-	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	-	-	-	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	0,00%
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	0,00%
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	0,00%
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	0,00%
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	0,00%
	TOTALE GENERALE (***)	1.606.411.330,15	14.310.295,70	85.310.295,70	5,31%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	1.606.411.330,15	14.310.295,70	85.310.295,70	5,31%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	0,00%

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fideiussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate
** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.
*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma dei due capitoli riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti capitoli di spesa: il fondo
** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 7 del 20 Gennaio 2017
PARTE I

fonte: http://b

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio finanziario 2019

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.329.100.185,68	63.198,69	63.198,69	0,00%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1.329.100.185,68			
10102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	3.200.000,00	-	-	0,00%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	3.200.000,00			
10103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	-	-	-	0,00%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	-			
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-	-	-	0,00%
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	0,00%
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	-	-	-	0,00%
		1.332.300.185,68	63.198,69	63.198,69	0,00%
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	-	-	-	0,00%
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	0,00%
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese	-	-	-	0,00%
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	0,00%
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	0,00%
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea				
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	-	-	-	0,00%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	220.531.153,56	13.878.440,16	84.878.440,16	38,49%
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	17.193.000,00	269.246,58	269.246,58	1,57%
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	4.925.000,00	-	-	0,00%
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	0,00%
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	30.583.366,61	99.895,26	99.895,26	0,33%
3000000	TOTALE TITOLO 3	273.232.520,17	14.247.581,99	85.247.581,99	31,20%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	0,00%
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	-	-	-	0,00%
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche				
	Contributi agli investimenti da UE				
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	0,00%
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche				
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	-	0,00%
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	-	-	-	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	-	-	-	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	0,00%
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	0,00%
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	0,00%
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	0,00%
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	0,00%
	TOTALE GENERALE (***)	1.605.532.705,85	14.310.780,68	85.310.780,68	5,31%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	1.605.532.705,85	14.310.780,68	85.310.780,68	5,31%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	0,00%

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fideiussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma dei due capitoli riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti capitoli di spesa. Il fondo crediti

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 7 del 20 Gennaio 2017

fonte: http://b

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

ALLEGATO 11

REGIONE CAMPANIA - BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

Dati da stanziamento bilancio 2017-2019

ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE 2017 art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	12.181.870.559,12	12.187.640.058,61	12.186.630.058,61
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	(-)	10.074.171.882,93	10.074.419.122,76	10.074.678.926,95
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)		**2.107.698.676,19**	**2.113.220.935,85**	**2.111.951.131,66**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	(+)	**421.539.735,24**	**422.644.187,17**	**422.390.226,33**
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2016	(-)	484.275.240,89	490.543.122,98	480.047.798,01
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	(-)	0,00	0,00	0,00
H)Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Contributi contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	(+)	24.390.004,03	16.643.150,54	263.637,76
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	177.636.297,41	177.636.297,41	177.636.297,41
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)		**139.290.795,78**	**126.380.512,13**	**120.242.363,49**
TOTALE DEBITO				
Debito contratto al 31/12/2016	(+)	4.435.018.590,13	4.283.396.386,02	4.134.060.230,74
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato dalla Legge in esame	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE		**4.435.018.590,13**	**4.283.396.386,02**	**4.134.060.230,74**
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 7 del 20 Gennaio 2017
PARTE I

fonte: http://b

fonte: http://b

ALLEGATO 12

NOTA INTEGRATIVA

AL DISEGNO DI LEGGE

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER IL TRIENNIO 2017-2019 DELLA REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

INTRODUZIONE

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi del "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, cosi come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Con essa si intende offrire una lettura chiara delle politiche di bilancio che hanno portato all'elaborazione del bilancio di previsione della Regione Campania per il triennio 2017-2019.

In questi ultimi anni alle Regioni è stato richiesto un contributo molto elevato per il risanamento della finanza pubblica rispetto ad altri comparti della Pubblica Amministrazione e questo ne ha compresso significativamente i margini di manovra e l'autonomia di spesa.
Il t[illegible] regionali disposto dalle manovre approvate dal Governo nazionale a partire dal 20[illegible] ha determinato, peraltro, oltre al progressivo irrigidimento delle risorse iscritte in bilancio, anche la riduzione delle risorse correnti disponibili.
La relazione cercherà di fornire elementi conoscitivi in merito alle partite più significative della spesa, nonché ad analizzare per grandi linee le entrate e le spese previste nel bilancio 2017-2019.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 6 del 20 Gennaio 2017
PARTE I

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

ENTRATA

Per effetto della contabilizzazione dell'Anticipazione di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni in Legge 6 giugno 2013, n. 64, come disciplinata ai sensi dell'articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è stato iscritto, in bilancio per i tre anni di programmazione, prima di tutte le entrate, la voce Utilizzo Fondo Anticipazioni di liquidità Spesa come di seguito riportato:

	2017	2018	2019
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità Entrata	*2.558.633.529,68*	*2.492.434.274,40*	*2.424.650.949,15*

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Tra le entrate del Titolo I si segnalano le più significative.

Tassa automobilistica regionale – LL.RR. 18/1/1991, n. 3 e 7/12/1993, n. 45 – art. 17, comma 16, legge 27.12.1997, n. 449

Le entrate riferite alla Tassa automobilistica sono state stimate tenendo conto del trend storico e dei risultati che la campagna per il recupero effettuata nell'anno 2016 in particolare:

- sul versante della c.d. *tax compliance*, mediante la messa a regime delle Note di Cortesia, dell'implementazione di servizi innovativi di pagamento già sperimentati nel 2015 e del crescente grado di qualità di assistenza fornita all'utente sia in modalità front che back office;

- sul versante dell'azione di recupero di versamenti omessi relativi ad annualità precedenti, mediante:

a) l'avvio per la prima volta in Regione (seconda regione in Italia) della campagna di avvisi di radiazione ex art. 96 del Codice della Strada per le annualità 2012, 2013 e 2014, efficace mezzo di recupero del tributo nei confronti di segmenti di evasori "strutturali". L'effetto positivo di tale campagna si esplicherà a regime sia in termini di autoliquidazione del tributo sia in termini di accertamento, in quanto consentirà all'Amministrazione di pianificare le successive campagne di accertamento beneficiando di un archivio tributario più efficiente;

b) le campagne ordinarie avvisi 2013 e preavvisi 2014.

Tanto premesso, ed in considerazione del trend di incassi da autoliquidazione ed accertamento nel triennio 2013-2015 e della stima di forte crescita per il 2016, dovuto appunto all'entrata a regime delle azioni sopra descritte, è ragionevole ipotizzare una previsione di entrata

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITÀ LEGISLATIVA

complessiva da tassa automobilistica regionale pari a 466 Meuro, di cui 396 Meuro da autoliquidazione del tributo e 70 Meuro da campagne di recupero :

Per il 2017, 2018 e 2019 le maggiori entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 5, comma 1, della legge regionale del 27 gennaio 2012 n.1 sono destinate, per ogni annualità, in misura pari:

- al 50% per le finalità di cui alla lettera a), comma 2 bis dell'art. 5, della legge regionale del 27 gennaio 2012. n.1, introdotto con la legge regionale del 6 maggio 2013, n. 5;
- al 50% per le politiche socio-sanitarie della Regione.

Imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili (IRESA) - art. 1, commi 169-177, L.R. 6 maggio 2013, n. 6 e ss.mm.ii

L'IRESA introdotta in questa Regione dalla norma in denominazione, è stata oggetto di altri due ulteriori interventi legislativi e precisamente: art. 7 della L.R. n. 4 del 16/01/2014 e articoli 1, commi da 155 a 158, della L.R. n. 16 del 07/08/2014.

La piena operatività delle attività inerenti l'applicazione del tributo, a seguito della stipula delle convenzioni previste dall'art 1 comma 177 della L.R. n.5/2013 con i gestori dei due aeroporti regionali (Napoli e Salerno) si è realizzata durante l'anno 2015.

Pertanto, atteso il trend delle entrate accertate relativamente al tributo in parola, per gli esercizi finanziari 2015 e 2016, rinvenibili dai report trimestrali trasmessi dai citati gestori aeroportuali relativi agli eventi assoggettati ad imposta (decolli ed atterraggi negli aeroporti regionali) si può prevedere un accertamento di entrata complessivamente per € 1.000.000,00

Il gettito dell'imposta di che trattasi è interamente destinata alle seguenti spese allocate sui capitoli di uscita n 1531 e 1533 così ripartita:

- 51% al completamento dei sistemi di monitoraggio acustico, al disinquinamento acustico e all'eventuale indennizzo alle popolazioni cosa sono
- 49% alle politiche di tutela dell'ambiente

Addizionale sull'imposta di consumo gas-metano (legge regionale 3/4/1991, n. 7 e decreto legge 20/1/1992, n.11)

Il presente capitolo accoglie i versamenti spontanei del tributo effettuato mensilmente dai soggetti passivi.

Il trend di riscossioni spontanee degli ultimi esercizi è di seguito rappresentato:

ANNI	2012	2013	2014	2015
INCASSI	€ 22.068.947,86	€ 22.328.527,51	€ 25.471.885,92	€ 22.005.804,67

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

Per quanto sopra per l'anno 2017 è possibile prevedere un gettito complessivo pari ad € 21.500.000

Tassa regionale per il diritto allo studio universitario (art. 3, comma 20, legge 28/12/95, n. 549)

In base alla normativa in oggetto, gli introiti di tale tassa concorrono, in uno ad appositi finanziamenti ministeriali, a finanziare le borse di studio agli studenti universitari di questa Regione meritevoli e bisognosi.

In base ai dati del trend storico registrato negli anni scorsi, si può prevedibilmente stanziare nell'apposito capitolo di entrata un importo pari ad € 30.000.000,00. L'introito è pertanto in bilancio destinato interamente al pagamento delle borse di studio iscritte nella missione 4, programma 4, titolo I della spesa.

Imposta regionale sulla benzina per autotrazione (art. 3 legge regionale 24 dicembre 2003, n. 28)

In considerazione delle riscossioni realizzate nonché delle modifiche legislative apportate, nel tempo al tributo di che trattasi, è possibile prevedere un'entrata complessiva per l'anno 2017, per il capitolo in parola, pari a € 15.500.000,00.

Attività in materia di riscossione delle entrate tributarie regionali e di compartecipazione a tributi erariali - D. Lgs.vo 446/1997, D. Lgs.vo 56/2000, L. 191/20019, D.L. 83/2012, D.L. 35/2013, D.L. 76/2013, L. 190/2014, D.L. 78/2015,

Per quanto riguarda le entrate tributarie regionali e di compartecipazione a tributi erariali, sulla base delle comunicazioni del MEF, si prevede quanto segue:

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

Entrata	Previsione 2017		Previsione 2018	Previsione 2019
Denominazione	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
IRAP SANITA' MANOVRE FISCALI 0,92 - Imposta regionale sulle attività produttive (D.Lgs n. 44671997).	€ 34.349.654,31	€ 34.349.654,31	€ 34.349.654,31	€ 34.349.654,31
IRAP SANITA Imposta regionale sulle attività produttive – D.Lgs 446/1997	€ 938.241.787,00	€ 938.241.787,00	€ 938.241.787,00	€ 938.241.787,00
ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF SANITA (art. 50 D.Lgs. n. 446/1997)	€ 551.802.000,00	€ 551.802.000,00	€ 551.802.000,00	€ 551.802.000,00
ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF - SANITA' - MANOVRE FISCALI 0,50 – Addizionale regionale all'IRPEF (art. 50 D.Lgs. n. 446/1997)	€ 108.995.448,62	€ 108.995.448,62	€ 109.242.688,45	€ 109.502.492,64
Compartecipazione al gettito IVA (art. 7, comma 4, lett. a), D.Lgs. n. 56/2000	€ 4.000.000.000,00	€ 4.000.000.000,00	€ 4.000.000.000,00	€ 4.000.000.000,00
[illegible] 10,15 – Imposta regionale sulle attività produttive – Maggiorazioni fiscali di cui all'art. 2, comma 86, della legge n. 191/2009, pari a 0,15 punti percentuali finalizzato prioritariamente all'ammortamento dei prestiti di cui agli artt. 2 e 3 del D.L. n. 35/2013, convertito con modifiche nella legge n. 64/2013 e, in via residuale all'ammortamento del prestito per la copertura del piano di rientro di cui all'art. 16, comma 5, del D.L. n. 83/2012, convertito con modifiche nella legge n. 134/2012 (art. n. 11, comma 15, del D.L. n. 76/2013)	€ 16.091.111,00	€ 16.091.111,00	€ 16.091.111,00	€ 16.091.111,00
ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF - MANOVRE FISCALI 0,30 — Maggiorazione fiscale ex art. 2, comma 86, della legge n. 191/2009, finalizzata prioritariamente all'ammortamento dei prestiti di cui agli artt. 2 e 3D.L. n. 35/2013, convertito con modifiche nella legge n. 64/2013e, in via residuale all'ammortamento del prestito per la copertura del piano di rientro di cui all'art. 16, comma 5, del D.L. n. 83/2012, convertito con modifiche nella legge n. 134/2012(art. n. 11, comma 15, del D.L. n. 76/2013	€ 112.646.981,93	€ 112.646.981,93	€ 112.646.981,93	€ 112.646.981,93
Fondo perequativo nazionale della compartecipazione IVA (art. 2, comma 4, lett. c), art. 7 del D.Lgs n. 56/2000	€ 4.440.782.993,00	€ 4.440.782.993,00	€ 4.440.782.993,00	€ 4.440.782.993,00
ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF 0,50 -art. 50, d.lgs. 446/97 -Gettito da manovre fiscali destinato al rimborso anticipazione MEF sanità	€ 15.938.635,81	€ 15.938.635,81	€ 15.691.395,98	€ 15.431.591,79
IRAP 0,92 - Imposta regionale sulle attività produttive - d.lgs. 446/97 - Gettito da manovre fiscali destinato al rimborso anticipazione MEF sanità	€ 10.716.261,26	€ 10.716.261,26	€ 10.716.261,26	€ 10.716.261,26
CONTRIBUTO compensazione minori entrate IRAP per riduzione base imponibile. D.L. 78/2015, art. 8, comma 13/duodecies. L. 190/2014, art. 1, commi 20 e 21 - Quota sanità	€ 51.755.000,00	€ 51.755.000,00	€ 51.755.000,00	€ 51.755.000,00
Quota contributo compensazione minori entrate IRAP per riduzione base imponibile. D.L. 78/2015, art. 8, comma 13/duodecies. L. 190/2014, art. 1, commi 20 e 21, finalizzato prioritariamente all'ammortamento dei prestiti di cui agli artt. 2 e 3 del D.L. n. 35/2013, convertito con modifiche nella legge n. 64/2013 e, in via residuale all'ammortamento del prestito per la copertura del piano di rientro di cui all'art. 16, comma 5, del D.L. n. 83/2012, convertito con modifiche nella legge n. 134/2012 (art. n. 11, comma 15, del D.L. n. 76/2013)			€ 2.093.393,01	€ 2.093.393,01
	€ 10.229.564.372,94	€ 10.229.564.372,94	€ 10.229.564.872,93	€ 10.229.564.872,93

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

TRASFERIMENTI CORRENTI

Per quanto riguarda i trasferimenti correnti, gli stessi si attestano in euro 971.393.530,14 per il 2017, euro 889.028.357,69 per il 2018 e 871.126.544,68 per il 2019.

Tra i trasferimenti è ricompreso il fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario, pari ad euro 545.034.652,98 per il 2017.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Tra le entrate extratributarie più rilevanti vanno evidenziate le entrate derivanti dalla gestione del termovalorizzatore di Acerra. Le entrate previste per l'anno 2017 ammontano a complessivi 160 milioni di euro, di cui 89 milioni di euro per la cessione di energia elettrica al Gestore dei Servizi Energetici (G.S.E.) e 71 milioni di euro per il costo di conferimento dei rifiuti da porre a carico delle società provinciali che gestiscono il ciclo dei rifiuti, a fronte di spese previste per complessivi circa 70 milioni di euro per costi operativi di gestione e, stante il contenzioso con le richiamate società provinciali, di un accantonamento su un "Fondo rischi su crediti" per l'importo di € 71 Meuro.

Il residuo surplus, tra le entrate e le spese previste, è stato iscritto sugli appositi capitoli denominati "Fondo ammortamento termovalorizzatore" e "Fondo accantonamento dismissione termovalorizzatore"

Le entrate derivanti dalla cessione di energia elettrica subiranno una consistente contrazione dopo il 2017, in quanto non si potrà utilizzare il valore dell'incentivo CIP 6/1992 mentre, ai sensi dell'art. 10 del contratto sottoscritto, spetterà sempre ad A2A s.p.a. una remunerazione pari al controvalore economico della quota del 49,9% come determinata in funzione della corresponsione degli incentivi CIP 6/1992.

Relativamente al servizi idrico e di depurazione, le previsioni di entrata sono state così stimate:

• per canoni idrici in € 94.003.144,21, oltre IVA al 10% per la fornitura ai soggetti privati (determinata parametricamente in 2/3 del volume complessivo) applicando, al valore volumetrico dell'acqua erogata nell'anno 2015 (circa NIC 380 milioni), le tariffe proposte all'AEEGSI (€ 0,254162 base, € 0,069784 ABC, € 0,075935 SELE) per il periodo regolatorio 2016/2019 definite con D.D. n. 4 del 08/08/2016.

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

Volumi	Volumi 2015	Volumi 2014
A tariffa base	365.868.029	358.215.158
ABC	8.911.280	9.454.050
Sele	5.156.114	5.116.295
Gratuti	7.399.258	7.209.786
Totale	**387.334.681**	**379.995.289**

• per canoni depurativi in € 68.292.972,00 oltre IVA al 10% per la fornitura ai soggetti privati (determinata parametricamente in 2/3 del volume complessivo) applicando al volume medio dei anni pregressi (MC 220 milioni), la tariffa per l'anno 2012 (€ 0,344914) con un moltiplicatore tariffario pari a 0,9 come determinato dall'AEEGSI con deliberazione n. 338/2015.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 7 del 20 Gennaio 2017
PARTE I

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PER LA GESTIONE DEL DEMANIO IDRICO

Si tratta di canoni di concessione di acqua pubblica versati dagli utenti.

Pertanto, la previsione di entrata, pari ad € 2.000.000,00, è stata stimata sul trend storico di tale entrata nel corso degli anni.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PER GLI INTROITI CORRELATI AI VERSAMENTI INERENTI IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI E PARERI EX DPR 203/88 E SS.MM.II.

Con la deliberazione n. 1317/2000 è stato previsto, tra l'altro, che i richiedenti le autorizzazioni ex D.P.R 203/88, e successive modifiche ed integrazioni, sono tenuti al versamento a favore della Giunta Regionale degli importi di seguito specificati, per spese amministrative di istruttoria.

A tale riguardo, nel Bilancio di Previsione delle Regione Campania relativo all'anno 2000 è stato istituito Il Capitolo n. 70 dello Stato di Previsione dell'Entrata, per l'accantonamento degli introiti ex D.P.R. 203/88 e successive modifiche ed integrazioni. Tale capitolo quest'anno è stato frazionato in 5 capitoli di nuova istituzione assegnandone la titolarità gestionale ai dirigenti competenti per materia.

Gli importi da versare, diversificati a seconda della tipologia delle varie autorizzazioni, sono i seguenti:

1. € 15,49 (ex Lire 30.000) per le comunicazioni ex art. 2 del D.P.R. 25/7/91 (I.A.P.S.);
2. € 77,47 (ex Lire 150.000) per le richieste di autorizzazione ex art. 4 del D.P.R. 25/7/91 (R.I.A.);
3. € 154.94 (ex Lire 300.000) per le richieste di autorizzazione ex artt. 6, 12 e 15 del D.P.R. 203/88.

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

Pertanto, la previsione di entrata, pari complessivamente ad € 50.000,00, dei capitoli di nuova istituzione 3102, 3110, 3118, 3126 e 3134 è stata stimata sul trend storico di tale entrata nel corso degli anni.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PER GLI ONERI DELLE ATTIVITA' DI ISTRUTTORIA E CONTROLLO PER IL RILASCIO DELLA AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (d. Lgs. 3/4/2005 n. 152, art. 33)

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha emanato il DM 24.04.2008 con il quale sono state determinate le "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59".

Pertanto, la previsione di entrata, precedentemente riportata sul capitolo 106 ed ora spacchettata in 5 capitoli di entrata di nuova istituzione (3104, 3112, 3120, 3128 e 3136), assegnati alla titolarità dei dirigenti competenti per materia, si è assestata ad € 300.000,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PER GLI ONERI CONNESSI ALLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE VAS (D. LGS. 152/2006 E DPGR 17/2009), VIA (D. LGS. 152/2006 E REG. REG. 2/2012), VI (DPR 357/1997 E REG. REG. 1/2010)

La D.G.R. n. 683 del 08/10/2010 ha revocato la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005, che definiva le spese istruttorie per le procedure di valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza, ed ha individuato le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania. La quantificazione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza prevede la determinazione di un importo fisso e di uno variabile differenziato in relazione al tipo di procedimento attivato.

Pertanto, la previsione di entrata, pari ad € 400.000,00, del capitolo 2412 del Bilancio 2017, è stata stimata sul trend storico di tale entrata nel corso degli anni pregressi.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PER I DIRITTI AMMINISTRATIVI PER LE PROCEDURE DI NOTIFICA, SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELLE SPEDIZIONI TRANSFRONTALIERE DEI RIFIUTI

Con il D.M. 370/98 è stato emanato il Regolamento recante norme concernenti le modalità di prestazione della garanzia finanziaria per il trasporto transfrontaliero di rifiuti. Le società versano gli oneri amministrativi previsti nello stesso.

Pertanto, la previsione di entrata, si è assestata ad € 300.000,00 pari ad € 50.000,00, è stata stimata sul trend storico di tale entrata nel corso degli anni.

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PER I DIRITTI AMMINISTRATIVI PER LE PROCEDURE DI RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA PER GLI IMPIANTI DI SMALTIMENTO E RECUPERO RIFIUTI

Con Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 è stato emanato il Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35.

Pertanto, la previsione di entrata, pari ad € 50.000,00, è una stima previsionale degli introiti che si avranno nel corrente esercizio finanziario.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ate in conto capitale riguardano sono riferite alla Programmazione e in particolare:

A) POR FESR 2014/2020:

Il Programma Operativo è stato approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015) 8578 del 1/12/2015, in esito al processo negoziale avviato dopo l'adozione dell'Accordo di Partenariato tra l'Istituzione comunitaria e lo Stato italiano. La Giunta regionale ha preso atto del POR con la Deliberazione n. 720 del 16/12/2015.

Il Programma vale complessivamente **€ 4.113.545.843,00**, alla cui copertura concorrono l'Unione europea (FESR) per il 75%, lo Stato italiano (Fondo di rotazione ex L. n. 183/87) per il 17,5% e la Regione per la rimanente quota del 7,5%

A parziale copertura della quota regionale è già stata disposta la destinazione di parte delle risorse – pari ad € 320.000.000,00 - di cui alla Deliberazione del CIPE n. 10 del 28/01/2015 (risorse per il riequilibrio finanziario della Regione Campania).

In relazione al cofinanziamento del Programma sono stati iscritti in bilancio (DGR n. 687/2015) i capitoli 1512 "Assegnazioni di fondi della U.E. per l'attuazione del P.O. FESR 2014/2020", 1514 "Assegnazioni di fondi dello Stato per l'attuazione del P.O. FESR 2014/2020" ed il capitolo 1516 "Fondi Delibera CIPE 28/1/2015, n. 10 da destinare al cofinanziamento del Programma Operativo FESR 2014/2020".

Il POR FESR 2014/2020 è stato approvato con il seguente piano finanziario:

POR FESR 2014/2020				
Annualità	**UE**	**Stato**	**Regione**	**Totale**
2014	414.970.593,00	96.826.472,00	41.497.059,00	553.294.124,00
2015	423.278.555,00	98.764.996,00	42.327.856,00	564.371.407,00
2016				

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

	431.751.644,00	100.742.050,00	43.175.164,00	575.668.858,00
2017	440.392.513,00	102.758.253,00	44.039.251,00	587.190.017,00
2018	449.206.046,00	104.814.744,00	44.920.605,00	598.941.395,00
2019	458.195.668,00	106.912.323,00	45.819.567,00	610.927.558,00
2020	467.364.363,00	109.051.685,00	46.736.436,00	623.152.484,00
Totale	**3.085.159.382,00**	**719.870.523,00**	**308.515.938,00**	**4.113.545.843,00**

Ad ottobre del 2016 sono state acquisite ed iscritte in bilancio, in virtù di provvedimenti esecutivi, entrate per un totale di **€ 1.889.143.116,26**, che sono state anche accertate, come riportato nel seguente prospetto:

2015		2016		2017		2018	
Capitolo	**Importo**	**Capitolo**	**Importo**	**Capitolo**	**Importo**	**Capitolo**	**Importo**
1512	277.069.804,59	1512	337.620.766,85	1512	405.461.396,95	1512	396.705.368,79
1514	64.649.621,07	1514	78.778.178,93	1514	94.607.659,29	1514	92.564.586,05
1516	27.706.980,46	1516	33.762.076,69	1516	40.546.139,70	1516	39.670.536,88
Totale	**369.426.406,13**	**Totale**	**450.161.022,47**	**Totale**	**540.615.195,94**	**Totale**	**528.940.491,72**

Nella Delibera CIPE n. 10/2015 è stabilito, tra l'altro, che "...*(omissis)*... il Fondo di rotazione assicura la copertura delle risorse necessarie per il riequilibrio finanziario per la regione Campania di cui ai decreti del Ministero dell'economia e delle finanze numeri 47 e 48 del 2013, nei limiti dell'importo di 320 milioni di euro ....*(omissis)* .... Le risorse per il riequilibrio finanziario potranno essere utilizzate, per i programmi operativi della regione Campania, in aggiunta alla quota di cofinanziamento nazionale ovvero per ridurre l'apporto del bilancio regionale alla quota di cofinanziamento nazionale". La Regione Campania utilizza le risorse in questione per ridurre l'apporto del bilancio regionale alla quota di cofinanziamento nazionale dei programmi operativi POR FESR, POR FSE e PSR 2014/2020

B) FSE 2014/2020:

Alla luce degli orientamenti forniti dai Servizi della Commissione ("Position Paper") e dal Ministro per la Coesione Territoriale e nell'ambito della cornice regolamentare definita a livello comunitario, la Regione Campania ha avviato il processo di programmazione 2014-2020 istituendo, con Delibera 142 del 27/5/2013, il Gruppo di Programmazione con il compito di

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

provvedere alla redazione dei documenti di programmazione, sulla base degli indirizzi impartiti dal Presidente e dalla Giunta Regionale.

Con successiva Deliberazione n. 527 del 9/12/2013 la Giunta regionale ha adottato il "Documento Strategico Regionale", predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR 142/2013, stabilendo di assumerlo come schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi regionali FESR, FSE, FEASR e FEAMP 2014-2020.

Con Deliberazione n. 282 del 18/07/2014 la Giunta regionale ha, altresì, approvato ed adottato il Documento di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 ed il Documento di sintesi del POR Campania FSE 2014-2020, opportunamente condivisi con il Tavolo del partenariato economico-sociale nella seduta del 15 luglio 2014, dando mandato alle rispettive Autorità di Gestione di procedere alla notifica ai Servizi della Commissione europea dei Programmi Operativi Regionali FESR e FSE per il periodo 2014-2020, secondo quanto previsto dai regolamenti comunitari, e all'attivazione delle azioni necessarie per la formale adozione dei relativi P.O.

Con Delibera n. 647 del 15 dicembre 2014, inoltre, la Giunta Regionale ha approvato i Piani Finanziari del POR Campania FESR 20 14-2020 e del POR Campania FSE 2014-2020, modificati alla luce delle determinazioni assunte e degli indirizzi formulati a livello di governo centrale, condivisi nella seduta CIPE del 10 novembre 2014. In funzione delle Deliberazioni adottate dalla Giunta Regionale l'Autorità di Gestione FSE ha proceduto alla notifica ai Servizi della Commissione europea della bozza del POR Campania FSE 2014-2020, apportando alla versione definitiva del Programma le modifiche e le integrazioni richieste dai Servizi della Commissione europea in accoglimento delle osservazioni formali ed informali pervenute.

La Commissione europea con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 ha approvato il POR Campania FSE 2014-2020 e la Giunta Regionale ne ha preso atto con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015.

Si riporta, di seguito, il piano finanziario del POR Campania FSE 2014-2020 distinto per Assi prioritari di investimento e per quote di cofinanziamento ed annualità.

ASSE	% Asse su Totale	Quota Totale	Quota Comunitaria
I – Occupazione	42,00%	351.606.000	263.704.500
II – Inclusione	21,98%	184.010.000	138.007.500
III – Istruzione e formazione	30,52%	255.493.200	191.619.900
IV – Capacità istituzionale	3,00%	25.110.000	18.832.500
V – Assistenza Tecnica	2,50%	20.957.147	15.717.860
	100,00%	**837.176.347**	**627.882.260**

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

POR FSE 2014-2020				
Annualità	**UE**	**Stato**	**Regione**	**Totale**
	627.882,60	**146.505.861**	**62.788.226**	**837.176.347**
2015	142.581.082	33.268.920	14.258.108	190.108.110
2016	93.252.315	21.758.873	9.325.232	124.336.420
2017	95.118.622	22.194.345	9.511.862	126.824.829
2018	97.022.222	22.638.518	9.702.223	129.362.963
2019	98.963.855	23.091.567	9.896.385	131.951.807
2020	100.944.164	23.553.638	10.094.416	134.592.218
Totale	**627.882,60**	**146.505.861**	**62.788.226**	**837.176.347**

Nella Delibera CIPE n. 10/2015 è stabilito, tra l'altro, che '... (omissis)... il Fondo di rotazione assicura la copertura delle risorse necessarie per il riequilibrio finanziario per la Regione Campania di cui ai decreti del Ministero dell'economia e delle finanze numeri 47 e 48 del 2013, nei limiti dell'importo di 320 milioni di euro ... .(omissis) .... Le risorse per il riequilibrio finanziario potranno essere utilizzate, per i programmi operativi della Regione Campania, in aggiunta alla quota di cofinanziamento nazionale ovvero per ridurre l'apporto del bilancio regionale alla quota di cofinanziamento nazionale".

Le succitate risorse destinate dalla Delibera CIPE n. 10/2015 alla Regione Campania, come previsto anche nella Delibera di Giunta Regionale n.191 del 03/05/2016, saranno parzialmente utilizzate a copertura dell'intera quota regionale di cofinanziamento del POR Campania FSE 2014-2020 per l'ammontare complessivo di euro 62.788.226,00.

Con la Delibera n. 191 del 03/05/2016, inoltre, la Giunta Regionale, al fine di dare avvio al Programma, ha istituito nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs n.118/2011, i pertinenti capitoli di entrata e di spesa iscrivendo, sulla base del piano finanziario di cui alla Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, le relative risorse in termini di competenza e di cassa nel bilancio previsionale per l'annualità 2016 e di competenza nel bilancio previsionale per le annualità 2017 e 2018 come nella tabella di seguito riportata.

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

DGR 191/2016 ss.mm.ii.			
ASSE	**Annualità 2016**	**Annualità 2017**	**Annualità 2018**
I – Occupazione	132.063.673,09	53.265.206,28	54.331.198,09
II – Inclusione	69.114.396,50	27.875.891,22	28.433.768,94
III – Formazione	96.008.033,86	38.704.965,21	39.479.564,29
IV – Capacità istituzionale	9.386.894,74	3.803.943,47	3.880.071,41
V – Assistenza Tecnica	7.871.531,81	3.174.822,82	3.238.360,27
	314.444.530,00	**126.824.829,00**	**129.362.963,00**

Relativamente al fabbisogno finanziario espresso dai diversi responsabili di obiettivo specifico si rappresenta di seguito la previsione degli importi da iscrivere nel Bilancio 2017-2019.

Previsione di Bilancio						
Asse	**Annualità 2016**	**Annualità 2017**	**Annualità 2018**	**Annualità 2019**	**Annualità 2020**	**Totale**
I	132.063.673,09	64.728.448,24	63.832.988,87	35.448.445,16	55.532.444,64	351.606.000,00
II	69.114.396,50	29.426.237,60	30.501.894,94	27.211.478,95	27.755.992,01	184.010.000,00
III	96.008.033,86	74.654.599,86	38.512.392,56	18.726.053,98	27.592.119,74	255.493.200,00
IV	9.386.894,74	5.214.940,09	3.924.721,38	3.601.809,30	2.981.634,49	25.110.000,00
V	7.871.531,81	3.174.822,82	3.238.360,27	3.303.167,16	3.369.264,94	20.957.147,00
	314.444.530,00	**177.199.048,61**	**140.010.358,02**	**88.290.954,55**	**117.231.455,82**	**837.176.347,00**

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITÀ LEGISLATIVA

C) POC 2014/2020:

Il POC – Programma Operativo Complementare di Azione e Coesione per il 2014/2020 - è stato proposto dalla Regione Campania, ai sensi della citata Deliberazione CIPE n, 10/2015 e dell'art. 1, comma 804 della L. n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) ed è stato approvato dal Governo con le Deliberazioni del CIPE n. 11 e n. 12 del 1/05/2016.

In virtù dei provvedimenti statali richiamati, la Regione ha a disposizione risorse per un valore complessivo di **€ 1.732.752.766,00**, tutte di fonte statale, da utilizzare per il completamento degli interventi avviati nel ciclo di programmazione 2007/2013 e per finanziare ulteriori interventi nell'ambito della programmazione unitaria 2014/2020, in base alle linee di azione approvate. In particolare, per questi ulteriori interventi la Delibera CIPE n. 11/2016 destina risorse per € 1.236.213.336,77, mentre la Delibera CIPE n. 12/2016 assegna risorse per € 496.539.429,23 per il [illegible] progetti, in base a quanto stabilito dal citato art. 1, comma 804 della L. n. 208/2015.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 7 del 20 Gennaio 2017
PARTE I

In relazione al finanziamento del Programma sono stati iscritti in bilancio (DGR n. 357/2015) i capitoli 2040 "Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) - Del. CIPE 11/2016" e 2042 "Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) – Art. 1, co. 804 L. 208/2015 – Del CIPE 12/2016".

. Il POC non ha un piano finanziario: ad ottobre 2016 sono state acquisite ed iscritte in bilancio, in virtù di provvedimenti esecutivi, entrate per un totale di **€ 1.230.306.896,36**, che sono state anche accertate, come riportato nel seguente prospetto:

2016		2017		2018	
Capitolo	**Importo**	**Capitolo**	**Importo**	**Capitolo**	**Importo**
2040	684.246.467,13	2040	37.015.000,00	2040	12.506.000,00
2042	496.539.429,23	2042	0	2042	0
Totale	**1.180.785.896,36**	**Totale**	**37.015.000,00**	**Totale**	**12.506.000,00**

D) PSR 2014/2020

Con la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2015) 8315 finale del 20 novembre 2015 la Commissione UE ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (P.S.R.) per il periodo di Programmazione 2014-2020. La Giunta regionale con la Deliberazione 565 del 24 novembre 2015 ha preso atto dell'approvazione del P.S.R. Campania 2014-2020 da parte della Commissione. Il Programma di sviluppo rurale della Campania 2014-2020 reca una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro **1.110.935.000,00.** Tale dotazione finanziaria complessiva è suddivisa per anno nel modo seguente:

2015	*2016*	*2017*	*2018*	*2019*	*2020*	*Totale complessivo*
236.504.000,00	237.368.000,00	158.846.000,00	159.080.000,00	159.398.000,00	159.739.000,00	1.110.935.000,00

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITÀ LEGISLATIVA

Con la Deliberazione C.I.P.E. n 10 del 28 gennaio 2015 "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi Europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020" è stato stabilito che per il P.S.R. Campania 2014-2020 la copertura della spesa pubblica necessaria all'attuazione del Programma è così suddivisa tra U.E., Stato e Regione:

UE	Stato	Regione	Totale
60,5%	27,65%	11,85%	100%

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Nella Delibera CIPE n. 10/2015 è stabilito, tra l'altro, che "...*(omissis)*... il Fondo [illegible]ura la copertura delle risorse necessarie per il riequilibrio finanziario per la [illegible] di cui ai decreti del Ministero dell'economia e delle finanze numeri 47 e 48 del 2013, nei limiti dell'importo di 320 milioni di euro ....*(omissis)* .... Le risorse per il riequilibrio finanziario potranno essere utilizzate, per i programmi operativi della regione Campania, in aggiunta alla quota di cofinanziamento nazionale ovvero per ridurre l'apporto del bilancio regionale alla quota di cofinanziamento nazionale".La Regione Campania utilizza le risorse in questione per ridurre l'apporto del bilancio regionale alla quota di cofinanziamento nazionale dei programmi operativi POR FESR, POR FSE e PSR 2014/2020. Nell'esercizio 2016 è stata garantita una quota di cofinanziamento regionale per euro 13.000.000,00, con risorse libere di bilancio.

Per il periodo di programmazione in corso l'art. 38 comma 1 del 1306/2013 fissa, per il disimpegno automatico, la regola n+3. Il Regolamento 1303/13 agli art. 20,21 e 22 costituisce una riserva finanziaria di efficacia dell'attuazione pari al 6% della dotazione FEASR del PSR 14/20 e ne definisce le modalità di verifica tenuto conto delle *perfomance* di pagamenti certificati al 2018 sulle singole priorità dello sviluppo rurale. Il non conseguimento di tali target intermedi comporta una penalizzazione finanziaria a livello di priorità.

La normativa a base del PSR 2014/2020 - reg (UE) 335/13, 1310/2013, 807/14- rende ammissibili al nuovo pacchetto finanziario le spese connesse al completamento di interventi i cui impegni giuridicamente vincolanti sono stati assunti nel precedente periodo di programmazione (trascinamenti) purchè siano rispettate alcune condizioni specifiche.

Sulla base di queste considerazioni l'AdG ha programmato per il triennio 2016-2018 una calendarizzazione dei bandi in uscita al fine di generare un flusso di pagamenti necessari al conseguimento dell'obiettivo di *perfomance.*

Sulla base dei primi bandi emanati e dell'andamento previsto dei pagamenti, inclusi quelli relativi ai trascinamenti, la tabella sottostante riporta l'ammontare di risorse regionali necessarie a coprire la quota regionale.

	Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	totale
	Importi - Quota Regionale				
2017	1.149.292,17	2.298.584,33	4.597.168,66	14.940.798,15	22.985.843,31
2018	1.641.845,95	3.283.691,90	6.567.383,80	21.343.997,36	32.836.919,01
2019	2.324.637,02	4.649.274,05	9.298.548,10	30.220.281,32	46.492.740,50

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITÀ LEGISLATIVA

E) *FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E PER LA PESCA (FEAMP). FEAMP CAMPANIA 2014-2020*

Il Fondo europeo per gli affari marittimi e per la pesca - FEAMP – (istituito con *Reg. UE 508 del 15 maggio 2014 del Parlamento e del Consiglio)* è il nuovo strumento finanziario concepito dalla Unione Europea per il periodo 2014-2020, in sostituzione del FEP, per garantire lo sviluppo sostenibile del settore della pesca e dell'acquacoltura.

L'obiettivo generale della Politica Comune della Pesca - PCP - è quello di garantire che le attività di pesca e di acquacoltura contribuiscano alla creazione di condizioni ambientali sostenibili a lungo termine, necessarie per lo sviluppo economico e sociale. Inoltre, essa dovrebbe [illegible]nto della produttività, un equo tenore di vita per gli operatori del settore, la [illegible]ati e, infine, dovrebbe garantire la disponibilità delle risorse e la fornitura di derrate al consumatore a prezzi ragionevoli.

L'ambito di applicazione del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) comprende il sostegno alla Politica Comune della Pesca per la conservazione delle risorse biologiche marine, per la gestione delle attività di pesca e delle flotte che sfruttano tali risorse e per le risorse biologiche di acqua dolce e l'acquacoltura, nonché per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Il FEAMP, secondo la previsione dell'art.4 del Regolamento UE N.508/2014, contribuisce al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

a) promuovere una pesca e un'acquacoltura competitive, sostenibili sotto il profilo ambientale, redditizie sul piano economico e socialmente responsabili;

b) favorire l'attuazione della Politica Comune della Pesca;

c) promuovere uno sviluppo territoriale equilibrato e inclusivo delle zone di pesca e acquacoltura;

d) favorire lo sviluppo e l'attuazione della PMI dell'Unione in modo complementare rispetto alla politica di coesione e alla PCP.

Una sintesi delle misure attuative attraverso il cui finanziamento saranno perseguiti gli obiettivi finora descritti sono:

- ☐ Innovazione organizzativa
- ☐ Partenariati tra esperti scientifici e pescatori
- ☐ Promozione del capitale umano e formazione
- ☐ Diversificazione e nuove forme di reddito
- ☐ Sostegno all'avviamento per i giovani pescatori
- ☐ Salute e sicurezza
- ☐ Arresto temporaneo delle attività di pesca
- ☐ Arresto definitivo delle attività di pesca
- ☐ Fondi di mutualizzazione per eventi climatici avversi ed emergenze ambientali

Al pari della precedente programmazione 2007/2013, appena conclusa, le regioni agiscono quali Organismi Intermedi, delegati dall'Autorità di gestione - la DG Pesca marittima e acquacoltura del MIPAAF.

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

Nel mese di luglio 2014 è stato raggiunto l'accordo tra i Ministri della Pesca della UE sui criteri di riparto del nuovo Fondo le cui risorse sono stabilite a circa 6,5 miliardi.

All'Italia sono stati attribuiti 424 Meuro e sulla base dell'Intesa raggiunta nella riunione della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome del 17 dicembre 2015 e del consequenziale Decreto del Ministro per le Politiche Agricole del 19 gennaio 2016 è stata effettuata la ripartizione delle risorse FEAMP assegnate, rispettivamente, allo Stato e alle Regioni e alle Province Autonome, distinte per le Priorità 1,2, 4 e 5 e per l'Assistenza Tecnica (Allegato al DM).

In data 9.6.2016 la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha sancito l'intesa sull'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca. Il citato Accordo stabilisce il Piano Finanziario della Regione Campania – O.I. – pari ad

 4, corrispondente al 12,73%

Le quote di cofinanziamento del Piano finanziario FEAMP della Regione Campania sono:

- quota UE 36.785.426,00 50%;
- quota Stato (FdR) 25.516.878,27 35%;
- quota regionale 10.935.804,97 15%

A seguito dell'avvenuta ricezione, ai sensi dell'art. 134, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013, delle quote di prefinanziamento, comunitaria e nazionale, per l'annualità 2014 e 2015/2016, il MiPAAF – Autorità di Gestione del P.O FEAMP ha provveduto a calcolare la quota parte spettante a ciascun Organismo intermedio ed ha assegnato alla Regione Campania le seguenti quote:

- quota UE 1.117.551,49;
- quota Stato (FdR) 962.360,89.

ALTRE ENTRATE

Non risultano accesi prestiti, mentre risulta formalmente iscritta una anticipazione di cassa da richiedere all'istituto tesoriere fino alla concorrenza di euro 1.000.000.000,00.

Al riguardo, si segnala che la Regione dal 2012 non richiede anticipazioni di cassa al proprio tesoriere.

Risultano, infine, iscritti per il 2017 per euro 3.766.667.648,02 per il 2018 euro 3.766.227.648,02 e per il 2019 per euro 3.765.786.448,02 nelle entrate per conto terzi e partite di giro con importi corrispondenti nelle spese.

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITÀ LEGISLATIVA

SPESA

Le spese correnti per l'anno 2017 ammontano ad euro 12.546.753.675,65, quelle in conto capitale ammontano ad euro 1.957.975.825,68.

Quelle per incremento attività finanziarie ad euro 1.110.000,00, tra cui sono previste quelle per la ricapitalizzazione del Trianon.

Le spese per rimborso prestiti e mutui ammontano ad euro 2.755.135.373,87, comprensive del Fondo anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni in Legge 6 giugno 2013, n. 64, per effetto della contabilizzazione prevista dall'articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 28 dicembre 2015, n. 208

Le anticipazioni di tesoreria ammontano ad euro 1.000.000.000,00 e quelle per partite di giro ad euro 3.766.667.648,02, per un totale dei titoli di spesa di euro

Le spese correnti per l'anno 2018 ammontano ad euro 12.344.334.205,08, quelle in conto capitale ammontano ad euro 1588.048.813,64, quelle per incremento attività finanziarie ad euro 110.000,00, quelle per rimborso prestiti e mutui ad euro 2.688.289.718,72, quelle per anticipazioni di tesoreria ammontano ad euro 1.000.000.000,00 e quelle per partite di giro ammontano ad euro 3.766.227.648,02, per un totale dei titoli di spesa di euro 21.387.010.385,46.

Le spese correnti per l'anno 2019 ammontano ad euro 12.307.504.218,83 quelle in conto capitale ammontano ad euro 688.395.715,85, quelle per incremento attività finanziarie ad euro 110.000,00, quelle per rimborso prestiti e mutui ad euro 2.615.699.465.36, quelle per anticipazioni di tesoreria ammontano ad euro 1.000.000.000,00 e quelle per partite di giro ammontano ad euro 3.765.786.448,02, per un totale dei titoli di spesa pari a euro 20.377.495.848,06.

Di seguito, l'articolazione delle spese per tipologie maggiormente rappresentative delle politiche di bilancio.

PERSONALE

I dati relativi alle spese di personale evidenziano che la tendenza al forte calo di questa importante componente del bilancio si conferma anche per il triennio 2017-2019.

Nel confrontare i dati relativi alle spese del personale rispetto agli stanziamenti del bilancio di previsione 2016-2018 allo scopo di fornire ulteriori informazioni di carattere quantitativo e descrittivo ed al fine di migliorare la capacità informativa del bilancio, occorre precisare un aspetto. Ai sensi D.Lgs. 118/2011 art. 14 comma 3bis "*Le Regioni, a seguito di motivate ed effettive difficoltà gestionali per la sola spesa di personale, possono utilizzare in maniera strumentale, per non più di due esercizi finanziari, il programma "Risorse umane", all'interno della missione "Servizi istituzionali, generali e di gestione"*. Avendo la Regione Campania già beneficiato di questa possibilità per gli anni 2015 e 2016, per il bilancio di

fonte: http://b

CONSIGLIO DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITÀ LEGISLATIVA

previsione 2017-2019 è invece tenuta ad adempire pienamente l'obbligo di legge stabilito dal su richiamato disposto normativo.

Tale riclassificazione del bilancio, è stata realizzata attraverso un processo a fasi:

- quantificazione delle spese per il personale per singola Struttura organizzativa sulla base della Delibera di Giunta Regionale n. 295 del 21 giugno 2016 (Dipartimenti, Direzioni, Staff, Uffici Speciali e UOD);
- riconduzione delle strutture organizzative in funzione delle rispettive competenze alle missioni e programmi definite dall'Allegato M/14 al D. Lgs 118/2001;
- aggregazione dei dati di spesa e successiva creazione dei capitoli di bilancio di nuova istituzione.

Il processo di quantificazione per gli stanziamenti previsionali per l'anno 2017, nel rispetto del principio del contenimento della spesa del personale, ha determinato una riduzione [illegible] competenza della Direzione delle Risorse Umane di circa €. 12.000.000,00=, pari al [illegible] rispetto al 2016. Per gli anni 2018-2019 si è provveduto, laddove possibile, ad un taglio lineare sugli stanziamenti nella misura del 3%, considerando il trend ormai stabile di riduzione della spesa per il personale dipendente alla luce delle cessazioni previste e della sempre più stringente normativa statale in ordine al turn over.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

In particolare, il dato aggregato relativo al capitolo 30 – stipendi ed altri assegni fissi per il personale non dirigente - presenta una contrazione di circa il 4,5%, con un risparmio di circa €. 5.900.000,00. Tale riduzione ovviamente incide a cascata anche sui rispettivi capitoli relativi al finanziamento degli oneri riflessi e dell'Irap. Il capitolo 66 relativo al fondo delle posizioni organizzative è stato valorizzato in base agli importi delle ultimi provvedimenti adottati; inoltre, si è scelto di non decurtarlo negli anni 2018-2019, in quanto sono attesi al riguardo provvedimenti da parte delle strutture competenti. Il capitolo 70, su cui gravano le spettanze accessorie di tutto il personale del comparto presenta un incremento rispetto all'assestato 2016, a causa del maggior costo determinato dal trasferimento nei ruoli dalla Giunta del personale provinciale addetto alle funzioni non fondamentali. Anche detto capitolo non è stato interessato dalla decurtazione per gli anni 2018-2019, in quanto la normativa di riferimento prevede che " *i compensi... accessori del personale trasferito rimangono determinati negli importi goduti antecedentemente al trasferimento e non possono essere incrementati fino all'applicazione del CCDI sottoscritto conseguentemente al primo CCNL di lavoro stipulato dopo la data di entrata in vigore della legge 56/2014*". Alla luce delle previsioni elaborate dalla Direzione delle Risorse Umane tale processo potrebbe comportare, a regime, un aumento ben più rilevante di quello esposto in bilancio e ad oggi impossibile da prevedere. Infine, il capitolo 1450, deputato a sostenere la spesa del personale delle ex province relativamente al primo semestre 2016, personale che successivamente è transitato nei ruoli regionali a decorrere dal 01/07/2016, è stato rideterminato per gli anni oggetto del bilancio di previsione, consolidando solo il costo di 68 unità appartenenti alle strutture Musei e Biblioteche.

In via prudenziale, i capitoli interessati da un maggior costo eventualmente derivante dall'applicazione dei CCNL comparto e dirigenza, sono stati incrementati nella misura del 3%.

In ogni caso, appare opportuno sottolineare che il continuo processo di riduzione degli organici potrebbe aver raggiunto un limite, che deve essere attentamente valutato, in relazione alle esigenze di garantire un funzionamento alla macchina amministrativa della Regione adeguato agli obiettivi prefissati.

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

SPESE PER COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE

Per quanto concerne la spesa di personale per collaborazioni coordinate e continuative si premette che l'articolo 9, comma 28, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 30 luglio 2010, n. 122, prevede che "*a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, le università e gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009*".

Ancora, il comma 28 dell'articolo 9 prevede, che "*i limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano.....nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti*".

Atteso che le disposizioni in questione costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale si precisa che:

1) dal conto annuale per l'anno 2009 della Giunta Regionale la spesa sostenuta per il personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, al netto di finanziamenti specifici o da fondi dell'unione europea, ammonta ad euro 3.511.588,00;
2) la spesa sostenuta nell'anno 2009 dal Consiglio Regionale per il personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, rilevante ex articolo 9, comma 28, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, ammonta ad euro 4.014.368,00, così come comunicato dal Capo Dipartimento Segreteria Generale Amministrativa del Consiglio Regionale con nota prot.gen. 2014.0024278/P del 23/12/2014.

Complessivamente, dunque, la spesa sostenuta nell'anno 2009 dalla Giunta Regionale e dal Consiglio Regionale per il personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa ammonta ad euro 7.525.956,00.

Per tutto quanto sopra rappresentato la spesa della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale per il personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa nell'anno 2016 non poteva essere superiore ad euro 3.762.978,00, corrispondente al 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Con nota prot. 2014.0003746/P del 18/07/2014 il Collegio dei Revisori ha precisato che, in riferimento ai dati di bilancio da individuare ai fini del confronto tra la spesa sostenuta nell'anno 2009 relativamente al personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa con quella dell'anno di riferimento, in assenza di

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

espressi divieti e data l'unicità dell'Ente, appariva opportuno utilizzare i dati aggregati del Consiglio Regionale e della Giunta regionale.

Per effetto della precisazione del Collegio dei revisori, con DGRC n. 68 del 23 febbraio 2015, sulla scorta della spesa monitorata al 23 febbraio 2015 ammontante ad € 484.482,41, è stata limitata la spesa della Giunta Regionale nell'anno 2015 per il personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa rilevante ex articolo 9, comma 28, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, entro un importo massimo di euro 1.005.794,00.

Similmente con DGRC n. 101 del 15 marzo 2016, sulla base dei dati forniti da tutti gli uffici regionali nell'anno 2016 risultano contratti in corso, rilevanti ex articolo 9, comma 28, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, per un ammontare complessivo pari ad euro 1.056.656,27 è stata limitata la [illegible]a Regionale nell'anno 2016 per il personale a tempo determinato o con [illegible]o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa rilevante ex articolo 9, comma 28, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, entro un importo massimo di euro 1.255.794,00 rispetto al plafond utilizzabile di euro 1.755.794,00.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 7 del 20 Gennaio 2017
PARTE I

La spesa autorizzata nel bilancio pluriennale rilevante ex articolo 9, comma 28, D.L. 31 maggio 2010, n. 78 è pari ad euro 1.230.000,00 per l'anno 2017, ed euro 830.000,00 per gli anno 2018 e 2019.

PIANO FORESTALE GENERALE

Gli interventi previsti dal Piano Forestale Generale ex L.R. n.11/96 per investimenti in progetti di riqualificazione del patrimonio boschivo a fini del consolidamento e della difesa del suolo, sono ricomprese, in ragione della dimensione e complessità degli interventi per lo sviluppo socio-economico della regione, al fine di dare un rapido avvio e garantire l'attuazione degli interventi considerati strategici per la regione Campania il Governatore della regione Campania ed il Presidente del Consiglio, in data 01 maggio 2016 hanno siglato il Patto per lo sviluppo della regione Campania con cui sono state individuate le risorse per dare Attuazione degli interventi prioritari e sono state individuate le aree di intervento strategiche per il territorio. Tra gli interventi più rilevanti sono stati inseriti quelli sulle "*green infrastructure*" forestali regionali nell'ambito dei Piani di forestazione e bonifica montana degli enti delegati. Per questi interventi nel sopra citato patto sono stati messi a disposizione 240 milioni di euro a valere sui Fondi di Sviluppo e Coesione.

SANITA'

Per quanto concerne la **spesa sanitaria**, essa rappresenta, per il peso che ha sul bilancio regionale, per le implicazioni dirette sulla popolazione e per le complessità gestionali, il settore più rilevante del bilancio regionale.

In conseguenza dell'elevato disavanzo 2004 e 2005 del servizio sanitario regionale la Regione Campania ha stipulato il 13 marzo 2007 con i Ministri dell'Economia e delle Finanze e della Salute, Il Piano di Rientro dal Disavanzo del Settore Sanitario 2007 - 2009, ai sensi dell'art. 1, comma 180, legge 30 dicembre 2004, n. 311.

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

Il rilevante disavanzo sanitario ha comportato l'incremento dall'anno d'imposta 2006 delle aliquote dell'addizionale regionale IRPEF e dell'IRAP fino alla misura massima prevista dalla normativa vigente, in applicazione della Legge Finanziaria dello Stato per il 2006 (art. 1, comma 277).

Dopo i primi due anni di attuazione del Piano di Rientro, i Ministeri dell'Economia e della Salute hanno valutato insufficienti le misure di ristrutturazione del servizio sanitario adottate dalla Regione, ipotizzando rischi di tenuta dei conti, connessi al notevole contenzioso in essere con i privati in materia di tetti di spesa e di mancato o ritardato pagamento. Pertanto, con delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2009, il Presidente pro tempore della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad acta per l'Attuazione del Piano di Rientro ai sensi dell'art. 4 della legge n. 222 del 29 novembre 2007.

Il commissariamento della Regione ha comportato il blocco totale del turn over, il divieto di [illegible] non obbligatorie e, dall'anno d'imposta 2010, l'ulteriore incremento delle [illegible] poste regionali: + 0,30 per l'addizionale IRPEF e + 0,15 per l'IRAP, in applicazione della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Finanziaria dello Stato per l'esercizio 2010).

La stessa legge 191/2009, all'art. 2, comma 88, ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta …*". Pertanto, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il nuovo Presidente della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro, con il compito di predisporre ed attuare i programmi operativi previsti dal citato art. 2, comma 88, della legge n. 191/09.

Recentemente, poi, l'art. 1, comma 569, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, (legge di Stabilità per l'esercizio 2015) ha modificato il sopra citato art. 2, comma 88, della legge n. 191/2009, disponendo che le nomine a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuate dal 1 gennaio 2015 sono incompatibili con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento. Si è determinata, quindi, una *vacatio* della carica di Commissario ad acta dal 18 giugno 2015, data in cui l'Ufficio elettorale della Corte di Appello di Napoli ha proclamato il nuovo Presidente della Regione, all'11 dicembre 2015, data in cui il Consiglio dei Ministri ha deliberato la nomina del Dott. J. Polimeni a detto incarico. L'insediamento è intervenuto, poi, il 13 gennaio 2016.

Tra i principali provvedimenti adottati dal Commissario ad acta si richiama:

a) il decreto n. 41 del 14 luglio 2010, con il quale sono stati aggiornati e riformulati i programmi operativi su cui si incentra l'azione di risanamento, suddivisi secondo le seguenti linee di intervento:

1. Riassetto della rete ospedaliera e territoriale
2. Ridefinizione dell'Assistenza sanitaria da erogatori privati accreditati ed altri interventi di razionalizzazione assistenziale
3. Farmaceutica ospedaliera e convenzionata
4. Manovre sul Personale

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

5. Centralizzazione degli acquisti

6. Adozione di nuovi procedimenti contabili e amministrativi

7. Documenti Programmatici Aziendali

I Programmi Operativi sono stati, poi, aggiornati con successivi decreti commissariali n. 45/2011, n. 53/2012, n. 153/2012, n. 24/2013, n. 82/2013, n. 18/2014 e n. 108/2014, per il triennio 2013 – 2015; mentre i Programmi Operativi 2016 – 2018 sono stati elaborati e trasmessi per l'approvazione al Ministero della salute e al Ministero dell'economia e finanze sulla procedura SIVEAS il 26/7/2016 e, con ulteriori modifiche, il 4/11/2016.

b) i decreti commissariali n. 49 del 27/9/2010 e n. 33 del 17/5/2016, inerenti al riassetto della rete ospedaliera pubblica e privata, con adeguati interventi per la dismissione / riconversione / riorganizzazione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza e di efficacia, analisi del fabbisogno e conseguente modifica del Piano Ospedaliero regionale in coerenza con il

c) i decreti commissariali n. 98 del 20/9/2016 e n. 99 del 22/9/2016, inerenti, rispettivamente, alla istituzione della rete oncologica ed al "*Piano regionale di Programmazione della Rete per l'Assistenza Territoriale 2016 – 2018*".

d) il decreto n. 22 del 22 marzo 2011, che ha approvato il Piano Sanitario Regionale per il triennio 2011 - 2013

e) il decreto n. 125 del 10 ottobre 2012, che ha approvato il Programma, concertato con i Ministeri della salute e dell'economia e finanze, dell'intervento che la Regione Campania intende attivare per migliorare il governo del Servizio Sanitario Regionale ("SSR") attraverso lo sviluppo delle funzioni gestionali e contabili sia a livello centrale che a livello locale. In particolare, le azioni previste dal Programma si configurano lungo due direttrici:

1. realizzazione di un intervento finalizzato alla raccolta sistematica dei dati necessari per il governo del disavanzo della spesa nel settore sanitario e per monitorare i Livelli Essenziali di assistenza, in attuazione delle disposizioni recate dall'art. 79 comma 1 sexies della L. 133/08 che prevede, per le Regioni in Piano di Rientro, l'opportunità di utilizzare risorse ex art. 20 da "investire" nella realizzazione di un programma finalizzato a garantire la disponibilità di dati economici, gestionali e produttivi delle strutture sanitarie operanti a livello locale, "per consentirne la produzione sistematica e l'interpretazione gestionale continuativa, ai fini dello svolgimento delle attività di programmazione e di controllo regionale e aziendale, in attuazione dei piani di rientro. I predetti interventi devono garantire la coerenza e l'integrazione con le metodologie definite nell'ambito del Sistema nazionale di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria (SiVeAS), di cui all'articolo 1, comma 288, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e con i modelli dei dati del Nuovo Sistema Informativo Sanitario nazionale (NSIS)". L'intervento si propone di realizzare un modello di monitoraggio coerente con la metodologia di analisi definita nell'ambito del Sistema nazionale di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria e con il modello individuato dal sistema informativo sanitario nazionale.

2. realizzazione delle attività di accompagnamento della Regione e delle aziende nell'ambito di un processo che deve portare le stesse alla certificabilità dei bilanci del SSR (Bilancio consolidato, bilancio della gestione accentrata, bilanci individuali delle Aziende) in attuazione di quanto previsto dall'art. 2, comma 70, della Legge n. 191/09 dove è stabilito che "per consentire alle regioni l'implementazione e lo svolgimento delle attività previste dall'articolo 11 della citata intesa Stato-Regioni in materia sanitaria per il triennio 2010- 2012, dirette a pervenire alla certificabilità

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

dei bilanci delle aziende sanitarie, alle regioni si applicano le disposizioni di cui all'articolo 79, comma 1-sexies, lettera c), del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133".

Il Programma prevede una spesa complessiva di 37,5 €/milioni nell'arco di tre anni, finanziata per il 95% con oneri a carico dello Stato e per il 5% a carico della Regione.

Il relativo Accordo di Programma tra il Ministero della salute e la Regione Campania è stato stipulato il 2 aprile 2015 e con nota del 30 settembre 2016 il Ministero della salute ha comunicato che il progetto è stato ammesso al finanziamento statale. Conseguentemente sta per essere bandita la gara, che dovrà essere espletata ed aggiudicata entro il 30 giugno 2017.

f) i decreti n. 19/2012, n. 90/2012, n. 91/2012 n. 124/2012, n. 151/2012, n. 10/2013, 49/2013, n. 50/2013, n. 73/2013, che hanno consentito di sbloccare il processo di accreditamento istituzionale delle strutture private, recuperando un ritardo di circa 10 anni. A seguito delle verifiche delle ei requisiti in possesso delle strutture sanitarie private, svolte dagli appositi *·dinamento Aziendale per l'Accreditamento*" (CCAA), istituiti da ciascuna ASL ai sensi del Regolamento n. 1/2007 del Consiglio Regionale, il Commissario ad acta ha emanato n. 160 decreti commissariali (di cui 7 nel 2013, 81 nel 2014, 10 nel 2015 e 62 nel 2016) che hanno accreditato circa il 92%% delle strutture private. Si prevede di completare entro il 2016 il percorso di accreditamento delle strutture private, salvo situazioni particolari e in contenzioso.

L'accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche è invece, ancora in itinere, essendo necessariamente subordinato al completamento della I e II fase dei Programmi di Investimento in edilizia sanitaria, finanziati con i fondi dell'art. 20 della legge 67/1988 e s.m.i. (circa euro 220 milioni di investimenti) ed all'avvio della III fase, per la quale sono programmati n. 49 interventi prioritari, che sono oggetto di un prossimo Accordo di Programma, per un importo complessivo di circa euro 170 milioni, di cui circa euro 162 milioni (95%) a carico dello Stato e circa euro 8 milioni (5%) a carico della Regione.

L'attuazione dei Programmi Operativi ha consentito di ridurre il disavanzo del servizio sanitario regionale dai 773 milioni di euro del 2009, a 496 milioni nel 2010, a 245 milioni nel 2011, a 111 milioni nel 2012, ad un avanzo di circa 8 milioni nel 2013 e ad un utile di euro 127,8 milioni nel 2014 e di euro 49,8 milioni nel 2015.

Per il 2016 le stime più aggiornate evidenziano un risultato economico positivo, e risultano confermate dal risultato economico del consolidato Sanità nel I semestre 2016, pari ad un utile di circa euro 27 milioni.

In considerazione dei positivi risultati raggiunti, il Tavolo di Verifica degli Adempimenti Regionali ed Comitato Permanente per i Livelli Essenziali di Assistenza, avendo la Regione Campania fatto registrare nel biennio 2012-2013, un disavanzo sanitario decrescente ed inferiore al gettito derivante dalla massimizzazione delle aliquote fiscali, in applicazione dell'art. 2, comma 6, del decreto legge 120/2013, hanno consentito la riduzione delle maggiorazioni fiscali ovvero la destinazione del relativo gettito a finalità extrasanitarie, in misura tale da garantire al finanziamento del Servizio sanitario regionale, a partire dall'anno d'imposta 2015, un gettito pari al valore medio annuo del risultato economico 2012 – 2013, determinato nella riunione di verifica del 22 luglio 2014 in euro 51,755 milioni.

Qualora l'andamento positivo dei conti della sanità risulti confermato, la Regione potrà chiedere anche per l'esercizio 2016:

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITÀ LEGISLATIVA

a) L'aggiornamento e, quindi, l'azzeramento della quota delle manovre fiscali destinata alla preventiva copertura di un eventuale perdita economica della Sanità, liberando la suddetta somma di euro 51,755 milioni per finalità extra sanitarie (nel corso del 2017);

b) In prospettiva, l'uscita dal Commissariamento, ferma restando la prosecuzione del piano di rientro sia per consolidare i risultati raggiunti, sia per migliorare la qualità dei Livelli Essenziali di Assistenza, per i quali sussistono ancora rilevanti criticità (nella graduatoria nazionale dei LEA per il 2015 la Campania risulta penultima).

L'avanzamento dei Programmi Operativi è soggetto ad approfondite verifiche trimestrali da parte dei Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze, nell'ambito delle riunioni congiunte del Tavolo Tecnico per la Verifica degli Adempimenti Regionali con il Comitato Permanente per la Verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza.

debito sanitario pregresso, pur rallentata dai ritardi con cui lo Stato versa alla Regione quote consistenti del finanziamento della sanità, è proseguita e si è sviluppata secondo le direttrici stabilite dal decreto commissariale in materia di Piano dei Pagamenti n. 12 del 21 febbraio 2011, modificato ed integrato dai decreti n. 48 del 20 giugno 2011 e n. 22 del 7 marzo 2012.

Tali provvedimenti hanno avuto come risultato finale tra il 2012 ed il 2013 la stipula di numerosi accordi transattivi con le principali Associazioni di categoria e/o con i fornitori singoli di maggior rilievo, determinando non solo il pagamento immediato totale e/o parziale di parte dei debiti pregressi, ma anche la rinuncia da parte degli stessi debitori a consistenti importi per interessi e spese legali con un notevole risparmio, nonché lo svincolo delle somme sottoposte a pignoramento. Gli accordi siglati direttamente dal Commissario ad acta con le associazioni di categoria della sanità privata e con grandi creditori sono stati n. 40, ed hanno consentito alle aziende sanitarie debitrici di concordare il rimborso di circa euro 2,6 miliardi e di beneficiare di un risparmio per spese legali ed interessi di circa euro 190 milioni.

Successivamente, alle azioni di rientro del debito pregresso già avviate dalla Regione, si è affiancato l'importante contributo finanziario derivante dal decreto legge n. 35, convertito con modificazioni dalla Legge n. 64 del 6 giugno 2013. La Regione Campania ha avuto accesso alla anticipazione di liquidità con rimborso in 30 anni, istituita per estinguere i debiti sanitari maturati al 31 dicembre 2012, ottenendo l'erogazione di circa euro 1 miliardo e 950 milioni, di cui 957 milioni nel 2013 e 993 milioni nel 2014.

In conseguenza di tali interventi si è ottenuta la riduzione dei ritardi di pagamento dei fornitori degli Enti del SSR da quasi due anni a meno di 100 giorni; in particolare, i giorni di ritardo nel pagamento degli acquisti dei farmaci, effettuati tramite la So.Re.Sa. S.p.A. per conto di tutte le AA.SS., sono stati azzerati, con importanti benefici economici anche in termini di riduzione dei prezzi di aggiudicazione delle gare. Mentre nell'arco di 4 anni, dal 31/12/2010 al 31/12/2015 i debiti verso terzi sono diminuiti da circa euro 8,1 miliardi a circa euro 3,5 miliardi. L'ulteriore riduzione dei debiti e dei tempi di pagamento è connessa alla possibilità di incassare gli ingenti crediti della Regione verso lo Stato per quote di finanziamento ordinario 2012 – 2015, attualmente pari a circa euro 1,5 miliardi.

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

Le azioni di risanamento del debito sanitario e di recupero di efficienza e di economicità nella gestione del Servizio sanitario regionale sono tuttora condizionate dalle note problematiche relative ai criteri di ripartizione annuale dei fondi statali per la sanità.

Il criterio di riparto dei fondi nazionali alle regioni, infatti, si basa ancora sulla struttura demografica della popolazione e in particolare sulla anzianità della popolazione, senza tener conto di altri fattori determinanti del bisogno di salute quali la deprivazione, la mortalità, la speranza di vita libera da infermità, ovvero dai fattori socio economi ed epidemiologici che la legge 662/1996 aveva previsto tra i criteri di riparto del FSN. Tale criticità continua a penalizzare fortemente la Campania che ha, nel confronto con le altre regioni, una popolazione più giovane. Infatti il criterio adottato per il riparto del fondo nazionale alle regioni determina delle distorsioni nelle quote di finanziamento procapite, in base alle quali la Campania riceve ancora una quota di finanziamento tra le più basse della sanità italiana.

2014, in seguito all'accordo raggiunto nella Conferenza dei Presidenti delle : Autonome del 5 agosto 2014, la Regione Campania ha ottenuto un incremento del 4,1% del finanziamento statale per la Sanità, a fronte di un incremento medio nazionale del 2,7%. Per il 2015 si è ottenuto un sostanziale consolidamento dei progressi compiuti nel 2014, a fronte di una riduzione netta del FSN di circa euro 200 milioni. Per il 2016 la Campania ha mantenuto la propria quota nel riparto del FSN nazionale, che è stato aumentato, però, solo di euro 1,3 miliardi. L'incremento di circa euro due miliardi previsto nella disegno di legge di stabilità per il 2017 appare, tuttavia, insufficiente per garantire i crescenti costi dei farmaci innovativi (antivirali, come quelli per l'epatite C, oncologici), l'aggiornamento ed ampliamento dei Livelli Essenziali di Assistenza e il rinnovo dei CCNL del settore.

TRASPORTI

La Direzione Generale per la Mobilità realizza la sua missione assicurando il trasporto pubblico locale (TPL) nelle forme del trasporto su gomma, su ferro e via mare per le tratte di competenza regionale. I rapporti con i soggetti esercenti i predetti servizi sono regolati da appositi contratti o, in esecuzione di atti deliberativi adottati dalla Giunta Regionale, mediante il trasferimento agli Enti Locali competenti in materia, delle risorse necessarie al finanziamento dei servizi minimi (DGR 964/2010 e ss.mm.ii).

Tra le attività della DG risultano, quindi, di maggiore impatto la programmazione, la gestione dei servizi e delle infrastrutture, le iniziative per la mobilità, miranti alla realizzazione di interventi afferenti la sicurezza stradale e a sostegno di particolari categorie di cittadini che fruiscono del trasporto pubblico e, più in generale, ad azioni, nell'ambito della mobilità, finalizzate al contenimento dell'uso del mezzo privato a favore di quello pubblico.

La DG inoltre agisce come soggetto responsabile nei procedimenti di definizione e stipula dei documenti programmatici all'interno degli accordi di programma sulla viabilità e sul trasporto pubblico ed altri accordi attuativi di leggi nazionali.

Vengono annualmente stanziate, sulla base delle complessive disponibilità previste nel bilancio regionale, le risorse finanziarie destinate alla realizzazione delle suddette attività.

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

Quadro normativo e regolamentare di riferimento

Il settore del trasporto pubblico locale è stato, nel corso degli ultimi due decenni, oggetto di un processo di riforma teso alla liberalizzazione ed efficientamento, nel quale le regioni rivestono un ruolo centrale di programmazione, coordinamento, finanziamento e controllo, iniziato, in ambito nazionale, con il Decreto Legislativo n. 422/97 emanato in attuazione della L. n. 59/97 sul decentramento amministrativo. Con il citato decreto sono state conferite a regioni ed enti locali le funzioni e i compiti amministrativi in materia di servizi pubblici di trasporto di interesse regionale e locale con qualsiasi modalità effettuati ed in qualsiasi forma affidati, e fissati i criteri di organizzazione dei medesimi.

La L.R. n. 3/2002, emanata in attuazione delle disposizioni di cui al predetto D.lgs. n. 422/97, ha avviato il processo di riforma del trasporto pubblico locale e dei sistemi di mobilità della regione Campania. La citata legge regionale, successivamente integrata e modificata dalle LL.RR. n. 5/2013 n. 16 [illegible] he alla Regione competono le funzioni amministrative e compiti di pr[illegible]ilanza in materia di servizi ferroviari regionali e locali, servizi marittimi, organizzazione dello svolgimento dei servizi di trasporto pubblico locale in attuazione dell'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 7 del 20 Gennaio 2017 PARTE I

Per quanto afferisce i servizi di trasporto autofilotranviari e funicolari-funiviari, con Regolamento regionale approvato con delibera G.R. n. 4833/02 ai sensi dell'art. 45 della citata L.R., sono stati definiti criteri e modalità del trasferimento di competenze alle Province e Comuni capoluogo e relativi stanziamenti finanziari. Inoltre in attuazione del disposto di cui agli artt. 5, 16 e 17 della L.r.n. 3/2002, con D.G.R. n. 964 del 30/12/2010 è stato – tra l'altro - definito il Piano triennale dei Servizi Minimi su gomma e programmata l'assegnazione delle risorse finanziarie alle Province e Comuni capoluogo. La medesima delibera ha dettato indirizzi alle Province e Comuni capoluogo in merito alla gestione dei servizi, disponendo, nelle more dell'espletamento delle procedure di evidenza pubblica, di dover procedere a nuovi affidamenti nei limiti delle risorse trasferite. Con atto prot. n. 0955151 del 28/12/2012 la DG ha disposto, ai sensi dell'art. 34 del D.L. n. 179 del 18/10/2012 convertito con legge n. 221 del 17/12/2012 e ss.mm.ii., la proroga dei contratti di affidamento provvisorio e relativi atti integrativi sino alla adozione del piano di riprogrammazione dei servizi TPL di cui al comma 4, dell'art. 16bis, del D.L. 6/7/2012, n. 95 e ss.mm.ii. convertito con modificazioni dalla legge 7/8/2012, n. 135, come sostituito dall'art. 1, comma 301, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013).
Con D.G.R. n. 462 del 24/10/2013 è stato approvato il Documento "Piano di riprogrammazione dei servizi TPL ai sensi dell'art. 16-bis del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 e ss.mm.ii."

Il citato art.16-bis prevede che le regioni procedano, in seguito all'adozione del piano di riprogrammazione dei servizi ed alla rimodulazione e sostituzione delle modalità di trasporto da ritenere diseconomiche, alla revisione dei contratti di servizio già stipulati con le aziende di trasporto.

La L.R. n. 5 del 6 maggio 2013 (legge finanziaria regionale 2013) all'art 1 comma 89 ha individuato la Regione Bacino Unico Ottimale per lo svolgimento servizi TPL ed Ente di governo del medesimo; ai sensi del predetto articolo, l'affidamento dei servizi avviene mediante procedure di evidenza pubblica, per l'attuazione delle quali il Bacino unico può essere suddiviso in più lotti individuati dalla Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare permanente competente, con il supporto dell'ACaM, nel rispetto dei criteri e dei principi ispiratori della riforma TPL.

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

Con D.G.R. n. 36 del 02/02/2016 è stata quindi confermata la volontà di assegnare i servizi minimi di TPL su gomma mediante procedura di gara ad evidenza pubblica garantendo in ogni caso, la continuità dei servizi non interrompibili di trasporto pubblico locale su gomma nel periodo necessario per l'aggiudicazione e per il subentro degli aggiudicatari, a mezzo delle misure di cui all'art. 5 par. 5 del Regolamento (CE) N. 1370/2007, con la prosecuzione fino a due anni degli affidamenti di servizi TPL su gomma con gli attuali esercenti, salvo subentro degli aggiudicatari prima della scadenza. Con D.G.R. n. 35 del 02/02/2016 si è stabilito, per i servizi su ferro, in analogia ai servizi TPL su gomma, di dover garantire, in ogni caso, la continuità dei servizi non interrompibili nel periodo necessario per l'aggiudicazione e per il subentro dell'aggiudicatario, procedendo alla sottoscrizione di un nuovo contratto con Trenitalia per l'espletamento del servizio di TPL su ferro fino ad anni sei, con decorrenza dal 01.01.2016 e con D.G.R. n. 1 del 12/1/2016 è stato approvato lo schema di "Linee di regolazione dell'organizzazione del trasporto pubblico locale marittimo";

La strategia in tema di trasporti e reti

Il Governo, d'intesa con le Regioni sta predisponendo un rinnovato quadro della programmazione infrastrutturale che tiene conto delle istanze avanzate dalle Regioni stesse e delle linee guida descritte nella prima parte dell'Allegato al DEF 2015.

Nel contempo il MIT è impegnato a redigere le linee guida del documento di programmazione pluriennale di pianificazione (DPP) che rappresenterà la cornice strategica che a valle del confronto con la Conferenza unificata offrirà il nuovo quadro delle priorità. In questo contesto il superamento del gap infrastrutturale del Sud, di cui fanno parte anche opere previste nelle precedenti programmazioni, è considerato una priorità.

In questa cornice la Regione, con il supporto tecnico dell'ACaM, ha predisposto e sottoposto al Governo - nel settembre 2015 - una prima stesura del "Masterplan Trasporti", contenente le infrastrutture ritenute strategiche per lo sviluppo del sistema dei trasporti e della mobilità campano, cui si sono affiancati gli atti di programmazione specifici per fonte di finanziamento, nell'ambito dei quali sono state configurate le coperture finanziarie delle infrastrutture prioritarie.

La Regione, per il tramite della DG Mobilità, ha poi attivato un processo di riprogrammazione nel settore dei trasporti, basato sulla rimodulazione degli interventi sulle ferrovie regionali gestite dall'Ente Autonomo Volturno (EAV), mirato al completamento delle infrastrutture prioritarie del Sistema di Metropolitana Regionale (SMR), e, al contempo, al lancio di un ambizioso Programma di efficientamento della Società regionale di trasporto, incentrato su:

a. ammodernamento ed incremento della sicurezza della rete ferroviaria regionale e riduzione dei costi di gestione della stessa (162 M€ di risorse programmate);
b. ammodernamento delle stazioni e miglioramento della fruibilità e dell'accessibilità delle stesse (339 M€ di risorse programmate);
c. ammodernamento e potenziamento del parco rotabile ferroviario EAV (158 M€ di risorse programmate).

Detta rimodulazione tiene conto della Proposta sviluppata dall'EAV per la riprogrammazione degli investimenti sulla rete ferroviaria di competenza, sollecitata dalla DG Mobilità, che ha trasmesso all'EAV uno Studio Trasportistico sviluppato dall'ACaM, dedicato all'analisi delle frequentazioni sulle

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

linee ferroviarie regionali, sulla base dei dati delle indagini del Consorzio Unico Campania negli anni dal 2012 al 2015 ed ha indicato all'Azienda i seguenti criteri:

- necessità di completare le opere in corso di materiale esecuzione, al fine di renderle fruibili nel più breve tempo possibile;
- necessità di corrispondere agli indirizzi formulati dalla Corte dei Conti giusta Deliberazione n. 12/2009 in materia di Concessione di sola costruzione;
- programmazione di interventi nel rispetto dei dati di traffico rilevati, in modo da porre in essere ogni azione utile al recupero di utenza andata persa nel corso degli ultimi anni, attraverso l'innalzamento sia della frequenza dei collegamenti sia dei livelli di confort di viaggio, evitando, quindi, di intervenire su tratte ferroviarie con opere che possano pregiudicare la regolarità e, quindi, il confort dei collegamenti medesimi, con pregiudizio del gradimento dell'utenza.

programmazione si articola nei seguenti atti:

- rimodulazione degli interventi sulla ferrovia ex Circumvesuviana e ulteriori determinazioni", approvata con DGR n.180 del 03/05/2016;
- rimodulazione degli interventi sulla ferrovia ex SEPSA", approvata con DGR n.254 del 07/06/2016;
- rimodulazione degli interventi sulla ferrovia ex MCNE e ricognizione complessiva degli interventi di efficientamento dell'EAV ", approvata con DGR n.270 del 14/06/2016.

La suddetta programmazione degli investimenti sulle ferrovie e sul materiale rotabile regionale confluirà, con le altre componenti programmatiche di settore, condivise dalla Regione con il Governo in seno alla Cabina di Regia (CdR) interistituzionale preposta alla condivisione del Programma FSC 2014-20, nell'aggiornamento del Piano Regionale dei Trasporti, nel rispetto del Piano di Azione per l'assolvimento delle condizionalità ex ante riferite all'Asse 7 - Trasporti del POR FESR 2014-2020, di cui alla DGR n. 544 del 10/11/2015.

Relativamente ai servizi di trasporto pubblico locale la strategia regionale di intervento adottata da questa giunta e da sviluppare nei prossimi anni si articola su diverse linee di intervento, coerentemente con il contesto normativo nazionale e comunitario.

La svolta determinante per un miglioramento qualitativo ed organizzativo dei servizi sarà rappresentata dalla messa a gara degli stessi che consentirà, tra l'altro, di passare dalle oltre 100 imprese di tpl operanti in Campania a meno di 10. Al fine di completare il percorso di messa a gara dei servizi sono stati adottati già diversi provvedimenti.

Un primo importante intervento è rappresentato dalla D.G.R. n. 571 del 24/11/2015 con cui sono stati revocati in autotutela gli atti deliberativi di indirizzo propedeutici all'avvio delle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi minimi di Trasporto Pubblico Locale su gomma e su ferro, avviati con le DD.GG.RR. n. 143 e 144 del 12/05/2014 e n. 189 e 190 del 05/06/2014. Tra le motivazioni fondanti l'atto di ritiro vi è, in particolare, la necessità di rivedere le attività di programmazione prodromiche all'affidamento, al fine di renderle rispondenti ai mutati assetti istituzionali in virtù della Legge 7 aprile 2014, n. 56 ed alle funzioni attribuite alla Città Metropolitana in materia di mobilità e viabilità.

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

Si è confermata, come detto, però, la volontà di assegnare i servizi minimi di TPL mediante procedura di gara ad evidenza pubblica. Con la medesima delibera è stato conferito mandato alla Direzione Generale Mobilità di proporre, previa istruttoria con il supporto tecnico di A.Ca.M., gli atti di programmazione prodromici all'affidamento dei servizi minimi TPL su ferro e su gomma, assicurando, nelle more, la continuità dei medesimi in conformità alla vigente normativa. Con Decreto del Direttore Generale Mobilità n. 1 del 5/1/2016 è stato istituito, in ottemperanza alla richiamata D.G.R. n. 571/2015, un gruppo di lavoro interdisciplinare per la definizione di ogni atto propedeutico alle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi minimi di TPL su gomma e ferro. I documenti di gara dovranno essere coerenti con le previsioni della delibera n.49/2015 (Autorità di Regolazione dei Trasporti).

In buona sostanza:

1. con Legge regionale n. 6/16 (art. 19 comma 6) è stato introdotto il comma 90 bis della legge reg quale si è stabilito che la Città metropolitana, le Province, i Comuni capoluogo, pro ne dei contratti di servizio fino al subentro degli aggiudicatari delle procedure di evidenza pubblica;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 7 del 20 Gennaio 2017 PARTE I

2. il Gruppo di Lavoro, sub lett. b, ha rilevato che, tra gli atti prodromici alle procedure di gara in argomento, vi è la verifica delle infrastrutture e del materiale rotabile dedicato, secondo le previsioni del Capo I dell'Allegato A delle richiamata Delibera ART n. 49/2015, recante "Misure regolatorie in materia di beni strumentali per l'effettuazione del servizio di trasporto pubblico locale e di personale propedeutiche alla redazione di bandi di gara", al fine di individuare i beni essenziali, indispensabili e commerciali e la disciplina di subentro dell'aggiudicatario, anche attraverso specifica procedura di consultazione dei soggetti portatori di interesse, individuata alla Mis. 2 punto 6 della Delibera in argomento;

3. a tal fine, con nota prot. n. 543840 del 05.08.16, è stato dato avvio ad un'attività di monitoraggio delle risorse umane e strumentali in capo a ciascuna Azienda, con richiesta di compilazione di schede all'uopo elaborate;

4. la richiesta è stata basata anche sulle previsioni dell' art. 25 comma 6 del decreto legge n. 1/12, convertito in legge n. 27/12, per il quale "I concessionari e gli affidatari di servizi pubblici locali, a seguito di specifica richiesta, sono tenuti a fornire agli enti locali che decidono di bandire la gara per l'affidamento del relativo servizio i dati concernenti le caratteristiche tecniche degli impianti e delle infrastrutture, il loro valore contabile di inizio esercizio, secondo parametri di mercato, le rivalutazioni e gli ammortamenti e ogni altra informazione necessaria per definire i bandi", sanzionata nei termini di cui al comma 7, per il quale "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, il ritardo nella comunicazione oltre il termine di sessanta giorni dall'apposita richiesta e la comunicazione di informazioni false integrano illecito per il quale il prefetto, su richiesta dell'ente locale, irroga una sanzione amministrativa pecuniaria, ai sensi della legge 24 novembre 1981, n. 689, da un minimo di euro 5.000 ad un massimo di euro 500.000";

5. alla data del 13.10.16, su n. 106 aziende interessate, n. 44 hanno fornito risposte complete, n. 13 hanno risposto in maniera incompleta e n. 49 non hanno ancora risposto;

6. allo stato, previa valutazione in sede di Comitato di indirizzo e monitoraggio del TPL di cui al comma 90 dell'art. 1 della l. r. n. 5/13, è in via di definizione un atto convenzionale con la Città Metropolitana di Napoli, volto a definire il perimetro delle rispettive competenze, al fine di garantirne il

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

ruolo, anche alla luce della citata Legge n. 56/14, con la quale sono state dettate disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni e, in particolare, dell'art. 1 comma 44, per il quale, alla Città Metropolitana, sono attribuite, tra le altre, ai sensi dell'art. 117 secondo comma lettera "p" della Costituzione, funzioni fondamentali in materia di mobilità e viabilità;

7. all'esito del percorso delineato e comunque entro il 31.12 p.v., si procederà alla pre – informazione prevista dall' art. 7 comma 2 del Regolamento UE n. 1370/07, per poi espletare le gare nel primo semestre 2017.

Missione 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ – Programmi

Le attività della Direzione Generale per la Mobilità sono riconducibili prevalentemente alla Missione 10 articolata nei sei programmi in elenco:

01 rio
02 Trasporto pubblico locale
03 Trasporto per vie d'acqua
04 Altre modalità di trasporto
05 Viabilità e infrastrutture stradali
06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità

IL DISAVANZO

Le quote di disavanzo applicato al bilancio di previsione 2017/2019 sono state calcolate tenendo conto di quanto recepito nei precedenti documenti contabili.

In primis il Rendiconto Generale della Gestione 2014 ha chiuso con un risultato finanziario negativo di **Euro 4.676.155.530,77**

Il disavanzo risulta superiore rispetto a quello individuato in sede di Riaccertamento Straordinario dei Residui approvato con DGR n. 605/2014, come integrata dalla n. DGR 123/2015, e come da ultimo rettificata dalla DGR n. 456/2016, pari ad Euro 3.581.141.426,47.

L'incremento è tutto da imputare all'incremento della quota di accantonamento al Fondo D.L. 35/2013 per effetto delle nuove anticipazioni contratte nel corso dell'esercizio 2014.

Il risultato scaturente dal Riaccertamento Straordinario, si rammenta, ha due modalità di ripiano, distinte tra loro. Una parte va ripianata con le modalità previste dal comma 16 del medesimo articolo 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, un'altra, quella che attiene alla parte imputabile agli accantonamenti per le anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni in Legge 6 giugno 2013, n. 64, va ripianata con le modalità previste dall'articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il complessivo maggior disavanzo scaturente dal riaccertamento straordinario (Euro 3.581.141.426,47) risulta, infatti, idealmente composto da due quote:

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

a) una prima relativa alle anticipazioni di liquidità erogate nel 2013 ai sensi degli artt. 2 e 3 del DL. n. 35/2013, per **Euro 1.473.551.812,36**, da contabilizzare con le modalità previste dall'articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità nazionale 2016);
b) una seconda parte, pari ad **Euro 2.107.589.614,11**, da ripianare con le modalità previste dal comma 16 dell'articolo 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Nel corso del 2014 sono state erogate alla Regione Campania ulteriori due anticipazioni di liquidità ai sensi dell'art. 3 del DL n. 35/2013 per un importo pari complessivamente ad **Euro 1.234.926.364,75** (vedi successivo punto 8), anch'esse da contabilizzare con le modalità previste dall'articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità nazionale 2016).

In particolare tali disposizioni prevedono che la quota del Fondo anticipazione di liquidità iscritta nel risultato di amministrazione al 31/12/2015 è applicata in entrata del bilancio di esercizio 2016 come «Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità» anche nelle more dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il medesimo fondo è iscritto in spesa al netto del rimborso dell'anticipazione. Tale contabilizzazione deve avvenire, poi, fino a completa utilizzazione del fondo.

In sede di Assestamento al Bilancio di Previsione 2016-2018, Disegno di Legge Regionale n. 526 del 04/10/2016, la Giunta Regionale ha predisposto tutte le variazioni necessarie ad applicare al Bilancio il maggior disavanzo individuato dalla DGR 456/2016 e l'ulteriore disavanzo legato alla contrazione nel corso del 2014 delle due ulteriori tranche di anticipazione di liquidità ai sensi del Decreto Legge 8 aprile 2013 n. 35.

Per la quota complessiva relativa al DL 35/2013, il valore del disavanzo applicato è al netto dei rimborsi delle anticipazioni effettuati dalla Regione Campania al 31/12/2015. Riepilogando:

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Nuove erogazioni	1.473.551.812,36	1.234.926.364,75					
Quota capitale Rimborsata		22.040.657,80	63.149.119,71	64.654.869,92	66.199.255,28	67.783.325,25	69.408.158,99
Accantonamento sul risultato di amministrazione	1.473.551.812,36	2.686.437.519,31	2.623.288.399,60	2.558.633.529,68	2.492.434.274,40	2.424.650.949,15	2.355.242.790,16

Dunque, il valore dell'accantonamento da iscrivere, ai sensi dell'articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nel rendiconto per gli esercizi 2015, 2016 e 2017 (e dunque da contabilizzare in entrata quale Fondo anticipazione di Liquidità per gli esercizi 2016, 2017 e 2018), ed il valore del fondo da iscrivere in uscita per i medesimi esercizi (pari al valore dell'accantonamento al termine dell'esercizio), oltre al valore del rimborso delle anticipazioni nel

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

triennio, sono quelli riportati nella seguente tabella:

	2015	2016	2017	2018	2019
Accantonamento	2.623.288.399,60	2.558.633.529,68	2.492.434.274,40	2.424.650.949,15	2.356.867.623,90
Quota capitale	63.149.119,71	64.654.869,92	66.199.255,28	67.783.325,25	69.408.158,99

	2016	2017	2018	2019
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità Entrata	2.623.288.399,60	2.558.633.529,68	2.492.434.274,40	2.424.650.949,15
zioni di liquidità Spesa	2.558.633.529,68	2.492.434.274,40	2.424.650.949,15	2.355.242.790,16
Quota Ripiano DL 35	64.654.869,92	66.199.255,28	67.783.325,25	69.408.158,99

Per quanto attiene, invece, la parte del maggior disavanzo scaturente dal Riaccertamento Straordinario da ripianare con le modalità previste dal comma 16 dell'articolo 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Euro 2.107.589.614,11), la quota annuale da applicare al Bilancio di Previsione (massimo in 30 quote annuali costanti) è pari ad Euro 70.252.987,14.

Si specifica che, già dall'esercizio 2015 era stato applicato al bilancio il maggior disavanzo scaturente dal Riaccertamento straordinario approvato con DGR n. n. 605 del 12 dicembre 2014, per una quota annuale pari ad Euro 54.068.073,75 (Euro 1.622.042.212,47 ripianato in 30 anni a quote costanti ai sensi del comma 16 dell'articolo 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118).

Dunque l'aggiornamento del maggior disavanzo scaturente dal riaccertamento straordinario comporta, rispetto alla quota applicata nel 2015, con un differenziale in aumento di Euro 16.184.913,39.

In sede di assestamento, quindi, operando a partire dall'esercizio 2016, si è proceduto altresì a recuperare il differenziale rispetto al disavanzo applicato nel corso del 2015.

Pertanto, ricapitolando, in sede di assestamento 2016, si procede ad applicare le seguenti quote:

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

	2016	2017	2018
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità Entrata	2.623.288.399,60	2.558.633.529,68	2.492.434.274,40
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità Spesa	2.558.633.529,68	2.492.434.274,40	2.424.650.949,15
Quota Ripiano DL 35 (art. 1, co. 692-700, della l. n. 208/2015)	**64.654.869,92**	**66.199.255,28**	**67.783.325,25**

Maggior disavanzo Riaccertamento Straordinario (art. 3, co. 16, Dlgs n. 118/2011)	**86.437.900,53**	**70.252.987,14**	**70.252.987,14**

ivo disavanzo dell'esercizio 2014 (**Euro 4.676.155.530,77**) risulta idealmente composto da due quote:

a) una prima relativa all'accantonamento per le anticipazioni di liquidità Dl 35/2013 contratte a tutto il 31/12/2014 (al netto ovviamente delle quote già rimborsate), per **Euro 2.686.437.519,31**, da contabilizzare con le modalità previste dall'articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità nazionale 2016);
b) una seconda parte, pari ad **Euro 1.989.718.011,46**, da ripianare con le modalità previste dal comma 16 dell'articolo 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Riportando il tutto nel bilancio di previsione 2017/2019 il disavanzo ha la seguente composizione:

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Accantonamento	1.473.551.812,36	2.686.437.519,31	2.623.288.399,60	2.558.633.529,68	2.492.434.274,40	2.424.650.949,15	2.355.242.790,16
Quota capitale		22.040.657,80	63.149.119,71	64.654.869,92	66.199.255,28	67.783.325,25	69.408.158,99
Nuove erogazioni		1.234.926.364,75					
				2016	2017	2018	
			Fondo entrata	2.623.288.399,60	2.558.633.529,68	2.492.434.274,40	2.424.650.949,15
			Fondo Uscita	2.558.633.529,68	2.492.434.274,40	2.424.650.949,15	2.355.242.790,16
			Quota disavanzo DL 35	**64.654.869,92**	**66.199.255,28**	**67.783.325,25**	**69.408.158,99**
			Quota Disavanzo 118	**86.437.900,53**	**70.252.987,14**	**70.252.987,14**	**70.252.987,14**
			Totale disavanzo da iscrivere in bilancio	**151.092.770,45**	**136.452.242,42**	**138.036.312,39**	**139.661.146,13**

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

La composizione del Disavanzo presunto, infine, viene dettagliata nel **PROSPETTO DI ANALISI E DI COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO** in coda alla presente nota integrativa.

Con riferimento alla tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, nel rimandare al prospetto allegato al bilancio contrassegnato con il numero relativamente alle quote accantonate, si **allega sotto la lettere A** l'elenco analitico delle quote vincolate.

La Regione non prevede di far ricorso nell'anno 2017 ad indebitamento per il finanziamento di spese di investimento, così come non prevede di prestare garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Per quanto riguarda gli oneri e gli impegni finanziari stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si rimanda all'allegato al bilancio.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

otto la lettera B l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali.

n.7 del 20 Gennaio 2017

PARTE I

Informazioni in merito ai suddetti enti sono pubblicate sul sito internet della Regione.

Si **allega sotto la lettera C** l'elenco dei soggetti pubblici per i quali le leggi regionali prevedono la trasmissione dei bilanci alla Regione.

Informazioni in merito ai suddetti soggetti sono pubblicate sul sito internet della Regione.

Si **allega sotto la lettera D** l'elenco delle società partecipate.

Con D.P.G.R.C. n. 221 del 4 novembre 2015 è stato approvato il Piano di razionalizzazione delle società partecipate ai sensi dell'articolo 1 comma 612 della Legge 190/2014 che rappresenta il documento di sintesi e conclusivo del processo di razionalizzazione avviata con il Piano di stabilizzazione finanziaria e proseguita con atti successivi, tra cui la LR n.15/2013 e la DGR 774/2014.

Il Documento descrive le scelte di fondo e individua le azioni per conseguire la riduzione delle partecipazioni societarie della Regione Campania e le finalità della legge. A completa attuazione del Piano si verrà a configurare un portafoglio di partecipazioni che passerà da 43 a 6 società partecipate della regione Campania.

Con delibera n. 530 del 06/11/2015 la Giunta regionale ha preso atto del decreto suindicato e condiviso il Piano unitamente alle ulteriori iniziative di indirizzo, coordinamento e monitoraggio previste dal decreto.

Fondo Rischi Spese Legali

Nel rispetto delle prescrizioni di cui al D. lgs.vo n. 118/2011 viene prevista nel bilancio di previsione 2017/2019 l'iscrizione del Fondo Rischi Spese Legali così quantificato:

Anno 2017	euro	3.000.000,00
Anno 2018	euro	3.000.000,00
Anno 2019	euro	3.000.000,00

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

Fondo perdite organismi e società partecipate

In esecuzione a quanto disposto dall' Art. 1, comma 552,L.N. 147/2013, è stata prevista in bilancio la dotazione del fondo perdite organismi e società partecipate calcolato sulla scorta dei risultati di bilancio delle società come comunicato dal Dipartimento competente per materia.

Anno 2017	euro	4.923.131,00
Anno 2018	euro	6.564.174,00
Anno 2019	euro	6.564.174,00

Fondo Crediti di dubbia esigibilità

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Il fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto in bilancio è diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. A tal fine, si è proceduto come segue:

a) Sono state preliminarmente individuate, per ogni tipologia di entrata, le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, escludendo dal calcolo, in ossequio a quanto previsto dal principio contabile della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011, le previsioni di entrata relative ai crediti da altre amministrazioni pubbliche, ai crediti assistiti da fidejussione e alle entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

b) Successivamente, si è proceduto a calcolare, per ogni tipologia di entrata, la media ponderata dei rapporti tra incassi e accertamenti degli ultimi 5 esercizi, anche in tal caso escludendo dal calcolo gli incassi e gli accertamenti relativi ai crediti da altre amministrazioni pubbliche, ai crediti assistiti da fidejussione e alle entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

La media è stata calcolata utilizzando i pesi indicati dal principio contabile della competenza finanziaria (0.35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e 0.10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

c) Infine, si è proceduto ad applicare alle previsioni 2017/2019 di ogni tipologia di entrata di cui al punto a) una percentuale pari al complemento a 100 della media individuata, per ciascuna tipologia di entrata, con i criteri di cui al punto b).

Il fondo così determinato risulta essere pari a euro 19.241.654,86 per il 2017, a euro 14.310.295,70 per il 2018 e a euro 14.3410.780,68 per il 2019, così come ripotato dettagliatamente in allegato.

Il fondo iscritto in bilancio è incrementato, per ogni annualità del triennio, di € 71 Meuro in considerazione del contenzioso con le società provinciali che gestiscono il ciclo dei rifiuti, per la controversia circa il pagamento del costo di conferimento presso il termovalorizzatore di Acerra, come si evidenzia nel prospetto allegato.

fonte: http://b

Fondo spese obbligatorie

Anno 2017	euro	3.000.000,00
Anno 2018	euro	5.000.000,00
Anno 2019	euro	5.000.000,00

Fondo spese impreviste

Anno 2017	euro	5.000.000,00
Anno 2018	euro	5.000.000,00
Anno 2019	euro	5.000.000,00

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

ALLEGATO 13

ELENCO SPESE OBBLIGATORIE

DENOMINAZIONE	OBBLIGATORIE	Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione programma	Titolo	Macro	Piano dei conti
AUTONOMIA CONTABILE DEL CONSIGLIO REGIONALE (ART. 4 L.R. 7/2002).	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1	104	1.04.01.04.000
IRAP - SETTORE CERIMONIALE	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) A CARICO DELL'ENTE PER IL TRATTAMENTO INDENNITARIO DEI CONSIGLIERI REGIONALI	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1	102	1.02.01.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER IL TRATTAMENTO INDENNITARIO DEGLI ASSESSORI NON CONSIGLIERI E PER LE SPESE DI CONSULENZA IN MATERIE GIURIDICHE ED ECONOMICHE RESE DA ESPERTI AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA (ONERI RIFLESSI)	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1	101	1.01.02.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) A CARICO DELL'ENTE PER IL TRATTAMENTO INDENNITARIO DEGLI A LE SPE GIURIDICHE ED ECONOMICHE RESE DA ESPERTI AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1	102	1.02.01.01.000
SPESE PER IL SISTEMA STATISTICO REGIONALE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi	1	103	1.03.02.05.000
PAGAMENTO IMPOSTE, TASSE DIVERSE E CONTRIBUTI DA STAZIONE APPALTANTE PER LA REGISTRAZIONE PRESSO IL PORTALE ANAC A FRONTE DI AFFIDAMENTI	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1	102	1.02.01.99.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (ONERI RIFLESSI PER PAGAMENTO COLLABORAZIONI)	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1	101	1.01.02.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) A CARICO DELL'ENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (IRAP PER PAGAMENTO COLLABORAZIONI)	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) A CARICO DELL'ENTE PER COMPENSI AI COMMISSARI AD ACTA PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE DAL PIANO DI STABILIZZAZIONE FINANZIARIA DELLA REGIONE CAMPANIA (DECRETO MINISTERO DELL' ECONOMIA E DELLE FINANZE N. 34626 DEL 18/04/2013).	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) A CARICO DELL'ENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (IRAP PER PAGAMENTO INDENNITA' DIRIGENTI E PERSONALE REGIONALE)	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1	102	1.02.01.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (ONERI RIFLESSI PER PAGAMENTO INDENNITA' DIRIGENTI E PERSONALE REGIONALE)	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1	101	1.01.02.01.000
SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA PER GLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (SPESA OBBLIGATORIA)	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1	101	1.01.01.02.000

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 7 del 20 Gennaio 2017

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

DENOMINAZIONE	OBBLIGATORIE	Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione programma	Titolo	Macro	Piano dei conti
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) A CARICO DELL'ENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (IRAP PER PAGAMENTO INDENNITA' ORGANI ISTITUZIONALI)	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1	102	1.02.01.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (ONERI RIFLESSI PER PAGAMENTO INDENNITA' ORGANI ISTITUZIONALI)	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1	101	1.01.02.01.000
ONERI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (PAGAMENTO INDENNITA' DIRIGENTI E PERSONALE REGIONALE).	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1	101	1.01.01.01.000
SPESE CONNESSE ALL'ATTIVITA' DEL NUCLEO DELLA I .8 L.R.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1	103	1.03.02.12.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUSAR PRESSO L'UFFICIO LEGISLATIVO DI CUI ALL'ART. 8 COMMA 1 DELLA L.R. 11/2015	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1	101	1.01.02.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) A CARICO DELL'ENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUSAR PRESSO L'UFFICIO LEGISLATIVO DI CUI ALL'ART. 8 COMMA 1 DELLA L.R. 11/2015.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1	102	1.02.01.01.000
"ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - SEGRETERIA DI GIUNTA	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	1	103	1.03.02.18.000
"ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	103	1.03.02.18.000
PAGAMENTO IRAP PER COMPENSI LIQUIDATI DALLA DIREZIONE GENERALE 02.	obbl	14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	1	102	1.02.01.01.000
ONERI RIFLESSI - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER COMPENSI LIQUIDATI DALLA DIREZIONE GENERALE 02.	obbl	14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	1	101	1.01.02.01.000
"ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE	obbl	14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	1	103	1.03.02.18.000
SPESE PER SERVIZIO DI ACCESSO ALLA BANCA DATI DEL REGISTRO DELLE IMPRESE	obbl	14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	1	103	1.03.02.05.000
PAGAMENTO IRAP PER COMPENSI LIQUIDATI DALLA DIREZIONE GENERALE 02 - UOD 02	obbl	14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	1	102	1.02.01.01.000

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 7 del 20 Gennaio 2017

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

DENOMINAZIONE	OBBLIGATORIE O DF	Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione programma	Titolo	Macro	Piano dei conti
ONERI RIFLESSI - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER COMPENSI LIQUIDATI DALLA DIREZIONE GENERALE 02 - UOD 02	obbl	14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	1	101	1.01.02.01.000
SPESE PER L'ESPLETAMENTO DEI CONTROLLI E PER LE ATTIVITA' VALUTATIVE DI PERTINENZA DELLA DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA" PRODUTTIVE SUGLI INTERVENTI OGGETTO DI AGEVOLAZIONI.	obbl	14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	1	101	1.01.01.[illegible]000
SPESE PER SERVIZIO DI ACCESSO ALLA BANCA DATI DEL REGISTRO DELLE IMPRESE - UOD 02	obbl	14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	1	103	1.03.02.05.000
PAGAMENTO IRAP PER COMPENSI LIQUIDATI DALL'UOD 03	obbl	14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	1	102	1.02.01.01.000
SPESE PER SERVIZIO DI ACCESSO ALLA BANCA DATI DEL REGISTRO DELLE IMPRESE - UOD 03	obbl	14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	1	103	1.03.02.05.000
Start up L.R 6/2016	obbl	14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	2	203	2.03.03.03.000
QUOTA INTERESSI PER IL PAGAMENTO DEI RATEI D DELLA R DEL CO DI NUOVE ATTIVITA' ARTIGIANALI, CULTURALI ED INDUSTRIALI.	obbl	50	Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	107	1.07.05.04.000
QUOTA CAPITALE PER IL PAGAMENTO DEI RATEI DEL MUTUO CON ONERI A CARICO DELLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DEL CONTRATTO DI SVILUPPO A SOSTEGNO DI NUOVE ATTIVITA' ARTIGIANALI, CULTURALI ED INDUSTRIALI.	obbl	50	Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	403	4.03.01.04.000
CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE.	obbl	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2	203	2.03.01.02.000
CONSORZIO ASI DI CASERTA : ACQUISIZIONE DI AREE (SENTENZA TAR CAMPANIA N. 6882/02) . (ART.1 COMMA 85 L.R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013) INTERESSI	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	107	1.07.06.02.000
SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (SURAP) . ART 19 DELLA L.R. N. 11 DEL 14 OTTOBRE 2015- SPESE CORRENTI	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi	1	103	1.03.02.19.000
SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (SURAP) . ART 19 DELLA L.R. N. 11 DEL 14 OTTOBRE 2015- SPESE INVESTIMENTO	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi	2	202	2.02.03.02.000
Manifattur@ Campania: Industria 4.0 L.R. 22/2016	obbl	14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	2	203	2.03.03.03.000
Manifattur@ Campania: Industria 4.0- L.R. 22/2016-Innovazione	obbl	14	Sviluppo economico e competitività	3	Ricerca e innovazione	2	203	2.03.03.03.000
Manifattur@ Campania: Industria 4.0 L.R. 22/2016-Servizi	obbl	14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	1	103	1.03.02.99.000
FONDO DESTINATO AL RIMBORSO DELLA SOMMA EROGATA DALLO STATO PER LA COPERTURA DEL DEBITO SANITARIO RESIDUO AL 31/12/2005, COSI' COME PREVISTO DALL'ACCORDO CON LO STATO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 180, LEGGE 311/2004 (ART. 2, L.R. N. 5/2007 E ART. 44, L.R. N. 1/2012) - QUOTA CAPITALE	obbl	50	Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	403	4.03.01.01.000
FONDO DESTINATO AL RIMBORSO DELLA SOMMA EROGATA DALLO STATO PER LA COPERTURA DEL DEBITO SANITARIO RESIDUO AL 31/12/2005, COSI' COME PREVISTO DALL'ACCORDO CON LO STATO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 180, LEGGE 311/2004 (ART. 2, L.R. N. 5/2007 E ART. 44, L.R. N. 1/2012) - QUOTA INTERESSI	obbl	50	Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	107	1.07.05.01.000

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

DENOMINAZIONE	OBBLIGATORIE	Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione programma	Titolo	Macro	Piano dei conti
IRAP	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	102	1.02.01.01.000
Interessi passivi	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	107	1.07.06.99.000
"ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	obbl	13	Tutela della salute	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	1	103	1.03.02.18.000
"ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.02.18.000
IRAP PI REGIONALE DI RISANAMENTO E MANTENIMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 155/2010 E SS.MM.II.	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1	102	1.02.01.01.000
TRASFERIMENTO AI COMUNI CAMPANI PER L'ACQUISTO DI CENTRALINE ATTE AL RILEVAMENTO DI CONCENTRAZIONE DI EMISSIONI INQUINANTI NELL'ARIA (ART 13 COMMA 1 L.R. N.1 DEL 18 GENNAIO 2016)	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1	104	1.04.01.02.000
FONDI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER LA BONIFICA DEL SITO LITORALE DOMITIO FLEGREO - UTENZE E CANONI	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	1	103	1.03.02.05.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (I.R.A.P)	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	102	1.02.01.01.000
I.R.A.P.	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	102	1.02.01.01.000
CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE.	obbl	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2	203	2.03.01.02.000
MISURE PER LA CITTADINANZA ATTIVA - REALIZZAZIONE DI UN SITO INTERNET INTERATTIVO CON GLI UTENTI . ART. 7 L.R. N. 1 DEL 18 GENNAIO 2016.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi	1	104	1.04.04.01.000
Interessi passivi	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1	107	1.07.06.99.000
CAMPAGNA DI MONITORAGGIO PER INDIVIDUARE GLI SCARICHI ABUSIVI DI CARATTERE CIVILE E INDUSTRIALI CHE SI VERIFICANO LUNGO IL RETICOLO DI CANALI DEI REGNI LAGNI (ART. 13 COMMA 2 L.R. N. 1 DEL 18 GENNAIO 2016)	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1	104	1.04.03.02.000
Interessi passivi	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4	Servizio idrico integrato	1	107	1.07.06.99.000
UTENZE E CANONI PER LA GESTIONE DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI REGIONALI.	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4	Servizio idrico integrato	1	103	1.03.02.05.000
UTENZE E CANONI PER LA GESTIONE DEI COMPLESSI DEPURATIVI REGIONALI.	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4	Servizio idrico integrato	1	103	1.03.02.05.000
GESTIONE DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI REGIONALI	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4	Servizio idrico integrato	1	103	1.03.02.15.000
GESTIONE DEI COMPLESSI DEPURATIVI REGIONALI	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4	Servizio idrico integrato	1	103	1.03.02.15.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (I.R.A.P) PER LE ATTIVITÀ DELLA MISSIONE 09 PROGRAMMA 04.	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4	Servizio idrico integrato	1	102	1.02.01.01.000

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 7 del 20 Gennaio 2017
PARTE I

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

DENOMINAZIONE	OBBLIGATORIE	Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione programma	Titolo	Macro	Piano dei conti
INCENTIVO PER ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE NONCHÉ ATTIVITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVE AD ESSE CONNESSE DI CUI ALL'ART. 92 DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006 N. 163 E SS.MM.II. ED ALL'ART. 11 DELLA LEGGE REGIONALE 27 FEBBRAIO 2007 N. 3 E SS.MM.II.	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4	Servizio idrico integrato	1	101	1.01.01.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER LE ATTIVITÀ DELLA MISSIONE 09 PROGRAMMA 04.	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4	Servizio idrico integrato	1	101	1.01.02.01.000
INTERESSI PASSIVI	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Rifiuti	1	107	1.07.06.99.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (I.R.A.P)	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (I.R.A.P)	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (I.R.A.P)	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (I.R.A.P)	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	102	1.02.01.01.000
IMPOST PRODUT	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	102	1.02.01.01.000
"ACCER' PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI	obbl	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	103	1.03.02.18.000
IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE DELLA DIREZIONE GENERALE 52-06.	obbl	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	102	1.02.01.01.000
INPS E INAIL - CONTRIBUTI PREVIDENZIALI EFFETTUATI DALLA DIREZIONE GENERALE 52-06.	obbl	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE.	obbl	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2	203	2.03.01.02.000
BONIFICA MONTANA E FORESTAZIONE (L.R. 7/5/96, N. 11) - ATTIVITA' REGIONE.	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	101	1.01.01.01.000
PREVENZIONE E LOTTA AGLI INCENDI BOSCHIVI (LEGGE 353/00 E L.R.7.5.96, N.11). UTENZE E CANONI	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	103	1.03.02.05.000
PREVENZIONE E LOTTA AGLI INCENDI BOSCHIVI (LEGGE 353/00 E L.R.7.5.96, N.11). ACQUISIZIONE SERVIZI.	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	103	1.03.02.15.000
PIANO DI VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE AGRO-ALIMENTARI DELLA CAMPANIA: "ECCELLENZE CAMPANE-CAMPANIA CIBO PER L'ANIMA" .ART. 10 COMMA 4 L.R. N. 1 DEL 18 GENNAIO 2016-TRASFERIMENTO AMMINISTRAZIONI LOCALI	obbl	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	104	1.04.01.02.000
PIANO DI VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE AGRO-ALIMENTARI DELLA CAMPANIA: "ECCELLENZE CAMPANE-CAMPANIA CIBO PER L'ANIMA" .ART. 10 COMMA 4 L.R. N. 1 DEL 18 GENNAIO 2016	obbl	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	103	1.03.02.02.000
PIANO DI VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE AGRO-ALIMENTARI DELLA CAMPANIA: "ECCELLENZE CAMPANE-CAMPANIA CIBO PER L'ANIMA" .ART. 10 COMMA 4 L.R. N. 1 DEL 18 GENNAIO 2016 - TRASFERIMENTI CORRENTI ALTRE IMPRESE	obbl	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	104	1.04.03.99.000

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 7 del 20 Gennaio 2017
PARTE I

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

DENOMINAZIONE	OBBLIGATORIE	Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione programma	Titolo	Macro	Piano dei
SPESE PER LA GESTIONE E L'AMMORDENAMENTO DELLE FUNICOLARI DI MONTE FAITO E MONTEVERGINE. ART . 5 L.R. N. 1 DEL 18 GENNAIO 2016	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	1	104	1.04.03.02.000
CONSULENZE E COMMISSIONI PER L¿ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. COMPENSI PER PERSONALE INTERNO	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	1	101	1.01.01.01.000
ONERI IRAP SU COMPENSI PER CONSULENZE E COMMISSIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	1	102	1.02.01.01.000
ONERI RIFLESSI E CONTRIBUTIVI SU COMPENSI PER CONSULENZE E COMMISSIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	1	101	1.01.02.01.000
RATEI D COPERT ESERCIZ CONTRATTO CON CASSA DD.PP. AI SENSI DELL'ART.12 DELLA L.472/99 PER IL PERIODO 2001-2013.	obbl	50	Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	403	4.03.01.04.000
RATEI DEL MUTUO ACCESO PER RINNOVO MATERIALE ROTABILE E ACQUISIZIONE DI TECNOLOGIE DI CONTROLLO PER LO SVILUPPO DEL TPL CONTRATTO CON LA CASSA DD.PP. AI SENSI DELL'ART 2,COMMA 5, DELLA L.194/98 PER IL PERIODO 2001/2011.	obbl	50	Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	403	4.03.01.04.000
"ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITÀ	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Trasporto ferroviario	1	103	1.03.02.18.000
FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI SU FERO. QUOTA REGIONALE.	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Trasporto ferroviario	1	103	1.03.02.15.000
AMMORTAMENTO A TUTTO IL 2018 DEL MUTUO LOTTO 3 CON ONERI EX LEGGE 472/99 , 488/99 E 211/92 RIFINANZIATA CON LEGGE 488/99 A CARICO DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DELL'APQ DEL 17.12.02 TRA IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E LA REGIONE CAMPANIA. QUOTA INTERESSI	obbl	50	Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	107	1.07.05.04.000
AMMORTAMENTO A TUTTO IL 2018 DEL MUTUO LOTTO 3 CON ONERI EX LEGGI 472/99, 488/99 E 211/92 RIFINANZIATA CON LEGGE 488/99 A CARICO DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DELL'APQ DEL 17/12/02 TRA IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E LA REGIONE CAMPANIA. QUOTA CAPITALE	obbl	50	Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	403	4.03.01.04.000
FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI SU GOMMA. QUOTA REGIONALE.	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	1	103	1.03.02.15.000
GESTIONE NUOVI COMPITI AMMINISTRATIVI E TECNICI NEL SETTORE DELLA PORTUALITA'. FORNITURA ENERGIA ELETTRICA E APPROVVIGIONAMENTO IDRICO.	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	4	Altre modalità di trasporto	1	103	1.03.02.05.000
FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI VIA MARE. QUOTA REGIONALE	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	3	Trasporto per vie d'acqua	1	103	1.03.02.15.000
COMPENSI AL PERSONALE REGIONALE SULLE SPESE DI PROGETTAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 163/06 E DELLA L.R. 3/07.	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	4	Altre modalità di trasporto	1	101	1.01.01.01.000

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 7 del 20 Gennaio 2017
PARTE I

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

DENOMINAZIONE	OBBLIGATORIE	Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione programma	Titolo	Macro	Piano dei conti
ONERI RIFLESSI E CONTRIBUTIVI PER COMPENSI AL PERSONALE REGIONALE SULLE SPESE DI PROGETTAZIONE AI SENSI DEL D. LGS. 163/06 E DELLA L.R. 3/07.	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	4	Altre modalità di trasporto	1	101	1.01.02.01.000
ONERI IRAP PER COMPENSI AL PERSONALE REGIONALE SULLE SPESE DI PROGETTAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 163/06 E DELLA L.R. 3/07.	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	4	Altre modalità di trasporto	1	102	1.02.01.01.000
SPESE PER LA GESTIONE E L'AMMORDENAMENTO DELLA SEGGIOVIA DEL LACENO. ART . 5 L.R. N. 1 DEL 18 GENNAIO 2016 E L.R. 5 APRILE 2016, N. 6	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	1	104	1.04.03.99.000
Trasporto Pubblico Locale. Servizi ferroviari di interesse regionale. Piano chiusura Contratto con Trenitalia Spa 2009/2014 - DGRC 35/2016	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Trasporto ferroviario	1	103	1.03.02.15.000
FONDO INCENTIVANTE PER IL PERSONALE DELLA DG 53.08	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	1	101	1.01.01.01.000
UTENZE ECANONI (TELEFONIA FISSA E MOBILE, RETI DI TRASMISSIONE UTENZE E CANONI	obbl	11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	1	103	1.03.02.05.000
PAGAM[illegible] EFFETTUATO DAL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO NELL'AMBITO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE (DGR N. 6932/2001 E N. 854/2003} IMPEGNATO IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE DI PRESIDIO IN ATTIVITA' DI PREEMERGENZA E/O EMERGENZA FINALIZZATO A GARANTIRE E ASSICURARE IL SERVIZIO.	obbl	11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	1	101	1.01.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP)	obbl	11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	1	102	1.02.01.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	obbl	11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	1	101	1.01.02.01.000
"ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE	obbl	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	1	103	1.03.02.18.000
MUTUO CON ONERI A CARICO DELLO STATO PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE E RINASCITA DELLE ZONE COLPITE DAL TERREMOTO DELL'AGOSTO 1962. FONDI INTEGRATIVI AI SENSI DELLA LEGGE 116/80 E DELL'ART.144, COMMA 6 L.23/12/2000 N.388 - QUOTA ANNUALITA' 2004.	obbl	50	Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	403	4.03.01.04.000
IRAP SU COMPENSI PER COMMISSIONI REGIONALI E PROVINCIALI PER LA DETERMINAZIONE DEI VALORI AGRICOLI MEDI DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIO	obbl	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	1	102	1.02.01.01.000
CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE.	obbl	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2	203	2.03.01.02.000
CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE- SCUOLA DI PROTEZIONE CIVILE	obbl	11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	1	101	1.01.02.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - SCUOLA DI PROTEZIONE CIVILE	obbl	11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	1	102	1.02.01.01.000
CONTRIBUTO VENTENNALE (2000-2019) DELLO STATO PER IL PAGAMENTO DEI RATEI DEL MUTUO ACCESO PER LA RICOSTRUZIONE DELLE ZONE COLPITE DAL SISMA DEL 9/9/1998. (ART. 4, L. 13/7/99 N. 226).	obbl	50	Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	403	4.03.01.01.000

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 7 del 20 Gennaio 2017
PARTE I

fonte: http://b

CAMPANIA CONSIGLIO R
DIREZIO
GENERA
ATTIVIT
LEGISLAT

DENOMINAZIONE	OBBLIGATORIE	Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione programma	Titolo	Macro	Piano dei conti
SPESE PER INCENTIVI E/O COMPENSI AI DIPENDENTI REGIONALI IMPEGNATI NELLA REDAZIONE DEL PIANO PAESAGGISTICO E/O PUT REGIONALE E/O PIANO TERRITORIALE REGIONALE E/O PIANI E PROGRAMMI PER LA SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEI BENI PAESISTICI E AMBIENTALI	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	101	1.01.01.01.000
SPESE PER INCENTIVI E/O COMPENSI AI CONSULENTI ESTERNI ED AI DIPENDENTI REGIONALI IMPEGNATI NELLA REDAZIONE DEI PIANI PAESISTICI E/O PUT REGIONALE E/O PIANO TERRITORIALE REGIONALE E/O PIANI E PROGRAMMI PER LA SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEI BENI PAESISTICI E AMBIENTALI NONCHE' PER LE RELATIVE SPESE DI REDAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE. - PAGAMENTO CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	101	1.01.02.01.000
SPESE PER INCENTIVI E/O COMPENSI AI CONSULENTI ESTERNI ED AI DIPENDENTI REGIONALI IMPEGNATI NELLA REDAZIONE DEI PIANI PAESISTICI E/O PUT REGIONALE E/O PIANO TERRITORIALE REGIONALE E/O PIANI E PROGRAMMI PER LA SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEI BENI PAESISTICI E AMBIENTALI NONCHE' PER LE RELATIVE SPESE DI REDAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE. - PAGAMENTO IRAP	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	102	1.02.01.01.000
SPESA PER CANONI PER L'AGGIORNAMENTO DELLE CARTOGRAFIE RELATIVE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE REGIONALE PER LA VALORIZZAZIONE E LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO (ART 9 L.R. N. 13/2008).	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	103	1.03.02.05.000
LA REGIONE IN UN CLICK. ART .12 L.R. N. 11 DEL 14 OTTOBRE 2015.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi	1	103	1.03.02.19.000
ONERI RIFLESSI PER COMMISSIONI DI VALUTAZIONE DI PERTINENZA DELLA DG 54-10 UOD 02	obbl	4	Istruzione e diritto allo studio	4	Istruzione universitaria	1	101	1.01.02.01.000
IRAP PER COMMISSIONI DI VALUTAZIONE DI PERTINENZA DELLA DG 54-10 UOD 02	obbl	4	Istruzione e diritto allo studio	4	Istruzione universitaria	1	102	1.02.01.01.000
FONDO PER IL RIMBORSO DELLE SPESE DI FOTOCOPIATURA PER STUDENTI UNIVERSITARI (art.8 comma 9 L.R. nr.12 del 18 maggio 2016)	obbl	4	Istruzione e diritto allo studio	4	Istruzione universitaria	1	104	1.04.01.02
CONVENZIONE CISIS - SPESE PER I SISTEMI INFORMATIVI	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi	1	103	1.03.02.05.000
CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE.	obbl	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2	203	2.03.01.02.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE PER LE ATTIVITA' DELLA DIREZIONE GENERALE 54-12.	obbl	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	102	1.02.01.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE PER LE ATTIVITA' DELLA DIREZIONE GENERALE 54-12.	obbl	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	101	1.01.02.01.000
FONDO RISORSE PER L'AGENZIA REGIONALE DI SCOPO UNIVERSIADI 2019. ARTICOLO 18 L.R. N. 6 DEL 5 APRILE 2016	obbl	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	1	104	1.04.01.02.000

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

DENOMINAZIONE	OBBLIGATORIE	Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione programma	Titolo	Macro	Piano dei conti
"ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI, LE POLITICHE CULTURALI, LE PARI OPPORTUNITÀ E IL TEMPO LIBERO	obbl	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	Interventi per la disabilità	1	103	1.03.02.18.000
SPESE PER LE ATTIVITA' DELL'ISTITUTO PAOLO COLOSIMO DI NAPOLI (D.P.R. 24.07.1977, N.616 E LEGGE 21.10.1978, N.641).	obbl	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	Interventi per la disabilità	1	103	1.03.02.15.000
CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE.	obbl	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2	203	2.03.01.02.000
CONTRIBUTO ANNUALE AL TEATRO MUNICIPALE GIUSEPPE VERDI DI SALERNO. ART. 10 COMMA 6 L.R. N. 1 DEL 18 GENNAIO 2016.	obbl	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.01.02.000
CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LO OPERE P	obbl	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2	203	2.03.01.02.000
SPESE R DELL'ART.23 DELLA L.R. N.1/2009, NONCHE' ATTIVITA' EX ART. 14 DEL CCDI AL PERSONALE IMPEGNATO NELLE ATTIVITA' CONNESSE AL RECUPERO PER OMESSI PAGAMENTI, SANZIONI PECUNIARIE COMMINATE IN VIA AMMINISTRATIVA PER TRASGRESSIONI ALLA TASSA REGIONALE SULLA CIRCOLAZIONE A DECORRERE DAL 1/1/1999 (ART. 17, COMMA 10, LEGGE 449/1997).	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PERDITE ORGANISMI E SOCIETA' PARTECIPATE(ART. 1 COMMA 552,L.N. 147/2013)	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	110	1.10.01.99.000
"ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.18.000
CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE.	obbl	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2	203	2.03.01.02.000
SPESE PER LA GESTIONE DEL GLOBAL MEDIUM TERM NOTE PROGRAMME	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.17.000
SPESA PER ATTIVITA' CONNESSE ALL'OPERAZIONE DI RIACQUISTO DEI TITOLI OBBLIGAZIONARI (ART. 45 D.L. 66/2014)	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.17.000
ACQUISTO LICENZE PER L'ACCESSO A SERVIZI DI GESTIONE E MONITORAGGIO DELL'INDEBITAMENTO	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.07.000
SPESE PER L'ACQUISTO DEI SERVIZI DI MONITORAGGIO DEL RATING FINANZIARIO	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.17.000
SPESA PER LA COPERTURA DEGLI ONERI DI DIFESA DELLA REGIONE IN MATERIA DI CONTRATTI FINANZIARI.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.99.000
IMPOSTA DI BOLLO SU CONTRATTI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI.	obbl	50	Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	102	1.02.01.02.000
ART. 45 DEL DL N. 66/2014. BUY BACK TITOLI OBBLIGAZIONARI. RATEO INTERESSI SU BOND EURO	obbl	50	Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	107	1.07.02.01.000

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 7 del 20 gennaio 2017
PARTE I

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

DENOMINAZIONE	OBBLIGATORIE	Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione programma	Titolo	Macro	Piano dei conti
ART. 45 DEL DL N. 66/2014. BUY BACK TITOLI OBBLIGAZIONARI. RATEO INTERESSI SU BOND DOLLARI	obbl	50	Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	107	1.07.02.02.000
ART. 45 DEL DL N. 66/2014. BUY BACK TITOLI OBBLIGAZIONARI IN EURO	obbl	50	Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	401	4.01.02.01.000
ART. 45 DEL DL N. 66/2014. BUY BACK TITOLI OBBLIGAZIONARI IN DOLLARI	obbl	50	Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	401	4.01.02.02.000
ART. 45 DEL DL N. 66/2014. BUY BACK TITOLI OBBLIGAZIONARI. ONERI LEGALI	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.99.000
QUOTA CAPITALE PRESTITO MEF - ARTICOLO 45 D.L. N. 66/2014	obbl	50	Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	403	4.03.01.01.000
QUOTA INTERESSI PRESTITO MEF ARTICOLO 45 D.L. N. 66/2014	obbl	50	Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	107	1.07.05.01.000
RIMBORSO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' ANNO 2013 DI CUI ALL'ARTICOLO 2 DEL D.L. 8 APRI MODIF N. 64 -	obbl	50	Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	403	4.03.01.01.000
RIMBORSO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' ANNO 2013 DI CUI ALL'ARTICOLO 2 DEL D.L. 8 APRILE 2013, N. 35, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 6 GIUGNO 2013, N. 64 - **QUOTA INTERESSI**	obbl	50	Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	107	1.07.05.01.000
RIMBORSO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' ANNO 2014 DI CUI ALL'ARTICOLO 2 DEL D.L. 8 APRILE 2013, N. 35, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 6 GIUGNO 2013, N. 64 - **QUOTA CAPITALE**	obbl	50	Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	403	4.03.01.01.000
RIMBORSO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' ANNO 2014 DI CUI ALL'ARTICOLO 2 DEL D.L. 8 APRILE 2013, N. 35, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 6 GIUGNO 2013, N. 64 - **QUOTA INTERESSI**	obbl	50	Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	107	1.07.05.01.000
RIMBORSO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' ANNO 2013 DI CUI ALL'ARTICOLO 3 DEL D.L. 8 APRILE 2013 N. 35 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 6 GIUGNO 2013 N. 64 - **QUOTA CAPITALE**	obbl	50	Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	403	4.03.01.01.000
RIMBORSO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' ANNO 2013 DI CUI ALL'ARTICOLO 3 DEL D.L. 8 APRILE 2013 N. 35 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 6 GIUGNO 2013 N. 64 - **QUOTA INTERESSI**	obbl	50	Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	107	1.07.05.01.000
QUOTA CAPITALE PER IL PAGAMENTO DEI RATEI CON ONERI A CARICO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE DEI MUTUI ACCESI DALLA REGIONE PER FRONTEGGIARE I DANNI DERIVANTI DALLE AVVERSITA' ATMOSFERICHE DEL MAGGIO 1998 PER LE ANNUALITA' 1998/2017	obbl	50	Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	403	4.03.01.04.000
QUOTA INTERESSI PER IL PAGAMENTO DEI RATEI CON ONERI A CARICO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE DEI MUTUI ACCESI DALLA REGIONE PER FRONTEGGIARE I DANNI DERIVANTI DALLE AVVERSITA' ATMOSFERICHE DEL MAGGIO 1998 PER LE ANNUALITA' 1998/2017 (D.L. 11.6.98, N.180 CONVERTITO IN LEGGE 3/8/98, N.267).	obbl	50	Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	107	1.07.05.04.000
RIMBORSO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' ANNO 2013 DI CUI ALL'ARTICOLO 13 COMMA 6 D.L. 31 AGOSTO 2013 N. 102 - **QUOTA CAPITALE**	obbl	50	Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	403	4.03.01.01.000

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 7 del 20 Gennaio 2017
PARTE I

fonte: http://b

DENOMINAZIONE	OBBLIGATORIE	Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione programma	Titolo	Macro	Piano dei conti
RIMBORSO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' ANNO 2013 DI CUI ALL'ARTICOLO 13 COMMA 6 D.L. 31 AGOSTO 2013 N. 102 - **QUOTA INTERESSI**	obbl	50	Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	107	1.07.05.01.000
RIMBORSO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' ANNO 2014 DI CUI ALL'ART. 3 DEL DL 8 APRILE 2013 N. 35 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 6 GIUGNO 2013 N. 64 - **QUOTA CAPITALE.**	obbl	50	Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	403	4.03.01.01.000
RIMBORSO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' ANNO 2014 DI CUI ALL'ART. 3 DEL DL 8 APRILE 2013 N. 35 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 6 GIUGNO 2013 N. 64 - **QUOTA INTERESSI.**	obbl	50	Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	107	1.07.05.01.000
RATEI DELLA REGIONE IN **CONTO CAPITALE** PER IL MUTUO ACCESO PER IL RIPIANO DELLA MAGGIORE SPESA SANITARIA 1995 - 1999 E ANNO 2000	obbl	50	Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	403	4.03.01.04.000
RATEI DELLA REGIONE IN **CONTO INTERESSI** PER IL DELLA M 1999 E	obbl	50	Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	107	1.07.05.04.000
AMMORTAMENTO MUTUI CON ONERI A CARICO DELLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE PER INVESTIMENTO E POLITICHE DI SOSTEGNO PER GLI INVESTIMENTI - **QUOTA CAPITALE.**	obbl	50	Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	403	4.03.01.04.000
AMMORTAMENTO MUTUI CON ONERI A CARICO DELLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE PER INVESTIMENTO E POLITICHE DI SOSTEGNO PER GLI INVESTIMENTI - **QUOTA INTERESSI.**	obbl	50	Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	107	1.07.05.04.000
ONERI DERIVANTI DALLA RISTRUTTURAZIONE DELL'INDEBITAMENTO REGIONALE MEDIANTE L'UTILIZZO DI STRUMENTI CREDITIZI IN USO SUI MERCATI FINANZIARI.	obbl	50	Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	107	1.07.06.01.000
RIMBORSO **QUOTA CAPITALE** EMISSIONE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO SCADENZA ANNO 2026	obbl	50	Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	404	4.04.04.01.000
RIMBORSO **QUOTA INTERESSI** EMISSIONE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO SCADENZA ANNO 2026	obbl	50	Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	107	1.07.02.01.000
RIMBORSO **QUOTA CAPITALE** EMISSIONE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO SCADENZA ANNO 2036	obbl	50	Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	404	4.04.04.01.000
SPESA DA CONTRATTO DI DERIVATI EX LEGGE 448/2001 SUL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO IN DOLLARI.	obbl	50	Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	107	1.07.06.01.000
RESTITUZIONE DELL'ANTICIPAZIONE A VALERE SUL FONDO DI ROTAZIONE PER IL FINANZIAMENTO DEL PIANO DI RIENTRO DI CUI ALL'ART. 16, COMMA 5, DEL D.L. N. 83/2012, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI CON LEGGE N. 134/2012	obbl	50	Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	403	4.03.01.01.000
INTERESSI PASSIVI SU ANTICIPAZIONI DI CASSA CONCESSE E DA CONCEDERE	obbl	60	Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria i	1	107	1.07.06.04.000
COMMISSIONI PER SERVIZI FINANZIARI BANCARI E POSTALI PER LA RISCOSSIONE DEI TRIBUTI REGIONALI.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	103	1.03.02.17.000
COMMISSIONI PER SERVIZI PER IL CONTO CORRENTE POSTALE UNICO DEDICATO ALLE ENTRATE REGIONALI.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	103	1.03.02.17.000
ONERI PER ACCESSI A BANCHE DATI, UTENZE E CANONI.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	103	1.03.02.05.000

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 7 del 20 Gennaio 2017
PARTE I
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITÀ LEGISLATIVA
fonte: http://b

ALLEGATO 1

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

DENOMINAZIONE	OBBLIGATORIE	Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione programma	Titolo	Macro	Piano dei conti
ONERI PER L'ACQUISTO DI SOFTWARE E SERVIZI INFORMATICI PER LA GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI FISCALI A CARICO DELLA REGIONE	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.07.000
IMPOSTA DI BOLLO SU LIBRI REGISTRI ED ALTRI DOCUMENTI RILEVANTI AI FINI TRIBUTARI- DM MINISTREO ECONOMIA E FINANZE 17/06/2014	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	102	1.02.01.02.000
IVA A DEBITO SUGLI ACQUISTI INTRACOMUNITARI E ACQUISTI DI CUI ALL'ART. 7 TER DEL DPR N. 663/1972 EFFETTUATI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA ISTITUZIONALI	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	110	1.10.03.01.000
IVA A DEBITO PER LE ATTIVITA' COMMERCIALI	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	110	1.10.03.01.000
DEBITO IVA COME DA RISULTANZE DELLA LIQUIDAZIONE PERIODICA	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Rifiuti	1	110	1.10.03.01.000
RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBI REGIO VOCI DI 55-14	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	109	1.09.99.05.000
SPESE IN ESECUZIONE DI GIUDIZI DI OTTEMPERANZA IN MATERIA DI PERSONALE	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	110	1.10.05.04.000
ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITA' SUL LAVORO. DL.VO N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA).	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.02.18.000
RISORSE PER L'ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE E ATTIVITA' CONNESSE ALLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.02.16.000
FUNZIONAMENTO, COMPRESI GETTONI DI PRESENZA EROGATI AI COMPONENTI DI COMITATI, COLLEGI, COMMISSIONI, COMPRESE QUELLE PER PUBBLICI CONCORSI.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.02.10.000
IRAP A CARICO DELL'ENTE IN RELAZIONE AI COMPENSI PROPRI DEL CAPITOLO 108	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	102	1.02.01.01.000
INTERESSI E RIVALUTAZIONE PER PERSONALE REGIONALE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.01.01.000
SPESE PER IL COMPENSO COMMISSARI AD ACTA PER L'ESECUZIONE DI SENTENZE RELATIVE AI DIPENDENTI DI RUOLO DELLA G.R.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.02.01.000
SPESE PER IL COMPENSO CTU PER LE CONTROVERSIE DI COMPETENZA DEL SETTORE	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.02.10.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) COLLEGATA A COMPENSI RELATIVI A DEBITI FUORI BILANCIO RIGUARDANTI TITOLI ESECUTIVI DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	102	1.02.01.01.000
PAGAMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 47 LR 7/2002 DERIVANTI DA SENTENZE PASSATE IN GIUDICATO IN MATERIA DI PERSONALE RELATIVE A COMPENSI RICONOSCIUTI, RIVALUTAZIONI E SPESE LEGALI DI COMPETENZA DELLA D.G. 55.14	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.01.01.000
PAGAMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 47 LR 7/2002 DERIVANTI DA SENTENZE PASSATE IN GIUDICATO IN MATERIA DI PERSONALE RELATIVE A ONERI RIFLESSI DI COMPETENZA DELLA D.G. 55.14	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.02.01.000

fonte: http://b

DENOMINAZIONE	OBBLIGATORIE	Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione programma	Titolo	Macro	Piano dei conti
PAGAMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 47 LR 7/2002 DERIVANTI DA SENTENZE PASSATE IN GIUDICATO IN MATERIA DI PERSONALE RELATIVE AD INTERESSI DI COMPETENZA DELLA D.G. 55.14	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	107	1.07.06.99.000
SPESA PER LA COPERTURA ASSICURATIVA DEI DIPENDENTI INVIATI IN MISSIONE DI SERVIZIO UTILIZZANDO SIA MEZZI PROPRI CHE MEZZI DI TRASPORTO DI PROPRIETA' DELLA REGIONE (ART.23 L.R.4.7.91, N.12)	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	110	1.10.99.01.000
CONTRIBUTI ARAN AI SENSI DELL'ART 46 COMMA 8 E 9 DEL D.LGS 30.03.2001, N. 165.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	104	1.04.01.01.000
STIPULA DI POLIZZE ASSICURATIVE PER LA DIRIGENZA AI SENSI DELL'ARTICOLO 38 DEL CCNL 1998/2001 E PER IL PERSONALE COLLOCATO IN POSIZIONE ORGANIZZATIVA ART.43 DEL CCNL 14/9/2000 SUCCESSIVO A QUELLO DELL'1/4/2000 DEL PERSONALE DIVERSO DA QUELLO CON QUALIFIC	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	110	1.10.04.01.000
INDENN VALUTAZIONE PERSONALE DIRIGENTE. (ART. 20 DECRETO LEGISLATIVO 29/93)	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.02.10.000
CONTRIBUTI SOCIALI RELATIVI AI COMPENSI COMPONENTI ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.02.01.000
IRAP A CARICO DELL'ENTE PER INCARICHI DI RICERCA, STUDIO E CONSULENZA E ORGANISMO DI VALUTAZIONE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	102	1.02.01.01.000
FONDO PER LE ALTE PROFESSIONALITA'.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.01.01.000
TRASFERIMENTO AGLI ENTI LOCALI TERRITORIALI DI RISORSE PER IL PAGAMENTO DEGLI EMOLUMENTI STIPENDIALI FISSI AL PERSONALE TRASFERITO AI SENSI DELLA L.R. 5/2013.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	104	1.04.01.02.000
COMPETENZE PERSONALE COMANDATO PRESSO IL COMMISSARIATO PER L'EMERGENZA BRUCELLOSI (O.P.C.M. N. 3634 DEL 21/12/2007).	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.01.01.000
RIMBORSO AGLI ENTI DI PROVENIENZA DEGLI EMOLUMENTI E RELATIVI ONERI RIFLESSI CORRISPOSTI AL PERSONALE COMANDATO PRESSO LA REGIONE CAMPANIA	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	109	1.09.01.01.000
SPESE, E RIMBORSI AI COMUNI DELLE COMPETENZE PER IL PERSONALE PROVENIENTE DALL' ENAOLI, ONPI E ANMIL.(D.P.R. 24/07/77 N.616,L. 21/10/78 N.641,L.R. 23/05/86 N.14).	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	104	1.04.01.02.000
TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE PRESSO LE SEGRETERIE DEL PRESIDENTE E DEGLI ASSESORI	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE PRESSO LE SEGRETERIE DEL PRESIDENTE E DEGLI ASSESSORI	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	102	1.02.01.01.000
TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE PRESSO I DIPARTIMENTI	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE PRESSO I DIPARTIMENTI - TRATTAMENTO ECONOMICO	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	102	1.02.01.01.000
INCENTIVI PER LA PROGETTAZIONE, LA CONDUZIONE E LA COLLAUDAZIONE DI OPERE E LAVORI ESEGUITI DALLA REGIONE (ART.18, COMMI 1 E 1 BIS LEGGE 109/94)	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	2	202	2.02.03.05.000

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 7 del 20 Gennaio 2017
PARTE I

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 7 del 20 Gennaio 2017

DENOMINAZIONE	OBBLIGATORIE	Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione programma	Titolo	Macro	Piano dei conti
RIMBORSO ALLA BEI DEGLI EMOLUMENTI E RELATIVI ONERI RIFLESSI CORRISPOSTI AL PERSONALE DISTACCATO PRESSO LA REGIONE CAMPANIA AI SENSI DELL'ART.32 DEL D.LGS. 165/2001.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	109	1.09.01.01.000
FONDO PER IL COMPENSO PER IL LAVORO STRAORDINARIO PERSONALE DIPENDENTE ART. 14 CCNL 01/04/1999	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.01.01.000
ONERI PER IL PAGAMENTO DEL PERSONALE DELLE PROVINCE L.R. N. 14 DEL 9 NOVEMBRE 2015	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	3	Ordine pubblico e sicurezza	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	4	Istruzione e diritto allo studio	7	Diritto allo studio	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	4	Istruzione e diritto allo studio	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni) i	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	Giovani	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	7	Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4	Servizio idrico integrato	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	1	101	1.01.01.01.000

fonte: http://b

DENOMINAZIONE	OBBLIGATORIE	Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione programma	Titolo	Macro	Piano dei conti
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Rifiuti	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	4	Altre modalità di trasporto	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	3	Trasporto per vie d'acqua	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Trasporto ferroviario	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	11	Soccorso civile	2	Interventi a seguito di calamità naturali	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8	Cooperazione e associazionismo	1	101	1.01.01.01.000
STIPEND PERSON	obbl	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5	Interventi per le famiglie	1	101	1.01.01.01.000
STIPEND PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	13	Tutela della salute	5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	13	Tutela della salute	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	14	Sviluppo economico e competitività	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	14	Sviluppo economico e competitività	3	Ricerca e innovazione	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2	Formazione professionale	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	Sostegno all'occupazione	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	Caccia e pesca	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	19	Relazioni internazionali	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	19	Relazioni internazionali	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	101	1.01.01.01.000

CONSIGLIO REGIONALE CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVE

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 7 del 20 Gennaio 2017

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITÀ LEGISLATIVA

DENOMINAZIONE	OBBLIGATORIE	Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione programma	Titolo	Macro	Piano dei conti
FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI	obbl	3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI	obbl	3	Ordine pubblico e sicurezza	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI	obbl	4	Istruzione e diritto allo studio	7	Diritto allo studio	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI	obbl	4	Istruzione e diritto allo studio	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI	obbl	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni) i	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI	obbl	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI	obbl	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	Giovani	1	101	1.01.01.01.000

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITÀ LEGISLATIVA

DENOMINAZIONE	OBBLIGATORIE	Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione programma	Titolo	Macro	Piano dei conti
FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI	obbl	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI	obbl	7	Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI	obbl	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI	obbl	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTA CATEGO RIFLESSI	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4	Servizio idrico integrato	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Rifiuti	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	4	Altre modalità di trasporto	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	3	Trasporto per vie d'acqua	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Trasporto ferroviario	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	1	101	1.01.01.01.000

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 7 del 20 Gennaio 2017

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

DENOMINAZIONE	OBBLIGATORIE	Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione programma	Titolo	Macro	Piano dei conti
FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI	obbl	11	Soccorso civile	2	Interventi a seguito di calamità naturali	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI	obbl	11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI	obbl	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8	Cooperazione e associazionismo	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI	obbl	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5	Interventi per le famiglie	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI	obbl	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI	obbl	13	Tutela della salute	5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI	obbl	13	Tutela della salute	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI	obbl	14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI	obbl	14	Sviluppo economico e competitività	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI	obbl	14	Sviluppo economico e competitività	3	Ricerca e innovazione	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI	obbl	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI	obbl	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2	Formazione professionale	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI	obbl	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	Sostegno all'occupazione	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI	obbl	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	1	101	1.01.01.01.000

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 7 del 20 Gennaio 2017
PARTE I

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITÀ LEGISLATIVA

DENOMINAZIONE	OBBLIGATORIE	Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione programma	Titolo	Macroaggregato	Piano dei conti
FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI	obbl	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	Caccia e pesca	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI	obbl	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI	obbl	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI	obbl	19	Relazioni internazionali	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTA CATEGO RIFLESSI	obbl	19	Relazioni internazionali	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	obbl	3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	obbl	3	Ordine pubblico e sicurezza	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	obbl	4	Istruzione e diritto allo studio	7	Diritto allo studio	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	obbl	4	Istruzione e diritto allo studio	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	obbl	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni) i	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	obbl	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	101	1.01.01.01.000

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITÀ LEGISLATIVA

ALLEGATO 13

DENOMINAZIONE	OBBLIGATORIE	Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione programma	Titolo	Macro	Piano dei conti
FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	obbl	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	Giovani	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	obbl	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	obbl	7	Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	obbl	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	obbl	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODU	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1	101	1.01.01.01.000
FONDO DELLE PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7	Sviluppo dei servizi idrici	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Rifiuti	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	4	Altre modalità di trasporto	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	3	Trasporto per vie d'acqua	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Trasporto ferroviario	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	obbl	11	Soccorso civile	2	Interventi a seguito di calamità naturali	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	obbl	11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	obbl	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8	Cooperazione e associazionismo	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	obbl	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5	Interventi per le famiglie	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	obbl	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	obbl	13	Tutela della salute	5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	obbl	13	Tutela della salute	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	101	1.01.01.01.000

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

DENOMINAZIONE	OBBLIGATORIE	Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione programma	Titolo	Macro aggregato	Piano dei conti
FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	obbl	14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	obbl	14	Sviluppo economico e competitività	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	obbl	14	Sviluppo economico e competitività	3	Ricerca e innovazione	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	obbl	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	obbl	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2	Formazione professionale	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	obbl	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	Sostegno all'occupazione	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	obbl	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	obbl	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	Caccia e pesca	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	obbl	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	obbl	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	obbl	19	Relazioni internazionali	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	1	101	1.01.01.01.000
FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	obbl	19	Relazioni internazionali	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1	101	1.01.01.01.000

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITÀ LEGISLATIVA

ALLEGATO 13

DENOMINAZIONE	OBBLIGATORIE	Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione programma	Titolo	Macro	Piano dei conti
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.	obbl	3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.	obbl	3	Ordine pubblico e sicurezza	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.	obbl	4	Istruzione e diritto allo studio	7	Diritto allo studio	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.	obbl	4	Istruzione e diritto allo studio	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.	obbl	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni) i	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIB DELL'AI	obbl	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.	obbl	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	Giovani	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.	obbl	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.	obbl	7	Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.	obbl	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.	obbl	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4	Servizio idrico integrato	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Rifiuti	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	4	Altre modalità di trasporto	1	101	1.01.01.01.000

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DEL CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

ALLEGATO 13

DENOMINAZIONE	OBBLIGATORIE	Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione programma	Titolo	Macro	Piano dei conti
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	3	Trasporto per vie d'acqua	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Trasporto ferroviario	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.	obbl	11	Soccorso civile	2	Interventi a seguito di calamità naturali	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AR	obbl	11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.	obbl	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8	Cooperazione e associazionismo	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.	obbl	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5	Interventi per le famiglie	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.	obbl	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.	obbl	13	Tutela della salute	5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.	obbl	13	Tutela della salute	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.	obbl	14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.	obbl	14	Sviluppo economico e competitività	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.	obbl	14	Sviluppo economico e competitività	3	Ricerca e innovazione	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.	obbl	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.	obbl	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2	Formazione professionale	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.	obbl	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	Sostegno all'occupazione	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.	obbl	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.	obbl	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	Caccia e pesca	1	101	1.01.01.01.000

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

DENOMINAZIONE	OBBLIGATORIE	Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione programma	Titolo	Macro aggregato	Piano dei conti
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.	obbl	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.	obbl	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.	obbl	19	Relazioni internazionali	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	1	101	1.01.01.01.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.	obbl	19	Relazioni internazionali	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1	101	1.01.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	7	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	3	Ordine pubblico e sicurezza	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	4	Istruzione e diritto allo studio	7	Diritto allo studio	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	4	Istruzione e diritto allo studio	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni) i	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	Giovani	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	7	Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	1	102	1.02.01.01.000

fonte: http://b

DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

DENOMINAZIONE	OBBLIGATORIE	Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione programma	Titolo	Macro	Piano dei conti
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4	Servizio idrico integrato	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGEN	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	1	102	1.02.01.01.000
IMPOST PRODUT DIRIGENTE.	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Rifiuti	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	4	Altre modalità di trasporto	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	3	Trasporto per vie d'acqua	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Trasporto ferroviario	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	11	Soccorso civile	2	Interventi a seguito di calamità naturali	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8	Cooperazione e associazionismo	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5	Interventi per le famiglie	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	13	Tutela della salute	5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	13	Tutela della salute	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	14	Sviluppo economico e competitività	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	14	Sviluppo economico e competitività	3	Ricerca e innovazione	1	102	1.02.01.01.000

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

DENOMINAZIONE	OBBLIGATORIE	Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione programma	Titolo	Macro	Piano dei conti
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2	Formazione professionale	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	Sostegno all'occupazione	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	Caccia e pesca	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODU DIRIGE	obbl	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	1	102	1.02.01.01.000
IMPOS PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	19	Relazioni internazionali	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	19	Relazioni internazionali	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	3	Ordine pubblico e sicurezza	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	4	Istruzione e diritto allo studio	7	Diritto allo studio	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	4	Istruzione e diritto allo studio	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni) i	1	102	1.02.01.01.000

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

ALLEGATO 13

DENOMINAZIONE	OBBLIGATORIE	Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione programma	Titolo	Numero	Piano dei conti
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	Giovani	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	7	Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4	Servizio idrico integrato	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Rifiuti	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	4	Altre modalità di trasporto	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	3	Trasporto per vie d'acqua	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Trasporto ferroviario	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	11	Soccorso civile	2	Interventi a seguito di calamità naturali	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8	Cooperazione e associazionismo	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5	Interventi per le famiglie	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	13	Tutela della salute	5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	1	102	1.02.01.01.000

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

DENOMINAZIONE	OBBLIGATORIE	Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione programma	Titolo	Macro	Piano dei conti
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	13	Tutela della salute	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	14	Sviluppo economico e competitività	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	14	Sviluppo economico e competitività	3	Ricerca e innovazione	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2	Formazione professionale	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	Sostegno all'occupazione	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	Caccia e pesca	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	19	Relazioni internazionali	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	19	Relazioni internazionali	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE - TRATTAMENTO ACCESSORIO.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE - TRATTAMENTO ACCESSORIO.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE - TRATTAMENTO ACCESSORIO.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE - TRATTAMENTO ACCESSORIO.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE - TRATTAMENTO ACCESSORIO.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE - TRATTAMENTO ACCESSORIO.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE - TRATTAMENTO ACCESSORIO.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE - TRATTAMENTO ACCESSORIO.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	1	102	1.02.01.01.000

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 7 del 20 Gennaio 2017
PARTE I

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

ALLEGATO 13

DENOMINAZIONE	OBBLIGATORIE	Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione programma	Titolo	Macro	Piano dei conti
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE - TRATTAMENTO ACCESSORIO.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE - TRATTAMENTO ACCESSORIO.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE - TRATTAMENTO ACCESSORIO.	obbl	3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE - TRATTAMENTO ACCESSORIO.	obbl	3	Ordine pubblico e sicurezza	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE - TRATTAMENTO ACCESSORIO.	obbl	4	Istruzione e diritto allo studio	7	Diritto allo studio	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGEN	obbl	4	Istruzione e diritto allo studio	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	1	102	1.02.01.01.000
IMPOST PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE - TRATTAMENTO ACCESSORIO.	obbl	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni) i	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE - TRATTAMENTO ACCESSORIO.	obbl	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE - TRATTAMENTO ACCESSORIO.	obbl	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	Giovani	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE - TRATTAMENTO ACCESSORIO.	obbl	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE - TRATTAMENTO ACCESSORIO.	obbl	7	Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE - TRATTAMENTO ACCESSORIO.	obbl	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE - TRATTAMENTO ACCESSORIO.	obbl	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE - TRATTAMENTO ACCESSORIO.	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE - TRATTAMENTO ACCESSORIO.	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE - TRATTAMENTO ACCESSORIO.	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4	Servizio idrico integrato	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE - TRATTAMENTO ACCESSORIO.	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE - TRATTAMENTO ACCESSORIO.	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE - TRATTAMENTO ACCESSORIO.	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Rifiuti	1	102	1.02.01.01.000

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

DENOMINAZIONE	OBBLIGATORIE	Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione programma	Titolo	Macroaggregato	Piano dei conti
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE - TRATTAMENTO ACCESSORIO.	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE - TRATTAMENTO ACCESSORIO.	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	4	Altre modalità di trasporto	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE - TRATTAMENTO ACCESSORIO.	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	3	Trasporto per vie d'acqua	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE - TRATTAMENTO ACCESSORIO.	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Trasporto ferroviario	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE - TRATTAMENTO ACCESSORIO.	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE - TRATTAMENTO ACCESSORIO.	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE - TRATTAMENTO ACCESSORIO.	obbl	11	Soccorso civile	2	Interventi a seguito di calamità naturali	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE - TRATTAMENTO ACCESSORIO.	obbl	11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE - TRATTAMENTO ACCESSORIO.	obbl	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8	Cooperazione e associazionismo	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE - TRATTAMENTO ACCESSORIO.	obbl	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5	Interventi per le famiglie	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE - TRATTAMENTO ACCESSORIO.	obbl	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE - TRATTAMENTO ACCESSORIO.	obbl	13	Tutela della salute	5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE - TRATTAMENTO ACCESSORIO.	obbl	13	Tutela della salute	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE - TRATTAMENTO ACCESSORIO.	obbl	14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE - TRATTAMENTO ACCESSORIO.	obbl	14	Sviluppo economico e competitività	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE - TRATTAMENTO ACCESSORIO.	obbl	14	Sviluppo economico e competitività	3	Ricerca e innovazione	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE - TRATTAMENTO ACCESSORIO.	obbl	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE - TRATTAMENTO ACCESSORIO.	obbl	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2	Formazione professionale	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE - TRATTAMENTO ACCESSORIO.	obbl	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	Sostegno all'occupazione	1	102	1.02.01.01.000

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

DENOMINAZIONE	OBBLIGATORIE	Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione programma	Capitolo	Macro	Piano dei conti
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE - TRATTAMENTO ACCESSORIO.	obbl	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE - TRATTAMENTO ACCESSORIO.	obbl	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	Caccia e pesca	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE - TRATTAMENTO ACCESSORIO.	obbl	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE - TRATTAMENTO ACCESSORIO.	obbl	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE - TRATTAMENTO ACCESSORIO.	obbl	19	Relazioni internazionali	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODU DIRIGEI	obbl	19	Relazioni internazionali	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1	102	1.02.01.01.000
SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE (SPESA OBBLIGATORIA)	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	1	101	1.01.01.02.000
SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE (SPESA OBBLIGATORIA)	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	101	1.01.01.02.000
SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE (SPESA OBBLIGATORIA)	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	101	1.01.01.02.000
SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE (SPESA OBBLIGATORIA)	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi	1	101	1.01.01.02.000
SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE (SPESA OBBLIGATORIA)	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	101	1.01.01.02.000
SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE (SPESA OBBLIGATORIA)	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	1	101	1.01.01.02.000
SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE (SPESA OBBLIGATORIA)	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	101	1.01.01.02.000
SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE (SPESA OBBLIGATORIA)	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	1	101	1.01.01.02.000
SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE (SPESA OBBLIGATORIA)	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.01.02.000
SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE (SPESA OBBLIGATORIA)	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1	101	1.01.01.02.000
SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE (SPESA OBBLIGATORIA)	obbl	3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	1	101	1.01.01.02.000
SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE (SPESA OBBLIGATORIA)	obbl	3	Ordine pubblico e sicurezza	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	1	101	1.01.01.02.000
SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE (SPESA OBBLIGATORIA)	obbl	4	Istruzione e diritto allo studio	7	Diritto allo studio	1	101	1.01.01.02.000
SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE (SPESA OBBLIGATORIA)	obbl	4	Istruzione e diritto allo studio	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	1	101	1.01.01.02.000
SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE (SPESA OBBLIGATORIA)	obbl	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni) i	1	101	1.01.01.02.000
SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE (SPESA OBBLIGATORIA)	obbl	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	101	1.01.01.02.000

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 7 del 20 Gennaio 2017
PARTE I

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA CAMPANIA

ALLEGATO 13

DENOMINAZIONE	OBBLIGATORIE	Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione programma	Titolo	Macro	Piano dei conti
SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE (SPESA OBBLIGATORIA)	obbl	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	Giovani	1	101	1.01.01.02.000
SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE (SPESA OBBLIGATORIA)	obbl	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	1	101	1.01.01.02.000
SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE (SPESA OBBLIGATORIA)	obbl	7	Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	1	101	1.01.01.02.000
SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE (SPESA OBBLIGATORIA)	obbl	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1	101	1.01.01.02.000
SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE (SPESA OBBLIGATORIA)	obbl	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	1	101	1.01.01.02.000
SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE (SPESA OBBLIGATORIA)	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1	101	1.01.01.02.000
SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE (SPESA OBBLIGATORIA)	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1	101	1.01.01.02.000
SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE (SPESA OBBLIGATORIA)	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7	Servizio idrico integrato	1	101	1.01.01.02.000
SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE (SPESA OBBLIGATORIA)	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	101	1.01.01.02.000
SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE (SPESA OBBLIGATORIA)	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	1	101	1.01.01.02.000
SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE (SPESA OBBLIGATORIA)	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Rifiuti	1	101	1.01.01.02.000
SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE (SPESA OBBLIGATORIA)	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	1	101	1.01.01.02.000
SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE (SPESA OBBLIGATORIA)	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	4	Altre modalità di trasporto	1	101	1.01.01.02.000
SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE (SPESA OBBLIGATORIA)	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	3	Trasporto per vie d'acqua	1	101	1.01.01.02.000
SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE (SPESA OBBLIGATORIA)	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Trasporto ferroviario	1	101	1.01.01.02.000
SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE (SPESA OBBLIGATORIA)	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	1	101	1.01.01.02.000
SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE (SPESA OBBLIGATORIA)	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	1	101	1.01.01.02.000
SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE (SPESA OBBLIGATORIA)	obbl	11	Soccorso civile	2	Interventi a seguito di calamità naturali	1	101	1.01.01.02.000
SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE (SPESA OBBLIGATORIA)	obbl	11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	1	101	1.01.01.02.000
SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE (SPESA OBBLIGATORIA)	obbl	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8	Cooperazione e associazionismo	1	101	1.01.01.02.000
SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE (SPESA OBBLIGATORIA)	obbl	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5	Interventi per le famiglie	1	101	1.01.01.02.000
SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE (SPESA OBBLIGATORIA)	obbl	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	101	1.01.01.02.000
SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE (SPESA OBBLIGATORIA)	obbl	13	Tutela della salute	5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	1	101	1.01.01.02.000
SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE (SPESA OBBLIGATORIA)	obbl	13	Tutela della salute	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	101	1.01.01.02.000

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

ALLEGATO 13

DENOMINAZIONE	OBBLIGATORIE	Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione programma	Titolo	Macro	Piano dei conti
SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE (SPESA OBBLIGATORIA)	obbl	14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	1	101	1.01.01.02.000
SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE (SPESA OBBLIGATORIA)	obbl	14	Sviluppo economico e competitività	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	1	101	1.01.01.02.000
SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE (SPESA OBBLIGATORIA)	obbl	14	Sviluppo economico e competitività	3	Ricerca e innovazione	1	101	1.01.01.02.000
SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE (SPESA OBBLIGATORIA)	obbl	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1	101	1.01.01.02.000
SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE (SPESA OBBLIGATORIA)	obbl	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2	Formazione professionale	1	101	1.01.01.02.000
SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE (SPESA OBBLIGATORIA)	obbl	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	Sostegno all'occupazione	1	101	1.01.01.02.000
SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE (SPESA OBBLIGATORIA)	obbl	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	1	101	1.01.01.02.000
SERVIZI PERSON OBBLIGATORIA)	obbl	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	Caccia e pesca	1	101	1.01.01.02.000
SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE (SPESA OBBLIGATORIA)	obbl	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	101	1.01.01.02.000
SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE (SPESA OBBLIGATORIA)	obbl	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	1	101	1.01.01.02.000
SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE (SPESA OBBLIGATORIA)	obbl	19	Relazioni internazionali	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	1	101	1.01.01.02.000
SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE (SPESA OBBLIGATORIA)	obbl	19	Relazioni internazionali	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1	101	1.01.01.02.000
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	1	103	1.03.02.02.000
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	103	1.03.02.02.000
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.02.000
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi	1	103	1.03.02.02.000
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	103	1.03.02.02.000
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	1	103	1.03.02.02.000
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	103	1.03.02.02.000
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	1	103	1.03.02.02.000
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.02.02.000
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1	103	1.03.02.02.000
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	obbl	3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	1	103	1.03.02.02.000
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	obbl	3	Ordine pubblico e sicurezza	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	1	103	1.03.02.02.000
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	obbl	4	Istruzione e diritto allo studio	7	Diritto allo studio	1	103	1.03.02.02.000
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	obbl	4	Istruzione e diritto allo studio	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	1	103	1.03.02.02.000
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	obbl	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni) i	1	103	1.03.02.02.000
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	obbl	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	103	1.03.02.02.000

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

ALLEGATO 13

DENOMINAZIONE	OBBLIGATORIE	Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione programma	Titolo	Macro	Piano dei conti
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	obbl	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	Giovani	1	103	1.03.02.02.000
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	obbl	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	1	103	1.03.02.02.000
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	obbl	7	Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	1	103	1.03.02.02.000
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	obbl	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1	103	1.03.02.02.000
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	obbl	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	1	103	1.03.02.02.000
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1	103	1.03.02.02.000
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1	103	1.03.02.02.000
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4	Servizio idrico integrato	1	103	1.03.02.02.000
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5	Aree protette, parchi naturali, protezione della natura e forestazione	1	103	1.03.02.02.000
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	1	103	1.03.02.02.000
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Rifiuti	1	103	1.03.02.02.000
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	1	103	1.03.02.02.000
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	4	Altre modalità di trasporto	1	103	1.03.02.02.000
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	3	Trasporto per vie d'acqua	1	103	1.03.02.02.000
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Trasporto ferroviario	1	103	1.03.02.02.000
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	1	103	1.03.02.02.000
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	1	103	1.03.02.02.000
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	obbl	11	Soccorso civile	2	Interventi a seguito di calamità naturali	1	103	1.03.02.02.000
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	obbl	11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	1	103	1.03.02.02.000
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	obbl	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8	Cooperazione e associazionismo	1	103	1.03.02.02.000
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	obbl	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5	Interventi per le famiglie	1	103	1.03.02.02.000
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	obbl	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	103	1.03.02.02.000
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	obbl	13	Tutela della salute	5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	1	103	1.03.02.02.000
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	obbl	13	Tutela della salute	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	103	1.03.02.02.000
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	obbl	14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	1	103	1.03.02.02.000
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	obbl	14	Sviluppo economico e competitività	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	1	103	1.03.02.02.000
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	obbl	14	Sviluppo economico e competitività	3	Ricerca e innovazione	1	103	1.03.02.02.000
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	obbl	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1	103	1.03.02.02.000
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	obbl	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2	Formazione professionale	1	103	1.03.02.02.000
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	obbl	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	Sostegno all'occupazione	1	103	1.03.02.02.000

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

DENOMINAZIONE	OBBLIGATORIE	Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione programma	Titolo	Macro	Piano dei conti
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	obbl	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	1	103	1.03.02.02.000
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	obbl	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	Caccia e pesca	1	103	1.03.02.02.000
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	obbl	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	103	1.03.02.02.000
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	obbl	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	1	103	1.03.02.02.000
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	obbl	19	Relazioni internazionali	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	1	103	1.03.02.02.000
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	obbl	19	Relazioni internazionali	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1	103	1.03.02.02.000
ONERI PER ASSEGNI FAMILIARI PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.02.02.000
ONERI PER ASSEGNI FAMILIARI PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.02.02.000
CONTRI PERSON PRESIDE	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE PRESSO I DIPARTIMENTI - TRATTAMENTO ACCESSORIO	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	1	101	1.01.02.02.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	101	1.01.02.02.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	101	1.01.02.02.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi	1	101	1.01.02.02.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	101	1.01.02.02.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	1	101	1.01.02.02.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	101	1.01.02.02.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	1	101	1.01.02.02.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.02.02.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1	101	1.01.02.02.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	1	101	1.01.02.02.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	3	Ordine pubblico e sicurezza	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	1	101	1.01.02.02.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	4	Istruzione e diritto allo studio	7	Diritto allo studio	1	101	1.01.02.02.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	4	Istruzione e diritto allo studio	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	1	101	1.01.02.02.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni) i	1	101	1.01.02.02.000

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 7 del 20 Gennaio 2017

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 7 del 20 Gennaio 2017

DENOMINAZIONE	OBBLIGATORIE	Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione programma	Macro	Macro	Piano dei conti
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3	101	1.01.02.02.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	Giovani	1	101	1.01.02.02.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	1	101	1.01.02.02.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	7	Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	1	101	1.01.02.02.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1	101	1.01.02.02.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	1	101	1.01.02.02.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1	101	1.01.02.02.000
CONTRI PERSON	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1	101	1.01.02.02.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4	Servizio idrico integrato	1	101	1.01.02.02.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	101	1.01.02.02.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	1	101	1.01.02.02.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Rifiuti	1	101	1.01.02.02.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	1	101	1.01.02.02.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	4	Altre modalità di trasporto	1	101	1.01.02.02.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	3	Trasporto per vie d'acqua	1	101	1.01.02.02.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Trasporto ferroviario	1	101	1.01.02.02.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	1	101	1.01.02.02.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	1	101	1.01.02.02.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	11	Soccorso civile	2	Interventi a seguito di calamità naturali	1	101	1.01.02.02.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	1	101	1.01.02.02.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8	Cooperazione e associazionismo	1	101	1.01.02.02.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5	Interventi per le famiglie	1	101	1.01.02.02.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	101	1.01.02.02.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	13	Tutela della salute	5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	1	101	1.01.02.02.000

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

A

DENOMINAZIONE	OBBLIGATORIE	Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione programma	Titolo	Macro aggregati	Piano dei conti
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	13	Tutela della salute	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	101	1.01.02.02.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	1	101	1.01.02.02.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	14	Sviluppo economico e competitività	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	1	101	1.01.02.02.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	14	Sviluppo economico e competitività	3	Ricerca e innovazione	1	101	1.01.02.02.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1	101	1.01.02.02.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2	Formazione professionale	1	101	1.01.02.02.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	Sostegno all'occupazione	1	101	1.01.02.02.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4	Politiche regionali unitarie per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	1	101	1.01.02.02.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	Caccia e pesca	1	101	1.01.02.02.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	101	1.01.02.02.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	1	101	1.01.02.02.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	19	Relazioni internazionali	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	1	101	1.01.02.02.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.	obbl	19	Relazioni internazionali	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1	101	1.01.02.02.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	3	Ordine pubblico e sicurezza	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	4	Istruzione e diritto allo studio	7	Diritto allo studio	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	4	Istruzione e diritto allo studio	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	1	101	1.01.02.01.000

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 7 del 20 Gennaio 2017

DENOMINAZIONE	OBBLIGATORIE	Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione programma	Titolo	Macro	Piano dei conti
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni) i	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	Giovani	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	7	Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4	Servizio idrico integrato	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Rifiuti	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	4	Altre modalità di trasporto	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	3	Trasporto per vie d'acqua	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Trasporto ferroviario	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	11	Soccorso civile	2	Interventi a seguito di calamità naturali	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8	Cooperazione e associazionismo	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5	Interventi per le famiglie	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	13	Tutela della salute	5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	13	Tutela della salute	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	14	Sviluppo economico e competitività	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	14	Sviluppo economico e competitività	3	Ricerca e innovazione	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1	101	1.01.02.01.000

fonte: http://b

DIRIGENTE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

DENOMINAZIONE	OBBLIGATORIE	Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione programma	Titolo	Macro	Piano dei conti
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2	Formazione professionale	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	Sostegno all'occupazione	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	Caccia e pesca	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	19	Relazioni internazionali	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.	obbl	19	Relazioni internazionali	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1	101	1.01.02.01.000
CONTRI PERSON TRATTA	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO	obbl	3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO	obbl	3	Ordine pubblico e sicurezza	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO	obbl	4	Istruzione e diritto allo studio	7	Diritto allo studio	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO	obbl	4	Istruzione e diritto allo studio	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	1	101	1.01.02.01.000

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

DENOMINAZIONE	OBBLIGATORIE	Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione programma	Tipolo	Macro	Piano dei conti
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO	obbl	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni) i	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO	obbl	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO	obbl	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	Giovani	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO	obbl	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO	obbl	7	Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	1	101	1.01.02.01.000
CONTRI PERSO TRATTA	obbl	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO	obbl	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4	Servizio idrico integrato	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Rifiuti	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	4	Altre modalità di trasporto	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	3	Trasporto per vie d'acqua	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Trasporto ferroviario	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	1	101	1.01.02.01.000

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 7 del 20 Gennaio 2017
PARTE I

fonte: http://b

DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

DENOMINAZIONE	OBBLIGATORIE	Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione programma	Titolo	Macro	Piano dei conti
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO	obbl	11	Soccorso civile	2	Interventi a seguito di calamità naturali	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO	obbl	11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO	obbl	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8	Cooperazione e associazionismo	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO	obbl	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5	Interventi per le famiglie	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO	obbl	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTA	obbl	13	Tutela della salute	5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	1	101	1.01.02.01.000
CONTRI PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO	obbl	13	Tutela della salute	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO	obbl	14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO	obbl	14	Sviluppo economico e competitività	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO	obbl	14	Sviluppo economico e competitività	3	Ricerca e innovazione	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO	obbl	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO	obbl	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2	Formazione professionale	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO	obbl	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	Sostegno all'occupazione	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO	obbl	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO	obbl	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	Caccia e pesca	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO	obbl	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO	obbl	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO	obbl	19	Relazioni internazionali	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO	obbl	19	Relazioni internazionali	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1	101	1.01.02.01.000

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

DENOMINAZIONE	OBBLIGATORIE	Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione programma	Titolo	Macro	Piano dei conti
LIQUIDAZIONE DEGLI ONERI CONTRIBUTIVI CHE LA LEGGE PONE A CARICO DEL DATORE DI LAVORO RELATIVI AI RECUPERI DEL VALORE CAPITALE DEI BENEFICI CONCESSI IN SEDE DI PENSIONE E DI TFS/TFR DAGLI ENTI PREVIDENZIALI AGLI EX DIPENDENTI DEL RUOLO DELLA GIUNTA REGION	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.02.02.000
INDENNITA' DI PREMIO AL PERSONALE DIPENDENTE (L.R. 15.3.1981 N. 15 E L.R. 12.6.1986, N. 15), ESECUZIONE PRONUNCE GIURISDIZIONALI IN MATERIA PREVIDENZIALE, NONCHE' ONERI EVENTUALI RIVALSE INPDAP PER PRATICHE PREVIDENZIALI E PENSIONISTICHE, RIDETERMINAZIONI DI PENSIONI, TRATTAMENTI DI FINE SERVIZIO (EX ART. 18, L.R. N. 1 DEL 19/1/2007 - D.G.R. N. 1089 DEL 22/6/2007, ART. 57 L.R. 1/2008 E SUCCESSIVE NORAMTIVE ESODO INCENT	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.02.02.000
PAGAM PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE (ART.1 D.P.R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI).	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	1	101	1.01.02.01.000
PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE (ART.1 D.P.R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI).	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	101	1.01.02.01.000
PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE (ART.1 D.P.R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI).	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	101	1.01.02.01.000
PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE (ART 1 D.P.R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI).	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi	1	101	1.01.02.01.000
PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE (ART.1 D.P.R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI).	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	101	1.01.02.01.000
PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE (ART.1 D.P R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI).	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	1	101	1.01.02.01.000
PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE (ART.1 D.P.R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI).	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	101	1.01.02.01.000
PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE (ART.1 D.P.R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI).	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	1	101	1.01.02.01.000
PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE (ART.1 D.P.R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI).	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.02.01.000
PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE (ART.1 D.P.R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI).	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1	101	1.01.02.01.000
PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE (ART.1 D.P.R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI).	obbl	3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	1	101	1.01.02.01.000

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 7 del 20 Gennaio 2017
PARTE I

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

DENOMINAZIONE	OBBLIGATORIE	Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione programma	Titolo	Macro	Piano dei conti
PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE (ART.1 D.P.R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI).	obbl	3	Ordine pubblico e sicurezza	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	1	101	1.01.02.01.000
PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE (ART.1 D.P.R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI).	obbl	4	Istruzione e diritto allo studio	7	Diritto allo studio	1	101	1.01.02.01.000
PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE (ART.1 D.P.R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI).	obbl	4	Istruzione e diritto allo studio	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	1	101	1.01.02.01.000
PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE (ART.1 D.P.R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI).	obbl	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni) i	1	101	1.01.02.01.000
PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA 1124/65 MODIFI	obbl	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	101	1.01.02.01.000
PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE (ART.1 D.P.R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI).	obbl	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	Giovani	1	101	1.01.02.01.000
PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE (ART.1 D.P.R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI).	obbl	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	1	101	1.01.02.01.000
PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE (ART.1 D.P.R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI).	obbl	7	Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	1	101	1.01.02.01.000
PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE (ART.1 D.P.R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI).	obbl	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1	101	1.01.02.01.000
PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE (ART.1 D.P.R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI).	obbl	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	1	101	1.01.02.01.000
PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE (ART.1 D.P.R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI).	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1	101	1.01.02.01.000
PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE (ART.1 D.P.R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI).	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1	101	1.01.02.01.000
PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE (ART.1 D.P.R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI).	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4	Servizio idrico integrato	1	101	1.01.02.01.000
PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE (ART.1 D.P.R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI).	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	101	1.01.02.01.000
PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE (ART.1 D.P.R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI).	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	1	101	1.01.02.01.000

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 7 del 20 Gennaio 2017
PARTE I

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITÀ LEGISLATIVA

DENOMINAZIONE	OBBLIGATORIE	Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione programma	Titolo	Macro	Piano dei conti
PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE (ART.1 D.P.R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI).	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Rifiuti	1	101	1.01.02.01.000
PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE (ART.1 D.P.R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI).	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	1	101	1.01.02.01.000
PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE (ART.1 D.P.R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI).	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	4	Altre modalità di trasporto	1	101	1.01.02.01.000
PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE (ART.1 D.P.R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI).	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	3	Trasporto per vie d'acqua	1	101	1.01.02.01.000
PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE (ART.1 D.P.R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI).	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Trasporto ferroviario	1	101	1.01.02.01.000
PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE (ART.1 D.P.R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI).	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	1	101	1.01.02.01.000
PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE (ART.1 D.P.R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI).	obbl	10	Trasporti e diritto alla mobilità	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	1	101	1.01.02.01.000
PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE (ART.1 D.P.R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI).	obbl	11	Soccorso civile	2	Interventi a seguito di calamità naturali	1	101	1.01.02.01.000
PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE (ART.1 D.P.R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI).	obbl	11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	1	101	1.01.02.01.000
PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE (ART.1 D.P.R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI).	obbl	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8	Cooperazione e associazionismo	1	101	1.01.02.01.000
PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE (ART.1 D.P.R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI).	obbl	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5	Interventi per le famiglie	1	101	1.01.02.01.000
PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE (ART.1 D.P.R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI).	obbl	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	101	1.01.02.01.000
PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE (ART.1 D.P.R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI).	obbl	13	Tutela della salute	5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	1	101	1.01.02.01.000
PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE (ART.1 D.P.R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI).	obbl	13	Tutela della salute	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	101	1.01.02.01.000
PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE (ART.1 D.P.R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI).	obbl	14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	1	101	1.01.02.01.000

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

ALLEGATO 13

DENOMINAZIONE	OBBLIGATORIE	Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione programma	Titolo	Macro-aggregato	Piano dei conti
PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE (ART.1 D.P.R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI).	obbl	14	Sviluppo economico e competitività	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	1	101	1.01.02.01.000
PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE (ART.1 D.P.R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI).	obbl	14	Sviluppo economico e competitività	3	Ricerca e innovazione	1	101	1.01.02.01.000
PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE (ART.1 D.P.R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI).	obbl	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1	101	1.01.02.01.000
PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE (ART.1 D.P.R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI).	obbl	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2	Formazione professionale	1	101	1.01.02.01.000
PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA 1124/65 MODIFI	obbl	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	Sostegno all'occupazione	1	101	1.01.02.01.000
PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE (ART.1 D.P.R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI).	obbl	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	1	101	1.01.02.01.000
PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE (ART.1 D.P.R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI).	obbl	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	Caccia e pesca	1	101	1.01.02.01.000
PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE (ART.1 D.P.R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI).	obbl	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	101	1.01.02.01.000
PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE (ART.1 D.P.R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI).	obbl	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	1	101	1.01.02.01.000
PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE (ART.1 D.P.R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI).	obbl	19	Relazioni internazionali	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	1	101	1.01.02.01.000
PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE (ART.1 D.P.R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI).	obbl	19	Relazioni internazionali	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1	101	1.01.02.01.000
FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO REGIONALE DI ASSISTENZA FISCALE REGIONALE (ART. 78, L. 30.12.91, N. 413 - DPR 4.9.92, N. 395).	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.02.16.000
ACQUISTO DI SERVIZI FORMATIVI E STRUMENTALI ALLA FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E RICONVERSIONE ANCHE NEI PROCESSI DI DECENTRAMENTO DEL PERSONALE DELLA GIUNTA REGIONALE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.02.04.000
COMPENSI PER COMPONENTI DI COMMISSIONI DI GARA D'APPALTO	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.02.10.000
IRAP A CARICO DELL'ENTE PER INCARICHI IN COMMISSIONI DI GARE D'APPALTO	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	102	1.02.01.01.000
CONTRIBUTI DA VERSARE ALL'AUTORITÀ DI VIGILANZA DEI CONTRATTI PUBBLICI ED ALTRI ENTI PER ESPLETAMENTO ATTIVITÀ DEL SETTORE	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.02.16.000

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

DENOMINAZIONE	OBBLIGATORIE	Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione programma	Titolo	Macro	Piano dei conti
RIMBORSO SPESE RELATIVE ALLE TRASFERTE DEL PERSONALE REGIONALE DESIGNATO A PARTECIPARE AD INTERVENTI DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.02.02.000
MANUTENZIONE E ADEGUAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI DELLE RISORSE UMANE	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.02.09.000
EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE DIPENDENTE PER RICONOSCIMENTO DI INFERMITA' DOVUTE A CAUSA DI SERVIZIO.(L.R. 28/08/81 N.61)	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.02.02.000
IRAP A CARICO DELL'ENTE PER INCARICHI E CONSULENZE	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	102	1.02.01.01.000
SPESE RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO MEDICO REGIONALE	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.02.01.000
IRAP SU INDENNIZZO PER GLI ORGANI COLLEGIALI E GRUPPI DI PROGETTAZIONE	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	102	1.02.01.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER GLI ORGANI COLLEGIALI E GRUPPI DI PROGETTAZIONE (ONERI RIFLESSI)	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	101	1.01.02.01.000
SPESE P INFOCAMERE	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.05.000
SPESE PER CONTIRBUTI DI BONIFICA.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	102	1.02.01.99.000
ONERI CONNESSI A FITTO LOCALI PER SEDI ISTITUZIONALI	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	103	1.03.02.07.000
SPESE PER ASSICURAZIONI DIVERSE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	110	1.10.04.01.000
ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE .	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	103	1.03.02.99.000
RESTITUZIONE A FAMIGLIE DI SOMME VERSATE A TITOLO DI ACCONTO PER L'ACQUISTO DI BENI IMMOBILI REGIONALI.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2	205	2.05.04.04.000
RESTITUZIONE AD IMPRESE DI SOMME VERSATE A TITOLO DI ACCONTO PER L'ACQUISTO DI BENI IMMOBILI REGIONALI.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2	205	2.05.04.05.000
SPESE PER CANONE RAI.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	102	1.02.01.99.000
ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO PROVENIENTE DAL SOPPRESSO PATRONATO REGINA MARGHERITA PRO-CIECHI ISTITUTO PAOLO COLOSIMO DI NAPOLI. D.G.R. 341/2014	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	104	1.04.03.02.000
ONERI PER INTERESSI MATURATI SUI DEPOSITI CAUZIONALI RILASCIATI DAI CONDUTTORI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE CAMPANIA.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	110	1.10.99.99.000
SPESA PER L'ALIENAZIONE IMMOBILI DEL PATRIMONIO DISPONIBILE E ONERI CONNESSI IVI COMPRESO PROGETTO FINALIZZATO E SPESA DERIVANTE DAL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	103	1.03.02.11.000
ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI IN USO ALLA REGIONE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	103	1.03.02.07.000
RESTITUZIONE AD AMMINISTRAZIONI LOCALI DI SOMME VERSATE A TITOLO DI ACCONTO PER L'ACQUISTO DI BENI IMMOBILI REGIONALI.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2	205	2.05.04.02.000
SPESE PER TASSE RIFIUTI SOLIDI URBANI E SERVIZI INDIVISIBILI TARES, TARI.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	102	1.02.01.06.000
SPESE PER IMPOSTE SUGLI IMMOBILI REGIONALI - IMU - TASI - IUC.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	102	1.02.01.11.000
SPESE PER IMPOSTE DI REGISTRAZIONE CONTRATTI DI FITTO E BOLLO.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	102	1.02.01.02.000

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 7 del 20 Gennaio 2017
PARTE I

fonte: http://b

DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

ALLEGATO 13

DENOMINAZIONE	OBBLIGATORIE	Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione programma	Titolo	Macro	Piano dei conti
SPESE PER COSAP.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	102	1.02.01.07.000
TRIBUTI LOCALI ED ALTRI ONERI ISCRITTI A RUOLO OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN ESECUZIONE DELLA DGR N. 665/2015	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	102	1.02.01.11.000
FONDO SPECIALE PER GLI ONERI RELATIVI A SPESE CORRENTI DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE DELRIO L.R. N.14 DEL 9 NOVEMBRE 2015	obbl	20	Fondi e accantonamenti	3	Altri fondi	1	110	1.10.01.99.000
RATA AMMORTAMENTO MUTUO PER L' ACQUISTO DELLA SEDE DELLA REGIONE CAMPANIA - QUOTA CAPITALE.	obbl	50	Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	403	4.03.01.04.000
RATA AMMORTAMENTO MUTUO PER L'ACQUISTO DELLA SEDE DELLA REGIONE CAMPANIA - QUOTA INTERESSI.	obbl	50	Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	107	1.07.05.04.000
ONERI PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI DELLA REGIONE	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	1	103	1.03.02.09.000
SPESE EL[illegible] INDENNIZZO PER LE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE FINALIZZATE AD UN INVESTIMENTO DIRETTO.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	2	202	2.02.03.05.000
ONERI PER LAVORI DI ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEI FABBRICATI DI PROPRIETA' REGIONALE ALLA NORMATIVA VIGENTE (L. 818/84 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI - L. 46/90).	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	2	202	2.02.01.09.000
ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	1	103	1.03.02.09.000
IRAP SU INDENNIZZO PER LE ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	1	102	1.02.01.01.000
ONERI PER LA RIMOZIONE, LO SMALTIMENTO DI RIFIUTI ABBANDONATI SUI BENI REGIONALI IN OTTEMPERANZA ALLE ORDINANZE EX ART. 192, DLGS. 152/2006	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	1	103	1.03.02.09.000
ONERI PER INTERVENTI DI RIMOZIONE E SMALTIMENTO, SU AREE DI PROPRIETA' REGIONALE, DI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO, DI RIFIUTI SPECIALI E PERICOLOSI.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	1	103	1.03.02.09.000
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA SEDE REGIONALE SITA IN NAPOLI ALLA VIA S.LUCIA N.81 ED ALTRE SEDI DI PROPRIETA' REGIONALE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	2	202	2.02.01.09.000
SPESE PER PAGAMENTO INCENTIVO AL PERSONALE (EX LEGGE MERLONI)	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	1	101	1.01.01.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE SU PAGAMENTO INCENTIVO (EX LEGGE MERLONI)	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	1	101	1.01.02.01.000
IRAP A CARICO DELL'ENTE SU PAGAMENTO INCENTIVO AL PERSONALE(EX LEGGE MERLONI)	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	1	102	1.02.01.01.000
SPESE PER PAGAMENTO INCENTIVO AL PERSONALE PER L'ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	1	101	1.01.01.01.000
ONERI RELATIVI ALL'ESPLETAMENTO DELLE GARE D'APPALTO - ONERI PER COMMISSIONI DI GARA	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.10.000
ONERI PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	2	202	2.02.01.09.000
SPESE PER LA COSTRUZIONE ED IL RESTAURO DI IMMOBILI DESTINATI A SEDI DI UFFICI E SERVIZI PUBBLICI.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	2	202	2.02.01.09.000

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

ALLEGATO 13

DENOMINAZIONE	OBBLIGATORIE	Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione programma	Titolo	Macro	Piano dei conti
ONERI PER LA GESTIONE STRAORDINARIA DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE E DEI BENI IN USO ALLA REGIONE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	2	202	2.02.01.09.000
SPESA ED ONERI ACCESSORI PER LA GESTIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	103	1.03.02.99.000
SPESA ED ONERI ACCESSORI PER LA GESTIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	103	1.03.02.09.000
ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DELL'EX ISTITUTO P. COLOSIMO E DEI PATRIMONI DEGLI ENTI SOPPRESSI DI CUI AI COMMI 4 E 5 DELL'ART. 117 DEL D.P.R. 24 LUGLIO 1977, N. 616 - SERVIZI DI MANUTENZIONE IMPIANTI E TECNICO GESTIONALI AI LOCALI DELL'ISTITUTO	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	103	1.03.02.09.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER LE ONERI	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	1	101	1.01.02.01.000
ONERI I STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ REGIONALE E DELLE SEDI DELLA REGIONE CAMPANIA.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	2	202	2.02.01.09.000
ONERI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI PROTEZIONE ED INTERVENTI DI VIDEOSORVEGLIANZA RELATIVAMENTE AI BENI IMMOBILI REGIONALI.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	2	202	2.02.01.09.000
SPESE PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	2	202	2.02.01.09.000
REISCRIZIONE PER PAGAMENTI SU RIENTRI FINANZIARI POR 2000/2006 CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 DELLA L.R. 7/2002	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	2	205	2.05.99.99.000
ONERI PER INTERVENTI RELATIVI ALL'ATTIVITA' DELL'UFFICIO DELL'ENERGY MANAGER	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	2	202	2.02.01.09.000
UTILIZZO RINVENIENZE P.O.R. - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	2	202	2.02.01.10.000
ONERI PER INTERVENTI DI RIMOZIONE E SMALTIMENTO, SU FABBRICATI DI PROPRIETA' REGIONALE, DI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	1	103	1.03.02.09.000
ONERI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI PROTEZIONE RELATIVAMENTE AI BENI IMMOBILI REGIONALI.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	2	202	2.02.01.09.000
FORNITURA DI DIVISA ED EFFETTI DI VESTIARIO O INDENNITA' RELATIVE AL PERSONALE AVENTE DIRITTO.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.01.02.000
ONERI PER LA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE A MANIFESTAZIONI E CELEBRAZIONI.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	103	1.03.01.02.000
SOMME DA RESTITUIRE ALL'UTENZA PER VERSAMENTI SU ABBONAMENTI ED INSERZIONI NON PIU' DOVUTI AL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	109	1.09.99.02.000
SPESE POSTALI E DI SPEDIZIONE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.16.000
ACQUISTO DI AUTOMEZZI.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2	202	2.02.01.01.000

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 7 del 20 Gennaio 2017
PARTE I

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

DENOMINAZIONE	OBBLIGATORIE	Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione programma	Titolo	Macro aggregato	Piano dei conti
SPESA PER L'ACQUISTO E MANUTENZIONE DI ARREDI E COMPLEMENTI DI ARREDO.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2	202	2.02.01.03.000
SPESE DI TRASLOCHI, TRASPORTI, FACCHINAGGIO E SMALTIMENTO.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.13.000
SPESE DI GESTIONE DEL PARCO AUTOMEZZI.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.09.000
SPESE PER PEDAGGI E PERMESSI DEL PARCO AUTOMEZZI.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.15.000
SPESA PER LA CUSTODIA E LA VIGILANZA DEI LOCALI.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.13.000
SPESE PER LA FORNITURA DI TITOLI CARBURANTI PER IL PARCO AUTOMEZZI	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.01.02.000
SPESE PER L'ASSICURAZIONE DEL PARCO AUTOMEZZI.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	110	1.10.04.01.000
SPESE PER NOLEGGIO E MANUTENZIONE ATTREZZATURE TECNOLOGICHE ED ESECUZIONI DI LAVORI IN SERVICE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.07.000
SPESE PER NOLEGGIO MEZZI DI TRASPORTO.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.07.000
UTENZE VARIE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.05.000
ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DELL'EX ISTITUTO P. COLOSIMO E DEI PATRIMONI DEGLI ENTI SOPPRESSI DI CUI AI COMMI 4 E 5 DELL'ART. 117 DEL D.P.R. 24 LUGLIO 1977, N.616-UTENZE E CANONI	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	103	1.03.02.05.000
SPESE PER CANONI E TRAFFICO TELEFONIA FISSA, MOBILE E MANUTENZIONE IMPIANTI TELEFONICI.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.05.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE DERIVANTI DA INCARICHI DI PROGETTAZIONE.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'ENTE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE NECESSARIE AI FINI DELL'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI PREVISTI DAL D.LGS. 81/08 E SS.MM.II.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.02.01.000
IRAP A CARICO DELL'ENTE PER LE ATTIVITA' ESPLETATE DALL'UFFICIO DEL DATORE DI LAVORO	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	102	1.02.01.01.000
"ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - DATORE DI LAVORO	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.02.18.000

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 7 del 20 Gennaio 2017
PARTE I

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

DENOMINAZIONE	OBBLIGATORIE	Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione programma	Titolo	Macro	Piano dei conti
SPESE OCCORRENTI PER L'ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE LAVORATIVO, SORVEGLIANZA SANITARIA E PER LE PRESTAZIONI COMPLEMENTARI PREVISTE DAI PROTOCOLLI DIAGNOSTICI PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITA' ALLE MANSIONI DEI DIPENDENTI, AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 E SS.MM.II.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.02.18.000
IRAP (COMPENSI ALL'AVVOCATURA DELLA REGIONE CAMPANIA PER L'ATTIVITA' GIUDIZIALE E STRAGIUDIZIALE CONVENZIONATA)	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	102	1.02.01.01.000
IRAP (COMPENSI PROFESSIONALI PER L'ATTIVITA' DI COMPONENTE DI COLLEGIO ARBITRALE)	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	102	1.02.01.01.000
ART. 27 DEL C.C.N.L. DEL 14.09.2000 E ART. 37 DEL C.C.N.L. DIRIGENZA REGIONALE 1998/2001	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	101	1.01.01.01.000
IRAP	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	102	1.02.01.01.000
CONTR	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	101	1.01.02.01.000
IRAP (RIPARTO SPESE LEGALI A CARICO DELLE CONTROPARTI)	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	102	1.02.01.01.000
"ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - AVVOCATURA REGIONALE	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	103	1.03.02.18.000
PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO TITOLI ESECUTIVI.	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	102	1.02.01.02.000
"ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - UFFICIO PER IL FEDERALISMO	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	1	103	1.03.02.18.000
SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE: UTENZE E CANONI (TELEFONICHE, ACCESSO A BANCHE DATI, UTENZE E CANONI PER ALTRI SERVIZI)	obbl	3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	1	103	1.03.02.05.000
SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE: SPESE PER LICENZE D'USO SOFTWARE ED ALTRE SPESE CONNESSE ALL'UTILIZZO BENI DEI TERZI	obbl	3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	1	103	1.03.02.07.000
"ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - NUCLEO PER LA VALUTAZIONE E LA VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	103	1.03.02.18.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) A CARICO DELL' AMMINISTRAZIONE PER IL FUNZIONAMENTO DEL N.V.V.I.P. DELLA REGIONE CAMPANIA	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	102	1.02.01.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE PER IL FUNZIONAMENTO DEL N.V.V.I.P. DELLA REGIONE CAMPANIA	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	101	1.01.02.01.000

fonte: http://b

DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

ALLEGATO 13

DENOMINAZIONE	OBBLIGATORIE	Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione programma	Titolo	Macro	Piano dei conti
"ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	103	1.03.02.18.000
"ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - UFFICIO PER I PARCHI, LE RISERVE E I SITI UNESCO	obbl	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	103	1.03.02.18.000
"ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - DIREZIONE GENERALE PER LE F	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.18.000
"ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - UNITÀ OPERATIVA GRANDI PROGETTI	obbl	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	103	1.03.02.18.000
"ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	obbl	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	1	103	1.03.02.18.000
"ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITÀ, LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	obbl	14	Sviluppo economico e competitività	3	Ricerca e innovazione	1	103	1.03.02.18.000
"ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	obbl	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1	103	1.03.02.18.000

fonte: http://b

fonte: http://b

ELENCO DELLE SPESE FINANZIABILI CON IL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE

- SPESE CORRENTI NON PREVEDIBILI AL MOMENTO DELLA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO;
- SPESE DI INVESTIMENTO NON PREVEDIBILI AL MOMENTO DELLAPREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO;
- SPESE INDIFFERIBILI E URGENTI INTERVENUTE SUCCESSIVAMENTEALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO
- SPESE PER CALAMITÀ E INTERVENTI DI EMERGENZA
- SPESE CONNESSE AD AZIONI ESECUTIVE NON PREVISTE NELL'APPOSITO FONDO RISCHI

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

n. 7 del 20 Gennaio 2017

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

Regione Campania

Direzione Generale per le Risorse Strumentali

Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare della Regione Campania - (Art. 58 Legge 133/2008)

Allegato 15 al Bilancio di Previsione E.F. 2017/2018/2019

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

fonte: http://b

PREMESSA

La Legge 133/2008 art. 58 prevede che, ai fini del riordino, gestione e valorizzazione immobiliare delle Regioni vengano individuati, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi ed uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di dismissione, ovvero di valorizzazione. L'elenco di detti beni costituisce il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni.

IL PIANO

Il presente Piano è composto di due sezioni in cui si riportano: nella prima l'elenco degli immobili, fabbricati e terreni, di proprietà regionale non utilizzati per fini istituzionali; per quelli la cui vendita è prevista nel corso del 2017, sono state poste in essere tutte le attività propedeutiche alla relativa immissione sul mercato, incluse le stime acquisite dall'Agenzia del Territorio nei casi previsti dalla vigente normativa; nella seconda sono compresi i beni da valorizzare.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

n. 7 del 20 Gennaio 2017

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

Regione Campania
D.G. Risorse Strumentali

UOD 03 Patrimonio regionale

Sezione 1: Beni da dismettere

fonte: http://b

LA NORMATIVA

La normativa di riferimento per l'alienazione del patrimonio immobiliare regionale è contenuta nelle disposizioni di carattere generale approvate con L.R. 03.11.1993 n° 38, artt. 9 e ss., laddove viene prevista l'applicazione della procedura ad evidenza pubblica, in particolare l'asta pubblica per l'alienazione di tutti gli immobili, con facoltà di procedere all'alienazione tramite trattativa privata esclusivamente nei casi in cui i beni vengano alienati a persone che possono far valere un diritto di prelazione, qualora i beni oggetto del contratto di alienazione debbano essere destinati alla realizzazione di impianti, attrezzature, servizi pubblici rilevanti per il perseguimento di finalità di pubblico interesse, oppure quando il valore di stima dell' immobile non superi l'importo di € 51.646,00 c.t. (lire 100 milioni) e ricorrano speciali circostanze di convenienza e di utilità generale.
La disciplina di dettaglio è fissata con L.R. 6 dicembre 2000 n. 18 art. 25 e s.m.i.. In particolare tale norma indica i criteri per l'individuazione del soggetto abilitato all'esercizio del diritto di prelazione, le modalità di stima dei cespiti, le modalità della denuntiatio e quindi, dell'intero procedimento di alienazione.
La dismissione del patrimonio è, altresì, ancorata alla facoltà prevista per gli enti pubblici dalla L.R. 12/12/2003 n. 22, art. 1 comma 10 e ss., di acquisire, a particolari condizioni, beni regionali da destinare a fini di rilevante interesse pubblico, a verde pubblico o a scuole.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

PIANO DELLE ALIENAZIONI E.F. 2017 - Fabbricati

N°Ordine ID	Indirizzo	Comune	Provincia	Foglio	Particella	Sub	Cat UTE	Consistenza mq	Rendita in euro	Titolo Di Godimento
1355	Via S. Sossio n. 14	VILLA LITERNO	CE	16	5123	3	A/2	6 vani	325,37	1000
1356	Via S. Sossio n. 14	VILLA LITERNO	CE	16	5123	4	C/2	97 mq	119,30	1000
1357	Via S. Sossio n. 14	VILLA LITERNO	CE	16	5123	5	C/2	12 mq	25,41	1000
1358	Via S. Sossio n. 14	VILLA LITERNO	CE	16	5123	6	C/2	12 mq	25,41	1000
1359	Via S. Sossio n. 14	VILLA LITERNO	CE	16	5123	7	A/2	6 vani	325,37	1000
550	Via della Resistenza, 10	Villaricca	NA	8	853	.	Area Fabbr. dem.	60mq		1000
562	Via F. Polito, n.7	S.Antimo	NA	7	1240	1	A/3	4 vani	268,56	1000

43	Piazza Duca degli Abruzzi, 96	Napoli	NA	MER/8	155	47	A/2	4 vani	534,53	1000
229	Vico S. Maria Apparente, 32	Napoli	NA	CHI/15	9	8	A/2	4,5 vani	1069,07	1000
813	Borgo S. Cesareo	Albanella	SA	2	82	4	A/3	6 vani	371,85	1000
828	Via A. de Gasperi	Altavilla Silentina	SA	17	735	3	C/1	30 mq	367,20	1000
829	Via A. de Gasperi	Altavilla Silentina	SA	17	735	4	C/1	32 mq	391,68	1000
831	Via A. de Gasperi	Altavilla Silentina	SA	17	735	9	B/4	344 m^3	479,68	1000
1072	Loc. Torre Barriate	Eboli	SA	61	133	2	C/6	100 mq	61,98	1000
1073	Loc. Torre Barriate	Eboli	SA	61	133	3	C/6	189 mq	117,13	1000
1074	Loc. Torre Barriate	Eboli	SA	61	133	4	A/2	6 vani	449,32	1000
959	Borgo Gromola	Capaccio	SA	11	436	7	C/1	36 mq	585,66	1000
1044	Via Fornilli	Capaccio	SA	12	74	2	C/2	70 mq	79,53	1000
1045	Via Fornilli	Capaccio	SA	12	74	3	C/2	131 mq	148,84	1000

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

1046	Via Fornilli	Capaccio	SA	12	74	4	C/2	70 mq	79,53	1000
1145	Borgo S. Lazzaro	Serre	SA	16	92	8	C/1	204 mq	1928,04	1000
1146	Borgo S. Lazzaro	Serre	SA	16	92	9	A/2	6 vani	263,39	1000
1147	Borgo S. Lazzaro	Serre	SA	16	92	10	A/2	3,5 vani	153,65	1000

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

PIANO DELLE ALIENAZIONI E.F. 2017- TERRENI

ID	Comune	Provincia	Località	Foglio	Particella	Qualità	Titolo Di Godimento
6971	SOLOFRA	AV		8	726	Seminativo arborato	1000
6972	SOLOFRA	AV		8	729	Seminativo arborato	1000
1334F	MARCIANISE	CE	Via Martiniello	5	5727		1000
1335F	MARCIANISE	CE	Via Martiniello	5	5728		1000
1336F	MARCIANISE	CE	Via Martiniello	5	5729		1000
6973	EBOLI	SA		51	980	Seminativo irriguo	1000
4172	EBOLI	SA	Torre delle Barriate	61	149	Pascolo cedspugliato	1000
4173	EBOLI	SA	Torre delle Barriate	61	148	Pascolo cedspugliato	1000
6959	CAPACCIO	SA	Fornilli	12	2799	Seminativo	1000
6960	CAPACCIO	SA	Fornilli	12	2800	Seminativo	1000
6961	CAPACCIO	SA	Fornilli	12	2801	Seminativo	1000

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

3943	CAPACCIO	SA		55	141	Seminativo irriguo	1000
4729	CAPACCIO	SA		55	327	Seminativo irriguo	1000
4734	CAPACCIO	SA		55	807	Seminativo irriguo	1000
6966	SERRE	SA	BORGO S.LAZZARO	16	717	Seminativo	1000
4819-4820-4822-6319 (PARTE) T	CASTELVOLTURNO	CE	VARCATURO	51	5064	Bosco Misto	1000
4819-4820-4822-6319 (PARTE) T	CASTELVOLTURNO	CE	VARCATURO	51	5089	FU D ACCERT	1000
4819-4820-4822-6319 (PARTE) T	CASTELVOLTURNO	CE	VARCATURO	51	5092	E.U.	1000
4819-4820-4822-6319 (PARTE) T	CASTELVOLTURNO	CE	VARCATURO	51	5093	E.U.	1000
4819-4820-4822-6319 (PARTE) T	CASTELVOLTURNO	CE	VARCATURO	51	5094	E.U.	1000
4819-4820-4822-6319 (PARTE) T	CASTELVOLTURNO	CE	VARCATURO	51	5095	E.U.	1000
4819-4820-4822-6319 (PARTE) T	CASTELVOLTURNO	CE	VARCATURO	51	5096	E.U.	1000
4819-4820-4822-6319 (PARTE) T	CASTELVOLTURNO	CE	VARCATURO	51	5240	E.U.	1000
4819-4820-4822-6319 (PARTE) T	CASTELVOLTURNO	CE	VARCATURO	51	5068	Bosco misto	1000
4819-4820-4822-6319 (PARTE) T	CASTELVOLTURNO	CE	VARCATURO	51	5069	E.U.	1000
4819-4820-4822-6319 (PARTE) T	TELVOLTURNO	CE	VARCATURO	51	5070	FU D ACCERT	1000
4819-4820-4822-6319 (PARTE) T	TELVOLTURNO	CE	VARCATURO	51	5104	E.U.	1000

n. 7 del 20 Gennaio 2017

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

4819-4820-4822-6319 (PARTE) T	CASTELVOLTURNO	CE	VARCATURO	51	5100	E	1000
4819-4820-4822-6319 (PARTE) T	CASTELVOLTURNO	CE	VARCATURO	51	5242	E.U.	1000
4819-4820-4822-6319 (PARTE) T	CASTELVOLTURNO	CE	VARCATURO	51	5243	E.U.	1000
4819-4820-4822-6319 (PARTE) T	CASTELVOLTURNO	CE	VARCATURO	51	5108	E.U.	1000
4819-4820-4822-6319 (PARTE) T	CASTELVOLTURNO	CE	VARCATURO	51	5072	E.U.	1000
4819-4820-4822-6319 (PARTE) T	CASTELVOLTURNO	CE	VARCATURO	51	5073	E.U.	1000
4819-4820-4822-6319 (PARTE) T	CASTELVOLTURNO	CE	VARCATURO	51	5074	E.U.	1000
4819-4820-4822-6319 (PARTE) T	CASTELVOLTURNO	CE	VARCATURO	51	5111	E.U.	1000
4819-4820-4822-6319 (PARTE) T	CASTELVOLTURNO	CE	VARCATURO	51	5112	E.U.	1000
4819-4820-4822-6319 (PARTE) T	CASTELVOLTURNO	CE	VARCATURO	51	5113	FU D ACCERT	1000
4819-4820-4822-6319 (PARTE) T	CASTELVOLTURNO	CE	VARCATURO	51	5082	Bosco Misto	1000
1530 T	GIUGLIANO	NA	VARCATURO	72	2611	Seminativo	1000
1647 T	GIUGLIANO	NA	DOMIZIATA	83	110	Seminativo	1000
5722 (PARTE)	POZZUOLI	NA	LICOLA	92	118	Incolto Produttivo	1000

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

PIANO DELLE ALIENAZIONI E.F. 2018 - Fabbricati

812	Borgo S. Cesareo	Albanella	SA	2	82	3	A/10	4 vani	1187,85	1000
72	Via Beata Francesca	Avellino	AV	34	89	6	B/5	441	3049,17	1000
851	Via Pionati, 44	Avellino	AV	38	18	28	A/2	477	1536,46	1000
852	Via Pionati, 44	Avellino	AV	38	18	53	A/2	4 vani	351,19	1000
1222	Località S. Cesareo	Zungoli	AV	1	352	3	A/4	4 vani	159,07	1000
81	Via Provinciale Piani di Prato	Bonea	AV	1	2	/	D/2	/	6262,04	1000
83	Via Provinciale Piani di Prato	Tocco Caudio	AV	10	143	1	A/4	91 mq	101,23	1000
360	Via Provinciale Piani di Prato	Tocco Caudio	AV	10	143	2	A/4	4 vani	101,23	1000
157	Largo Zampillo, 2	San Lupo	BN	12	372	/	A/4	1,5 vani	48,03	1000
811	Borgo S. Cesareo	Albanella	SA	2	82	2	C/1	125	1310,51	1000

n. 7 del 20 Gennaio 2017

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 7 del 20 Gennaio 2017

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

Regione Campania
D.G. Risorse Strumentali

UOD 09 Valorizzazione

Sezione 2: Beni da valorizzare

In questa sezione sono riportati tre complessi immobiliari che, per localizzazione e tipologia, rappresentano beni di particolare pregio e valore strategico, e pertanto idonei ad essere avviati ad un percorso di valorizzazione.

I beni in questione sono il *complesso ex* P.I., *sito in Cava de Tirreni (Sa)*, la *Palazzina Dirigenti ex E.N.A.O.L.I., sita in Mercogliano (Av)* ed il *Fondo rustico ex O.M., sito in Procida (Na*

La scelta di procedere a valorizzazione n ad alienazione od a semplice locazione dei beni è dovuta a quanto già evidenziato, e cioè la strategicità e la tipologia dei beni, costitu elemento di stimolo ed attrazione di interventi di sviluppo economico sostenibile. *L'ex O.N.P.I. di Cava de' Tirreni (Sa)*, allo stato attuale assolve più alle funzioni originariamente previste e si trova in una zona altamente strategica e

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

riqualificata del Comune, la *Palazzina Dirigenti ex E.N.A.O.L.I. di Mercogliano (Av)* si trova in una zona ad alta densità di turismo naturalistico e religioso e, per le sue caratteristiche, si presta ad una concessione in uso *indirizzata e di medio - lungo periodo*, così come consentito dallo strumento della concessione di valorizzazione, mentre il *Fondo rustico di Procida (Na)* rappresenta un patrimonio manifestamente sottoutilizzato rispetto alla sua appetibilità e potenzialità.

Pertanto la logica è quella di inserire ed avviare i beni citati in un percorso di valorizzazione con *finalità sociali, turistico, ricettive culturali,* mediante la modalità delle concessioni di valorizzazione.

Rispetto ai Piani degli anni precedenti *(anni 2014 e 2016)* vengono confermati in *valorizzazione* tutti gli immobili (*complesso ex O.N.P.I., sito in Torre del Greco (Na), Villa Matarazzo in Ercolano (Na), l'ex C. F. P. R. Campania Scuola Alberghiera in Summonte (AV)* e *l'ex Canapificio di Viale Ellittico in Caserta),* con l'eccezione *dell'ex Albergo Universo (Na), dell'ex San Camillo (Na)* e *dell'ex studentato "Casa Miranda" (Na),* in quanto avviati a destinazioni differenti.

Pertanto la logica è quella di inserire ed avviare i beni citati in un percorso di valorizzazione con finalità sociali, turistico, ricettive culturali, mediante la modalità delle concessioni di valorizzazione.

Rispetto ai Piani degli anni precedenti (anni 2014 e 2016) vengono confermati in valorizzazione tutti gli immobili, con l'eccezione dell'Ex Albergo Universo (Na), dell'ex San Camillo (Na) e dell'ex studentato "Casa Miranda" (Na), in quanto avviati a destinazioni differenti.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Lo strumento della concessione di valorizzazione è disciplinato dall''art. 3- bis del D.L. 25 settembre 2001 n. 351,convertito dalla legge 23 novembre 2001 n. 410, ed ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008 n. 133.

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

PIANO DELLE VALORIZZAZIONI E. F. 2017

ID	Località	Provincia	Indirizzo
155	Cava de' Tirreni (ex O.N.P.I. Ex Casa di riposo)	SA	Corso Mazzini, 124
Dal 273 al 281	Mercogliano Palazzina Dirigenti (ex E.N.A.O.L.I.)	AV	Via Serroni, 45
912-913-914-1457-1459	Procida (fondo rustico e casa colonica)	NA	Via Morgantini
390-1398	Torre del Greco (ex O.N.P.I. Casa di riposo)	NA	Via Giovanni XXIII e Via Chiazzolelle, 1
251-252-253	Ercolano (Villa Matarazzo)	NA	C. so Resina 394
71	Summonte (ex C.F.P.R. Scuola Alberghiera)	AV	Via Borgonovo 1
132-134	Caserta (ex Canapificio Viale Ellittico)	CE	Viale Ellittico 21,23

BILANCIO DI PREVISIONE 2017 – 2019

ALLEGATO 16

NOTA INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 62, D.L. 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DALL'ART. 1, COMMA 1, L. 6 AGOSTO 2008, N. 133, COME SOSTITUITO DALL'ARTICOLO 3 DELLA LEGGE 22 DICEMBRE 2008, N. 203.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

In attuazione dell'art. 62, comma 8, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, modificato dalla legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133, e successivamente sostituito dall'art. 3, comma 1, della legge 22 dicembre 2008, n. 203, si evidenziano le previsioni per il triennio 2016-2018 relativamente agli oneri finanziari derivanti dai contratti in a strumenti finanziari derivati stipulati dalla Regione Campania.

La Regione Campania ha in essere i seguenti contratti in strumenti finanziari derivati:

1) Contratto di Interest Rate Swap (IRS) sottoscritto in data 10/10/2003 con B.N.L. – Dexia Crediop S.p.A. – JP Morgan – Banca OPI, poi B.I.I.S., ora Intesa Sanpaolo S.p.A., per il contenimento degli oneri finanziari e la gestione del rischio di tasso del sottostante mutuo di originari Euro 850.000.000,00 [illegible]02, originariamente regolato a tasso variabile (euribor 6m + spread 0,440% p.p.a.).

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 7 del 20 Gennaio 2017
PARTE I

Scadenza
30/06/2023.

Scadenza flussi
30 giugno e 31 dicembre di ciascun anno dal, e incluso, il 31 dicembre 2003 fino al 30/06/2023.

Modalità di determinazione flussi
La Regione riceve interessi al tasso Euribor 6 mesi, rilevato 15 giorni lavorativi antecedenti la data di fine periodo degli interessi, maggiorato di 0.440 p.p.a. corrispondenti all'interesse maturato sul mutuo sottostante.

La Regione paga:
- dal 30/06/2009 al 30/06/2014 tasso fisso 5,23% (act/360) se Euribor 6m è <= 5,50% Euribor 6m + 0,40 p.p.a. se Euribor 6m è > 5,50%;
- dal 30/06/2014 al 30/06/2023 tasso fisso 5.73% (act/360) se Euribor 6 m è <= 6,00% Euribor 6m + 0,40 p.p.a. se Euribor 6 m è > 6,00%.

Nota
Nel 2008 la Regione ha rinegoziato quota parte del mutuo di originari complessivi Euro 850.000.000 (per un importo pari a circa Euro 411 mln) attraverso un'operazione di estinzione e rifinanziamento di un nuovo mutuo di complessivi Euro 423,2 mln circa (comprensivi dell'indennizzo di estinzione anticipata) avente, rispetto alla passività originaria, diverse caratteristiche di tasso d'interesse, di durata e di profilo di rimborso del capitale.

I capitoli su cui vengono registrate le operazioni sono i seguenti:

Differenziale positivo	Cap. Entrata	2601	Tit. 3, Tipologia 300, Categ. 3030300.
Differenziale negativo	Cap. Spesa	9096	Miss. 50, Prog. 01 Tit. 1 Macroaggr. 107.

I flussi che presumibilmente matureranno dal 30/06/2017 al 31/12/2019, calcolati sulla base dell'ipotesi di scuola che il tasso euribor 6m segua l'andamento dei tassi *forward* sono i seguenti:

I semestre 2017					
Contraente	Importo Nominale	%	Interessi		
			Regione paga fix	Regione incassa var	Diff. Totale cap. 9096
J.P. MORGAN	185.931.000,00	0,219000	2.514.908,90	115.952,50	2.514.908,90
Dexia Crediop s.p.a.	182.535.000,00	0,215000	2.468.974,49	113.834,65	2.468.974,49
BNL	170.649.000,00	0,201000	2.308.204,06	106.422,16	2.308.204,06
Intesa Sanpaolo	309.885.000,00	0,365000	4.191.514,83	193.254,17	4.191.514,83
Totali	**849.000.000,00**	**1,000000**	**11.483.602,28**	**529.463,48**	**11.483.602,28**

fonte: http://b

II semestre 2017					
J.P. MORGAN	185.931.000,00	0,219000	2.387.733,96	116.010,92	2.271.723,04
Dexia Crediop s.p.a.	182.535.000,00	0,215000	2.344.122,38	113.892,00	2.230.230,38
BNL	170.649.000,00	0,201000	2.191.481,85	106.475,78	2.085.006,07
Intesa San Paolo	309.885.000,00	0,365000	3.979.556,60	193.351,54	3.786.205,06
Totali	849.000.000,00	1,000000	10.902.894,79	529.730,24	10.373.164,55

I semestre 2018					
Contraente	Importo Nominale	%	Interessi		
			Regione paga fix	Regione incassa var	Diff. Totale cap. 9096
J.P. MORGAN	185.931.000,00	0,219000	2.178.545,49	115.987,96	2.062.557,53
Dexia Crediop s.p.a.	182.535.000,00	0,215000	2.138.754,71	113.869,45	2.024.885,26
BNL	170.649.000,00	0,201000	1.999.486,96	106.454,70	1.893.032,26
Intesa Sanpaolo	309.885.000,00	0,365000	3.630.909,16	193.313,26	3.437.595,90
Totali	849.000.000,00	1,000000	9.947.696,32	529.625,37	9.418.070,95
II semestre 2018					
J.P. MORGAN	185.931.000,00	0,219000	2.037.247,01	123.530,80	1.913.716,21
Dexia Crediop s.p.a.	182.535.000,00	0,215000	2.000.037,02	121.274,53	1.878.762,49
BNL	170.649.000,00	0,201000	1.869.802,05	113.377,58	1.756.424,47
Intesa Sanpaolo	309.885.000,00	0,365000	3.395.411,68	205.884,66	3.189.527,02
Totali	849.000.000,00	1,000000	9.302.497,76	564.067,57	8.738.430,19

I semestre 2019					
Contraente	Importo Nominale	%	Interessi		
			Regione paga fix	Regione incassa var	Diff. Totale cap. 9096
J.P. MORGAN	185.931.000,00	0,219000	1.825.153,69	129.446,57	1.695.707,12
Dexia Crediop s.p.a.	182.535.000,00	0,215000	1.791.817,55	127.082,25	1.664.735,30
BNL	170.649.000,00	0,201000	1.675.141,06	118.807,13	1.556.333,93
Intesa Sanpaolo	309.885.000,00	0,365000	3.041.922,82	215.744,29	2.826.178,53
Totali	849.000.000,00	1,000000	8.334.035,12	591.080,24	7.742.954,88
II semestre 2019					
J.P. MORGAN	185.931.000,00	0,219000	1.669.016,66	139.072,23	1.529.944,43
Dexia Crediop s.p.a.	182.535.000,00	0,215000	1.638.532,34	136.532,10	1.502.000,24
BNL	170.649.000,00	0,201000	1.531.837,21	127.641,64	1.404.195,57
Intesa San Paolo	309.885.000,00	0,365000	2.781.694,43	231.787,06	2.549.907,37
Totali	849.000.000,00	1,000000	7.621.080,64	635.033,03	6.986.047,61

Il *Fair Value* di tali contratti derivati con valutazione del *Mark to Market* a *mid price* al 16/11/2016 è il seguente:

REGIONE CAMPANIA - DERIVATO 2003

	INTESA	BNL	JPM	DEXIA	Totale
MTM MID	*-31,813,158.36*	*-17,519,026.93*	*-19,087,895.02*	*-18,739,257.66*	*-87,159,337.97*

2) Contratti di swap di ammortamento, di cambio e di tasso di interesse sottoscritti il 23/06/2006 con UBS ltd – Merrill Lynch – Deutsche Bank – Barclays - Banca OPI, poi B.I.I.S., ora Intesa Sanpaolo s.p.a., secondo quanto previsto dall'art. 41 della legge n. 448 del 28/12/2001 (per lo swap di ammortamento) e dall'art. 35 della legge 724 del 23/12/1994 (per lo swap di cambio)

I contratti sopra elencati nascono originariamente a copertura delle due emissioni di titoli obbligazionari del 2006, una in euro una in dollari, una con scadenza 2026 (quella in Euro) ed una con scadenza 2036 (quella in dollari), entrambe di tipo *Bullet* (con rimborso unico alla scadenza e nozionale che rimane invariato sino al termine del periodo).
Il nozionale originario delle emissioni era di Euro 1.090.000.000,00 per l'emissione in Euro, e USD 1.000.000.000,00 (pari ad Euro 800.000.000,00 al tasso di cambio contrattuale dello 0,80).

A seguito dell'operazione di Buy Back di cui all'art. 45 del DL n. 66/2014, effettuata nel corso del 2015 (l'operazione di *settlement* è stata effettuata il giorno 16/12/2015, e la cancellazione dei titoli riacquistati è stata effettuata immediatamente dopo) la Regione ha provveduto a riacquistare il valore nozionale di Euro 765.000.000,00 per l'emissione in Euro ed USD 712.000.000,00 (pari ad Euro 596.600.000,00 al tasso di cambio contrattuale dello 0,80) per l'emissione in dollari.

fonte: http://b

Per il riacquisto la Regione Campania ha provveduto a ristrutturare le coperture swap precedentemente previste, procedendo all'estinzione totale dei Derivati con Merrill Lynch, Barclays e Deutsche, ed alla risoluzione parziale con UBS.

La ristrutturazione parziale di UBS ha comportato l'eliminazione dell'opzionalità (come previsto dall'art. 41 della legge n. 448/2001), pertanto allo stato attuale il derivato con Intesa Sanpaolo e quello con UBS presentano delle differenze nella definizione dei flussi della gamba variabile.
I contratti derivati attualmente in essere risultano i seguenti.

Titoli sottostanti

2.1 Emissione prestito obbligazionario ventennale in EURO, dell'importo di **Euro 325.000.000,00**, cedola annuale al tasso fisso del 4,849%, rimborsabile in un'unica soluzione alla scadenza (29 giugno 2026).
2.2 Emissione prestito obbligazionario trentennale in USD dell'importo di **USD 288.000.000,00**, equivalente ad Euro 230.400.000,00 al tasso di cambio contrattuale dello 0,80, cedola semestrale al tasso fisso del 6.262%, rimborsabile in un'unica soluzione alla scadenza (29 giugno 2036).

2.1 Operazione In Euro

Scadenza flussi

ıo dal, e incluso, il 27/06/2007 fino al 27/06/2026.

Modalità di determinazione flussi

La Regione riceve interesse al tasso fisso del 4,849% calcolato sull'importo nozionale originario.
Per il contratto con Intesa Sanpaolo la Regione paga, su un capitale decrescente in virtù delle quote capitale accantonate, interesse al tasso variabile Euribor 12m + 0,28 p.p.a. soggetto ad un valore massimo (CAP) dell'8,28% e ad un valore minimo (FLOOR) del 4,75% sino al 28/06/2013 e del 5.15% sino al 29/06/2026.
Per il contratto con UBS la Regione paga, su un capitale decrescente in virtù delle quote capitale accantonate, interesse al tasso variabile Euribor 12m + 0,28 p.p.a.

Ammortamento debito

La Regione effettua alla scadenza del 27/06 di ogni anno il pagamento intermedio di una quota per l'ammortamento del capitale.

La Regione alla scadenza del prestito obbligazionario (27/06/2026) riceve l'ammontare da rimborsare.

I capitoli su cui vengono registrate le operazioni sono i seguenti:

Differenziale positivo	Cap. Entrata	2601	Tit. 3, Tipologia 300, Categ. 3030300.
Differenziale negativo	Cap. Spesa	9096	Miss. 50, Prog. 01 Tit. 1 Macroaggr. 107.
Quota capitale versata	Cap. Spesa	9102	Miss. 50, Prog. 02 Tit. 4 Macroaggr. 404.
Cedola annua interessi	Cap. Spesa	9104	Miss. 50, Prog. 01 Tit. 1 Macroaggr. 107.

I flussi che presumibilmente matureranno dal 30/06/2017 al 31/12/2019, calcolati sulla base dell'ipotesi di scuola che il tasso euribor 6m segua l'andamento dei tassi *forward* sono i seguenti:

2017							
Contraente	Quota Euro	Uscita Cap, 9104 Regione paga a Citibank	Regione Riceve Gamba fissa	Regione Paga Gamba Variabile	Entrata Cap. 2601 Differenziale	Uscita Cap, 9102 Regione Paga Quota Capitale	Totale a debito
Intesa Sanpaolo	224.920.634,92		10.906.401,59	7.358.030,66	3.548.370,93	11.363.955,07	7.815.584,14
UBS	100.079.365,08		4.859.605,13	166.560,07	4.693.045,06	5.056.438,72	363.393,66
	325.000.000,00	**15.759.250,00**	**15.766.006,72**	**7.524.590,73**	**8.241.415,99**	**16.420.393,79**	**8.178.977,80**

2018							
Contraente	Quota Euro	Uscita Cap, 9104 Regione paga a Citibank	Regione Riceve Gamba fissa	Regione Paga Gamba Variabile	Entrata Cap. 2601 Differenziale	Uscita Cap, 9102 Regione Paga Quota Capitale	Totale a debito
Intesa Sanpaolo	224.920.634,92		10.906.401,59	6.764.658,59	4.141.743,00	11.897.510,93	7.755.767,93
UBS	100.079.365,08		4.859.605,13	155.563,26	4.704.041,87	5.293.846,61	589.804,74
	325.000.000,00	**15.759.250,00**	**15.766.006,72**	**6.920.221,85**	**8.845.784,87**	**17.191.357,54**	**8.345.572,67**

fonte: http://b

2019							
Contraente	Quota Euro	Uscita Cap, 9104 Regione paga a Citibank	Regione Riceve Gamba fissa	Regione Paga Gamba Variabile	Entrata Cap. 2601 Differenziale	Uscita Cap, 9102 Regione Paga Quota Capitale	Totale a debito
Intesa Sanpaolo	224.920.634,92		10.906.401,59	6.143.426,75	4.762.974,84	12.456.118,09	7.693.143,25
UBS	100.079.365,08		4.859.605,13	188.282,69	4.671.322,44	5.542.401,17	871.078,73
	325.000.000,00	15.759.250,00	15.766.006,72	6.331.709,44	9.434.297,28	17.998.519,26	8.564.221,98

2.2 Operazione In USD

Nozionale **USD 288.000.000,00** equivalenti ad Euro 230.400.000,00 =
Parametro di conversione tra USD ed EURO fissato contrattualmente a 0,80.

Scadenza flussi

La Regione riceve semestralmente flussi in USD alla scadenza del 27 giugno e del 27 dicembre di ogni anno equivalenti alla cedola interessi da corrispondere semestralmente (USD 9.017.280,00, pari ad Euro 7.213.824,01 al cambio prefissato contrattualmente).
La Regione paga annualmente flussi in EURO alla scadenza del 27/06, fino al 27/06/2036.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

[illegible]nazione flussi

[illegible]mestralmente alla scadenza in valuta estera (USD) l'interesse al tasso fisso del 6,262% annuo calcolato sull'importo nozionale originario (USD 9.017.280,00, pari ad Euro 7.213.824,01 al cambio prefissato contrattualmente).
Per il contratto con Intesa Sanpaolo, la Regione paga annualmente in EURO, rispetto ad ogni periodo di calcolo, su un capitale decrescente in virtù delle quote capitale accantonate, l'interesse al tasso variabile Euribor 12m + 0,38 p.p.a. soggetto ad un valore massimo (CAP) dell'8,38% e ad un valore minimo (FLOOR) del 4,75% sino al 28/06/2013 e del 4,78% sino al 29/06/2036.
Per il contratto con UBS, la Regione paga annualmente in EURO, rispetto ad ogni periodo di calcolo, su un capitale decrescente in virtù delle quote capitale accantonate, l'interesse al tasso variabile Euribor 12m + 0,38 p.p.a..

Ammortamento debito

La Regione effettua alla scadenza del 27/06 di ogni anno, dal 27/06/2007 incluso e fino al 27/06/2026, il pagamento intermedio di una quota per l'ammortamento del capitale.

La Regione alla scadenza del 27/06/2036 riceve l'ammontare da rimborsare per l'estinzione del prestito obbligazionario.

I capitoli su cui vengono registrate le operazioni sono i seguenti:

Interessi ricevuti	Cap. Entrata	2800	Tit. 9, Tipologia 200, Categ. 9020300
Interessi corrisposti	Cap. Spesa	9108	Miss. 50, Prog. 01 Tit. 1 Macroaggr. 107
Quota capitale versata	Cap. Spesa	9106	Miss. 50, Prog. 02 Tit. 4 Macroaggr. 404
Cedola semestr. Interessi	Cap. Spesa	9110	Miss. 99, Prog. 01 Tit. 7 Macroaggr. 701

I flussi che presumibilmente matureranno dal 30/06/2017 al 31/12/2019, calcolati sulla base dell'ipotesi di scuola che il tasso euribor 6m segua l'andamento dei tassi *forward* sono i seguenti:

I semestre 2017						
Contraente	Quota Dollari	Entrata Cap. 2800 Regione Riceve Gamba fissa $	Uscita Cap, 9110 Regione paga a Citibank in Euro	Uscita Cap, 9108 Regione Paga Gamba Variabile	Uscita Cap, 9106 Regione Paga Quota Capitale	Totale a debito
Intesa Sanpaolo	USD 206.349.206,35	USD 6.460.793,65	5.168.634,93	6.695.456,61	3.569.826,68	10.265.283,29
UBS	USD 81.650.793,65	USD 2.556.486,35	2.045.189,08	200.640,44	1.412.552,96	1.613.193,40
Totali	USD 288.000.000,00	USD 9.017.280,00	7.213.824,01	6.896.097,05	4.982.379,64	11.878.476,69

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

II semestre 2017			
Contraente	Quota Dollari	Entrata Cap. 2800	Uscita Cap, 9110
		Regione Riceve Gamba fissa $	Regione paga a Citibank in Euro
Intesa Sanpaolo	USD 206.349.206,35	USD 6.460.793,65	5.168.634,93
UBS	USD 81.650.793,65	USD 2.556.486,35	2.045.189,08
Totali	USD 288.000.000,00	USD 9.017.280,00	7.213.824,01

I semestre 2018						
Contraente	Quota Dollari	Entrata Cap. 2800	Uscita Cap, 9110	Uscita Cap, 9108	Uscita Cap, 9106	Totale a debito
		Regione Riceve Gamba fissa $	Regione paga a Citibank in Euro	Regione Paga Gamba Variabile	Regione Paga Quota Capitale	
Intesa Sanpaolo	USD 206.349.206,35	USD 6.460.793,65	5.168.634,93	6.522.448,93	3.731.848,45	10.254.297,38
UBS	USD 81.650.793,65	USD 2.556.486,35	2.045.189,08	198.544,14	1.476.663,73	1.675.207,87
Totali	USD 288.000.000,00	USD 9.017.280,00	7.213.824,01	6.720.993,07	5.208.512,18	11.929.505,25

II semestre 2018			
Contraente	Quota Dollari	Entrata Cap. 2800	Uscita Cap, 9110
		Regione Riceve Gamba fissa $	Regione paga a Citibank in Euro
Intesa Sanpaolo	USD 206.349.206,35	USD 6.460.793,65	5.168.634,93
UBS	USD 81.650.793,65	USD 2.556.486,35	2.045.189,08
Totali	USD 288.000.000,00	USD 9.017.280,00	7.213.824,01

I semestre 2019						
Contraente	Quota Dollari	Entrata Cap. 2800	Uscita Cap, 9110	Uscita Cap, 9108	Uscita Cap, 9106	Totale a debito
		Regione Riceve Gamba fissa $	Regione paga a Citibank in Euro	Regione Paga Gamba Variabile	Regione Paga Quota Capitale	
Intesa Sanpaolo	USD 206.349.206,35	USD 6.460.793,65	5.168.634,93	6.341.589,04	3.901.689,90	10.243.278,94
UBS	USD 81.650.793,65	USD 2.556.486,35	2.045.189,08	239.210,19	1.543.868,68	1.783.078,87
Totali	USD 288.000.000,00	USD 9.017.280,00	7.213.824,01	6.580.799,23	5.445.558,58	12.026.357,81

II semestre 2019			
Contraente	Quota Dollari	Entrata Cap. 2800	Uscita Cap, 9110
		Regione Riceve Gamba fissa $	Regione paga a Citibank in Euro
Intesa Sanpaolo	USD 206.349.206,35	USD 6.460.793,65	5.168.634,93
UBS	USD 81.650.793,65	USD 2.556.486,35	2.045.189,08
Totali	USD 288.000.000,00	USD 9.017.280,00	7.213.824,01

Il Fair Value di tali contratti derivati con valutazione dei Mark to Market a *mid price* al 16/11/2016 è il seguente:

REGIONE CAMPANIA - DERIVATI 2006

	UBS	Intesa Sanpaolo (ex BIIS ex OPI)	Totale
MTM MID	188,068,644.88	118,541,387.38	306,610,032.26

Relativamente alla quota capitale versata dalla Regione alle controparti swap in *amortizing swap*, a seguito della ristrutturazione dei derivati conseguente all'operazione di Buy Back, al 31/12/2016 risulta accantonata complessivamente una somma pari ad Euro 158.961.313,22.

A tutela dell'interesse della Regione ad ottenere dalle banche l'adempimento dell'impegno a corrispondere la provvista necessaria a ripagare gli investitori dei BOR emessi, la Regione ha ottenuto da parte delle controparti dello Swap di ammortamento una garanzia finanziaria.
In particolare, in luogo di una garanzia unica (ad es. raggiungibile mediante la costituzione di un sinking fund), la Regione ha ricevuto da ciascuna controparte dello swap 2006 una garanzia finanziaria avente struttura e disciplina contrattuale separata dalle altre, e ciascuna in ultima analisi finalizzata a garantire le obbligazioni di restituzione del capitale dei BOR assunte dal singolo intermediario finanziario a mezzo delle

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITÀ LEGISLATIVA

fonte: http://b

rispettive transazioni di cui ai relativi ISDA Master Agreements e Confirmations.

E così:

- in data 26/06/2007 Banca OPI (cui oggi è subentrata, dopo BIIS, Intesa Sanpaolo) costituisce un pegno a norma del D.Lgs. 170/2004 sul contante depositato sul conto corrente n. 01/30/02900 aperto a suo nome presso Banca IMI;
- in data 26/06/2007 UBS Limited costituisce un Charge over account deed nella forma di floating charge, a norma della Legge Inglese sull'ammontare del conto vincolato n. 37375401 aperto a suo nome presso la UBS AG di Londra.

Fonte comune ai contratti di cui trattasi è la Direttiva 2002/47/CE in materia di contratti di garanzia finanziaria.

Nell'operatività di specie sono come già accennato rinvenibili due diverse tipologie di garanzie finanziarie che si accompagnano allo Swap 2006, e segnatamente:

un pegno di diritto italiano redatto a norma del D.Lgs. 170/2004;

un Charge over account deed redatto a norma della Legge Inglese.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITÀ LEGISLATIVA

fonte: http://b

Lavori preparatori

Disegno di legge ad iniziativa della Giunta regionale – Assessore Lidia D'Alessio.
Acquisito dal Consiglio Regionale il 30 novembre 2016, con il n. 383 del registro generale ed assegnata alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I, III, IV, V, VI, VII e VIII Commissione Consiliare Permanente per il parere.
Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 21 dicembre 2016.

Note

Avvertenza: il testo della legge viene pubblicato con le note redatte dall'Ufficio Legislativo del Presidente della Giunta regionale, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale").

Note all'articolo 2.

Comma 6.

Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35: "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali".

Articolo 2: "Pagamenti dei debiti delle regioni e delle province autonome".
"1. Le regioni e le province autonome che non possono far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine, diversi da quelli finanziari e sanitari di cui all'articolo 3, ivi inclusi i pagamenti in favore degli enti locali, maturati alla data del 31 dicembre 2012, a causa di carenza di liquidità, in deroga all'articolo 10, secondo comma, della legge 16 maggio 1970, n. 281, e all'articolo 32, comma 24, lettera b), della legge 12 novembre 2011, n. 183, con certificazione congiunta del Presidente e del responsabile finanziario, chiedono al Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 30 aprile 2013 l'anticipazione di somme da destinare ai predetti pagamenti, a valere sulle risorse della "Sezione per assicurare la liquidità alle regioni e alle province autonome per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili diversi da quelli finanziari e sanitari" di cui all'articolo 1, comma 10.
2. Le somme di cui al comma 1 da concedere, proporzionalmente, a ciascuna regione sono stabilite con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, da emanare entro il 15 maggio 2013. Entro il 10 maggio 2013, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano può individuare modalità di riparto, diverse dal criterio proporzionale di cui al periodo precedente.
3. All'erogazione delle somme, nei limiti delle assegnazioni di cui al presente articolo, si provvede, a seguito:

a) della predisposizione, da parte regionale, di misure, anche legislative, idonee e congrue di copertura annuale del rimborso dell'anticipazione di liquidità, maggiorata degli interessi;
b) della presentazione di un piano di pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili, alla data del 31 dicembre 2012, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine, ivi inclusi i pagamenti in favore degli enti locali, comprensivi di interessi nella misura prevista dai contratti, dagli accordi di fornitura, ovvero dagli accordi transattivi, intervenuti fra le parti, ovvero, in mancanza dei predetti accordi, dalla legislazione vigente;
c) della sottoscrizione di apposito contratto tra il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro e la regione interessata, nel quale sono definite le modalità di erogazione e di restituzione delle somme, comprensive di interessi e in un periodo non

superiore a 30 anni, prevedendo altresì, qualora la regione non adempia nei termini ivi stabiliti al versamento delle rate di ammortamento dovute, sia le modalità di recupero delle medesime somme da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, sia l'applicazione di interessi moratori. Il tasso di interesse a carico della Regione è pari al rendimento di mercato del Buoni Poliennali del Tesoro a 5 anni in corso di emissione.

4. Alla verifica degli adempimenti di cui alle lettere a), b) e c) del comma 3, provvede un apposito tavolo istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, coordinato dal Ragioniere generale dello Stato o da un suo delegato, e composto:

a) dal Capo Dipartimento degli affari regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri o suo delegato;

b) dal Direttore generale del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze o suo delegato;

c) dal Segretario della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano o suo delegato;

d) dal Segretario della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome o suo delegato.

5. All'atto dell'erogazione, le regioni interessate provvedono all'immediata estinzione dei debiti elencati nel piano di pagamento; dell'avvenuto pagamento e dell'effettuazione delle relative registrazioni contabili la regione fornisce formale certificazione al Tavolo di cui al comma precedente, rilasciata dal responsabile finanziario della Regione ovvero da altra persona formalmente indicata dalla Regione ai sensi dell'articolo 3, comma 6.

6. Il pagamento dei debiti oggetto del presente articolo deve riguardare, per almeno due terzi, residui passivi in via prioritaria di parte capitale, anche perenti, nei confronti degli enti locali, purché nel limite di corrispondenti residui attivi degli enti locali stessi ovvero, ove inferiori, nella loro totalità. Tali risorse devono, ove nulla osti, essere utilizzate dagli enti locali prioritariamente per il pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili maturati al 31 dicembre 2012 ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine. All'atto dell'estinzione da parte della Regione dei debiti elencati nel piano di pagamento nei confronti degli enti locali o di altre pubbliche amministrazioni, ciascun ente locale o amministrazione pubblica interessata provvede all'immediata estinzione dei propri debiti. Il responsabile finanziario dell'ente locale o della pubblica amministrazione interessata fornisce formale certificazione alla Ragioneria generale dello Stato dell'avvenuto pagamento dei rispettivi debiti e dell'effettuazione delle relative registrazioni contabili, entro il 30 novembre 2013, in relazione ai debiti già estinti dalla Regione alla data del 30 settembre 2013, ovvero entro trenta giorni dall'estinzione dei debiti da parte della Regione nei restanti casi. La Ragioneria generale dello Stato comunica tempestivamente alle singole Regioni i dati ricevuti e rende noti i risultati delle certificazioni di cui al periodo precedente al tavolo di cui al comma 4, al quale prendono parte, per le finalità di cui al presente comma, anche i rappresentanti dell'Associazione nazionale dei comuni italiani e dell'Unione delle province d'Italia. Ogni Regione provvede a concertare con le ANCI e le UPI regionali il riparto di tali pagamenti. Limitatamente alla Regione siciliana, il principio di cui al presente comma si estende anche alle somme assegnate agli enti locali dalla regione e accreditate sui conti correnti di tesoreria regionale.

6-bis. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, da emanarsi, sentita la Conferenza unificata, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono stabilite le modalità e la tempistica di certificazione e di raccolta, per il tramite delle Regioni, dei dati relativi ai pagamenti effettuati dalle pubbliche amministrazioni con le risorse trasferite dalle Regioni a seguito dell'estinzione dei debiti elencati nel piano di pagamento nei confronti delle stesse pubbliche amministrazioni.

7. L'ultimo periodo della lettera n-bis), del comma 4, dell'articolo 32, della legge 12 novembre 2011, n. 183 è sostituito dal seguente: "L'esclusione opera nei limiti complessivi di 1.000 milioni di

euro per l'anno 2012, di 1.800 milioni di euro per l'anno 2013 e di 1.000 milioni di euro per l'anno 2014.".
8. Al riparto delle risorse di cui al comma precedente si provvede con gli stessi criteri e modalità dettati dall'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.
9. Per gli anni 2013 e 2014 il Ministero dello sviluppo economico - Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica - sulla base dei dati acquisiti dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - ai sensi del comma 460, dell'articolo 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, effettua entro il 15 settembre il monitoraggio sull'utilizzo, alla data del 31 luglio, del plafond di spesa assegnato a ciascuna regione e provincia autonoma, rispettivamente, in base al decreto ministeriale 15 marzo 2012 ed in base alle disposizioni di cui al comma 8 del presente articolo. All'esito del predetto monitoraggio, il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, qualora sulla base delle effettive esigenze di cassa delle regioni e province autonome riferite al primo semestre, riscontri per alcune di esse un'insufficienza e per altre un'eccedenza del plafond di spesa assegnato, dispone con decreto direttoriale, per l'anno di riferimento, la rimodulazione del quadro di riparto del limite complessivo al fine di assegnare un maggiore o minore spazio finanziario alle regioni e province autonome commisurato alla effettiva capacità di spesa registrata nel semestre di riferimento. Il decreto direttoriale di cui al periodo precedente è tempestivamente comunicato al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.”.

Articolo 3: "Pagamenti dei debiti degli enti del servizio sanitario nazionale-SSN".
“1. Lo Stato è autorizzato ad effettuare anticipazioni di liquidità alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e di Bolzano a valere sulle risorse della "Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti del Servizio Sanitario Nazionale" di cui all'articolo 1, comma 10, al fine di favorire l'accelerazione dei pagamenti dei debiti degli enti del Servizio sanitario nazionale ed in relazione:
a) agli ammortamenti non sterilizzati antecedenti all'applicazione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
b) alle mancate erogazioni per competenza e/o per cassa delle somme dovute dalle regioni ai rispettivi servizi sanitari regionali a titolo di finanziamento del Servizio sanitario nazionale, ivi compresi i trasferimenti di somme dai conti di tesoreria e dal bilancio statale e le coperture regionali dei disavanzi sanitari, come risultanti nelle voci "crediti verso regione per spesa corrente" e "crediti verso regione per ripiano perdite" nelle voci di credito degli enti del SSN verso le rispettive regioni dei modelli SP.
2. In via d'urgenza, per l'anno 2013, il Ministero dell'economia e delle finanze provvede con decreto direttoriale, entro il 15 maggio 2013, al riparto fra le regioni dell'anticipazione di liquidità fino a concorrenza massima dell'importo di 5.000 milioni di euro, in proporzione ai valori di cui al comma 1, lettera a), come risultanti dai modelli CE per il periodo dal 2001 al 2011, ponderati al 50%, e ai valori di cui al comma 1, lettera b) iscritti nei modelli SP del 2011, ponderati al 50%, come presenti nell'NSIS alla data di entrata in vigore del presente decreto. Ai fini dell'erogazione delle risorse di cui al presente comma si applicano le disposizioni di cui al comma 5. Il decreto di cui al presente comma è trasmesso alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano per il tramite della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome ed è pubblicato sul sito del Ministero dell'economia e delle finanze.
3. Con decreto direttoriale del Ministero dell'economia e delle finanze da emanarsi entro il 30 novembre 2013, è stabilito il riparto definitivo, comprensivo anche degli importi previsti per l'anno 2014, fra le regioni dell'anticipazione di liquidità fino a concorrenza massima dell'importo di 14.000 milioni di euro, in proporzione ai valori derivanti dalle ricognizioni delle somme di cui al comma 1, lettere a) e b). Il riparto di cui al presente comma è effettuato sulla base della verifica compiuta dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa fra lo Stato, le Regioni e le

Province autonome di Trento e di Bolzano del 23 marzo 2005 con riferimento alle ricognizioni delle somme di cui al comma 1, lettera a), per il periodo 2001-2011 e con riferimento alle ricognizioni delle somme di cui al comma 1, lettera b), come risultanti nei modelli SP relativi al consuntivo 2011. Ai fini dell'erogazione per l'anno 2014 delle risorse di cui al presente comma, al netto di quelle già erogate per l'anno 2013 ai sensi del comma 2, si applicano le disposizioni di cui al comma 5. Il decreto di cui al presente comma è trasmesso alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano per il tramite della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome ed è pubblicato sul sito del Ministero dell'economia e delle finanze.

4. Le regioni e le province autonome che, a causa di carenza di liquidità, non possono far fronte ai pagamenti di cui al comma 1 del presente articolo, in deroga all'articolo 10, secondo comma, della legge 16 maggio 1970, n. 281, e all'articolo 32, comma 24, lettera b), della legge 12 novembre 2011, n. 183, trasmettono, con certificazione congiunta del Presidente e del responsabile finanziario, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimenti del Tesoro e della Ragioneria Generale dello Stato, entro il 31 maggio 2013 l'istanza di accesso all'anticipazione di liquidità di cui al comma 2, ed entro il 15 dicembre 2013 l'istanza di accesso all'anticipazione di liquidità di cui al comma 3, per l'avvio delle necessarie procedure amministrative ai fini di cui al comma 5. Il Ministero dell'economia e delle finanze, con decreto direttoriale, può attribuire alle regioni che ne abbiano fatto richiesta, con l'istanza di cui al primo periodo, entro il 15 dicembre 2013, importi superiori a quelli di cui al comma 3, nei limiti delle somme già attribuite ad altre regioni ai sensi del medesimo comma 3, ma non richieste.

5. All'erogazione delle somme, nei limiti delle assegnazioni di cui al presente articolo, da accreditare sui conti intestati alla sanità di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si provvede, anche in tranche successive, a seguito:

a) della predisposizione, da parte regionale, di misure, anche legislative, idonee e congrue di copertura annuale del rimborso dell'anticipazione di liquidità, prioritariamente volte alla riduzione della spesa corrente, verificate dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 della citata Intesa;

b) della presentazione di un piano di pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili, cumulati alla data del 31 dicembre 2012 e comprensivi di interessi nella misura prevista dai contratti, dagli accordi di fornitura, ovvero dagli accordi transattivi, intervenuti fra le parti, ovvero, in mancanza dei predetti accordi, dalla legislazione vigente, e dettagliatamente elencati, rispetto ai quali il Tavolo di verifica degli adempimenti regionali di cui all'articolo 12 della citata Intesa verifica la coerenza con le somme assegnate alla singola regione in sede di riparto delle risorse di cui rispettivamente ai commi 2 e 3. Nei limiti delle risorse assegnate ai sensi dei commi 2 e 3 e in via residuale rispetto ai debiti di cui al primo periodo della presente lettera, il piano dei pagamenti può comprendere debiti certi, sorti entro il 31 dicembre 2012, intendendosi sorti i debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine;

c) della sottoscrizione di apposito contratto tra il Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento del Tesoro e la regione interessata, nel quale sono definite le modalità di erogazione e di restituzione delle somme, comprensive di interessi e in un periodo non superiore a 30 anni, prevedendo altresì, qualora la regione non adempia nei termini ivi stabiliti al versamento delle rate di ammortamento dovute, sia le modalità di recupero delle medesime somme da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, sia l'applicazione di interessi moratori. Il tasso di interesse a carico della Regione è pari al rendimento di mercato del Buoni Poliennali del Tesoro a 5 anni in corso di emissione.

6. All'atto dell'erogazione le regioni interessate provvedono all'immediata estinzione dei debiti elencati nel piano di pagamento: dell'avvenuto pagamento e dell'effettuazione delle relative registrazioni contabili la regione fornisce formale certificazione al Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 della citata Intesa, rilasciata dal responsabile della gestione

sanitaria accentrata, ovvero da altra persona formalmente indicata dalla Regione all'atto della presentazione dell'istanza di cui al comma 4. Quanto previsto dal presente comma costituisce adempimento regionale ai fini e per gli effetti dell'articolo 2, comma 68, lettera c), della legge 23 dicembre 2009, n. 191, prorogato a decorrere dal 2013 dall'articolo 15, comma 24, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.
7. A decorrere dall'anno 2013 costituisce adempimento regionale - ai fini e per gli effetti dell'articolo 2, comma 68, lettera c), della legge 23 dicembre 2009, n. 191, prorogato a decorrere dal 2013 dall'articolo 15, comma 24, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135- verificato dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 23 marzo 2005, l'erogazione, da parte della regione al proprio Servizio sanitario regionale, entro la fine dell'anno, di almeno il 90% delle somme che la regione incassa nel medesimo anno dallo Stato a titolo di finanziamento del Servizio sanitario nazionale, e delle somme che la stessa regione, a valere su risorse proprie dell'anno, destina al finanziamento del proprio servizio sanitario regionale. A decorrere dall'anno 2015 la predetta percentuale è rideterminata al valore del 95 per cento e la restante quota deve essere erogata al servizio sanitario regionale entro il 31 marzo dell'anno successivo.
8. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e di Bolzano che non partecipano al finanziamento del Servizio sanitario nazionale con oneri a carico del bilancio statale. Dette regioni e province autonome, per le finalità di cui al comma 3, e comunque in caso di avvenuto accesso alle anticipazioni di cui al comma 2, trasmettono al Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 23 marzo 2005, entro il termine del 30 giugno 2013, la documentazione necessaria per la verifica dei dati contenuti nei conti economici e negli stati patrimoniali. Qualora dette regioni e province autonome non provvedano alla trasmissione della certificazione di cui al comma 6, o vi provvedano in modo incompleto, il Ministero dell'economia e delle finanze, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, è autorizzato a recuperare le somme erogate a titolo di anticipazione di liquidità ai sensi del presente articolo, fino a concorrenza degli importi non certificati, a valere sulle somme alle medesime spettanti a qualsiasi titolo.
9. Nell'ambito del procedimento di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, le regioni possono far valere le somme attinte sull'anticipazione di liquidità di cui al presente articolo, con riferimento alle risorse in termini di competenza di cui al comma 1, lettera b), come valutate dal citato Tavolo di verifica degli adempimenti. A tal fine, per l'anno 2013, il termine del 31 maggio di cui al citato articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 è differito al 15 luglio e conseguentemente il termine del 30 aprile è differito al 15 maggio.”.

Legge 28 dicembre 2015, n. 208: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)".

Articolo 1, commi da 692 a 700: “692. Le regioni contabilizzano le anticipazioni di liquidità di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, incassate a decorrere dall'esercizio 2015, secondo le seguenti modalità anche alternative:

a) iscrivendo, nel titolo di spesa riguardante il rimborso dei prestiti, un fondo anticipazione di liquidità, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata definita dall'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
b) nel rispetto di quanto previsto dal comma 697.

693. Il fondo anticipazione di liquidità costituito ai sensi del comma 692 è annualmente utilizzato secondo le seguenti modalità:

a) in caso di disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio di incasso dell'anticipazione, applicando in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio successivo, come «Utilizzo fondo anticipazione di liquidità», la quota del fondo di cui al comma 692, corrispondente all'importo del disavanzo 2014, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. La medesima quota del fondo è iscritta in spesa al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio. Negli esercizi successivi, fino al completo utilizzo del fondo, in entrata del bilancio di previsione è applicato il fondo stanziato in spesa dell'esercizio precedente, e in spesa è stanziato il medesimo fondo al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio;

b) la quota del fondo eccedente il disavanzo al 31 dicembre 2014 di cui alla lettera a) è utilizzata secondo le modalità previste dall'articolo 2, comma 6, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125.

694. L'eventuale disavanzo risultante nell'esercizio di erogazione dell'anticipazione, per un importo pari al fondo di cui al comma 693, lettera a), è annualmente ripianato per un importo pari all'ammontare del rimborso dell'anticipazione stessa, effettuato nel corso dell'esercizio.

695. Con riferimento alle anticipazioni erogate a decorrere dall'esercizio 2015 ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, il fondo anticipazione di liquidità costituito ai sensi del comma 692 è annualmente utilizzato secondo le seguenti modalità:

a) in caso di disavanzo nell'esercizio di incasso dell'anticipazione, il fondo di cui al comma 692 è applicato in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio successivo, come «Utilizzo fondo anticipazione di liquidità», anche nelle more dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, per un importo non superiore al predetto disavanzo. La medesima quota del fondo è iscritta in spesa al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio. Negli esercizi successivi, fino al completo utilizzo del fondo, in entrata del bilancio di previsione è applicato il fondo stanziato in spesa dell'esercizio precedente, e in spesa è stanziato il medesimo fondo al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio;

b) la quota del fondo eccedente l'importo del disavanzo formatosi nell'esercizio di erogazione dell'anticipazione è utilizzata secondo le modalità previste dall'articolo 2, comma 6, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125.

696. Con riferimento alle anticipazioni erogate a decorrere dall'esercizio 2015 ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, il disavanzo formatosi nel corso dell'esercizio di erogazione dell'anticipazione, per un importo non superiore a quello dell'anticipazione, è annualmente ripianato per un importo pari all'ammontare del rimborso dell'anticipazione che lo ha determinato, effettuato nel corso dell'esercizio.

697. Le disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, si interpretano nel senso che le anticipazioni di liquidità possono essere registrate contabilmente riducendo gli stanziamenti di entrata, riguardanti il finanziamento del disavanzo di amministrazione derivante dal debito autorizzato e non contratto per finanziare spesa di investimento, di un importo pari a quello dell'anticipazione di liquidità.

698. Le regioni che, nei casi diversi dal comma 697, a seguito dell'incasso delle anticipazioni di liquidità di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, non hanno stanziato in bilancio, tra le spese, un fondo diretto ad evitare il finanziamento di nuove e maggiori spese e non hanno accantonato tale fondo nel risultato di amministrazione, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, provvedono a rideterminare, alla data del 1° gennaio 2015, con deliberazione della Giunta regionale da trasmettere al Consiglio regionale:

a) il proprio risultato di amministrazione disponibile al 31 dicembre 2014 definito ai fini del rendiconto 2014, anche se approvato dal Consiglio, riferendolo al 1° gennaio 2015,

accantonandone una quota al fondo anticipazione di liquidità, per un importo pari alle anticipazioni acquisite nel 2013 e nel 2014, al netto delle quote già rimborsate, se hanno partecipato alla sperimentazione prevista dall'articolo 78 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e non hanno effettuato il riaccertamento straordinario dei residui di cui all'articolo 3, comma 17-bis, del predetto decreto legislativo n. 118 del 2011;

b) il proprio risultato di amministrazione disponibile al 1° gennaio 2015, definito nell'ambito del riaccertamento straordinario dei residui, accantonandone una quota al fondo anticipazione di liquidità, per un importo pari alle anticipazioni acquisite nel 2013 e nel 2014, al netto delle quote già rimborsate, se non hanno partecipato alla sperimentazione prevista dall'articolo 78 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, o hanno effettuato il riaccertamento straordinario dei residui di cui all'articolo 3, comma 17-bis, del predetto decreto legislativo n. 118 del 2011.

699. L'eventuale disavanzo di amministrazione derivante dall'accantonamento al fondo anticipazione di liquidità di cui al comma 698 è ripianato annualmente, a decorrere dal 2016, per un importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio precedente. Il risultato di amministrazione presunto in sede di bilancio di previsione 2016-2018 è calcolato considerando, tra le quote accantonate, anche il fondo anticipazione di liquidità previsto dal comma 698 e quello derivante dalle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio 2015 contabilizzate ai sensi del comma 692, lettera a).

700. Il fondo anticipazione di liquidità costituito ai sensi del comma 698 è annualmente utilizzato secondo le seguenti modalità:

a) la quota del fondo accantonata nel risultato di amministrazione, per un importo pari al maggiore disavanzo di amministrazione formatosi in attuazione del comma 698, è applicata in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio 2016 come «Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità» anche nelle more dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il medesimo fondo è iscritto in spesa al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio precedente. Dall'esercizio 2017, fino al completo utilizzo del fondo, in entrata del bilancio di previsione è applicato il fondo stanziato in spesa dell'esercizio precedente, e in spesa è stanziato il medesimo fondo al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio precedente;

b) la quota del fondo eccedente l'importo del disavanzo di amministrazione formatosi in attuazione del comma 698 è utilizzata secondo le modalità previste dall'articolo 2, comma 6, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125.

Note all'articolo 3.

Commi 1, 2 e 3.

Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Articolo 11: "Schemi di bilancio".

Comma 3: "3. Al bilancio di previsione finanziario di cui al comma 1, lettera a), sono allegati, oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili:

a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;

b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti

da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5;

h) la relazione del collegio dei revisori dei conti.".

Articolo 39: "Il sistema di bilancio delle regioni".

"1. Il Consiglio regionale approva ogni anno, con legge, il bilancio di previsione finanziario che rappresenta il quadro delle risorse che la regione prevede di acquisire e di impiegare, riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale, esponendo separatamente l'andamento delle entrate e delle spese in base alla legislazione statale e regionale in vigore.

2. Il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto, secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 9, con le modalità previste dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1, dallo statuto e dall'ordinamento contabile. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

3. Il bilancio di previsione finanziario ha carattere autorizzatorio, costituendo limite:

a) agli accertamenti e agli incassi riguardanti le accensioni di prestiti;

b) agli impegni e ai pagamenti di spesa. Non comportano limiti alla gestione le previsioni riguardanti i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria e le partite di giro.

4. A seguito di eventi intervenuti successivamente all'approvazione del bilancio la giunta, nelle more della necessaria variazione di bilancio, può limitare la natura autorizzatoria degli stanziamenti di ciascuno degli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, al solo fine di garantire gli equilibri di bilancio. Con riferimento a tali stanziamenti, non possono essere assunte obbligazioni giuridiche.

5. Il bilancio di previsione finanziario indica, per ciascuna unità di voto:

a) l'ammontare presunto dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello cui il bilancio si riferisce;

b) l'ammontare delle previsioni di competenza definitive dell'anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio;

c) l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare o delle spese di cui si autorizza l'impegno negli esercizi cui il bilancio si riferisce;

d) l'ammontare delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

6. Gli stanziamenti di spesa di competenza sono quantificati nella misura necessaria per lo svolgimento delle attività o interventi che sulla base della legislazione vigente daranno luogo ad obbligazioni esigibili negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, e sono determinati esclusivamente in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili nel periodo cui si riferisce il bilancio di previsione finanziario, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale.

7. Nel bilancio di previsione finanziario, prima di tutte le entrate e le spese, sono iscritti:

a) in entrata, gli importi relativi al fondo pluriennale vincolato di parte corrente e del fondo pluriennale vincolato in c/capitale;

b) nell'entrata del primo esercizio, gli importi relativi all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto, nei casi individuati dall'art. 42, comma 8, con l'indicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione utilizzata anticipatamente;

c) in spesa, l'importo del disavanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente cui il bilancio si riferisce. Il disavanzo di amministrazione presunto può essere

iscritto nella spesa del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'art. 42, comma 12;

d) in entrata, il fondo di cassa presunto dell'esercizio precedente.

8. Nel bilancio, ciascun stanziamento di spesa di cui al comma 5, lettere b) e c), individua:

a) la quota che è già stata impegnata negli esercizi precedenti con imputazione all'esercizio di riferimento;

b) la quota dello stanziamento di competenza costituita dal fondo pluriennale vincolato, destinata alla copertura degli impegni che sono stati assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi e degli impegni che si prevede di assumere nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi. Con riferimento a tale quota, non è possibile impegnare e pagare con imputazione all'esercizio cui lo stanziamento si riferisce. Agli stanziamenti di spesa riguardanti il fondo pluriennale vincolato è attribuito il medesimo codice del piano dei conti della spesa cui il fondo si riferisce.

9. Formano oggetto di specifica approvazione del consiglio regionale, le previsioni di cui al comma 5, lettere c) e d), per ogni unità di voto e le previsioni del comma 7.

10. Contestualmente all'approvazione della legge di bilancio la giunta approva, per ciascun esercizio, la ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Tale ripartizione costituisce il documento tecnico di accompagnamento al bilancio. L'ordinamento contabile disciplina le modalità con cui, contestualmente all'approvazione del documento tecnico di accompagnamento, la Giunta o il Segretario generale, con il bilancio finanziario gestionale, provvede, per ciascun esercizio, a ripartire le categorie e i macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e rendicontazione, ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati per i programmi ed i progetti finanziati nell'ambito dello stato di previsione delle spese. I capitoli di entrata e di spesa sono raccordati almeno al quarto livello del piano dei conti di cui all'art. 4.

11. Alla legge concernente il bilancio di previsione finanziario sono allegati i documenti previsti dall'art. 11, comma 3, e i seguenti documenti:

a) l'elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie;

b) l'elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste di cui all'art. 48, comma 1, lettera b).

12. Al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di cui al comma 10 sono allegati i documenti previsti dall'art. 11 comma 7.

13. Al bilancio finanziario gestionale di cui al comma 10 è allegato il prospetto riguardante le previsioni di competenza e di cassa dei capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario individuate dall'art. 20, comma 1, ove previsto, per ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione. Il prospetto è articolato, per quanto riguarda le entrate, in titoli, tipologie, categorie e capitoli e, per quanto riguarda le spese, in titoli, macroaggregati e capitoli. Se il bilancio gestionale della regione risulta articolato in modo da distinguere la gestione ordinaria dalla gestione sanitaria, tale allegato non è richiesto.

14. In relazione a quanto disposto dal comma 6, le regioni adottano misure organizzative idonee a consentire l'analisi ed il controllo dei costi e dei rendimenti dell'attività amministrativa, della gestione e delle decisioni organizzative, nonché la corretta quantificazione delle conseguenze finanziarie dei provvedimenti legislativi di entrata e di spesa.

15. Sono vietate le gestioni di fondi al di fuori del bilancio della regione e dei bilanci di cui all'art. 47.

16. Nella sezione del sito internet della regione dedicata ai bilanci sono pubblicati: il bilancio di previsione finanziario, il relativo documento tecnico di accompagnamento, il bilancio finanziario gestionale, le variazioni del bilancio di previsione, le variazioni del documento tecnico di accompagnamento, il bilancio di previsione assestato, il documento tecnico di accompagnamento assestato e il bilancio gestionale assestato.”.

Comma 4.

Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112: "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria".

Articolo 58: "Il pagamento della spesa"
Comma 1: "1. Il pagamento delle spese è ordinato al tesoriere entro i limiti delle previsioni di cassa, mediante l'emissione di mandati di pagamento numerati in ordine progressivo e contrassegnati da evidenze informatiche del capitolo. Gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria e le partite di giro non costituiscono limite ai pagamenti.".

Articolo 62: "Mutui e altre forme di indebitamento".
Comma 1: "1. Il ricorso al debito da parte delle regioni, fatto salvo quanto previsto dall'art. 40, comma 2, è ammesso esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dalle leggi vigenti in materia, con particolare riferimento agli articoli 81 e 119 della Costituzione, all'art. 3, comma 16, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e, a decorrere dal 1° gennaio 2016, dagli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.".

Note agli articoli 4 e 5.

Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 già citato nella nota all'articolo 3.

Articolo 51: "Variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale".
"1. Nel corso dell'esercizio, il bilancio di previsione può essere oggetto di variazioni autorizzate con legge.
2. Nel corso dell'esercizio la giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti:

a) l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;
b) variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse, o qualora le variazioni siano necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata;
c) variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi limitatamente alle spese per il personale, conseguenti a provvedimenti di trasferimento del personale all'interno dell'amministrazione;
d) variazioni compensative tra le dotazioni di cassa delle missioni e dei programmi di diverse missioni;
e) variazioni riguardanti il fondo pluriennale di cui all'art. 3, comma 4;
f) e variazioni riguardanti l'utilizzo del fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'art. 48, lettera b);
g) le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti.

3. L'ordinamento contabile regionale disciplina le modalità con cui la giunta regionale o il Segretario generale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio gestionale che non sono di competenza dei dirigenti e del responsabile finanziario.
4. Salva differente previsione definita dalle Regioni nel proprio ordinamento contabile, i dirigenti responsabili della spesa o, in assenza di disciplina, il responsabile finanziario della regione possono effettuare variazioni del bilancio gestionale compensative fra capitoli di entrata della medesima

categoria e fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato, le variazioni di bilancio riguardanti la mera reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, secondo le modalità previste dall'art. 42, commi 8 e 9, le variazioni necessarie per l'adeguamento delle previsioni, compresa l'istituzione di tipologie e programmi, riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto di terzi, le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente, e le variazioni di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato escluse quelle previste dall'art. 3, comma 4, di competenza della giunta, nonché le variazioni di bilancio, in termini di competenza o di cassa, relative a stanziamenti riguardanti le entrate da contributi a rendicontazione o riferiti a operazioni di indebitamento già autorizzate o perfezionate, contabilizzate secondo l'andamento della correlata spesa, necessarie a seguito delle variazioni di esigibilità della spesa stessa. Salvo differente autorizzazione della giunta, con riferimento ai macroaggregati riguardanti i trasferimenti correnti, i contributi agli investimenti e ai trasferimenti in conto capitale, i dirigenti responsabili della spesa o, in assenza di disciplina, il responsabile finanziario, possono effettuare variazioni compensative solo dei capitoli di spesa appartenenti al medesimo macroaggregato e al medesimo codice di quarto livello del piano dei conti.

5. Sono vietate le variazioni amministrative compensative tra macroaggregati appartenenti a titoli diversi e spostamenti di somme tra residui e competenza.

6. Nessuna variazione al bilancio può essere approvata dopo il 30 novembre dell'anno a cui il bilancio stesso si riferisce, fatta salva:

a) l'istituzione di tipologie di entrata di cui al comma 2, lettera a);

b) l'istituzione di tipologie di entrata, nei casi non previsti dalla lettera a) con stanziamento pari a zero, a seguito di accertamento e riscossione di entrate non previste in bilancio, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria;

c) le variazioni del fondo pluriennale vincolato;

d) le variazioni necessarie per consentire la reimputazione di obbligazioni già assunte agli esercizi in cui sono esigibili;

e) i prelievi dai fondi di riserva per le spese obbligatorie, per le spese impreviste, per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti e le spese potenziali;

f) le variazioni necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte e, se necessario, delle spese correlate;

g) le variazioni delle dotazioni di cassa di cui al comma 2, lettera d);

h) le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti correnti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente.

7. I provvedimenti amministrativi che dispongono le variazioni al bilancio di previsione e, nei casi previsti dal presente decreto, non possono disporre variazioni del documento tecnico di accompagnamento o del bilancio gestionale.

8. Salvo quanto disposto dal presente articolo e dagli articoli 48 e 49, sono vietate le variazioni compensative degli stanziamenti di competenza da un programma all'altro del bilancio con atto amministrativo.

9. Le variazioni al bilancio di previsione sono trasmesse al tesoriere inviando il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, allegato alla legge o al provvedimento di approvazione della variazione. Sono altresì trasmesse al tesoriere:

a) le variazioni dei residui a seguito del loro riaccertamento;

b) le variazioni del fondo pluriennale vincolato effettuate nel corso dell'esercizio finanziario.

10. Nel corso dell'esercizio 2015 sono applicate le norme concernenti le variazioni di bilancio vigenti nell'esercizio 2014, fatta salva la disciplina del fondo pluriennale vincolato e del riaccertamento straordinario dei residui. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione nel

2014 adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.”.

Articolo 3: "Principi contabili generali e applicati".
Comma 4: "4. Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.".

Articolo 48: "Fondi di riserva".
"1. Nel bilancio regionale sono iscritti:
a) nella parte corrente, un «fondo di riserva per spese obbligatorie» dipendenti dalla legislazione in vigore. Le spese obbligatorie sono quelle relative al pagamento di stipendi, assegni, pensioni ed altre spese fisse, le spese per interessi passivi, quelle derivanti da obblighi comunitari e internazionali, le spese per ammortamenti di mutui, nonché quelle così identificative per espressa disposizione normativa;
b) nella parte corrente, un «fondo di riserva per spese impreviste» per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio, che non riguardino le spese di cui alla lettera a), e che, comunque, non impegnino i bilanci futuri con carattere di continuità;
c) il fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa di cui al comma 3.
2. L'ordinamento contabile della regione disciplina le modalità e i limiti del prelievo di somme dai fondi di cui al comma 1, escludendo la possibilità di utilizzarli per l'imputazione di atti di spesa. I prelievi dal fondo di cui al comma 1, lettera a), sono disposti con decreto dirigenziale. I prelievi dal fondo di cui al comma 1, lettera b), sono disposti con delibere della giunta regionale.
3. Il fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa è iscritto nel solo bilancio di cassa per un importo definito in rapporto alla complessiva autorizzazione a pagare ivi disposta, secondo modalità indicate dall'ordinamento contabile regionale in misura non superiore ad un dodicesimo e i cui prelievi e relative destinazioni ed integrazioni degli altri programmi di spesa, nonché dei relativi capitoli del bilancio di cassa, sono disposti con decreto dirigenziale.

Articolo 42: "Il risultato di amministrazione".
Commi 8 e 9: "8. Le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere immediatamente utilizzate per le finalità cui sono destinate, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, del primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata

del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente.
9. Se il bilancio di previsione impiega quote vincolate del risultato di amministrazione presunto ai sensi del comma 8, entro il 31 gennaio, la Giunta verifica l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione dell'anno precedente sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate e approva l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a). Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato".

Articolo 12: "Omogeneità della classificazione delle spese".
"1. Allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali, e al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio in coerenza con le classificazioni economiche e funzionali individuate dai regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale e relativi conti satellite, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 2 adottano uno schema di bilancio articolato per missioni e programmi che evidenzi le finalità della spesa".

Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 5.

"Interventi per favorire la coltura della canapa (Cannabis sativa L.) e le relative filiere produttive".

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

La seguente legge:

Art. 1

(Finalità)

1. La Regione Campania, nel quadro delle politiche di multifunzionalità e sostenibilità delle produzioni agricole e nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali vigenti, promuove e favorisce il ripristino della coltivazione della canapa industriale (Cannabis sativa L.) sul territorio regionale quale coltura da reddito per i diversi impieghi dei suoi derivati, nonché quale specie vegetale in grado di ridurre l'impatto ambientale in agricoltura.

2. La presente legge si applica alle coltivazioni di canapa delle varietà ammesse iscritte nel catalogo comune delle varietà delle specie di piante agricole previste dalla Direttiva 2002/53/CE del Consiglio, del 13 giugno 2002, relativa al catalogo comune delle varietà delle specie di piante agricole, le quali non rientrano nell'ambito di applicazione del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 (Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza).

3. La presente legge contiene disposizioni anche per favorire lo sviluppo, su base territoriale, di filiere produttive integrate riguardanti i prodotti realizzabili attraverso la coltivazione della canapa per uso alimentare, industriale e ambientale.

4. La Regione riconosce il valore della canapa anche per il suo ruolo strategico nella bonifica dei terreni, nel contrasto al dissesto idrogeologico, nella fitodepurazione dei siti inquinati, nella bioedilizia e nella bioingegneria.

5. La Regione favorisce i processi volti alla creazione di filiere produttive complete sulla canapa industriale e all'implementazione di reti tra i soggetti in grado di erogare servizi di supporto al settore.

Art. 2

(Istituzione marchio di qualità)

1. La Regione Campania istituisce apposito marchio di qualità per promuovere, sensibilizzare e incentivare le azioni dirette alla coltivazione della Cannabis sativa L. nei terreni inquinati.

Art. 3

(Attività di coltivazione)

1. La coltivazione della canapa per le finalità di cui all'articolo 1, non necessita di alcuna autorizzazione.

2. L'uso della canapa come biomassa ai fini energetici è consentito esclusivamente alle aziende che si occupano della lavorazione e trasformazione della canapa per autoproduzione energetica dagli scarti derivanti dalle lavorazioni nei limiti previsti dalla parte V dell'allegato X del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 (Norme in materia ambientale).

3. L'uso della canapa come biomassa è escluso nel caso di utilizzo della coltivazione ai fini di bonifica e fitodepurazione dei siti inquinati.

4. La coltivazione della canapa è consentita utilizzando esclusivamente seme certificato appartenente alle varietà della specie Cannabis sativa L. iscritte nel catalogo comune delle varietà delle specie di piante agricole previste dalla Direttiva 2002/57/CE del Consiglio, del 13 giugno 2002, n. 57 relativa alla commercializzazione delle sementi di piante oleaginose e da fibra. Il coltivatore ha l'obbligo della conservazione dei cartellini della semente acquistata per un periodo non inferiore a dodici mesi e l'obbligo di conservare le fatture di acquisto della semente per il periodo previsto dalla normativa vigente.

5. La coltivazione della canapa è consentita su tutto il territorio regionale.

6. I coltivatori e i detentori di canapa e derivati da essa sono sottoposti a controlli da parte degli organi nazionali di polizia giudiziaria e di altri organi governativi autorizzati, i quali possono ricorrere al prelevamento e alla successiva analisi di campioni vegetali in pieno campo, di prodotto raccolto oppure di semilavorati. In tali ipotesi i prelievi sono eseguiti in presenza del coltivatore o imprenditore al quale è rilasciato un campione analogo per eventuali contraddittori e controverifiche.

Art. 4

(Azioni di sostegno per lo sviluppo della coltivazione e delle filiere produttive)

1. Per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1, la Regione sostiene le seguenti attività realizzate attraverso azioni e progetti pilota:

a) prove di collaudo dell'innovazione varietale e di processo nella coltivazione che abbiano carattere di sostenibilità ambientale ed economica;

b) reperimento, riproduzione e gestione del materiale di propagazione, con priorità per i progetti che prevedono la creazione di una banca del seme regionale a gestione associata;

c) sperimentazione applicata di nuove agrotecniche, compresa la meccanizzazione delle fasi di raccolta, movimentazione del prodotto, lavorazione e trasformazione per i diversi usi consentiti;

d) studi e ricerche su utilizzi industriali, ambientali ed aziendali innovativi e alternativi della canapa;

e) progetti di formazione di operatori specializzati nella coltivazione della canapa;

f) realizzazione di centri di stoccaggio e prima lavorazione.

2. I beneficiari degli interventi pilota di cui al comma 1 sono:

a) imprese agricole, singole e associate;

b) associazioni di produttori agricoli costituite a norma di legge;

c) reti di impresa, partenariati costituiti da imprese agricole, enti di ricerca, aziende sementiere, imprese di trasformazione ed altri soggetti che hanno tra i propri scopi la lavorazione, commercializzazione e promozione della canapa e dei prodotti derivati.

Art. 5

(Accesso al sostegno regionale)

1. Entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale, con deliberazione, fissa i termini e le condizioni per la presentazione dei progetti pilota previsti all'articolo 4.

2. La selezione e valutazione dei progetti è effettuata secondo criteri che tengono conto di:

a) validità ed efficacia delle attività previste nel progetto;

b) rappresentatività del proponente e del territorio oggetto di intervento, la priorità è data ai proponenti organizzati in contratti di rete o reti di imprese, volti a favorire l'integrazione tra imprese agricole e trasformatori in un'ottica di filiera corta;

c) collegamento funzionale tra i soggetti presenti nel partenariato, all'interno della filiera produttiva;

d) coerenza con le modalità previste nella vigente programmazione regionale dei fondi per lo sviluppo rurale;

e) progettualità informata a criteri ecosostenibili.

3. I provvedimenti regionali di cui alla presente legge che istituiscono o modificano misure di aiuto in regime di de minimis, sono adottati nel rispetto della vigente normativa europea, senza obbligo di preventiva notifica o comunicazione alla Commissione europea.

4. La Regione per favorire lo sviluppo del settore su tutto il territorio regionale:

a) promuove attività di formazione in favore di coloro che operano nella filiera della canapa e diffonde, attraverso specifici canali informativi, la conoscenza delle proprietà della canapa e dei suoi utilizzi nel campo agronomico, agroindustriale, tessile, della bioedilizia, della biocomponentistica e del confezionamento;

b) divulga e pubblicizza in apposita sezione del portale istituzionale, attraverso la competente struttura amministrativa, le azioni di sostegno realizzate ed i risultati ottenuti.

Art. 6

(Norma finanziaria)

1. Agli oneri derivanti dall' applicazione della presente legge, quantizzati in euro 30.000,00, si provvede con le risorse disponibili della Missione 16, Programma 1, Titolo 2, per l'esercizio finanziario 2016 del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 – 2018.

Art. 7

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

De Luca

Lavori preparatori

Proposta di legge 321 ad iniziativa dei Consiglieri Gennaro Oliviero e Maurizio Petracca acquisito dal Consiglio regionale in data 14 luglio 2016.
Proposta assegnata alla VIII Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II, III, VII per il parere.
Approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 29 dicembre 2016.

Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 6.

"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo euro 467.927,28".

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

La seguente legge:

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio)

1. Il debito fuori bilancio, pari a complessivi euro 467.927,28, derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nell'allegato A e nella scheda di rilevazione di partita debitoria unita alla deliberazione di Giunta regionale del 20 dicembre 2016, n. 753, è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Art. 2

(Norma Finanziaria)

1. Al finanziamento del debito di cui all'articolo 1 si provvede con le modalità e le procedure individuate dalla deliberazione dell'11 novembre 2016, n. 1 a firma del Commissario ad Acta dott. Biagio Del Prete, nominato con decreto n. 103602/Gab/Pers/Pref a seguito della sentenza del Consiglio di Stato in sede Giurisdizionale, V Sezione n. 2036/2014 cui ha fatto seguito il giudizio di ottemperanza conclusosi con la sentenza n. 2257/2015 del Consiglio di Stato, in sede Giurisdizionale, V Sezione.

Art. 3

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

De Luca

ALL. "A"

Consiglio Regionale della Campania

SPESE

E.F.	Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
							Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
							in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
2016	20	1	1	110	1010	FONDO SPESE IMPREVISTE (ART. 28, L.R. 30/04/2002 N. 7).				47.211,63		47.211,63			
				Totale Titolo 1 del Programma 1						47.211,63		47.211,63			
2016	15	2	1	103	197	Pagamento IRAP per compensi liquidati dalla 54 11 06			255,00		255,00				
2016	15	2	1	103	237	Interessi passivi derivanti da sentenze sfavorevoli			33.060,27		33.060,27				
2016	15	2	1	103	239	Spese per il pagamento dei Commissari ad acta			3.000,00		3.000,00				
2016	15	2	1	103	269	Pagamento dei debiti fuori bilancio sorta capitale			431.612,01		431.612,01				
				Totale Titolo 1 del Programma 2					467.927,28		467.927,28				
				Totale Spese					467.927,28		467.927,28				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lavori preparatori

Disegno di legge di iniziativa degli assessori Lidia D'Alessio e Chiara Marciani.
Acquisito dal Consiglio regionale in data 21 dicembre 2016 con il n. 394 del registro generale ed assegnata alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 29 dicembre 2016.

Note

Avvertenza: il testo della legge viene pubblicato con le note redatte dall'Ufficio Legislativo del Presidente della Giunta regionale, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale").

Note all'articolo 1.

Comma 1

Delibera Giunta regionale 20 dicembre 2016, n. 753: "Proposta al Consiglio Regionale di legge per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio di euro 467.927,28, derivante dalla sentenza del consiglio di Stato, in sede giurisdizionale, V sez., n. 2036/2014 – Presa d'atto della Deliberazione n. 1 dell'11/11/2015 del Commissario ad acta".

Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Articolo 73: "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni.".
"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:
a) sentenze esecutive;".